anno XLVIII n. 38 150 lire 19/25 settembre 1971

# RADIOCORRIERE TV

## CINEMA E ANTICINEMA A VENEZIA

Due sorelle attrici, Loretta e Daniela Goggi, nel cast del teleromanzo «... E le stelle stanno a guardare»

## LA DONNA IN EUROPA OGGI LA FRANCESE

## LA GRANDE STAGIONE DEL CALCIO: ITALIA-MESSICO IN RADIO E TV

# RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 48 - n. 38 - dal 19 al 25 settembre 1971

**Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI**


## In copertina

*Apparvero insieme per la prima volta alla TV nel* Mark Twain*: ora le sorelle Goggi, Loretta e Daniela, sono nel « cast » del teleromanzo* ...E le stelle stanno a guardare. *Entrambe « veterane » degli sceneggiati TV, al mestiere di attrici affiancano altre varie attività: amabile « entertainer » Loretta* (La freccia d'oro)*, cantante Daniela (con lo pseudonimo di Modigliani).*

## Servizi



## Guida giornaliera radio e TV



## Rubriche




Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

**ABBONAMENTI:** annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

**I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / telefono 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —



# LETTERE APERTE
## al direttore

### La nostra fatica

*« Gentile direttore, vedo la sua immagine sorridente sul* Radiocorriere TV *e sono ben lieta di trovarla tutt'uno con le sue lettere di risposta ai ragazzi che le chiedono spiegazioni e notizie. Mi rallegro con lei e la ringrazio di essere così sereno, affabile, preciso e serio. Serio di quella serietà senza musoneria, senza prosopopea, con tutto rispetto di sé e degli altri e delle cose. Se lo lasci dire da chi è stata per venticinque anni nella scuola elementare. Dopo di che, mi lasci sfogare con qualche lamentela, e mi consenta di rivolgerle qualche domanda. Da un po' di tempo il Terzo Programma radiofonico trascura la musica sinfonica classica per trasmettere musica moderna o addirittura musica jazz.*
*Talvolta negli spettacoli televisivi ospiti e presentatori si comportano in modo a dir poco sconcertante. Sovente i balletti sono banali e si vede che sono improvvisati. Certi drammi di prosa trasmessi per radio sono troppo cupi, disperati, terribili: chi già di per sé vive una vita tutt'altro che allegra non sa più dove trovare un conforto se non in un malinconico silenzio. Dopo di che vengo alle domande. Esiste un libro scritto in italiano dal quale è stato tratto il film* Ragazzo negro? *E l'editore chi è? Conosce un libro intitolato* La mia casa è un serraglio? *E il libro* Nata libera *di Joy Adamson? »* (Felicina Biagioni - Lucca).

La sua lettera, gentile lettrice Biagioni, era molto più lunga di questa che pubblico. Era troppo lunga. Ma dopo averla letta non me la sono sentita di cestinarla. E non per gli elogi che non merito, e dei quali la ringrazio; ma perché dietro ogni sua parola ho intravisto una coscienza sana, robusta, viva, esemplare di donna che ha vissuto bene e che ancora sa vivere perché della vita ha compreso i segreti ed intuito i misteri. Il riassunto della sua lettera, che pubblico, non rispecchia tutti gli autentici pensieri del suo scritto, ma rappresenta solo l'occasione per far sapere che esistono anime sensibili e pronte, che confortano anche noi, nelle nostre pene e nella nostra fatica. Mi sono limitato a riprodurre le cose esteriori in modo da poterle dare una qualche risposta, visto che lei ampiamente lo merita.
Non accusi, la prego, il Terzo Programma di eccessiva modernità. Non si possono ripetere fino alla noia sempre le stesse composizioni musicali; e non è affatto vero che sia bello ed ammirevole solo ciò che è stato prodotto in passato. Anche oggi si fanno cose buone e gradevoli, che spesso attingono le alte vette dell'arte. Non disprezzi neppure il jazz: è la musica dei nostri giorni, come il minuetto lo era del secolo XVIII. Fra qualche secolo anche per gli spiriti più conservatori il jazz sarà una musica classica, come lo è oggi il minuetto. Concordo sul fatto che talvolta appaiono sul video persone in atteggiamento un po' troppo disinvolto, qualche volta sguaiato. Ma penso che sia un modo di vincere la paura delle telecamere, e perciò compatisco e tollero. Faccia anche lei altrettanto. Invece sui balletti dissento: sono stati fatti molti progressi dal 1953 ad oggi. E che dire sui drammi truci e pessimisti? Francamente non lo so, perché quasi sempre non ho possibilità di ascoltarli. Se lei ne riceve un effetto deprimente li scansi e cerchi di svagarsi con gli altri programmi.
Alle sue domande, infine, rispondo: l'autore di *Ragazzo negro* è Richard Wright ed il libro, con lo stesso titolo, è stato pubblicato in Italia da Einaudi. Il libro *Nata libera* è l'incantevole storia di una leonessa, assai bene narrata da Joy Adamson (editore Bompiani). Non conosco, invece, *La mia casa è un serraglio.*

### Tecnico di laboratorio

*« Egregio direttore, la prego anticipatamente di scusarmi se le scrivo chiedendole una precisazione che non investe l'interesse comune dei lettori. Io desidererei sapere se, e dove, ci sono degli istituti od ospedali nei quali vengano effettuati dei corsi, al termine dei quali vengano rilasciati diplomi o qualifiche per " tecnico di laboratorio ". Ed inoltre, se detti istituti siano o no statali. Ringraziandola le porgo i più distinti saluti »* (Bianca Baldacci - Pescara).

Non esistono né corsi né istituti così come lei — suppongo — li desidera, cioè previsti dalla legge. Di tanto in tanto qualche ospedale organizza corsi di perfezionamento per le infermiere diplomate. Nelle cliniche universitarie o nei più attrezzati laboratori di analisi vengono impiegati, come tecnici di laboratorio, studenti universitari di medicina, di chimica e di scienze biologiche oppure laureati delle stesse facoltà in attesa di sistemazione. Negli altri casi l'impiego si ottiene su domanda, alla quale va allegata la dichiarazione di un medico che attesti che l'interessato ha compiuto almeno tre mesi di tirocinio di analisi in un qualsiasi laboratorio. Si tratta, come lei stessa comprende, di una situazione anomala. Tanto più che il problema è acutissimo. Appunto per questo, sono state presentate in Parlamento due proposte di legge per l'istituzione di una scuola professionale per tecnici di laboratorio sull'esempio di quanto è stato fatto tre anni or sono per una altra specializzazione ospedaliera: quella dei tecnici di radiologia.

### « Romana »

*« Illustre direttore, leggo a pagina 65 del* Radiocorriere TV *n. 25 (20-26 giugno 1971), sotto il titolo* Nina se voi dormite, *che al cantante-chitarrista Sergio Centi " si deve, infatti, un'opera discografica che è diventata ormai un classico di consultazione e di costante riferimento per gli appassionati della materia, ossia un'antologia cronologica in dodici dischi a 33 giri della canzone romana dal 1300 al 1950. Gli è costata sette anni di fatica e si intitola appunto* Romana *". Mi dispiace per l'egregio estensore del " pezzo ", ma debbo precisare che la fatica della raccolta discografica predetta è esclusivamente dovuta al sottoscritto, come si può chiaramente leggere sulle dodici buste-copertine dei dodici dischi su nominati. Al cantante-chitarrista si deve soltanto la fatica di essere venuto più volte nel*

segue a pag. 5

# Cinzano-rosso, simpatia.

Ritorno alla natura? Solo per oggi.
Ma è come non aver visto mai
una fabbrica, un'auto,
un televisore.
Non c'è plastica qui.
Io dico che si è tutti amici,
e che di certo qualche amore
nasce questa sera.
Fra poco si mangia, alla contadina.
Adesso, si beve Cinzano-rosso.
E se due si guardano, è simpatia.
Un buon principio.

Ricetta simpatia Cinzano-rosso:
Bronx
1/2 Gin Gilbey's - 1/4 Cinzano-rosso
1/4 Cinzano-dry
Agitare nello shaker con ghiaccio.

**Cinzano-rosso o Cinzano-bianco, molto di piú di un drink in un bicchiere.**

# Apritela. E' 10 e lode.

Incroci sapienti, selezioni, prove. Infinite prove
per ottenere Chiquita. La banana sempre buona.
Sempre perfetta. La banana 10 e lode. Sempre.

# LETTERE APERTE

segue da pag. 2

*mio studio per imparare le canzoni della* Romana *e per eseguirle egregiamente, sebbene non sempre fedelmente. Questa è la verità. Mi scusi, illustre direttore, e accolga i miei più deferenti ossequi »* (Giuseppe Micheli - Roma).

Pubblichiamo la precisazione del signor Micheli, rilevando tuttavia come nella nota da lui citata si volesse sottolineare espressamente la qualità dell'interpretazione di Sergio Centi, senza nulla togliere con questo ai meriti di chi ha curato la *Romana*.

## Eutanasia

*« Egregio direttore, ho sempre seguito alla TV l'interessante trasmissione* A-Z: un fatto, come e perché. *Ma quando sentii trattare l'argomento dell'eutanasia provai sofferenza e, dopo le prime battute, spensi immediatamente la televisione poiché quel « fatto » mi riguardava e mi ha sfiorata molto da vicino! In un baleno rividi me stessa, diversi anni or sono, sola con la mia disperazione, sul punto di commettere una mostruosità simile nella persona cara di mio marito sofferente, da parecchi anni, di una malattia senza rimedio: arteriosclerosi cerebrale. Non so quale forza suprema mi abbia aiutata a superare quella crisi tremenda e a desistere dal mio proposito. Nessuno potrà mai comprendere la dura lotta dell'animo umano quando si trova in circostanze così penose e strazianti. Però io sono convinta che se si arriva a una tale triste decisione non è solo per pietà, ma perché vogliamo, finalmente, liberarci da tutte le angosce e le preoccupazioni, dai disagi e dalle sofferenze che l'ammalato ci procura di continuo, nonostante l'affetto e l'amore che a lui ci lega.*

*Per dieci lunghissimi anni ho assistito mio marito nella sua malattia. A un certo momento dovetti toglierlo dall'ospedale perché volevano ricoverarlo nel reparto dei neurodeliri! Lo curai in casa. Le notti le passavo in bianco e, al mattino, via al lavoro, affidandolo all'infermiera o ad una conoscente. Non le dico le spese. I risparmi si assottigliavano. Aspettavo una risposta per farlo ricoverare in una casa di cura fuori Milano dove potesse avere più sole e della buona aria. Ma la risposta non arrivava mai. Fu allora che, dentro di me, un folle pensiero cominciò a farsi strada... volevo la fine delle mie sofferenze e non vedere più mio marito in quelle condizioni pietose... In casa c'era un oggetto con il quale avrei potuto... Di tanto in tanto aprivo il cassetto, lo guardavo, lo afferravo... Per fortuna mi scuotevo immediatamente e, passato quell'attimo di pazzia, riponevo l'oggetto al suo posto con ribrezzo, abbandonandomi ad un pianto doloroso e gridando forte dentro di me: Dio mio aiutami! Ed andavo poi ad abbracciare mio marito. Se avessi ceduto, la giustizia umana mi avrebbe forse assolta, ma non la mia coscienza, il cui rimorso m'avrebbe accompagnata sino alla tomba. Mio marito morì nella " sua clinica " piena di sole e di aria buona, circondata dalla stupenda catena delle Prealpi, dopo due anni dal suo ricovero, ed io gli sono stata sempre vicina, cogliendo il suo ultimo respiro. Ora sento la sua continua presenza intorno a me, che m'aiuta a sopportare tutto serenamente. Ciò non accadrebbe se allora avessi commesso quella pazzia! »* (Giulia Ragazzola - Milano).

Ho dovuto con vero e profondo rammarico, gentile signora Ragazzola, restringere la sua lettera perché era troppo lunga. Così ridotta ha perduto forse molto della sua straziante eloquenza e del suo spirito consolatore, ma credo che abbia conservato la drammaticità della sostanza. Lei mi chiede un commento. Ma di fronte alle sue, signora, le mie parole sembrerebbero vuote ed artificiose. Preferisco sottolineare tre sue frasi: due fra quelle pubblicate ed una rimasta nell'originale della lettera. La prima è questa: « Se si arriva a una tale triste decisione non è solo per pietà, ma perché vogliamo, finalmente, liberarci da tutte le angosce e preoccupazioni, dai disagi e dalle sofferenze che l'ammalato ci procura di continuo, nonostante l'affetto e l'amore che a lui ci lega ». La seconda è quella che dice: « Ora sento la sua continua presenza intorno a me, che m'aiuta a sopportare tutto serenamente ». Ed infine la terza, che ho preferito riprodurre qui anziché nel testo della sua lettera: « Gentile e caro direttore, dica solo una parola sul suo giornale: bisogna aver coraggio di affrontare ogni avversità e di soffrire nella sofferenza anche se non c'è via d'uscita, col pensiero rivolto lassù. Tre sole parole m'hanno salvato, nonostante io sia di poca fede: Dio mio aiutami! ».

## Su dischi o su nastro

Di tanto in tanto qualche ascoltatore ci chiede di poter conoscere in qualche modo se le trasmissioni sono in dischi o su nastro, se le stesse sono dal vivo o registrate, ecc. Questo problema perciò ci è noto e non solo perché viene costantemente sollevato da qualche lettore, ma soprattutto perché si è più volte tentato di trovare una soluzione valida onde poter esaudire la richiesta.

Tuttavia le difficoltà oggettive causate dai moltissimi programmi misti, sia su dischi del commercio, sia su nastri, sia dal vivo, dalla messa in onda di molte registrazioni di radio estere, dall'inserimento di registrazioni non su nastro ma su dischi (in questa ipotesi si tratta evidentemente di registrazioni « storiche » appartenenti a quel periodo lontano in cui si utilizzavano i dischi di acetato per conservare le produzioni di maggiore interesse), sconsigliano una indicazione che potrebbe spesso risultare equivoca o di incerta interpretazione.

Perciò si è preferito e si preferisce fornire agli ascoltatori, direttamente o indirettamente, tutti i dati possibili di un programma o di una esecuzione, compresa quindi talora anche l'indicazione « registrazione effettuata il... » oppure « Dischi Decca », ecc., rinunciando ad una classificazione rigida attraverso asterischi, corsivi o espedienti tipografici vari atti ad indicare il tipo di materiale usato o il fatto che la trasmissione sia dal vivo oppure registrata.

# 5 MINUTI INSIEME

ABA CERCATO

Rispondo a quelle lettrici nubili che mi hanno scritto *sfogandosi* perché in ufficio si sentono trattate in maniera diversa rispetto alle loro *colleghe* sposate solo perché non hanno un marito e dei figli da esibire. Certo se risaliamo alla nostra infanzia, possiamo facilmente scoprire *il* ricordo di qualche lontana zia o cugina che tutti chiamavano « la *zitella* », con tono compassionevole o magari di malcelata derisione. Ma oggi la zitella non esiste più; è sparita dalla letteratura, dalle famiglie, dove assolveva il ruolo di mobile e di servotta-bambinaia. E' sparita, si può dire, come termine linguistico. *Non* esiste più la sua caratteristica figura di essere asessuato, di creatura grigia, invecchiata anzitempo, in certi casi asprigna e dispotica, in altri mite ed indifesa che chiede scusa di esistere, che mendica qualche briciola di affetto a nipoti egoisti e indifferenti. Alla zitella di un tempo è subentrata una donna completamente nuova. *Affrancata* alla famiglia, sicura di sé, dinamica, vestita secondo gli ultimi dettami della moda, accuratamente truccata e pettinata. Anche se non porta la fede, i francesi la chiamano « madame ». Di lei si parla ormai senza sorrisi. La crescente emancipazione nella sfera sessuale ha eliminato tutti quei sottintesi di dubbio gusto che si riferivano alla sua vera o presunta mancanza di esperienza sotto questo profilo. Volenti o nolenti bisogna trattarla con rispetto e *considerazione*, perché in non pochi casi essa occupa posizioni di responsabilità nel mondo del lavoro. Negli uffici, nelle fabbriche è la donna più gradita; poiché non ha altri impegni, sposa il lavoro, si dice. Vecchio luogo comune che resiste al vento delle mutate idee. Infatti nessuno meglio della donna nubile sa mantenere vivo l'interesse per le mille cose che si possono fare nel tempo libero. Bisogna però riconoscere che è particolarmente precisa e solerte, perché non distratta da preoccupazioni domestiche. La società le ha reso finalmente giustizia? Non mi sentirei proprio di affermarlo. La società tradizionale non era incline a farle spazio. Si limitava ad ignorarla. E' stata lei, la donna nubile, ad affermare i suoi diritti con pazienza, intelligenza e coraggio.

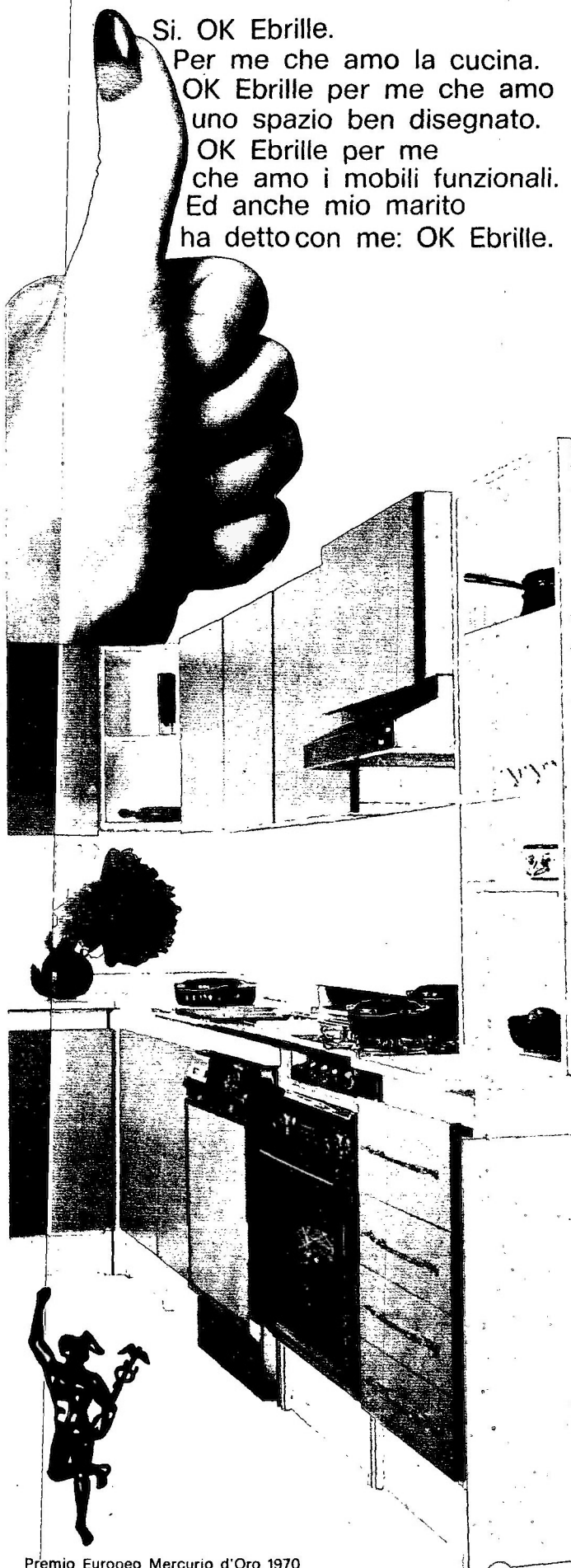
La « rivoluzione » della nubile è iniziata con l'emancipazione della donna in generale. L'istruzione ha capovolto la condizione femminile. Il lavoro, la coscienza di pagare il proprio tributo di utilità alla compagine sociale, e quindi l'indipendenza economica e morale, l'hanno resa definitivamente libera.

Oggi la donna *nubile* ha dunque un posto nella società. La sua posizione non è inferiore né superiore a quella della donna maritata. E' soltanto diversa. Quando la donna ancora non lavorava, ovvero non lavorava fuori dall'ambito domestico, il matrimonio rappresentava per lei non soltanto una sicurezza affettiva ma anche una sistemazione economica.

Nubile rimaneva a carico della famiglia. Una condizione questa ben più umiliante di quella di sposa la quale, se per un verso era soggetta al marito, per l'altro era « domina », signora della casa. E' chiaro che con questi sconfortanti principi non v'erano vie d'uscita. La differenza oggi, ed è enorme, è che la donna continua sì a tendere al matrimonio, ma con senso critico e spesso vi antepone la professione. Il lavoro le ha dato infatti il più prezioso dei diritti: quello di rifiutare un marito se l'uomo che aspira a diventarlo non è di suo gradimento. Un rifiuto non facile, confessiamolo, che tuttavia molte oggi sanno opporre, testimoniando la loro maturità.

Perciò se vi fosse ancora qualcuno tentato di guardare la donna *nubile* con un senso di compatimento, ebbene costui dovrebbe pensare che tale condizione dipende il più delle volte da una libera e coraggiosa scelta. E dovrebbe anche pensare che proprio le donne più intelligenti e sensibili sono maggiormente esposte al rischio di rimanere nubili, poiché con le loro esigenze *non comuni* trovano difficilmente il partner adatto. Sono donne che sanno vivere sole, sanno crearsi un loro mondo e accettano la situazione senza sterili rimpianti e senza complessi. Con naturalezza.

**Aba Cercato**

**Per questa *rubrica* scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.**

# I NOSTRI GIORNI

## RIFLESSIONI OPPORTUNE

Il taccuino dopo alcuni giorni di riposo è fitto di note e di argomenti, che elenchiamo senza svilupparli come forse meriterebbero. Anche la cronaca estiva non smentisce la tradizione, che la vuole — nei mesi fra luglio e settembre — densa di episodi. Il turismo di massa ha voluto le sue vittime con il naufragio del traghetto greco al largo di Brindisi: un lungo elenco di errori, di ritardi, di avidità, di speculazioni, soltanto in parte riscattato dal coraggio dei naufraghi e dalla generosità dei soccorritori italiani.
Ma continuiamo a raccogliere spunti diversi e in apparenza minori. Leggiamo, per esempio, la severa *autocritica* che lo sport francese sta facendo dopo alcune prove deludenti degli ultimi mesi. La Francia rimprovera a se stessa di non formare giovani sportivi nella scuola, di non dedicare energie sufficienti all'educazione fisica, di non avere programmi, istruttori e impianti. « Un affare di Stato », ha scritto il *Nouvel Observateur*. E a noi non resta che pensare malinconicamente quale autocritica e quale autoaccusa dovremmo fare noi che siamo assai distanti anche dai francesi. Lo sport puro sta morendo, i campioni nascono soltanto con una programmazione faticosa e a tempo pieno; ma la massa degli sportivi *richiede* una politica dello sport accurata fin dalle fondamenta. Non sono le medaglie che contano, in atletica o nel ciclismo o negli altri sport, sebbene il pubblico sia abituato a fare riferimento ai successi internazionali per giudicare la sportività di un Paese; quel che più conta (e più manca) è la diffusione e la popolarità degli sport, l'abitudine alle attività fisiche, la guida attenta degli insegnanti, la facilità dell'uso degli impianti. In altre parole la politica e l'educazione allo sport.
Secondo appunto sul taccuino: il voto ai diciottenni. Molte nazioni stanno ormai riconoscendo alle masse giovanili che l'età della maturità e delle scelte s'è abbassata. Noi stessi constatiamo come, accanto a problemi rimasti intatti nei secoli, i giovani d'oggi dimostrino una precoce capacità di giudizio, una diffusa informazione. Inoltre essi rappresentano un settore così importante delle attività economiche e sociali che il diritto di voto giungerà come una sanzione di questa riconosciuta importanza. Un Paese dopo l'altro aggiunge i diciottenni nelle file dei cittadini con diritti politici: l'anno prossimo, per eleggere il presidente americano, 11 milioni di giovani potranno scegliere il loro candidato; e già si prevede un'elezione più aperta, più incerta. E' molto probabile che dovunque, anche in Italia, si giunga presto all'anticipo dell'età elettorale. Cosa accadrà da noi? In che direzione si sposterà l'asse politico del Paese? I giovani sono preparati a questa responsabilità? Sono domande che giriamo ai lettori, sicuri di ricevere una grande abbondanza di opinioni e di interventi. Le femministe di tutto il mondo si sono riunite a congresso nella patria dell'emancipazione, la Svezia. Eppure, a leggere i resoconti, sorprende sapere che proprio le svedesi lamentano discriminazioni e diseguaglianze *simili* a quelle che appaiono in società meno progredite: salari differenziati, disoccupazione femminile, ostacoli burocratici, pochi asili-nido. Insomma non è facile neppure in Svezia essere donna. Le congressiste hanno naturalmente attaccato la « società maschile » e i privilegi che le nostre strutture economico-sociali assegnerebbero all'uomo defraudandone la donna. Le più responsabili (e fra queste le olandesi e le stesse svedesi) hanno riconosciuto che si tratta di problemi comuni ai due sessi e che le grandi discriminazioni tagliano la collettività in senso orizzontale e non verticale. Ci sono stati dissensi, scontri, divisioni; e alla fine ciascuna è tornata in patria senza aver mutato idea. Le « dure », quelle che chiedono l'umiliazione e la punizione dell'uomo e la conseguente liberazione della donna, non si sono ammorbidite. Soltanto per non abbandonarci alla tristezza di commenti troppo seri o troppo severi (chi direbbe che certi uomini, vilipesi e sfruttati, debbano considerare se stessi come un « sesso oppressore »?), notiamo con sollievo che in America, patria di tutti i pionerismi, è finalmente nato un Movimento per la liberazione dell'uomo, il « maschio », che vuole riscattarsi dalla prepotenza femminile. Come controveleno a certo femminismo troppo disinvolto, può essere un inizio. Ciò non impedisce naturalmente di insistere perché i problemi autentici e seri della donna italiana (della donna che studia o lavora, ma anche di quella che rimane in casa in un lavoro non meno faticoso e frustrante) siano riconosciuti e risolti.
Leggiamo infine una corrispondenza impressionante su una delle tante guerre dimenticate che *insanguinano* il mondo. Sono dieci anni ormai che si combatte in Angola fra colonizzati e colonizzatori, fra nazionalisti e truppe portoghesi. Grandi zone del territorio angolano sono da tempo indipendenti e le città maggiori sono circondate dall'esercito partigiano. E' probabile che fra poco nelle colonie del Mozambico, della Guinea e dell'Angola nascano Stati autonomi, affrancati dai corpi di spedizione militare e dalle leggi razziste. Nelle giungle del cosiddetto « inferno verde » i movimenti di liberazione hanno davanti a loro problemi immensi: l'arretratezza delle popolazioni, la durezza della repressione, gli interessi di alcuni grandi Paesi, la difficoltà della battaglia armata. Ma a dieci anni dall'inizio della guerra per la loro indipendenza le genti negre di quelle antiche e sfruttate colonie sembrano ormai in grado di vincere. Cominceranno poi i drammi della libertà, ben diversi però da quelli dello schiavismo.

**Andrea Barbato**

**Trachelio e Fiasconaro, due campioni dell'atletica italiana. Quello di una vera educazione sportiva è problema aperto nel nostro Paese dove strutture e impianti sono inadeguati**

VIVA LA LEGGEREZZA
Viva Gran Pavesi
GranPavesi
Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi, i crackers da tavola
così leggeri per sentirsi leggeri,
così leggeri per avere sempre una "linea verde".
Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi, come un buon pane leggero, leggerissimo
PAVESI

# DISCHI CLASSICI

**Senza tramonto**

Il successo dei dischi « Classici senza tramonto » curati dalla « CBS » continua presso i discofili di tutte le età. Ne abbiamo appena ascoltati quattro di cui è opportuno scrivere qualche parola. Innanzitutto un 33 giri (51150) con opere giovanili di tre grandi maestri. I tre « grandi » sono Mozart, Rossini e Mendelssohn, tutti molto svegli sul pentagramma fin dalla più tenera età. Ecco la *Sinfonia n. 15 in sol maggiore, K. 124* del Salisburghese scritta a soli sedici anni (ne aveva già composte parecchie) e poi la *Sonata in do maggiore* di Rossini (un saggio dell'allora allievo del padre Stanislao Mattei a Bologna); infine la *Sinfonia n. 9* di Mendelssohn scritta probabilmente a tredici anni insieme con altre sinfonie, in cui, nonostante l'età, il maestro già si rivelava profondo come lo era stato Mozart. Roland Manuel osserverà che Mozart e Mendelssohn sono cristallini: « Nel caos del movimento romantico Mendelssohn persisté ad affermare il suo diritto di essere elegante. Ma ciò non gli impedì di essere meravigliosamente sensibile ». Non pare quindi un puro caso che i due maestri si trovino adesso riuniti in un unico microsolco. I tre lavori sono interpretati da Boris Brott sul podio della « Northern Sinfonia Orchestra ». Della medesima serie della «CBS» segnaliamo le *Sonate a tre* di Johann Sebastian Bach, interpretate con gusto da Elliott Rosoff (violino), Andrew Lolya (flauto), Sally Bakstansky (violoncello) e Roy Eaton (pianoforte). Si tratta della *Sonata in sol maggiore*, della *Sonata in do maggiore* e della *Sonata in do minore* (dall'*Offerta musicale*). Il disco (stereomono) è siglato 51153.
Numerato 51162, torna poi nella serie della « CBS » un microsolco con il nome di Felix Mendelssohn: Adrian Boult a capo della « London Philharmonic Orchestra » presenta la *Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 90 « Italiana »* e il *Concerto per violino e orchestra in mi minore, op. 64* (solista Maureen Smith): due capolavori assai sfruttati in campo concertistico e in quello discografico. Dell'« *Italiana* » sul mercato sono almeno una decina i dischi reperibili, protagonisti Abbado, Ansermet, Bernstein, Maazel, Sawallisch, Toscanini; mentre più di venti sono le incisioni del *Concerto per violino* (solisti prestigiosi: da Menuhin a Oistrakh). Per tutti i gusti. Questo microsolco con Boult e Smith non sfigura comunque. Al contrario. Chi non avesse ancora i due lavori in discoteca troverà in queste ultime interpretazioni motivi di soddisfazione. Infine per i « Classici senza tramonto » la « CBS » offre in un unico 33 giri (stereo-mono 51164), sempre sotto la precisa bacchetta di Adrian Boult a capo della « London Philharmonic Orchestra », *La Moldava* da *La mia patria* e brani da *La sposa venduta* di Smetana, l'*Ouverture* da

ADRIAN BOULT

*Russlan e Ludmilla* di Glinka e la *Danza degli acrobati* da *La fanciulla di neve* di Rimski-Korsakov. Sono pagine, queste ultime, nelle quali i professori della famosa orchestra londinese si impongono per la loro eccezionale bravura, per virtuosismi senza limiti, ridando alle partiture i loro originali colori. Soprattutto nelle battute di Smetana si respira come in mezzo alla natura. Tornano spontanee alla mente le parole di Paul Stefan: « La musica di Smetana ci narra oggi della vecchia Boemia, con i suoi boschi, le romantiche colline, le antiche leggende, il suo grande passato e perfino il suo futuro ». E poi il corso della Moldava riappare in tutta la sua maestosità, così come desiderava l'autore, che ne aveva fissato minuziosamente il programma: dalle sorgenti alla caccia nei boschi, dallo sposalizio di contadini alla Danza delle ninfe al chiaro di luna, fino alle rapide e al fiume in mezzo a Praga. « Il fiume », si legge in una prefazione allo stesso lavoro, « ruggisce attraverso le rapide, lanciando in alto contro le rupi i suoi spruzzi. Si allarga sempre più e alla fine scorre ampio e maestoso verso Praga, dove la veneranda fortezza Vysehrad, che si eleva sulle sue rive, gli dà il benvenuto. La Moldava continua il suo corso verso la linea dell'orizzonte, dirigendosi al mare ». Tutto questo si sente, e volendo « si vede », in questo microsolco della « CBS ».

**Sound Expression**

Un'opera musicale davvero originale si presenta in questi giorni in campo discografico. Si tratta di *Sound Expression* (Espressioni sonore) di Alberico Vitalini. Il 33 giri (HIT 30-227), che « ospita » una tanto rara novità, reca sulla busta una breve nota illustrativa: « Nel luglio 1969 », vi si legge, « in occasione del viaggio degli astronauti sulla Luna, l'autore delle presenti musiche immaginò tale viaggio in forma sonora inconsueta, realizzando, con l'attenta collaborazione del tecnico del suono Ulderico Merluzzi, la prima " espressione sonora " che intitolò *Via Lattea*. I consensi ottenuti dopo alcune trasmissioni radiofoniche di questo brano lo indussero a creare altre espressioni, costituendo così la realizzazione di questo disco che, oltre a suscitare interesse per l'originale nuovo sistema sonoro, si presta egregiamente al commento musicale, invero inusitato e modernissimo, di sequenze cinematografiche, radiofoniche e televisive ».
Un buon ascolto auguriamo quindi a chi sia disposto a « sentire » questi suoni così lontani dai tradizionali accenti di trombe e di violoncelli. Dopo due « Vie Lattee » (la seconda — precisa il Vitalini — « con suoni vobulati »!) figurano nella singolare suite: *Pioggia, Acqua, Profondità marine, Terrore, Delirio, Estasi, Inverno, Primavera, Estate, Autunno.*

**vice**

# DISCHI LEGGERI

### Cinzia canta

Cinzia De Carolis

In attesa del teleromanzo *Con rabbia e con amore*, che la riproporrà ai telespettatori, la piccola Cinzia De Carolis (che s'impose alla conoscenza del pubblico con l'interpretazione struggente di *Anna dei miracoli*) ha fatto una breve incursione nel mondo della canzone per saggiare, come tante altre attrici di prosa più cresciute di lei, le sue possibilità canore. E, come ha dimostrato grande maturità come attrice, Cinzia riesce a convincere anche come cantante. Non ha commesso l'errore di interpretare canzoni per bambini, ma qualcosa di adatto a lei e che potrà piacere a grandi e piccini. I due pezzi, incisi su un 45 giri « Produttori Associati », sono intitolati *Compagno mio* e *Il ballo della farfalla*: non sono travolgenti, ma dicono molto sulle straordinarie ed eclettiche capacità di questa bimba-prodigio.

### Storie di Giuseppe

Si riaffacciano alla ribalta Andrew Lloyd Webber e Tim Rice, autori di *Jesus Christ Superstar*. Questa volta i due giovani inglesi hanno affrontato un argomento biblico: la storia di Giuseppe e dei suoi fratelli, trasformata in un fumettone pop di facile presa, che è stata incisa su un 33 giri (30 cm. stereomono « Decca ») dal titolo *Joseph and the amazing technicolor dreamcoat*. Webber e Rice hanno definito la loro nuova fatica « oratorio pop » e, a differenza della precedente opera, hanno abbondato in « gags » comiche e nell'impiego di musichette allegre ed orecchiabili, riuscendo ad imprimere all'insieme un ritmo piacevole. L'esecuzione è affidata ad un complessino, i Mixed Bag, rinforzato da una grossa orchestra e da un coro di ragazzi di una scuola londinese diretti da David Daltrey, professore di musica della St. Paul School, che vanta fra i suoi ex allievi il maresciallo Montgomery e Compton Mackenzie. La nuova impresa di Webber e Rice ci pare riuscita e, se molti lamenteranno l'assenza di un rispetto formale nei confronti della vicenda biblica, non potranno non convenire che questo rispetto è stato mantenuto nella sostanza.

### Dal blues al rock

Voltafaccia di Johnny Winter. Il cantante chitarrista albino, che finora ci aveva dato interpretazioni di blues nuovo stile, è passato improvvisamente al'« heavy rock » dopo essersi associato con i componenti del complesso dei McCoys, che erano diventati famosi per qualche mese con il popolarissimo *Hang Sloopy*. Primo prodotto della nuova formazione è un album intitolato *Johnny Winter and* (33 giri, 30 cm. « CBS ») che, dopo essere stato bene in vista nelle classifiche americane, appare ora anche in Italia proponendosi di attirare l'attenzione dei giovani. L'operazione conduce Winter su un terreno che non ha pretese artistiche ma che dovrebbe fruttargli moneta sonante.

Johnny Winter

### Ritorno trionfale

Lo scorso anno, dopo aver girovagato per il mondo, quattro giovani scozzesi che si facevano chiamare Middle of the Road si fermarono a Roma, dove ottennero un contratto discografico ed incisero due canzoni in 45 giri: *Tweddle dee tweddle dum* e *Chirpy chirpy cheep cheep*. La prima non ebbe successo, la seconda conquistò il cuore dei giovani. Ma la parte più curiosa della storia arriva adesso. La loro casa discografica provò a lanciarli in Spagna, ottenendo subito ottimi risultati che la incoraggiarono a tentare la scalata alle « Hit Parade » britanniche. Risultato: gli scozzesi sono ora tornati in Gran Bretagna, dove erano degli illustri sconosciuti, in modo trionfale ed il loro disco fabbricato a Roma è bene in vista nelle classifiche della « Hit Parade ». Per chi volesse saperne di più dei Middle of the Road e del loro modo di suonare il rock, la « RCA » ha edito un album (*Middle of the Road*, 33 giri, 30 cm.) con undici pezzi.

**B. G. Lingua**

### Sono usciti

● YOR MILANO: *Nel bagno* e *Caffellatte a colazione* (45 giri « SUN » - SUA 3023). Lire 900.

◌ SERGIO CENTI: *Bella me fai morì* e *Stamese zitti* (45 giri « Fonit » - SPF 31278). Lire 900.

● TONY CUCCHIARA: *Fatto di cronaca* e *Il libro della vita* (45 giri « Omicron » - XWX TC 1501). Lire 900.

● SHIRLEY BASSEY: *The fool on the hill* e *What are you doing the rest of your life* (45 giri « United Artists » - UA 35156). Lire 900.

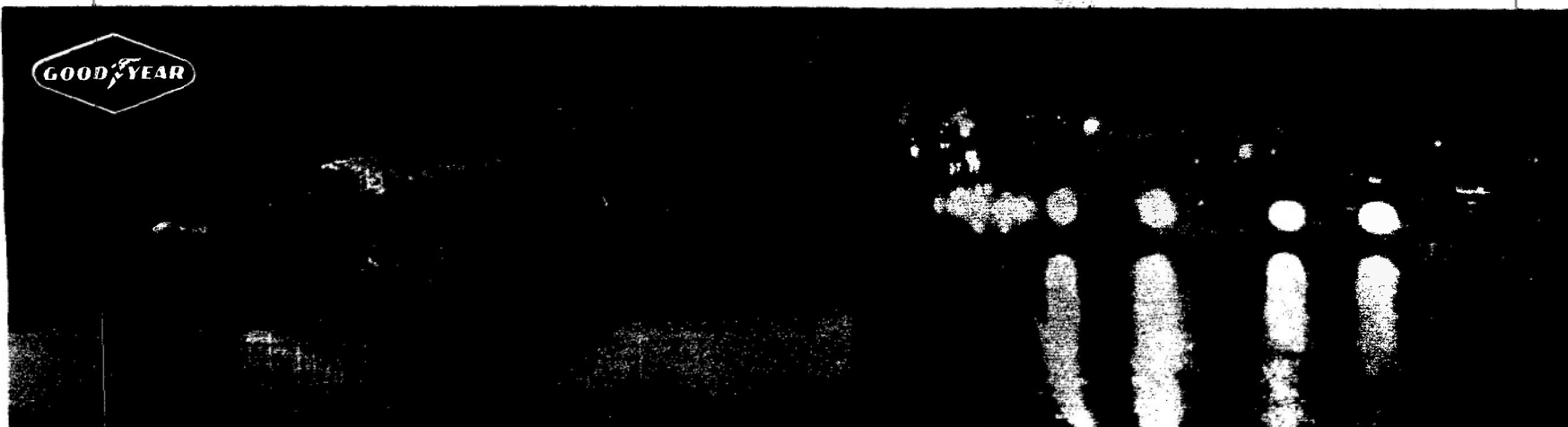
⊜ DANIELE DANY: *Mondo* e *È dire che l'amavo* (45 giri « City » - C6241). Lire 900.

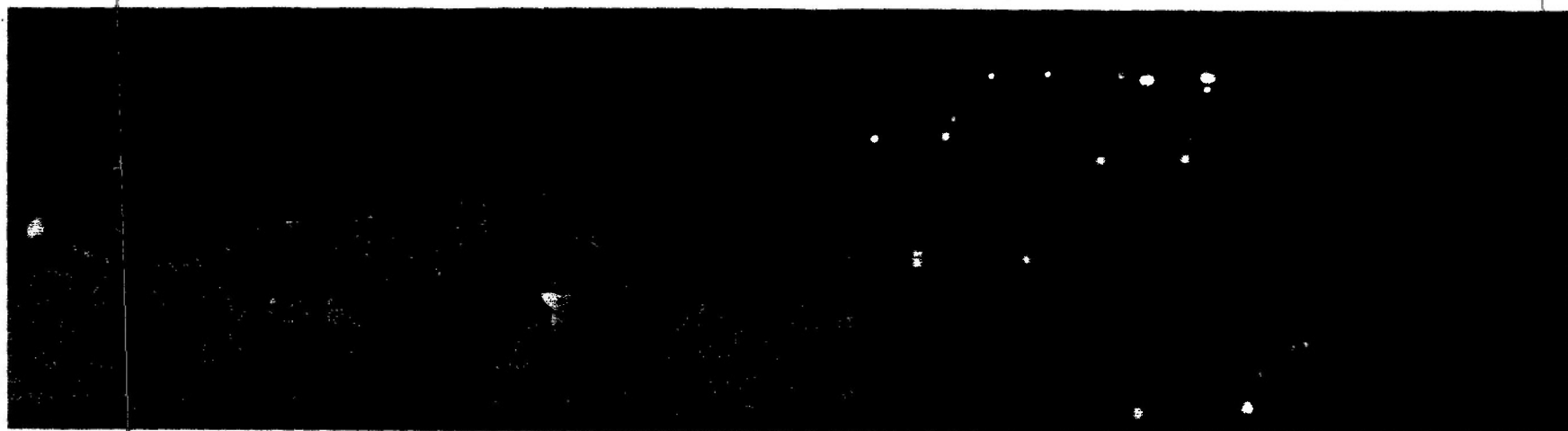
● JOHN DUMMER BAND: *Nine by nine* e *Going in the out* (45 giri « Philips » - 6006111). Lire 900.

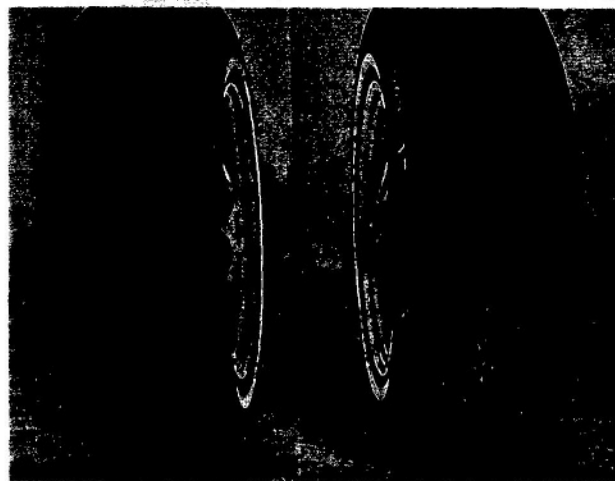
● TIN TIN: *Toast and marmalade* e *Manhattan woman* (45 giri « Polydor » - 2058023). Lire 900.

● PINO DONAGGIO: *Un'immagine d'amore* e *Una certa serata* (45 giri « Carosello » - Cl 20291). Lire 900.

● ROBERTINO: *Oggi so cos'è la vita* e *Cosa fai ragazza mia* (45 giri « Carosello » - Cl 20293). Lire 900.

● THE POPPY FAMILY: *I was wondering* e *Where evil grows* (45 giri « Decca » - F 13132). Lire 900.

# La città, le strade, le automobili.

# L'uomo deve muoversi nella giungla che si è costruito.

## Goodyear G800 Radiali pneumatici per la giungla d'asfalto.

Tutto quello che è intorno all'uomo è una giungla.
E in questa giungla, nel caos delle sue strade,
l'uomo deve muoversi.
E questi sono i Ghepardi.
Duri e scattanti. Fatti per la "Giungla".
Metro dopo metro, tra un semaforo e l'altro,
chilometro dopo chilometro, tra casello e casello.
Radiali Goodyear G800.
Struttura di Cord 3-T, mescola di gomma Tracsyn.
Forti e selvaggi come ghepardi. Per vincere la giungla d'asfalto.

**GOODYEAR**

# PADRE MARIANO

## Beethoven

*«La grandezza artistica di Beethoven come musicista è fuori discussione. Meno nota è la sua grandezza morale, come uomo e come cristiano. Dico bene?»* (X. Y. - Marano Ticino, Novara).

La grandezza interiore di Beethoven — vera grandezza — è meno nota agli uomini, ma è certamente nota a Dio. Essa traluce non solo da tutta la sua esistenza, ma anche dalla sua produzione musicale, che si può ritenere e definire autobiografica, nel vero senso della parola. Beethoven esprime nella sua musica tutto e solo quello che ha nel cuore: di qui il «pathos» inconfondibile delle sue creazioni musicali, che toccano il cuore perché partono da un cuore. La sua produzione artistica è vastissima, varia e prodigiosa (quartetti, opere, sonate, sinfonie...), ma dalle prime composizioni — nelle quali segue ancora la tradizione di Haydn e di Mozart — fino alle ultime, nelle quali è solo più lui, Beethoven... (gli ultimi quartetti, deliziosi quadretti mistici, degni di contemplazione più che di audizione, che bene troverebbero posto in un libro di preghiere), la sua musica è costantemente espressione fedele di tre valori che costantemente guidarono la sua esistenza: forza morale, bontà d'animo, religiosità. 1°) Forza morale. Beethoven è stato un carattere virile, eccezionalmente saldo, un lottatore, un gigante della volontà, un titano vincitore del suo destino. Nei suoi *Quaderni di conversazione* cita, come per sé, una poesia orientale che domanda: «Potrà il pescatore riportare la perla dal fondo del mare, se il terrore del coccodrillo lo trattiene alla riva? Osa! Quello che Dio ti ha riservato, nessuno te lo strapperà, ma lo ha riservato a te come uomo coraggioso». La sua forza morale appare dall'intelligenza, dalla volontà e dal coraggio con cui seppe affrontare vittoriosamente i grandi dolori che si susseguirono nella sua vita (ristrettezze economiche, sordità quasi totale, ingratitudine da parte di chi più aveva beneficato, delusioni anche nel campo dell'amore, per lui tanto bisognoso di amare e di essere amato!). Superando se stesso, non fiaccato ma purificato dal dolore riesce a giungere ad una gioia che è più alta della gioia umana, realizzando il suo motto «durch Leiden, Freude» (attraverso il dolore, la gioia). 2°) Bontà d'animo. Questa «nota» stupirà qualcuno! Tutti conoscono (anche troppo) alcuni scatti, alcune impuntature e reazioni sue anche violente. Ma sono eccezioni e non è esatto dipingerlo come un astioso, un folle, un misantropo: è nota anzi la sua paziente bontà con chi gli aveva fatto del male, e la paziente sopportazione della sua sordità (sfida al suo genio musicale!); se più d'una volta sentì la nera tentazione del suicidio, sempre la respinse perché «non si deve morire finché si può fare del bene». Il bene che fece fu ed è appunto la sua musica con la quale voleva rendere buoni gli uomini, consolarli, rendere agli uomini il dono fatto a lui da Dio. 3°) Religiosità. Il «pathos» inconfondibile che emana da ogni pagina beethoveniana non è una elevazione religiosa? Un invito a trascendere il creato e a rifugiarsi in Dio? Non sono i due vertici massimi della sua musica (la *Missa solemnis op. 123* e la *IX Sinfonia*) vertici religiosi? Sono la prima un colloquio trascinante con la Divinità; la seconda un colloquio con l'umanita che viene condotta attraverso il dolore alla gioia della fratellanza universale. La frase forse più autobiografica di questo genio della musica, di questo superuomo cristiano, è, senza forse, questa: «Non conosco altro segno di superiorità che l'essere buoni».

## Antisemitismo

*«Se l'Antico Testamento è stato superato dal Nuovo Testamento, che bisogno c'è ancora per noi cristiani di leggere la Bibbia nella sua prima parte, e cioè nell'Antico Testamento? Perché non lo si abolisce?»* (W. T. - Roccella Ionica).

Se l'antisemitismo (come del resto ogni discriminazione religiosa o politica) è deplorevole, dobbiamo sinceramente deplorare che esso si annidi ancora — anche dopo le categoriche dichiarazioni del Vaticano II — nell'animo di alcuni cattolici, che non vogliono sentir parlare di Antico Testamento. La strana opinione non è nuova. Fin dal secolo II l'eretico Marcione († 160) denunziava un insanabile contrasto tra Nuovo e Antico Testamento. Nella sua opera *Antitesi* l'eretico afferma due cose: 1) Gesù è certamente Figlio di Dio, ma certamente non del Dio dell'Antico Testamento, che respingeva in blocco, con tutti i Profeti e lo stesso Giovanni Battista; 2) Gesù è realtà talmente nuova nella storia umana che il Dio da Lui rivelato non ha nulla a che fare col Dio dell'Antico Testamento, che è indegno di essere il Dio dei cristiani. Ancora nel nostro secolo A. Harnack (1851-1930), protestante tedesco, insigne studioso delle origini del Cristianesimo, ha scritto: «La Chiesa delle origini ha avuto la saggezza di conservare l'Antico Testamento, ma avrebbe dovuto sbarazzarsene in seguito. Per una specie di fatalità la riforma luterana nel sec. XVI lo ha conservato, ma che nel secolo XIX il Protestantesimo conservi ancora l'Antico Testamento come documento canonico è sintomo di paralisi religiosa ed ecclesiale» (*Marcione*, 1924, op. 217). Evidentemente né Marcione né Harnack ebbero presente l'inizio dell'*Epistola agli Ebrei* (una delle 14 a noi giunte tra quelle scritte o dettate da S. Paolo, a lui attribuite). Secondo i critici essa è del 64, del tempo cioè della prima prigionia romana di Paolo: «Iddio, dopo avere molte volte e in molti modi parlato anticamente, per mezzo di profeti, di questi ultimi giorni ha parlato a noi per mezzo del Figlio» (1, 1). Ecco perché la rivelazione di Dio, nella quale crediamo noi cristiani e che definiamo «rivelazione cristiana», è assai più esatto definirla «rivelazione giudaico-cristiana». Di questo dato di fatto noi cristiani (compresi non cattolici) non abbiamo quella viva coscienza che stroncherebbe almeno in mezzo a noi ogni antisemitismo. Che un cristiano debba conoscere, leggere, meditare come il Nuovo così l'Antico Testamento, più che un dovere è una esigenza spirituale.

# IL MEDICO

## TUMORI E CALCOLI

Ai primi di settembre di quest'anno si è svolto a La Maddalena il II Symposium «Sardegna» di medicina e chirurgia, un convegno di aggiornamento e di educazione sanitaria, durante il quale sono stati trattati molti argomenti medici di grande attualità. Ritengo che sia utile darne notizia ai nostri lettori, sia pure sommariamente.
Le cifre assolute della mortalità per tumori maligni in Italia hanno la seguente graduatoria ascensionale: 20.000 decessi nel 1900; 25.000 nel 1910; 30.000 nel 1920; 35.000 nel 1930; 40.000 nel 1940; 60.000 nel 1950; 80.000 nel 1960. In questi ultimi anni il balzo si è fatto ancora più vigoroso portandoci più velocemente di quanto non fosse prevedibile verso i centomila decessi annui per malattia neoplastica. Le cause di questo incremento sono certamente molteplici. I medici sono concordi nel ritenere che questo aumento dei tumori maligni sia da attribuirsi al crescente inquinamento dell'ambiente in cui viviamo. L'aria che si respira, i cibi dei quali ci si nutre, le stesse materie lavorative con le quali entriamo quotidianamente in contatto vanno sempre più perdendo l'antica purezza naturale; e pertanto nell'ambiente che ci circonda si affollano sempre più fattori contaminativi di natura cancerogena. I tumori si possono combattere, oggi, soltanto con una azione tenace, paziente ed ostinata che tenga conto nello stesso tempo della gravità del male ed insieme delle reali possibilità da parte del medico. Su questi principi opera razionalmente la Lega italiana per la Lotta contro i Tumori, il cui rappresentante, prof. Merlini, relatore a La Maddalena, ci ha dato queste notizie.

### Mammografia

La Lega suddetta sta continuamente sollecitando le sue sezioni provinciali a muoversi in tre direzioni: *a*) promuovere l'educazione sanitaria capillare sul problema dei tumori maligni; *b*) organizzare con mezzi forniti dalla stessa Lega il «dépistage» dei tumori per categorie sociali; *c*) curare a domicilio i malati poveri che non trovano più ospitalità negli ospedali e per i quali è scaduto il periodo di assistibilità da parte delle mutue, fornendo gratuitamente i costosissimi medicinali cosiddetti «antiblastici».
La mammografia è una tecnica radioisotopica che permette di visualizzare la ghiandola mammaria in tutti i suoi particolari a mezzo di un radioisotopo: l'oro marcato, indicato più tecnicamente come Au 198.

### Diagnosi precoce

E' chiara l'importanza che può avere questa metodica nella diagnosi precoce dei tumori del seno e per seguire l'evoluzione del tumore della mammella sotto trattamento con granuli di Au 198.
L'impegno di tutti i medici specialisti nello studiare il piano di trattamento di ogni singolo caso migliorerà senza dubbio il livello di sopravvivenza dei pazienti affetti da carcinoma mammillare o cancro della mammella femminile (rarissimo essendo il caso di un tumore della mammella maschile).
Allo stato attuale la radiologia dà spesso un contributo decisivo nel trattamento dei tumori della mammella.
L'asportazione radicale della mammella (mastectomia radicale) nel primo e secondo stadio della malattia viene oggi sostituita dalla mastectomia semplice (meno radicale) seguita dalla irradiazione.
L'aspirazione dei vecchi radiologi o meglio radioterapisti, che credevano nel trattamento primario dei tumori della mammella con energia radiante, è oggi realizzata mediante l'impianto «in loco» di Au 198 (quello stesso che serve per la mammografia anzidetta), trattamento, questo, che si dimostra effettivamente competitivo e superiore nei risultati a distanza rispetto alla terapia chirurgica. Ciò comunque non autorizza la radiologia a considerarsi autonoma nella diagnosi e cura dei tumori della mammella.
Qualsiasi trattamento dei tumori deve scaturire da un piano di studio svolto collegialmente, anche perché la cura chirurgica o radioattiva che sia non deve considerarsi esaurita una volta trattata la paziente primariamente. La cura, in effetti, deve essere proiettata nel tempo allo scopo di prevenire, di ricercare e di curare eventuali metastasi a distanza del male primitivo.
«La litolisi nella calcolosi renale» è stato un altro dei temi, trattati al convegno di La Maddalena dal professor Spinelli.
Secondo una recente statistica tedesca un individuo su cento è portatore di calcoli renali. La dissoluzione dei calcoli renali all'interno del rene è un obbiettivo che molti specialisti si sono preposti. Tentativi americani di venticinque anni or sono avevano dimostrato che soluzioni di acido citrico possono portare alla dissoluzione di calcoli di fosfato di calcio. In pratica però si era visto che l'instillazione di queste sostanze all'interno del rene portava gravi danni ai tessuti, con la frequente insorgenza di coliche, vomito, febbre e la conseguente, giusta sospensione del trattamento.
Ora il pricipio della litolisi (cioè dissoluzione del calcolo) è quello di ripetere il processo di formazione del calcolo in senso inverso. Infatti il formarsi di un calcolo consiste in una aggregazione di particelle che vengono «sequestrate» dall'urina, nella quale vengono sospese ed addensate attorno al cosiddetto nucleo del calcolo.

### Buoni risultati

Scopo della litolisi è invece quello di vincere le forze di coesione dei vari elementi del calcolo, facendo tornare in soluzione quelle particelle e farle così eliminare fisiologicamente con l'urina. Le miscele cosiddette litolitiche oggi in uso permettono di agire sulla maggior parte dei calcoli renali, dando i migliori risultati nelle calcolosi da ossalati, da urati e da carbo-fosfati.
La soluzione litolitica viene portata a contatto del calcolo con un catetere a punta orientabile, passando attraverso un apparecchio, ideato dall'urologo italiano Dormia, che la riscalda e ne regola il flusso. Il trattamento ha durata variabile: a seconda del tipo e della grandezza del calcolo, esso varia da dieci a dodici giorni, a un mese ed oltre, ma può essere interrotto e ripreso.
I risultati finora sono stati buoni e quindi incoraggianti, specie in quei casi disperati di calcolosi renale inoperabile o anche quando si ha fondato sospetto di una recidiva all'intervento chirurgico di asportazione. La litolisi è poi indicata nei casi di obesità, malattie di cuore, dei polmoni, di insufficienza renale, condizioni tutte che controindicano un intervento chirurgico in genere.

**Mario Giacovazzo**

# quando personalità è simpatia

# Victor è con lui

...e nessuno, attorno, riesce a trattenere l'emozione. Il Presidente vacilla sotto gli applausi; loro, hanno gli sguardi inondati dal suo sorriso. Rinasce la stessa misteriosa euforia del giorno in cui l'hanno conosciuto.
Le sue parole scivoleranno nella mente con una armonia irresistibile, e tutte le sensazioni, lentamente, saranno catturate da questo conquistatore definitivo.
Fra un attimo comincerà a parlare... Quando avrà finito, come sempre, "V" by Victor continuerà a parlare di lui.

**VICTOR è con voi**

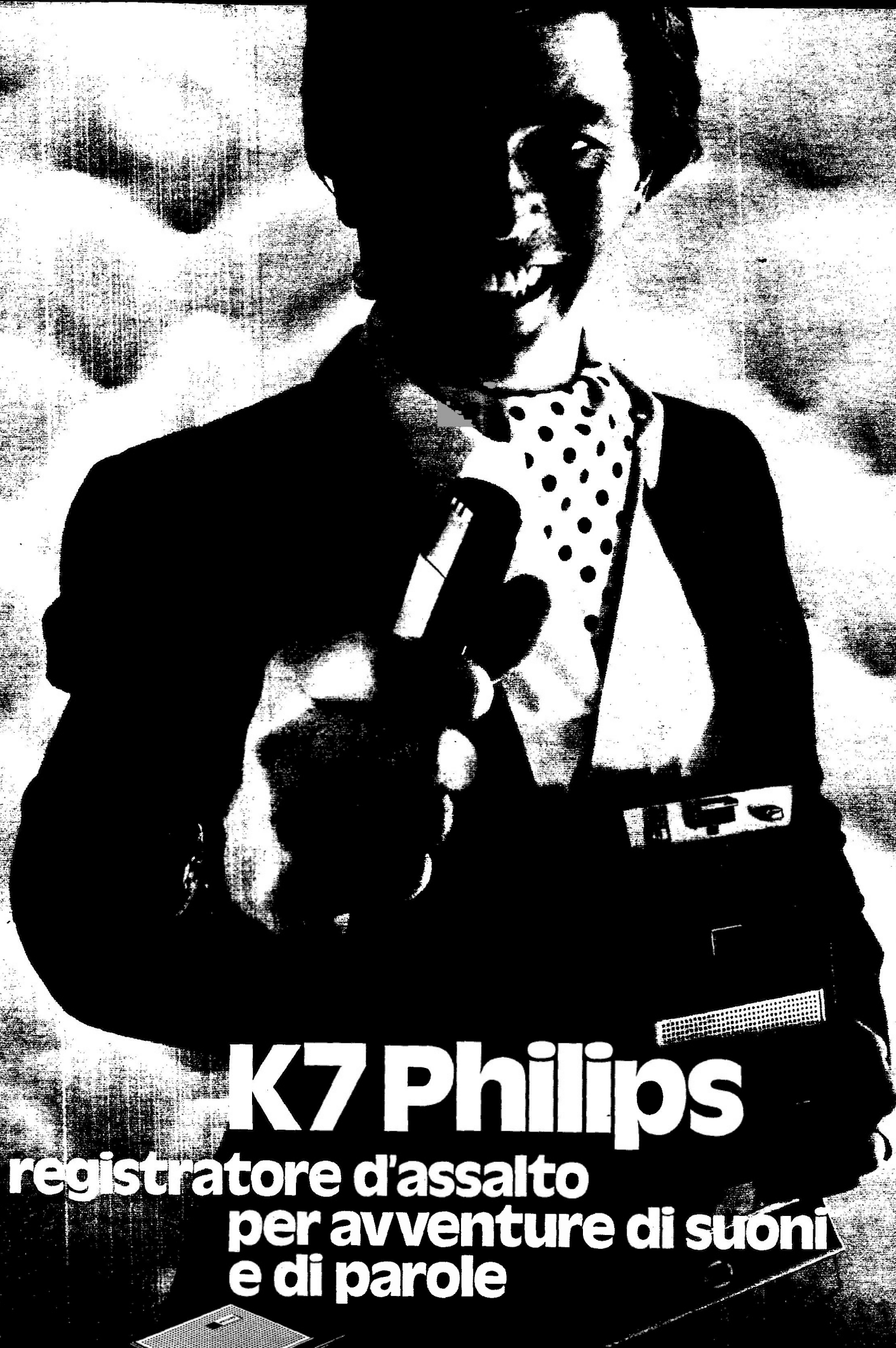
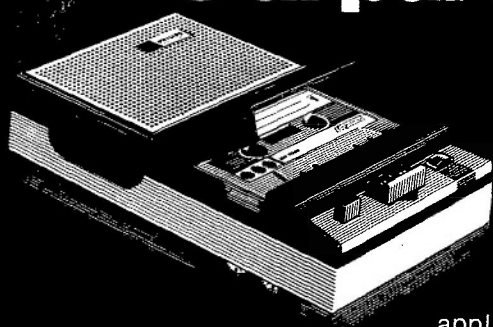
# ACCADDE DOMANI

## SUGLI AVVELENAMENTI DA CIBO

Una campagna sarà lanciata dalle autorità inglesi per vietare la vendita di cibi *minimamente* sospetti di putrefazione batterica. La campagna è frutto delle ultime ricerche compiute dal Public Health Laboratory Service del ministero della Sanità di Londra. Annualmente, secondo l'inchiesta compiuta, si verificano da diecimila a quindicimila casi di serio avvelenamento da cibi battericamente putrefatti. Questa cifra non sarebbe allarmante se corrispondesse alla situazione reale. Le autorità sanitarie britanniche sono invece convinte che soltanto in una ridotta percentuale di casi il medico curante di un semplice mal di stomaco procede ad un esame batteriologico. Le intossicazioni batteriche da cibi malconservati sarebbero ben più numerose. Finora l'interesse prevalente delle autorità sanitarie era stato rivolto alle « intossicazioni » nel senso letterale e scientifico del termine, cioè al pericolo che i consumatori ingerissero delle sostanze tossiche già esistenti nel cibo piuttosto che dei germi. Severe leggi hanno pertanto disciplinato l'uso degli ingredienti di colorazione e di conservazione dei cibi. Adesso, invece, la lotta si volge contro la flora batterica che ha nello « staphilococcus aureus », nel « clostridium welchii » e nelle varie specie di « salmonella » i suoi più temuti esponenti. Lo « stafilococco aureo », secondo i microbiologi professori Robert Park e Wilkie Harrigan, è presente nel naso e sulla pelle di ogni essere umano sicché è praticamente impossibile evitare una certa contaminazione. « Qualsiasi cuoco o garzone di cucina potrebbe contagiare l'avventore di un ristorante senza rendersene conto » hanno detto Park e Harrigan. Se il cibo è ingerito subito, appena servito, l'infezione è improbabile per i due autorevoli microbiologi, ma i guai cominciano se il cibo resta allo scoperto in ambiente tiepido e caldo. I germi si moltiplicano e sprigionano le loro tossine. Park e Harrigan sono fautori di incentivi statali per favorire ad ogni costo la diffusione in Inghilterra di adeguati impianti di refrigerazione. « Il principale nemico dello stafilococco aureo è il frigorifero » affermano i due scienziati. Più complessa appare a Park e a Harrigan la lotta contro il « clostridio » e la grossa famiglia della « salmonella ». Il primo è un batterio anaerobo che resiste, entro certi limiti, anche al calore. Il pollame e le carni in genere possono ospitarlo. Come rimedio i due microbiologi suggeriscono di cuocere pollami e carni in genere in piccoli pezzi e di evitare di passare alla cottura direttamente dal frigorifero poiché resterebbero intatte alcune zone interne del cibo infetto.

## PROTEINE ARTIFICIALI IN AUMENTO

Nel prossimo triennio uno sforzo notevole verrà compiuto dai maggiori Paesi industriali del mondo per la produzione artificiale di proteine. La via verso l'« alimentazione del futuro » a base di proteine ricavate dal petrolio e dai suoi derivati è stata illustrata di recente ad un congresso, tenutosi a Oxford, dall'Associazione Internazionale di Biochimica. La Shell e la British Petroleum (BP) usano il metano, il metanolo (o alcool metilico) e perfino il petrolio grezzo oltre che determinati idrocarburi purificati per alimentare con il carbonio dei microrganismi produttori, a loro volta, di proteine. In pratica, le « proteine da petrolio », l'alimento-base del Duemila, sono proteine sintetizzate per fermentazione operata da un microrganismo su idrocarburi paraffinici liquidi, purificati, dispersi in un mezzo acquoso contenente sali nutritivi ed ammoniaca. Le « proteine da petrolio » sono separate ed essiccate dalla soluzione proveniente dalla fermentazione che contiene fra il 50 ed il 55 per cento di proteine compresi *tutti* gli amminoacidi indispensabili alla vita e poco meno del due per cento di lipidi (grassi) e vitamine del gruppo B. Le « proteine da petrolio » ottenute in tale modo non sono né tossiche né cancerogene, ed è quello che conta per l'alimentazione dell'avvenire. Giova ricordare che il fabbisogno mondiale di proteine dovrebbe aumentare in maniera impressionante. Esso è oggi di circa quattro milioni di tonnellate di proteine all'anno. Le proteine o « protidi » sono sostanze naturali ma complesse contenenti carbonio, idrogeno, ossigeno, azoto, e spesso fosforo, zolfo, ferro, rame e altri metalli. Non è azzardato affermare che le proteine siano il cemento delle nostre *strutture organiche*; un cemento che, sotto certi aspetti, è anche un carburante. Orbene, il microrganismo della Shell ha già un nome scientifico di leibniziana memoria « pseudomonade ». Attecchisce su base di metano o di alcool *metilico (metanolo)* con ammoniaca o altre fonti nitrogene. La British Petroleum (BP) ha prodotto un « *lievito* » e due fabbriche producono già su larga scala il relativo microorganismo di fermentazione. A Lavera in Francia petrolio grezzo è usato come substrato biochimico mentre a Grangemouth il carbonio è ricavato da idrocarburi paraffinici purificati. Il prodotto della fermentazione dei misteriosi microrganismi contiene dal sessanta al settanta per cento di proteine originali. Il gruppo industriale Rank Hovis McDougall è riuscito invece a fare moltiplicare in maniera spettacolare (ma con un procedimento tuttora in parte segreto) un micro-fungo *filamentoso* su di un substrato di idrocarburi. Il procedimento sarebbe abbastanza semplice e poco costoso rispetto a quelli dei gruppi concorrenti. Il gruppo « Unilever » invece continua a preferire le proteine di origine vegetale soprattutto dai semi di soya, dai semi di arachidi e da tutta una gamma di alghe marine.

**Sandro Paternostro**

# LINEA DIRETTA

## Napoli e canzoni

La televisione sta allestendo a Napoli una « vetrina » della più recente produzione partenopea che praticamente prende il posto del Festival della canzone napoletana che, quest'anno, si può considerare definitivamente archiviato per via delle polemiche che l'hanno bloccato nell'imminenza della messa in onda. Si tratta di tre trasmissioni che verranno programmate alla domenica sera sul Secondo Programma a partire dal 26 settembre con il titolo *Napoli ieri e oggi*: vedranno impegnati tutti gli interpreti napoletani che per l'occasione saranno accompagnati dall'orchestra diretta dal maestro Carlo Esposito. La regìa televisiva è affidata a Stefano de Stefani. In questa passerella napoletana, ambientata nell'Auditorium del Centro TV di Napoli — lo stesso di *Senza rete* — i cantanti si esibiranno « dal vivo », ma nessuno di loro proporrà brani del Festival '71 contestato.

**Alighiero Noschese sarà ospite fisso della nuova « Canzonissima '71 » che inizierà sabato 9 ottobre e che vedrà ai nastri di partenza 36 cantanti. Il popolare imitatore napoletano avrà a disposizione in ogni puntata 6 o 7 minuti nel corso dei quali si sbizzarrirà nel suo repertorio di improvvisazioni. In questi giorni Raffaella Carrà inciderà la sigla della « Canzonissima '71 » che dovrebbe intitolarsi « Chissà se va » di Pisano, Castellano e Pipolo**

## Giochi natalizi

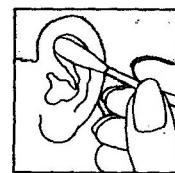
L'edizione '71 di *Giochi senza frontiere* avrà quest'anno un'appendice natalizia, dopo la felice riuscita di un esperimento tentato l'anno scorso in Inghilterra. Quattro degli enti televisivi che partecipano abitualmente all'edizione estiva di *Giochi senza frontiere* hanno infatti aderito alla proposta inglese di allestire una trasmissione natalizia da registrare al coperto, probabilmente a Londra, caratterizzata da giochi invernali e senza alcuna classifica. Parteciperanno al programma squadre rappresentative dell'Italia, della Gran Bretagna, del Belgio e dell'Olanda. Molto probabilmente l'Italia sarà presente con la formazione di Jesolo che nella fase eliminatoria dei *Giochi senza frontiere 1971* ha ottenuto la seconda migliore prestazione italiana: 44 punti contro i 48 di Riccione.

## Il caso Maiorana

L'attrice Mariella Zanetti impersona una giovane studentessa in fisica che sceglie per la tesi di laurea un argomento insolito: la vicenda di Ettore Maiorana, lo scienziato che faceva parte dei cosidetti « ragazzi di via Panisperna », la scuola di fisica diretta da Fermi e che scomparve in circostanze misteriose. Questa « studentessa » è il personaggio guida di un telefilm *Ipotesi sulla scomparsa di un fisico atomico* che il regista e sceneggiatore Leandro Castellani ha cominciato a girare a Roma. Il personaggio di Maiorana è interpretato da Orso Maria Guerrini, che figura tra i protagonisti di *...E le stelle stanno a guardare*, mentre Pietro Biondi impersona Enrico Fermi. Altri interpreti della vicenda sono Luigi Casellato, Luciano Virgilio, Claudio Trionfi, Adalberto Maria Rosseti. Nella tesi della « studentessa » emergerà alla fine che il giovane scienziato italiano, prevedendo le tragiche conseguenze della scoperta della scissione atomica, si è ucciso.

## Casa Mannon

Sono iniziate, negli studi del Centro TV di via Teulada, le riprese de *Il lutto si addice ad Elettra*. La drammatica trilogia di Eugène O' Neill, che sul video apparirà in due serate, verrà interamente realizzata in studio dove saranno ricostruiti anche i giardini e gli esterni di Casa Mannon, la famiglia della buona borghesia virginiana protagonista della tragedia. In questo lavoro, diretto da Fulvio Tolusso, tornerà sul video Alida Valli.

*(a cura di Ernesto Baldo)*

## LEGGIAMO INSIEME

### Il «Diario siciliano» di Ercole Patti

# UN VIAGGIO AUTUNNALE

A chi si chiede la ragione del successo dei libri di Ercole Patti, la risposta è bell'e pronta: perché si leggono senza sforzo, perché l'autore riesce a tradurre i suoi sentimenti, cioè quello che vuol dire, in un linguaggio semplice e piano.
Patti ignora in senso assoluto l'incomunicabilità, né crede che questo espediente, cui ricorrono tanti sedicenti scrittori moderni, sia valido per attrarre i lettori. Forse sospetta che il linguaggio artificioso celi, nel contenuto, il vuoto assoluto e, nella forma, la ignoranza della sintassi e anche della grammatica. E' un sospetto che ci sentiamo di condividere. Non già che conoscendo grammatica e sintassi si riesca a scrivere — anzi talvolta si gira lo stesso a vuoto — ma almeno non si rivela la sprovvedutezza in modo clamoroso.
Quest'anno Patti ha raccolto alcuni suoi racconti scritti durante un quarantennio in un *Diario siciliano* (ed. Bompiani, 182 pagine, 1500 lire), che vuol essere come « una specie di viaggio autunnale compiuto a ritroso ».
Sono in gran parte ricordi e impressioni dell'infanzia trascorsa alle falde dell'Etna, in quel clima e ambiente meridionale che suggella di sé tutta la vita, perché s'imprime nel ricordo con l'odore acre dei campi e il chiarore abbagliante della luce. Questi racconti sono composti, infatti, di note agresti e di pomeriggi di estate, con qualche spizzico di spiaggia marina. Ingredienti semplici, ma che si moltiplicano e si distinguono nel ricordo, ove hanno lasciato tracce incancellabili.
L'incanto di certi paesi siciliani alle falde dell'Etna non potrebbe essere meglio descritto che in queste parole: « La macchina percorreva le loro strade pavimentate a grandi lastre di lava sulle quali gli zoccoli di qualche solitario mulo risuonavano nitidissimi nell'aria calda del meriggio. I paesi erano immersi in un grande languore, in un dolcissimo letargo. Quasi nessuno in giro: uno spazzino che sonnecchiava accanto alla scopa appoggiata al muro, qualche ragazzino scalzo che costeggiava il marciapiede fischiettando, con uno spago in mano. Un gran silenzio; in certe ore si sarebbero detti paesi disabitati. Invece erano pieni di gente in villeggiatura. In quelle ore i villeggianti erano tutti a casa nelle terrazze in ombra accanto alle piante di gelsomino che si arrampicavano sui muri attorno alle porte negli orti e nei giardini interni sotto un nespolo o un noce o all'ombra di un castagno accanto alla porta della cantina ».
Nessuno come Patti sa rievocare la tranquillità fatta di niente: quando, ragazzi, sostavamo a guardare cose senza importanza: « La felicità può venir fuori dalla descrizione minuta degli oggetti che ci sono in una vecchia casa di campagna; e anche dalla descrizione minutissima di un solo pezzetto del davanzale di una finestra di una vecchia casa dove si possono osservare guardando da vicino sotto la luce radente che arriva dalla campagna alcuni particolari: un piccolo nido di formiche che escono dalla connessura tra lo stipite e il davanzale su cui è piantato in mezzo un vecchio rampino arrugginito e contorto al quale in tempi remoti si legava qualche tenda o uno storino di legno; e lì vicino tre olive di cui una un po' annerita dimenticate sulla vecchissima pietra bianca porosa accanto al buco col cannello di piombo da dove è uscita l'acqua di tante lunghe pioggie dopo essersi raccolta nel retro del davanzale; e un poco più in là il segno circolare di ruggine lasciato da qualche grossa chiave di cantina o da un oggetto di ferro che sono stati abbandonati a lungo chissà quando; e un ramo dell'albero di gelso che cresce nell'orto di sotto e viene a sfiorare il davanzale con le sue foglie; e una data incisa con un chiodo sulla pietra bianca dello stipite durante una di quelle lontane gite autunnali che si facevano in comitive numerose; e due coccinelle che si inseguono e battono sul vetro impolverato; e su tutti questi piccoli segni e oggetti riverbera la luce un poco smorta di novembre che illumina un passerotto caduto dal nido e morto su una zolla del cortile; e dietro la finestra che si affaccia su quel cortile pieno di erbacce c'è in un angolo un vecchio mobile relegato in campagna, mancante di un piede che è stato sostituito con un pezzo di legno qualsiasi e c'è lì vicino un divano largo fatto di fili di grosso spago intrecciati un po' allentati sul quale si può dormire dolcemente nel pomeriggio come su un'amaca ». Vi sono in questi ghirigori della memoria, in queste futilità del ricordo, angoli di poesia che Patti mette in luce come hanno saputo fare pochissimi scrittori italiani: e questa capacità evocativa eccezionale è il suo maggior pregio come narratore e lo indica tra i pochissimi che sopravviveranno all'oblio di un'epoca sfortunata.

**Italo de Feo**

# Processo alla famiglia degli anni '70

*Ancora un libro sulla famiglia: e quanti non se ne sono dedicati, negli ultimi mesi, al problema forse più scottante del tempo che viviamo, alla paventata dissoluzione di questo nucleo sociale nel quale affondano le radici stesse del nostro modo di vivere?*
*Saggi e inchieste, grida d'allarme e ottimistiche controprofezie si stipano nelle vetrine dei librai, in un dibattito serrato al quale, per altri versi, recano il loro contributo giornali e film, radio e televisione.*
*In questa massa di carta stampata il recente libro di Enrico Altavilla (*Processo alla famiglia*, ed. Rizzoli) si distingue per una caratteristica fondamentale: non pretende di dare giudizi definitivi, non suggerisce rimedi sicuri ai mali che sembrano minare l'istituto famigliare; piuttosto si propone di offrire un quadro il più possibile completo e preciso dei fenomeni che in quest'ultimo decennio hanno dato esca al dibattito dei sociologi e destato le vivaci preoccupazioni dell'opinione pubblica.*
*Giornalista di lunga esperienza, maturata in anni di viaggi e soggiorni all'estero come inviato speciale e corrispondente di importanti testate, Altavilla cerca di delineare in queste pagine la realtà sociale di vari Paesi, europei e non, così com'egli stesso l'ha colta nel suo divenire quotidiano.*
*Trovano dunque riscontro nella sua indagine gli aspetti più diversi di una crisi che sembra coinvolgere tutto il mondo occidentale: il dilagare del sesso nella « permissive society » e le più ardite riforme proposte nei Paesi nordici, l'evoluzione del rapporto matrimoniale e delle strutture famigliari in Francia, in Germania, in Inghilterra.*
*Ma ciò che sembra più stare a cuore al giornalista napoletano è l'atteggiamento dei giovani, il loro modo di inserirsi nella realtà e modificarla: giusta preoccupazione, del resto, perché proprio ai giovani toccherà decidere le sorti d'una intera civiltà.*
*Vivace senza eccessive concessioni al « colore », ricca di dati e di testimonianze dirette, l'inchiesta non trascura un continuo anche se indiretto raffronto con la situazione italiana; e coglie i suoi risultaai migliori là dove infrange certi facili luoghi comuni, certi miti diffusi con troppa leggerezza da molta pubblicistica « ad effetto ». Ricavato com'è da una serie di articoli già apparsi su un grande quotidiano, il libro difetta forse, in qualche parte, di unità, di omogeneità: una più attenta revisione varrà, crediamo, ad eliminare alcune ripetizioni e incoerenze.*
*Ma fin d'ora* Processo alla famiglia *si pone come uno strumento informativo di primo ordine, per chi voglia darsi conto delle trasformazioni in atto all'interno della società attuale.*

**P. Giorgio Martellini**

**Nella foto: Enrico Altavilla, il giornalista autore dell'inchiesta « Processo alla famiglia », edita recentemente da Rizzoli**

## in vetrina

### Uno storico polemico

**Alexander Gerschenkron:** « Lo sviluppo industriale in Europa e in Russia ». *L'autore è una personalità a sé stante nel panorama dello storicismo economico. La caratterizzazione in senso progressista non gli impedisce di essere in costante polemica con il marxismo ortodosso e i suoi stessi critici, in primo luogo il Carr, artefice della monumentale opera sulla rivoluzione bolscevica. In questo studio il Gerschenkron, esaminando le vicende di un gruppo distaccatosi dalla Chiesa ufficiale ortodossa nel XVII secolo, i Vecchi Credenti (per molti aspetti affini alle comunità protestanti esaminate da Max Weber e da questi considerate come creatrici del capitalismo), dimostra che il loro spirito di intraprendenza contribuì allo sviluppo dell'iniziativa commerciale, ma non pose le basi del capitalismo che nacque in Russia molto più tardi, negli ultimi anni dell'Ottocento. Dopo aver polemizzato con il Weber, l'autore si scontra con il Carr, esprimendo la convinzione che la pianificazione di tipo occidentale ha preso a prestito dall'Unione Sovietica più l'idea generale di una direzione centralizzata sempre più larga dell'economia lungo linee prestabilite, che i metodi concreti, e ancor meno gli scopi, della pianificazione. Il volume si chiude con un'appassionata difesa del metodo della « storia ipotetica », che si sta sviluppando oggi in America e che non dà nulla per scontato e, cercando di restare il più possibile ancorato a schemi scientifici, batte strade nuove, demistificanti.* (Ed. Laterza, 145 pagine, 1500 lire).

### Le difficoltà di Cuba

« Castro parla alle masse di Cuba ». *Il libro è composto da uno scritto iniziale a cui segue una grossa antologia di discorsi di Fidel Castro tenuti nel 1970, l'« anno dei 10 milioni » (10 milioni di tonnellate di zucchero). Cuba si era proposta di produrre quello straordinario quantitativo di zucchero per rilanciare la sua economia e con essa la costruzione della nuova società cubana: come si sa non furono toccati gli 8 milioni e mezzo. L'insuccesso fu commentato da Fidel con vari discorsi qui riportati, il più noto dei quali fu riprodotto e ampiamente pubblicizzato in Europa come il discorso dell'« Autocritica ». Il rapporto di scambio Cuba-URSS fa ricadere Cuba nel ruolo di Paese sottosviluppato. L'anno dei 10 milioni era stato solo un obiettivo produttivo o anche altro? Un incentivo ideologico? Forse, all'inizio. Ma dai discorsi di Fidel del giugno, luglio e agosto (da quando, esaltati per un ennesimo tentativo di invasione dell'isola sventato con successo, i cubani si erano radunati per ricevere gli ostaggi liberati e per ascoltare il comandante Fidel Castro) traspare una realtà del popolo cubano diversa dall'immagine tradizionale: costretto a un ruolo di dipendenza economica dall'URSS che ne mortifica lo slancio « rivoluzionario » e pone in essere preoccupanti forme di gestione stalinista del potere.* (Ed. Jaca Book, 350 pagine, 1800 lire).

# La donna in Europa oggi: la francese

Due donne alla ribalta della vita pubblica francese: Françoise Giroud, che fa parte del gruppo dirigente del settimanale « L'Express », e (nell'altra foto a destra) Marlène Cotton, chiamata di recente a guidare il reparto competizioni di una grande industria automobilistica (il posto, prima, era di suo marito)

# Marianna libera ma non troppo

## *Un'emancipazione più apparente che concreta: molte zone della vita politica, economica e sociale sono precluse o quasi alle aspirazioni femminili. Simone de Beauvoir: « Non si nasce donna, lo si diventa »*

*Da questa settimana la TV trasmette una nuova serie,* La donna in un secolo di teatro, *che attraverso sei opere drammatiche illustra l'evolversi della condizione femminile dalla metà dell'Ottocento ad oggi in diversi Paesi europei. Sono in programma* La signora dalle camelie *di Dumas figlio (Francia),* Casa di bambola *di Ibsen (Norvegia),* Uragano *di Ostrovskij (Russia),* I corvi *di Becque (ancora Francia),* La casa di Bernarda Alba *di García Lorca (Spagna) e* Radici *di Arnold Wesker (Inghilterra). Il* Radiocorriere TV *di volta in volta affiancherà all'illustrazione della commedia in programma articoli e servizi fotografici sull'attuale ruolo della donna nell'ambiente sociale di ciascuno dei Paesi che fanno da sfondo alle vicende.*

di Lorenzo Bocchi

**Parigi**, settembre

Alphonsine Plessis, la « dame aux camélias » di Alessandro Dumas figlio, spentasi poco più che ventenne nel 1847 a Parigi, rischierebbe oggi di morire più facilmente in un incidente automobilistico che per tubercolosi. Come vogliono le statistiche e gli antibiotici. Non solo, ma potrebbe indossare, al posto delle crinoline, l'uniforme militare, frequentare tutte le scuole e le facoltà universitarie, diventare direttrice di una prigione o capitano di lungo corso, entrare alla Borsa di Parigi, giocare al calcio, consultare un consigliere per il controllo delle nascite, condividere con un eventuale marito le responsabilità nel governo della famiglia, aggirarsi sulle spiagge della Costa Azzurra in monokini senza rischiar la prigione, e reclamare il rispetto di tutti i diritti d'uguaglianza tra la donna e l'uomo.

La condizione della francese ha subito una profonda trasformazione da allora, soprattutto nell'ultimo dopoguerra, tanto che qualcuno parla già di un matriarcato in gestazione nel Paese di Marianna. Da più parti si afferma che in Francia ormai i dicasteri più importanti del governo familiare siano generalmente nelle mani delle mogli (in primo luogo quello delle finanze) e che ai mariti sia tutt'al più lasciato quello degli affari esteri.

Si cita l'esemplare definizione della coppia francese. Il marito prende le decisioni importanti, la moglie quelle secondarie. I motivi di conflitto sono così eliminati una volta per tutte. Soluzione semplicissima. Lei decide per gli studi dei figli, il luogo di villeggiatura, la marca dell'automobile da acquistare, il programma televisivo, le spese della casa, la sistemazione dell'alloggio, l'utilizzazione delle economie eccetera. Lui, invece, decide se l'Inghilterra deve entrare nel Mercato Comune, se bisogna rivalutare il franco, se gli Stati Uniti debbono ritirare le loro truppe dal Vietnam, se val la pena di aiutare i Paesi in via di sviluppo e così via.

L'emancipazione della francese, ironia a parte, è evidente, ma più sulla carta che in pratica. Il generale De Gaulle le ha concesso il diritto di voto nel 1945. Oggi le elettrici sono più numerose degli elettori nella proporzione del 53 per cento, ma la vita politica continua ad essere monopolizzata dagli uomini. Certo, i candidati, prima di ogni consultazione, fanno di tutto per accaparrarsi le simpatie di quella maggioranza silenziosa in gonnella, non trascurando la « bella presenza » più che mai indispensabile ora che la campagna elettorale si svolge soprattutto alla televisione.

Gli specialisti assicurano che De Gaulle ottenne tutti i suoi successi alle urne grazie al senso di tranquillità e di stabilità che sapeva dare alle francesi: queste vedevano in lui il « padre della patria » ideale. Freud avrebbe potuto fornire spiegazioni più approfondite di questo complesso collettivo. Ma i risultati sono questi: su mezzo milione di seggi di consigliere municipale soltanto 12.700 sono attualmente occupati da donne, mentre su 37.700 sindaci soltanto 485 sono in gonnella.

La proporzione è ancor più bassa sui banchi del Parlamento, e al Governo c'è solo una rappresentante femminile, sottosegretaria agli Affari Sociali. Perché tale è la ferrea regola: se per caso una donna si è avventurata nella carriera politica, quasi sempre si vede confinata nei settori assistenziali.

Il Codice napoleonico, decisamente misogino perché faceva della donna la schiava del padre o del marito, è stato praticamente demolito.

*segue a pag. 22*

Questa settimana alla TV «La

Armando e Margherita a colloquio: un'immagine dalla nuova edizione televisiva della « Signora dalle camelie » di Alessandro Dumas figlio. Gli attori sono Massimo Foschi e Rossella Falk. La regìa del dramma è di Vittorio Cottafavi

# Marianna libera ma non troppo

*segue da pag. 21*

Non si parla più di autorità paterna ma di autorità paternale. La « ragazza madre » è diventata « madre nubile », come la cameriera è stata trasformata in « collaboratrice domestica ». Il regime matrimoniale ha riconosciuto alla donna la parità di diritti e di doveri con l'uomo. La moglie può farsi aprire un conto in banca, chiedere il passaporto, recarsi all'estero con i figli, lavorare fuori casa senza l'autorizzazione del marito.

Il matrimonio non è più la carriera ideale e unica lasciata a disposizione della donna. Grazie alla legalizzazione della pillola, essa è diventata padrona anche della propria fecondità. Persino il

# La donna in Europa oggi: la francese

signora dalle camelie», protagonista Rossella Falk nelle vesti di Margherita Gautier

# L'onesta peccatrice di Dumas

di Franco Scaglia

**Roma,** *settembre*

Alta, snella, nera di capelli, biancorosea di carnagione, due occhi di smalto allungati alla giapponese ma vivaci e fieri, le labbra rosso ciliegia, i più bei denti del mondo: l'avresti detta una figurina di Sachsen», così appariva ai numerosi ammiratori Alphonsine Plessis, in arte Marie Duplessis, in letteratura Margherita Gautier, in musica Violetta Valéry, nata il 15 settembre 1824 e morta il 3 febbraio 1847 di una malattia assai romantica. Dumas figlio, di ritorno a Parigi da un viaggio al castello di Montecristo, la conobbe nel settembre del 1844 al Théâtre des Variétés: l'affascinante donna, figlia di una portinaia e ascesa al rango di celebre cortigiana, sedeva in un palco con un anziano diplomatico, il conte Stackelberg, e faceva cenni d'intesa a tale Clémence Prat, proprietaria di un negozio di moda e sua impresaria. Stackelberg diventerà nel romanzo il duca De Mauriac e la Prat, Prudence Duvernoy.

Nel '47, mentre Alphonsine si spegneva, lo scrittore si trovava in Spagna al seguito del celebre padre: appresa a Parigi la ferale notizia, non si sa fino a che punto colpito dalla morte di colei che un tempo aveva amato, ma da quella passione era anche abbondantemente guarito, si chiuse in una camera dell'Hôtel du Cheval Blanc a Saint-Germain e compose in quindici giorni La dame aux camélias. Il romanzo fu pubblicato nel 1848 dal suo editore, quel Cadot che si rifiutava di pagargli i libri che non si vendevano. La vicenda venne ridotta per la scena in otto giorni nell'estate del 1849 e il dramma rappresentato, per difficoltà di censura, solo il 2 febbraio del 1852 al Théâtre de Vaudeville con immenso successo. Gautier disse: «Ce n'est pas une idée, c'est un sentiment».

E quando nel 1867 uscì il primo volume del «Teatro completo» Dumas figlio in un'ampia introduzione, ben cinquanta pagine, scriveva che la sua non era più una commedia ma una leggenda e aggiungeva in odor di sano moralismo: «Il giorno in cui la società dichiarerà che l'onore di una donna e la vita di un bambino valgono quanto una dozzina di posate o un rotolo di monete d'oro, gli uomini guarderanno a essi come attraverso cristalli senza osare toccarli».

*1848:* La dame aux camélias. *1848:* Manifesto del Partito comunista di Marx-Engels e i moti rivoluzionari in Francia presto spenti dalla controffensiva borghese che espresse come suo naturale rappresentante Luigi Napoleone. Alla base del romanzo vi è dunque, come ha giustamente notato Gianni Nicoletti, una doppia crisi: quella psicologica soggettiva dell'autore e quella sociale della sua epoca.

Era naturale che ciò avvenisse perché l'opera nacque in un momento in cui stava maturando una nuova coscienza e Dumas figlio si proponeva come esponente del dramma romantico a tesi sociale. Rappresentando il reale, l'amore di Margherita Gautier e Armando Duval, vale a dire di Marie Duplessis e Alexandre Dumas figlio, il nostro autore commuoveva seppur epidermicamente quella borghesia che doveva difendersi da pericoli ben più importanti di una cortigiana che «ha vissuto come una peccatrice ma morrà come una cristiana».

Certo «la sventurata» non poteva aspirare ad essere accolta in una casa «per bene», ma era già molto che si accettasse quel conflitto fondamentale: il conflitto cioè tra il mondo borghese che può anche non essere onesto e il mondo della cortigiana che può anche essere onesto.

Altro indice rivelatore che spiega il successo del romanzo e poi del dramma è in quella frase della lettera di congedo che Armando scrive a Margherita e nella quale si precisa il contrasto tra ricchezza, povertà e amore: «Addio cara, non sono abbastanza ricco per amarvi come vorrei, né abbastanza povero per accettare l'amore che mi offrite». Lettera tra l'altro che fu davvero inviata alla Duplessis e donata in seguito a Sarah Bernhardt, forse la più grande interprete di Margherita sulla scena.

Vita vissuta, impianto realistico: siamo lontani dai grandi personaggi di Zola, ma Dumas figlio ne è in un certo senso un anticipatore. Oggi a teatro non biancheggiano «nel buio i fazzoletti asciuganti le lacrime copiose», come riferisce in una cronaca del tempo il Rasi; e specialmente dopo la recente messinscena violentemente demistificatrice di Aldo Trionfo e Tonino Conte dove Armando Duval è una specie di «bietolone infagottato in un frac che gli gronda da tutte le parti» e Margherita una poveraccia che muore un sacco di volte. Ma pensiamo che l'edizione in onda alla TV questa settimana con nelle vesti di Margherita un'attrice che per molti versi si apparenta alle dive del passato, Rossella Falk, interesserà il pubblico. E probabilmente in privato, molto in privato, qualcuno verserà «lacrime copiose» alla morte di Margherita Gautier dai capelli neri come l'ebano, dalle labbra che si schiudono su denti di latte e dalla pelle vellutata come una pesca.

*La signora dalle camelie* va in onda venerdì 24 settembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

---

reato di adulterio è sfuggito ai criteri discriminatori seguiti fino a poco tempo fa. Se Olympe de Gouges, che aveva chiesto nel 1789 una dichiarazione dei diritti della donna al Comitato di salute pubblica, era finita alla ghigliottina, Simone de Beauvoir, centosessant'anni dopo, si è imposta all'attenzione di tutti con il suo *Deuxième sexe*, diventato il libro di testo delle Bovary del mondo intero. La sua rivoluzionaria affermazione di principio era: «Non si nasce donna: lo si diventa». Per colpa degli uomini, naturalmente.

A forza di reclamare, le francesi hanno ottenuto molto. Ma l'innato razzismo sessuale non ha perduto le sue profonde radici, dovute anche ad una non modificabile situazione di fatto. Non bisogna infatti confondere *uguaglianza e identità*. Se la donna è uguale all'uomo davanti alla legge, essa non può essere identica a lui. L'eguaglianza è un concetto giuridico e morale, l'identità implica una similitudine che la stessa morfologia rende impossibile fra i due sessi.

A lavoro uguale salario uguale: anche questo sacrosanto principio, fissato non soltanto dalla Costituzione francese ma anche dai trattati di Roma per il Mercato Comune, è raramente applicato in Francia, dove il quarantotto per cento della popolazione attiva è costituito da donne. Non solo esiste ancora una differenza media del dieci per cento in meno nel trattamento economico delle donne, ma ci sono sempre mansioni considerate tipicamente femminili.

Non ci si stanca di proclamare che la donna è più resistente, più precisa, più disciplinata, più redditizia dell'uomo, ma il novantacinque per cento delle francesi che lavorano fuori casa è sempre costituito da operaie non qualificate, da commesse e da impiegate d'ufficio. Soltanto il 2,6 per cento appartiene alla categoria dei dirigenti. Le possibilità di una promozione sociale per queste lavoratrici restano ridottissime, limitate a chi ha le possibilità economiche e la volontà di continuare gli studi. Per la ragazza, invece, che comincia a lavorare a sedici anni, la scalata ai posti migliori è un sogno irrealizzabile.

La società non è ancora organizzata di fronte al lavoro femminile. Occorrerebbero più scuole di formazione permanente frequentabili ad ogni età, più istituti di preparazione professionale, una più efficiente attrezzatura per l'assistenza dei figli, una più rigorosa legislazione per garantire alle lavoratrici la possibilità di sospendere il lavoro in periodo di gravidanza o per l'allevamento dei figli, senza che corrano il rischio di perdere il posto (o di non trovarlo neppure in quanto possibili madri). Inoltre la promozione sociale si verifica di solito ad una certa età. La maggior parte delle donne abbandonano il lavoro alla prima o alla seconda maternità. Senza contare i pregiudizi, confermati da una recente indagine demoscopica, che sussistono nella maggioranza della gente circa le capacità professionali femminili in determinati settori. Pochissimi sono ancora coloro — donne comprese — disposti, per esempio, a volare su un aereo affidato alla guida di una pilota di linea o a farsi operare da una chirurga. In Francia esistono ancora bastioni imprendibili: una donna non può diventare presidente della Repubblica, accademico di Francia, prefetto, anche se il divieto non risulta in alcun testo.

Insomma, la francese non è più la colonia dell'uomo. Ma essa fa pensare a quegli Stati africani che si credono liberi e indipendenti perché hanno una bandiera nuova fiammante e un ambasciatore all'ONU mentre sono ancora in balia delle influenze straniere e di una classe dirigente indigena spesso ancor più temibile di quella bianca. Per prolungare il paragone si può dire che la condizione femminile in Francia è entrata nella sua era neocolonialista.

L'emancipazione reale e completa della francese è ancora una grande illusione, e ciò spiega la violenza verbale delle varie organizzazioni che si battono per ottenerla (le nuove suffragette si sono recate all'Arco di Trionfo proclamando di essere più ignote del Milite Ignoto sepolto in quel punto, mentre trecentoquaranta scrittrici, attrici, insegnanti, intellettuali hanno firmato una lettera «provocatoria» affermando di esser già ricorse a pratiche abortive).

In generale tutti si mostrano soddisfatti dei progressi ottenuti sulla strada della uguaglianza dei diritti per uomini e donne. Ma i più non vogliono tirar troppo la corda della parità reale. Verrebbero rimessi in discussione troppi interessi politici, economici, sindacali, sociali. E' meglio lasciar credere che il gioiello «libertà» è alla portata di tutte. La società attuale prende la donna sotto braccio, la porta davanti alla vetrina di un gioielliere di Rue de la Paix, le mormora all'orecchio: «è tutto tuo». Se essa si accontenta del luccichio del monile esposto, bene. Se tende la mano riceve una buona imitazione del gioiello. Se protesta, tutti ridono.

**Lorenzo Bocchi**

*Nuovi indirizzi e prospettive del cinema dopo la trentaduesima Mostra di*

di Paolo Valmarana

**Venezia**, settembre

I lettori di un settimanale, e quindi i nostri, sanno già molte cose sulla trentaduesima Mostra del Cinema di Venezia: sanno che essa è stata preceduta e accompagnata da polemiche di tutti i tipi, da scontri, fortunatamente *non cruenti*, di opposte fazioni ideologiche, o anche all'interno dei medesimi ideologici gruppi; sanno che c'era molta più gente degli anni scorsi, cosa della quale alcuni si sono rallegrati e altri no; sanno anche se non proprio tutto, il che sarebbe impossibile, molto di quello che è stato detto, contro o a favore, da personaggi autorevoli o che autorevoli si ritengono.
E però rischiano, i nostri lettori, di aver smarrito tra tutte queste contrastanti notizie quelle che in fondo *sono più interessanti* e che riguardano i film presentati. Dei quali, quindi e beninteso globalmente, risparmiando al massimo su titoli e *complicati nomi* di autori, vogliamo loro render conto.
Cominciando con il dire che a Venezia quest'anno c'erano parecchi film, quaranta, distribuiti massicciamente

# Guarda più all'uomo che alla società

***Politica: il problema non è del sistema ma individuale. Sesso: più provocatorio che immorale. Divismo: sta scomparendo a favore del film di idee. Struttura narrativa: conferma della cronologia libera. Gli applausi: una graduatoria utile per gli spettatori***

**Lucia Bosè mamma sulla spiaggia del Lido. L'attrice, tornata al cinema dopo una lunga assenza, è intervenuta alla cerimonia inaugurale della Mostra**

su tredici giorni. E perché c'erano tanti film? Per tre motivi, ci sembra. Il primo è che il concetto di capolavoro, in tutte le arti e soprattutto nel cinema, comincia a stingere, è sottoposto alle più varie riserve e ai più diversi condizionamenti: che mettono in discussione il puro e astratto criterio estetico per integrarlo con gli strumenti della sociologia, della psicologia e della storia. Di qui la difficoltà, o l'impossibilità, di fare una Mostra di tendenza, cioè che stabilisse un unico metro di giudizio e su quello scegliesse un gruppetto di film.
Il secondo motivo è che il breve tempo a disposizione degli organizzatori della Mostra, due mesi appena, ha impedito accurati confronti e quindi rigorosa selezione, suggerendo piuttosto una rassegna delle opere più interessanti realizzate in questi ultimi tempi.
Il terzo è che, a torto o a ragione, il comitato che ha scelto i film e di cui facevano parte anche Fellini, Blasetti, De Sica, Zeffirelli e Viscon-

**Dustin Hoffman con la moglie. L'attore americano, già popolare in Italia per « Un uomo da marciapiede » e « Il piccolo grande uomo », si è confermato interprete di eccezionale bravura in « Chi è Harry Kellerman e perché dice quelle terribili cose su di me? ». Il film, diretto da Ulu Grosbard, è ispirato a un racconto di Herb Gardner. Nell'altra fotografia a sinistra, Vanessa Redgrave con l'ambasciatore cinese a Roma Shen Ping e il ministro Matteotti.**

ti ha ritenuto che tante, cioè quaranta, fossero le opere meritevoli di essere sottoposte al giudizio della critica e del privilegiato (ma quest'anno un po' meno privilegiato per via che le proiezioni si sono spostate anche in terraferma) pubblico veneziano.

Che cosa hanno detto, complessivamente, i film presentati? Un mucchio di cose, come sempre accade, che qui cerchiamo di semplificare e chiarire.

1) Il cinema delle grandi ideologie è finito, ma non è finito il cinema politico. Che si differenzia dal primo perché è cinema nazionale, di protesta nazionale che investe tutti i Paesi e tutti i sistemi. Protestano gli italiani, protestano gli inglesi, e poi i danesi, gli svedesi e i finlandesi, protestano i tedeschi e protestano gli americani. Ma protestano anche, con non minor forza, gli ungheresi e gli jugoslavi. Ciascuno si lagna della società in cui vive e del sistema che sopporta e che non gli piace. Domanderà a questo punto il lettore se protestano anche i cinesi e i sovietici. La risposta è no e ciascuno la giustifichi come meglio crede.

2) La protesta non è collettiva, talvolta è di gruppo ma in questo caso sono gruppetti eccentrici di poche persone, più spesso è la protesta isolata di uno solo che la società ha escluso o non ha accolto o per contro di uno che non è disposto a farne parte.

3) Dal che risulta che il problema non è del cattivo sistema ma degli uomini: un sistema vale l'altro e sono forse mali inevitabili. E' l'uomo che li deve temperare e farne strumento di libertà e non di schiavitù. I sistemi cosiddetti più avanzati, cioè la civiltà permissiva, quella che tollera tutto, sono sistemi come tutti gli altri. *Cara Irene, Il tarlo, Anna, Terza dimensione* sono film che ne parlano a lungo e dicono che sono forieri di infelicità quanto gli altri. Essere liberi in sé non significa nulla, è un punto di partenza, non un punto d'arrivo. Quello che dà significato a una vita non è una compiacente libertà, è la scelta di ognuno ed è solo questa che conta.

4) L'aumentata attenzione per l'uomo, e quindi per i valori umani, e la diminuita attenzione per la società, vista più spesso come inevitabile antagonista, implicano anche aumentata attenzione per l'uomo di domani. Quindi molti e spesso confortanti i film sui giovani. Sui quali in larga prevalenza regna l'ottimismo. I film di Venezia promettono che saranno migliori di noi. A una condizione, però, che il loro essere giovani, o addirittura bambini, venga rispettato in tutti i sensi. Diversamente (*Que patatín, que patatán, I visitatori della notte*) le conseguenze possono essere terribili.

5) Sesso. Molti film veneziani ne hanno proposto molto, ma in modo abbastanza diverso da come è proposto da buona parte dei film che circolano per le sale cinematografiche: cioè in modo più crudo e sgradevole e però meno allusivo e complice, e quindi, violenza della rappresentazione a parte, meno immorale. Il sesso non serve di pretesto o di richiamo ma di contesto a una vicenda: per dire, il più delle volte, che esso costituisce una falsa soluzione, uno squallido rimedio per chi non abbia risolto gli altri problemi del suo vivere. Il che induce a formulare una distinzione, pur non prevista dal codice, tra osceno (osceno sui dizionari è anche un gatto spiaccicato da un'automobile) e immorale. Chiarirla richiederebbe un lungo discorso. Qui basterà proporre la possibile distinzione al giudizio del lettore. Dicendogli anche che parecchi dei film veneziani non sono consigliabili allo spettatore medio, ma più per la loro carica di provocazione ed aggressività che per la loro immoralità.

6) Il cinema si va modificando; e perde progressivamente il suo carattere di sacra ritualità riservato alle grandi e leggendarie combinazioni divistiche e finanziarie. In questo senso Venezia è stata un po' la festa

*segue a pag. 26*

## Guarda più all'uomo che alla società

*segue da pag. 25*

del film povero. Non si fa più solo del cinema per investire denaro e per guadagnare denaro, si fa del cinema perché si vogliono dire delle cose. Il regista è molto spesso il produttore, gli amici aiutano, siano compagni di vita o di studi, siano anche grandi attori. Vanessa Redgrave e Franco Nero fanno, gratis o quasi, un film con il loro amico Tinto Brass (*La vacanza*). Tre mostri sacri, Burton, Taylor e O'Toole, voltano le spalle ai colossi da un miliardo, lieti di rendere umile e disinteressato omaggio a un grande poeta del nostro secolo, Dylan Thomas (*Sotto il bosco di latte*). Due italiani, Tretti e Recchia (è proprio lui, il regista televisivo), fanno ciascuno un film tutto da soli (*Il potere* e *La piazza vuota*). Un gruppo di ragazzi di Monaco di Baviera fanno un film per raccontare la loro vita e il loro rifiuto della società così com'è per un'esistenza più povera, ma anche più serena e meno alienata (*L'amore è bello come l'amore*). Il cinema diventa strumento di gioco, di discussione, di dibattito, di autobiografia, di pubblica confessione. Lo spettacolo è relegato al ruolo di fine secondario. Ed è proprio quando, invece, i film lo scelgono come fine primario che più forti e più giustificate si fanno le polemiche (*I diavoli*).

7) Insomma siamo all'anticinema. Implicito o dichiarato. Un film tedesco (*Attenzione alla sgualdrina*) e uno americano (*L'ultimo film*) esprimono sul cinema, sul modo in cui vien fatto, sui molti danni che può arrecare a chi lo vede, ma ancor prima e soprattutto a chi lo fa, giudizi sferzanti. Un terzo film (*Harry Kellerman*) dissacra con amaro sarcasmo e disperata tenerezza il divismo e prende di mira il nuovo, ricchissimo e nevrotico idolo delle folle, il cantautore.

8) Con l'anticinema muore la tradizionale struttura narrativa: un principio, uno svolgimento e una fine in un meccanismo che corre da un punto di partenza, *a*, a un punto d'arrivo diverso dal primo, *b*. Molti film partono da *a* e lì si fermano, però raccontando molto bene perché la loro storia non si muove. Il nuovo cinema assomiglia spesso al saggio-biografia, la sua cronologia diventa del tutto libera, non c'è più un prima e un dopo (*Harry Kellerman* e *L'ultimo film*). Al posto della storia, che è solo apparente, ci possono essere un trattato di economia politica, molto scientifico e molto rigoroso (*Il grande letamaio*), o un saggio sulla pazzia, romantico (*Lenz*) o realistico (*L'ospite*).

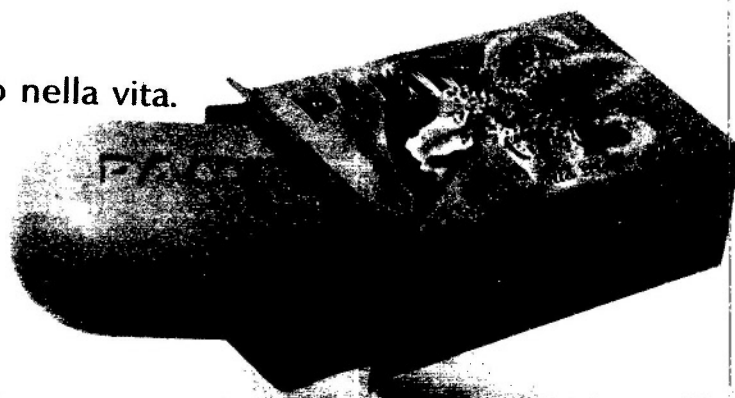
Dalle considerazioni brevemente svolte, che vogliono essere solo una sorta di sommario o di memorandum, che ciascuno può divertirsi a verificare sui film che vede, veneziani e non, anche per provare a trovare al cinema delle cose diverse da quelle che è stato abituato a vedervi, si possono trarre due conclusioni. La prima riguarda i contenuti. E dice che il cinema tende a riportare l'attenzione sull'uomo piuttosto che sulla società, non propone infatti rimedi taumaturgici per una società migliore, facendo capire che forse non esiste, ma postula la necessità di uomini migliori per correggere ogni sistema dall'interno.

La seconda conclusione riguarda le strutture cinematografiche. E dice che l'incertezza sulle leggi industriali del profitto e soprattutto il progresso tecnologico rendono oggi accessibile il cinema a molti, anche se ancora non a *tutti*: e che questo processo è destinato ad estendersi. Sicché probabilmente, se non i nostri figli, certamente i nostri nipoti riceveranno a scuola i seguenti compiti per casa: « Fate un breve film sulla vostra famiglia » (elementari); « Il traffico nella vostra città » (medie); « Illustrate con immagini cinematografiche il concetto della malinconia in Giacomo Leopardi » (liceo).

L'accennata incertezza sul metro di giudizio estetico ci esime dallo spiegare quali film ci sono sembrati « belli » e quali « brutti », valutazioni del resto che i nostri lettori avranno potuto desumere dai giudizi del loro quotidiano. E se hanno l'abitudine di leggerne più d'uno avranno anche saputo che quello che è sembrato « bello » al primo è stato invece giudicato « brutto » dall'altro. Il che è da ascriversi in parte alle polemiche che hanno accompagnato la trentaduesima Mostra di Venezia ma anche, e soprattutto, al variare del metro critico di ognuno.

Alle molte considerazioni aggiungiamo, infine e almeno, una notizia. I film che hanno ottenuto i più lunghi applausi nelle varie proiezioni sono, in primo luogo, l'inglese *Terza dimensione* e poi, più o meno a pari merito, l'ungherese *Orizzonte*, gli italiani *Durante l'estate* e *Il potere* e l'americano *Harry Kellerman*.

**Paolo Valmarana**

Lacrime. Lacrime d'amore.
Il suo primo amore. Un momento meraviglioso. Unico nella vita.
Il momento in cui una mamma si accorge di poter
fare ben poco per aiutare la figlia.
Ma quel poco è anche Pamir. La saponetta Pamir.

**...E le stelle stanno a guardare** Come Orso Maria Guerrini, attor giovane di fama recente con la grinta e il piglio di Burt Lancaster, si presentò al regista Majano per il ruolo del cinico Gowlan e fu invece scelto per quello dell'idealista e intransigente David

# Un cattivo mancato

di Pietro Pintus

**Roma**, settembre

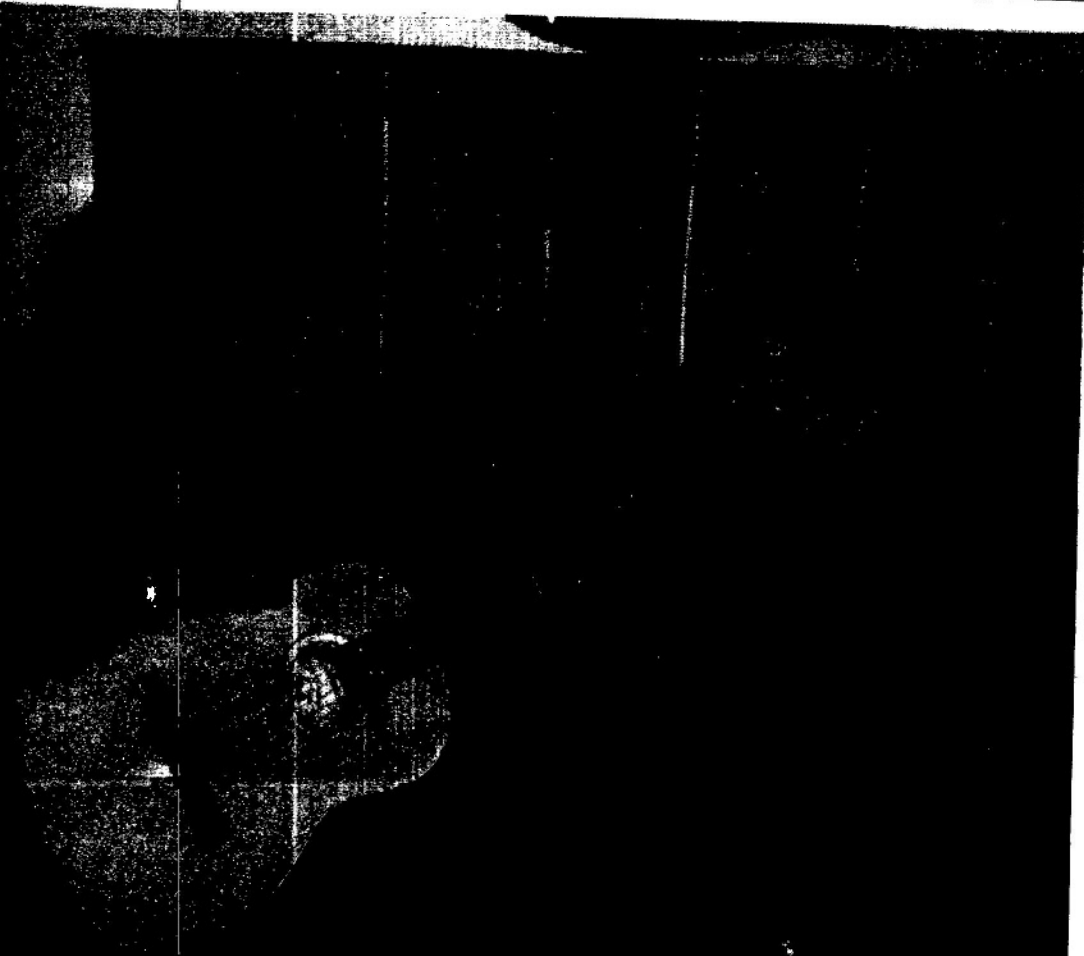
Ha la grinta e il piglio di un Burt Lancaster giovane, la bocca larga e il corpo atletico. E come accade sempre più spesso fortunatamente nelle nuove generazioni nessuna di quelle caratteristiche o stigmate, chiamatele come volete, che fanno dire subito: to', quello deve essere un attore.

Da buon toscano, o meglio fiorentino, una certa dose di rissosa protervia si accompagna al riso, allentata e mimetizzata da una curiosa sicurezza in punta di piedi: come dire « *non* vorrei disturbare, ma eccomi qua, per nove settimane vado sottovetro, giudicate voi; io l'ho fatto con molta mancanza di consapevolezza, sei mesi di lavoro spaventoso, naturalmente se lo dovessi rifare adesso mi comporterei in modo completamente diverso ». Il giovanotto che mi sta davanti si chiama Orso Maria Guerrini, ha ventotto anni, è il David Fenwick di *...E le stelle stanno a guardare* sceneggiato e diretto da Majano e già adesso probabilmente sta occupando un posto di rilievo nella giovane iconografia popolare dell'Italia televisiva.

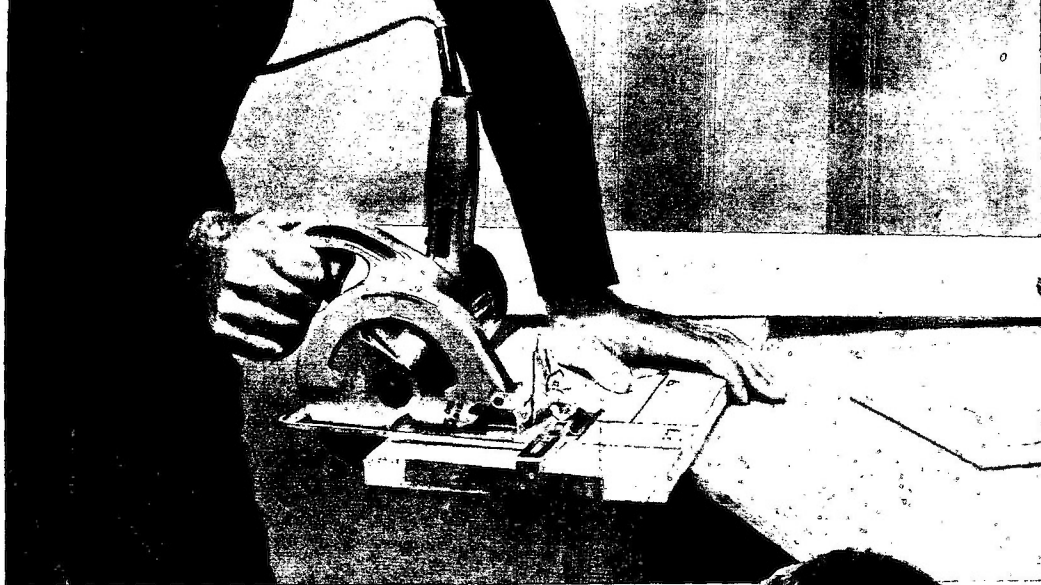
Bene, gli dico, allora è tutto fatto, la scalata al successo è avvenuta senza intoppi, un bello sceneggiato che colpisce la fantasia del pubblico, gli ideali, le lacrime, la fierezza, la giustizia offesa, l'« amarsi male ». E' la fine delle particine, dei western di terza e quarta categoria, della lunga marcia per l'apprendistato; insomma la tesi di laurea per una carriera assicurata.

Il giovanotto mi fissa dietro le protettive lenti nere, se le toglie, torce la faccia sbirolata in un gran sorriso: « Ma io non sono affatto sicuro di continuare a fare l'attore. Per il momento mi va bene, ma domani può cambiare tutto, io non ho nessun sacro fuoco. Chi lo sa, credo di andare in una direzione e vado in un'altra. Persino il provino che ho fatto con Majano è un test significativo in questo senso, stia a sentire ». Si rimette gli occhiali neri e mi racconta la storia del provino. Ma prima è meglio dire qualcosa sulla marcia d'avvicinamento da Firenze a Roma dello studente Orso Maria Guerrini. Famiglia borghese: il padre ufficiale in pensione, la madre casalinga. Nessuna ascendenza artistica, ma un esempio eloquente accanto, quello della sorella Ilaria, prima ballerina e poi attrice affermata (sarà Giunone nell'*Eneide* che la TV manderà in onda nel prossimo inverno). Orso (« ero grande, peloso, quando nacqui, ma c'è comun-

*segue a pag. 30*

Eletto deputato David Fenwick (Orso Maria Guerrini) si trasferisce a Londra dove ritrova Hilda Barras (l'attrice Maresa Gallo): un'amicizia sincera, che risale agli anni della giovinezza, e insieme la storia triste di un amore che non riuscirà a sbocciare **Tè per due nella casa del deputato laburista**

Orso Maria Guerrini (nella foto a sinistra con la sorella Ilaria, anche lei attrice) ha appena terminato le riprese di « ...E le stelle stanno a guardare » e già è impegnato in un nuovo lavoro televisivo, « Ipotesi sulla scomparsa di un fisico atomico ». Qui sopra, Guerrini in una delle scene già girate. In alto, l'attore « al naturale » nella sua casa

**Da capo dei minatori a fisico atomico (per la TV)**

# un trapano che taglia?

# certo Black & Decker

**per tutti i lavori di casa: Black & Decker "la soluzione di punta".**

Black & Decker è più di un trapano.
È l' "artigiano tuttofare" con il quale potete forare, lucidare, levigare, segare... certi di fare un ottimo lavoro, perché Black & Decker è la "soluzione di punta"

Applicandovi ad esempio la sega circolare D 984, Black & Decker può tagliare tavole di legno fino a 30 mm. di spessore.
Il taglio può essere regolato a 45° e alla profondità voluta.

La sega è fornita di lama.
E se volete c'è anche il piano speciale per sega circolare, il seghetto alternativo... e tanti altri accessori utili e divertenti.

Rapido, sicuro, facile da usare Black & Decker è la "soluzione di punta" anche in fatto di risparmio: dopo due o tre applicazioni si paga da sè.

**da L. 13.500**

SEGA L. 7.500 — SEGHETTO L. 8.500 — LEVIGATRICE L. 6.500 — SUPPORTO A COLONNA L. 10.000 — SUPPORTO ORIZZONTALE L. 2.300 — BANCO PER SEGA L. 7.500

P&T 148/71

Inviate oggi stesso questo tagliando a:
STAR - BLACK & DECKER - 22040 Civate (Como)
per ricevere:
☐ catalogo a colori di tutta la gamma B. & D. GRATIS
☐ catalogo e manuale «Fatelo da voi» allegando 200 lire in francobolli per spese postali.

RC 2

**è semplicissimo con Black&Decker®**

# Un cattivo mancato

*segue da pag. 28*

que una tradizione animalesca nella famiglia: mio padre si chiama Marco Gallo ») si iscrive ad architettura, partecipa alle battaglie per una nuova università, si butta a capofitto nella contestazione studentesca ma intanto saggia il terreno minato e incantevole della recitazione, comincia a respirare l'aria muffita dei vecchi teatrini periferici, prende lezione da un onesto e fraterno filodrammatico, Athos Ori, bazzica Albertazzi e Zeffirelli, manda a memoria chilometriche poesie e scene madri, palpita mentre dà l'esame di geometria descrittiva ma solo perché attende una « chiamata » di Zeffirelli (ma nell'agognato *Amleto* con Albertazzi non gli toccherà nemmeno una particina); insomma è maturo nel '64 per vincere il concorso Enal « Piccola Ribalta ».

« Fu il mio debutto televisivo. Fui scaraventato tra un virtuoso di fisarmonica e un balletto in costumi regionali; dovevo recitare un canto della *Divina Commedia* e tanto per darmi qualcosa in mano davanti alle telecamere mi consegnarono una polverosa enciclopedia tedesca da sfogliare lentamente, e dissi Dante d'un fiato con il terrore di inserirvi qualcosa che a Dante sarebbe molto dispiaciuto ».

La decisione è presa, siamo nel '65: venire a Roma, rompere il cerchio della provincia, iscriversi al Centro Sperimentale, continuare comunque gli studi di architettura. Il salto è netto: addio al perbenismo accademico e all'immagine pittoresca dell'attore da rotocalco. Il culmine è nei mesi roventi del '67: sull'onda della contestazione il Centro è occupato, si dorme si mangia si discute si bivacca ci si accapiglia dentro le mura del corroso palazzotto littorio, mentre Enrico Maria Salerno fa lezione con un fiasco accanto e i ragazzi venuti dalla provincia hanno la sensazione di stringere tra le mani insieme con i vecchi attrezzi i fili di un'arte nuova.

Ma gira e rigira la trafila finisce con l'essere sempre la stessa, dopo le voci arrochite e i programmi incendiari: i provini, la segnalazione, la particina, gli imperativi e i sortilegi del cinema commerciale, le audizioni e le delusioni che attorno ai vent'anni si sopportano bene.

Primi provini in televisione, infine, e prime sortite interessanti anche se non appariscenti in *Jekyll* e nei *Fratelli Karamazov*, quando arriva la chiamata di Majano per ...*E le stelle stanno a guardare*. Il regista cerca i tre giovani, perno di tutto lo sceneggiato, coloro che dovranno interpretare David Fenwick, Arthur Barras e Joe Gowlan. « Ci schiera nello studio, eravamo una ventina. Ci passa davanti guardandoci e indicandoci come se si trattasse di una decimazione. Tu Joe, tu Arthur, tu Arthur, tu David, tu Joe, tu David. Mi guarda e poi in fretta: tu David. Ma io... Silenzio, replica Majano. La realtà è che io, semmai mi fosse toccato di fare uno dei tre, ero convinto di essere adatto al personaggio di Joe, cinico, arrampicatore, con un passato sportivo. Possibile che avessi la faccia di David, puro, idealista, sicuro di non sbagliare mai ad eccezione dell'amore, intransigente e integro, possibile che non avessi, nemmeno in superficie una delle vistose prerogative di Joe nel quale leggendo il libro mi ero in qualche modo identificato? Mi misi in un angolo rimuginando le battute di David che mi erano state assegnate: è finita, dicevo, ho sbagliato tutto. Quando toccò a me dissi le battute a memoria, poi mi interruppi: dottore, scusi, ma io ero preparato per Joe. Dall'interfonico arriva la voce cavernosa di Majano: " silenzio, non mi interessa, vada avanti " ».

E l'orso, come si vede, è andato avanti, il transfert è avvenuto senza troppe lacerazioni: non è la prima volta che un attore convinto di essere Jago si è ritrovato sotto la pelle scura di Otello (si divertirono a suo tempo nel rimando dialettico e scambiandosi i personaggi, in un approfondimento-ribaltamento del ruolo Otello-Jago che era tutt'altro che un gioco di bravura, due mattatori di prim'ordine, Gassman e Randone). Comunque può darsi che questo spostamento focale confermi Guerrini nell'idea che l'attore è un essere fragile, di molle creta; o per un altro verso che la sua versatilità, quando c'è, è un dono misterioso. In ogni caso il mancato Joe, cioè l'ormai collaudato David, atleta proteiforme a diciassette anni (disco, peso, giavellotto, ostacoli e salto), tiene di riserva per ogni eventualità la prossima laurea in architettura.

**Pietro Pintus**

*La terza puntata di ... E le stelle stanno a guardare va in onda martedì 21 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Tu conosci i problemi
dell'acqua e sapone
sulla pelle
crema
liquida
Johnson's
Johnson & Johnson
Lavalo senza bagnarlo
con Crema Liquida Johnson's*
Non piú, acqua e sapone.
La delicatezza della sua pelle chiede delicatezza.
Chiede Crema Liquida Johnson's*
che pulisce, ammorbidisce, protegge.
Ad ogni cambio Crema Liquida Johnson's*
e la sua pelle sarà pulita a fondo senza irritazioni.
Crema Liquida è un prodotto Johnson's*
per l'igiene dei bambini.
Usane per la pulizia del tuo viso.
Cosí delicata per lui.
lo sarà ancora di piú per te.
Johnson & Johnson
* marchio di fabbrica

## *Alla televisione in un episodio della serie «Di fronte alla legge» un importante*

**Partenza per le ferie. Chi si ricorda più di quella piccola cambiale che sta per scadere... Così comincia « Farfalle ». Nella foto, Marina Pagano e Franco Acampora, gli interpreti dell'episodio**

**Il meccanismo delle cambiali ormai è scattato: per la famigliola protagonista della storia non c'è più scampo. Nella foto: Marina Pagano e Franco Acampora con il regista Dante Guardamagna. A destra, ancora i due attori; nell'altra pagina, un primo piano di Marina Pagano**

*fenomeno economico-sociale del nostro tempo: la circolazione delle cambiali*

# Perché volano le farfalle

**Le vendite a rate (auto, elettrodomestici) hanno reso popolare questo mezzo di pagamento. Prima e dopo il protesto: un meccanismo pericoloso**

di Enrico Nobis

**Roma**, settembre

Chi introdusse l'uso di chiamare « farfalle » le cambiali? Come per tante espressioni divenute popolari è impossibile dire dove, come e quando quel termine venne adoperato per la prima volta. L'immagine fantasiosa delle farfalle è ben trovata. Indica, in maniera colorita e arguta, quel tanto di misterioso e irrazionale che circonda un fenomeno economico e sociale del nostro tempo: la grande circolazione delle cambiali.

Perché questo turbinio di fogli di carta, tanto comodi, ma che comportano anche rischi e pericoli ed effetti dolorosi? Perché anche la cambiale, usata un tempo quasi soltanto nei rapporti tra commercianti e con cautela, è diventata un mezzo a cui tutti ricorrono. Soprattutto due fatti che hanno cambiato notevolmente il volto dell'Italia e il modo di vivere di una comunità di 54 milioni di persone sono nati in gran parte sulle cambiali: la motorizzazione e la diffusione degli elettrodomestici. L'auto e il frigorifero, il televisore e la lavatrice automatica divennero accessibili per la maggioranza degli italiani in ragione delle vendite a rate. È la vendita a rate è fondata sulle cambiali.

Nessuno può dire con certezza quante cambiali, e per quale importo complessivo, circolino in questo momento. Le cambiali, come le farfalle, non si contano. Sono invece registrati ad esempio, e quindi controllabili, gli 11 milioni di autoveicoli che stanno circolando sulle nostre strade, e sul modo in cui vengono comprate le automobili si può indagare. Lo fa quel formidabile osservatorio che è la Banca d'Italia quando studia le risorse delle famiglie e come vengono impiegate.

Nel 1969 le famiglie italiane hanno speso 1270 miliardi per comprare automobili (nuove o usate: più esattamente 1000 miliardi in auto nuove e 270 in auto di seconda mano).

Ecco come la gente ha fatto fronte alla spesa. Per 600 miliardi pagando in contanti al momento dell'acquisto; per 240 miliardi dando la macchina vecchia contro la nuova; per 430 miliardi ricorrendo al pagamento dilazionato, vale a dire firmando cambiali. Morale: nel '69 il solo mercato dell'auto ha provocato la nascita di nuove cambiali per 430 miliardi.

Osservando gli affluenti del grande fiume costituito dai beni di consumo durevoli (appunto televisori, frigoriferi, lavatrici, aspirapolvere, lavastoviglie, oltre ad auto, moto e biciclette) si vede che la quantità di cambiali cresce. Esse costituiscono ormai un mezzo di pagamento e perciò servono a regolare una quantità di rapporti non solo nel vasto campo delle attività industriali e commerciali, ma

*segue a pag. 34*

# Quel piccolo dettaglio

di Guido Guidi

**Roma**, *settembre*

*Il problema è forse tutto o quasi in un piccolo dettaglio: se l'ufficiale giudiziario e, in taluni casi, il commesso del notaio rintracciano l'interessato e possono avvertirlo tempestivamente per ricordargli che deve saldare un debito allora tutto va bene, altrimenti la macchina giudiziaria si mette in moto e nessuno può sapere quando sarà possibile fermarla.*

*La storia raccontata dagli autori di* Farfalle *per la serie « Di fronte alla legge » è esemplare, in un certo senso: è la storia di Bruno, un insegnante elementare che per non avere pagato tempestivamente una cambiale di 15 mila lire in conseguenza di un equivoco si vede portare via i mobili di casa senza riuscire con questo a saldare il debito che via via sale a 150 mila lire. Per quale diabolico meccanismo?*

*La spiegazione è in apparenza abbastanza semplice. Bruno ha firmato alcune cambiali da 15 mila lire per acquistare un televisore. Non è un truffatore, ma sapeva di poter far fronte ai propri impegni avendo stabilito che avrebbe fatto il primo versamento nel mese di settembre. Il commerciante non ha compreso ed ha ritenuto invece che la prima cambiale dovesse essere pagata in agosto: Bruno, infatti, ha firmato lasciando all'altro il compito di riempire il documento.*

*La prima conseguenza è che la prima cambiale non viene « onorata » anche perché Bruno è in vacanza. A 48 ore dalla scadenza la cambiale è andata in protesto: se il debitore l'avesse pagata non appena avvertito del contrattempo la maggiorazione per le spese sarebbe stata contenuta in una misura inferiore a 2000 lire. Ma il debitore era in vacanza, l'ufficiale giudiziario ha lasciato l'avviso e quando Bruno l'ha ricevuto era ormai troppo tardi. Il commerciante dopo avere atteso qualche giorno ha passato la pratica al suo legale che si è rivolto al magistrato ed ha ottenuto prima il decreto ingiuntivo e poi ha notificato il precetto.*

*Anche questa volta Bruno non ha ricevuto l'avviso: l'ufficiale giudiziario non ha trovato in casa il debitore e si è limitato a consegnare la « notifica » in Comune. Dopo qualche giorno Bruno viene a sapere che la sua cambiale di 15 mila lire si è « gonfiata » sino a raggiungere la somma di 49 mila e 200: 1800 per il protesto, 18 mila e 800 per il decreto ingiuntivo e 13 mila e 600 lire per il precetto.*

*Potrebbe non essere difficile trovare 50 mila lire se nel frattempo non fosse scattato il meccanismo delle altre cambiali. Ed allora? Allora il debito non viene saldato e il creditore o meglio il suo legale procede al pignoramento mobiliare. Con quali conseguenze? Terribili, allucinanti, in un certo senso. Le spese aumentano di 41 mila e 500 lire che sommate alle altre fanno sì che la somma da pagare per salvare tutto sia in totale di 90 mila e 700 lire. Il debitore non trova la somma e sacrifica i mobili con la certezza di risolvere il problema. Nient'affatto, nella maggior parte dei casi: la vendita, infatti, non gli comporta alcun vantaggio. Per quale motivo?*

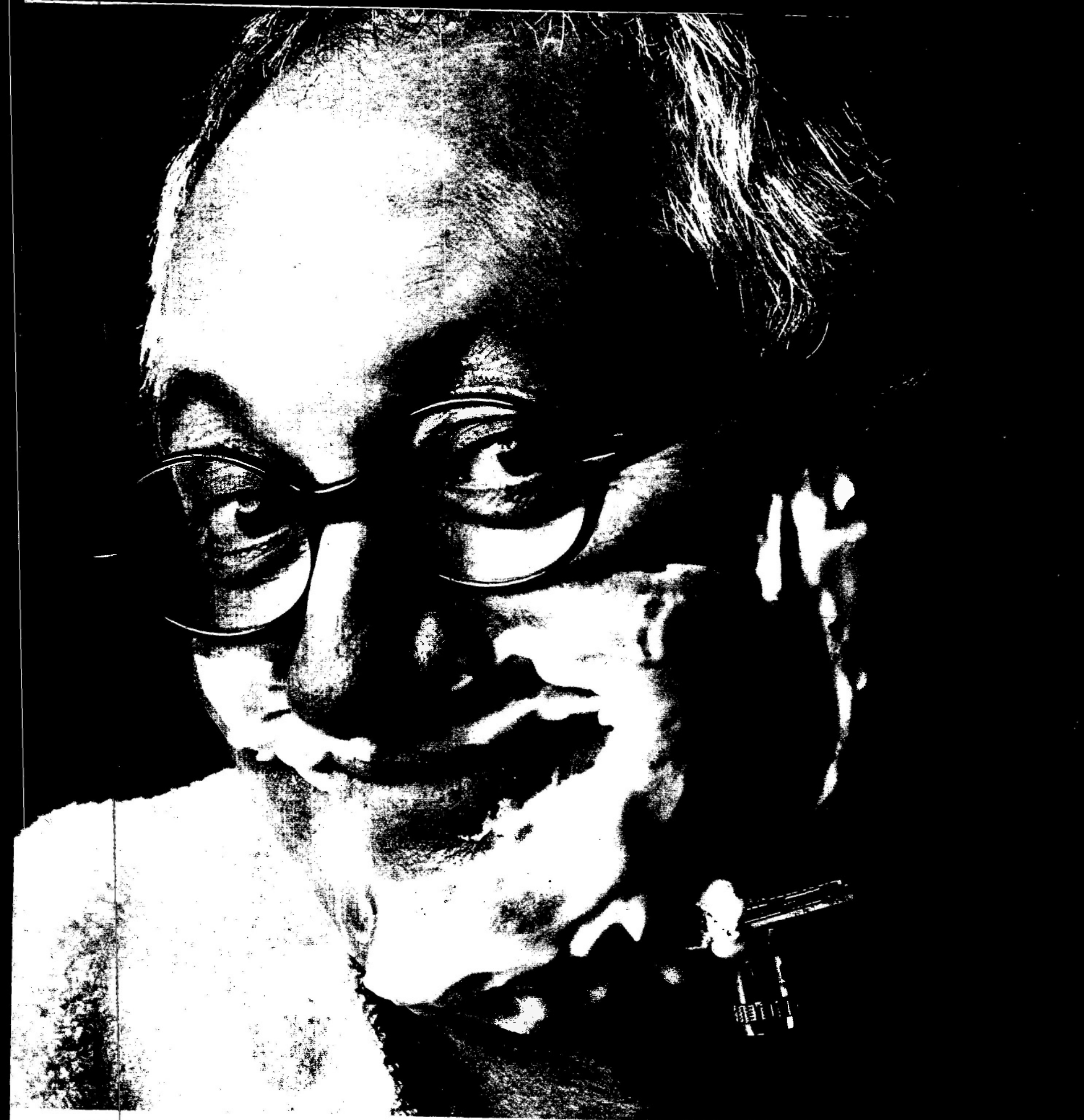
*Alcuni episodi sono forse più eloquenti di qualsiasi discorso. Nel settembre dello scorso anno sono stati venduti all'asta per 100 lire mobili che erano stati valutati inizialmente per 150 mila lire. Nel novembre una scrivania ed una poltroncina che erano state valutate per 1 milione e 100 mila lire hanno reso al proprietario e cioè sono state vendute all'asta per 19 mila e 989 lire. Sempre nel settembre sono stati venduti all'asta una sala da pranzo, un tavolo da cucina, una radio, un fonografo, una stanza da letto: il proprietario ne ha ricavato soltanto 700 lire. Qualcosa senza dubbio non funziona in tutto il meccanismo.*

*Farfalle*, l'episodio della serie « Di fronte alla legge », va in onda giovedì 23 settembre alle 21,30 sul Programma Nazionale televisivo.

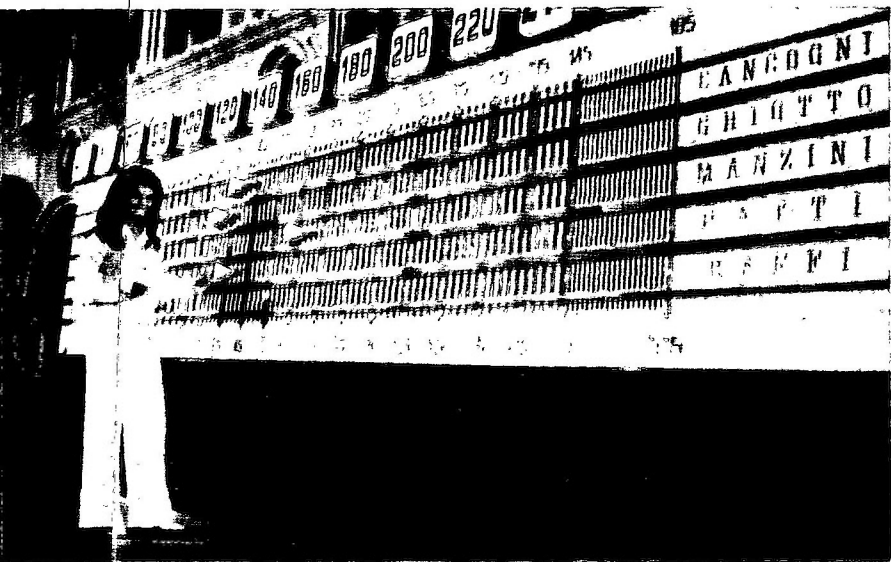
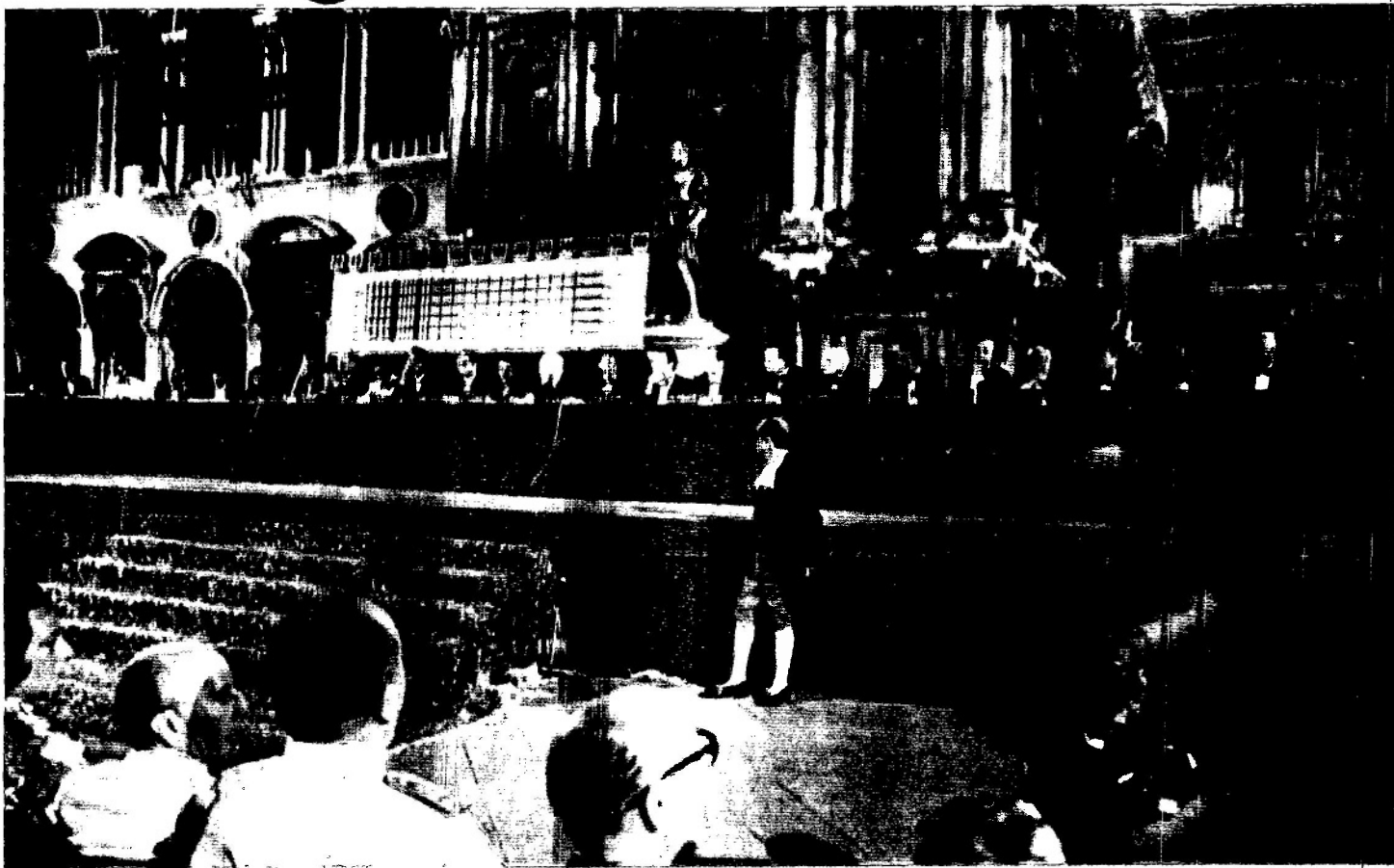
# Perché volano le farfalle

*segue da pag. 33*

anche nelle relazioni con il grande esercito dei consumatori.
Questo conduce inoltre ad un esteso e rapido passaggio da una mano all'altra e specialmente nei periodi di congiuntura sfavorevole si accentua la tendenza a sostituire il denaro contante con un impegno a pagare ad una scadenza futura, impegno che prende volentieri la forma più conosciuta della cambiale ordinaria. (Lasciamo perciò da parte le tratte, che in pratica vengono usate dalle ditte come mezzo di riscossione di pagamenti dovuti dai loro clienti).
La montagna delle cambiali in sostanza è lì, visibile da qualunque punto della penisola, ma ancora poco esplorata. Viene invece tenuto d'occhio un suo aspetto patologico: i protesti cambiari, un'alterazione alla quale si suole attribuire un significato come indice di disfunzione e di malessere dell'economia. L'Istituto di statistica registra con regolarità il numero e l'ammontare complessivo delle cambiali protestate in tutta Italia scendendo poi ai dati per regioni e a raggruppamenti secondo il taglio (dalle 5 mila lire ad oltre le 500 mila). A sua volta l'Unione delle Camere di Commercio ragiona su quelle cifre, fa confronti per province e medie pro capite. Metà dei protesti di tutta Italia si concentra in una decina di provincie e Roma è in testa con 74 miliardi nel 1969, seguita da Milano con 55 miliardi, quindi da Napoli con 37, mentre Torino è al settimo posto con 14 miliardi.
Complessivamente i protesti delle cambiali ordinarie vanno aumentando un anno dopo l'altro. Nel 1970 sono risultati pari a un valore di 599 miliardi di lire (con le tratte e assegni bancari si sale a 1465 miliardi). La successione negli ultimi cinque anni è la seguente: 391 miliardi nel 1966, 452 nel '67, 541 nel '68, 575 nel '69, infine i 599 miliardi del '70.
Dietro a tale progressivo aumento sta anzitutto evidentemente l'ingrossarsi della valanga dei titoli in circolazione.
Le perplessità, gli allarmi, le polemiche che di tanto in tanto si accendono e danno origine ad inchieste giornalistiche riguardano, per così dire, la crisi e la malattia e non la vita sana e normale della cambiale. Riguardano quello che succede quando, venuto il giorno di scadenza, il debitore non paga e si mette in moto il meccanismo del protesto, il quale può condurre in poco tempo ad una frenetica e rovinosa moltiplicazione di spese addossate a chi firmò la cambiale fino a provocarne la rovina, anche in casi nati da un debito modestissimo.
Lo stupore ed il senso di rivolta che legittimamente l'opinione pubblica avverte nascono appunto dalla frana che una cambiale può scavare anche sotto i piedi di persona in buona fede e desiderose di fare fronte al debito assunto.
Molti si domandano se per caso il registro dei protesti non sia più un forte deterrente come fu in passato. A parte altre considerazioni c'è il fatto che esso non è più indicativo come un tempo poiché l'apparizione di un nome sul libro dei protesti può non significare affatto uno stato d'insolvenza, ma semplicemente un ritardo o un disguido postale.
La legge aveva fatto della cambiale un titolo di credito dotato di molta forza a causa del meccanismo che può mettere in moto contro chi non paga. Esisteva però un congegno di sicurezza per il debitore in quanto il luogo del pagamento indicato dalla legge è il suo domicilio.
Ma oggi il gigantismo della circolazione cambiaria ha posto in disuso quella norma. Milioni di persone che hanno firmato una cambiale, se non sono degli sventati, si tengono pronti con i soldi necessari per il giorno del pagamento, ma non sanno dove questo dovrà avvenire. Lo sapranno dall'avviso, mandato per posta, di una banca in cui è andata a finire la cambiale in scadenza. Se l'avviso non arriva, o ritarda, il debitore, con tutte le buone intenzioni, non saprà come fare. Intanto la banca avrà passato automaticamente la cambiale a un notaio che 48 ore dopo esercita il protesto.
Anche i notai, almeno nei grandi centri, lavorano su una massa di titoli e come le banche hanno modificato da un pezzo una procedura prevista da una legge nata in tempi di modesto traffico di cambiali.
Al di là del protesto si apre un procedimento (decreto ingiuntivo, pignoramento dei mobili, vendita giudiziaria) che sulle pagine del Codice può apparire giusto ma nella realtà si traduce spesso in un'opera di spoliazione e distruzione, tra abusi, sopraffazioni e perfino reati.
E' questa la zona che tra la fine dello scorso anno e il principio di quello in corso la stampa ha tentato di illuminare e che richiede maggiore approfondimento, controlli e rimedi poiché il fenomeno dello sfruttamento dei protesti cambiari continua.

**Enrico Nobis**

### Si è conclusa a Venezia con il «Campiello» l'estate dei premi letterari

# La stagione del romanzo

Due immagini della cerimonia conclusiva del Premio Campiello, svoltasi a Venezia il 4 settembre. Fondato nel '63, il « Campiello » è oggi il più prestigioso fra i premi letterari italiani. Qui sotto, Florinda Bolkan, « madrina » dell'edizione '71, accanto al tabellone con i nomi dei candidati durante la votazione della giuria. Ha vinto, com'è noto, Gianna Manzini con « Ritratto in piedi »

***1971, annata buona per i lettori. Pubblico e critica più vicini nelle scelte. Mancano gli autori giovani***

**Torino**, settembre

L'epoca dei premi letterari è conclusa »: non aveva dubbi, Italo Calvino, nel motivare con un laconico telegramma il suo rifiuto del « Viareggio », conferitogli nel 1968. Era l'anno cruciale della contestazione, l'ondata sembrava così investire una delle più vetuste fra le istituzioni culturali italiane. E non soltanto quella ma tutto un « sistema » che nei riti mondano-letterari di mezza estate celebrava i suoi fasti.
Del resto già un paio d'anni prima s'era levata una voce di protesta, quella di Alberto Mondadori che, annunciando il ritiro (presto rientrato) del suo gruppo dalle competizioni, le definiva « deprimente spettacolo ».
E tuttavia i premi sono rimasti: lo « Strega », il « Campiello », il « Viareggio » (quest'ultimo non poco ridimensionato) continuano a segnare il giro di boa della stagione letteraria italiana. Ma le critiche, le discussioni — ancora non del tutto sopite — hanno contribuito a creare attorno ad essi un clima diverso, più sereno, lontano dagl'isterismi, dalle nevrosi, dalle sospettose rivalità di qualche anno addietro.
Ci si è resi conto, crediamo, che continuando nell'andazzo degli anni Cinquanta si sarebbe sempre più approfondito il distacco fra la « società » letteraria e il pubblico dei lettori, e che le classifiche proclamate nel bel mezzo di rutilanti feste avrebbero finito con l'interessare soltanto gli addetti ai lavori.
In un Paese di non-lettori, qual è ancora indubbiamente il nostro, i premi hanno tuttora una funzione da svolgere: ed è quella di indirizzare, di segnalare, di aiutare le scelte insomma (difficili comunque nella congerie di titoli che affollano le vetrine).
E quest'anno, a parer nostro, il ravvicinamento fra pubblico e critica, fra pubblico e scrittori è stato evidente e confortante. Il « Campiello », oggi indubbiamente il più prestigioso fra i premi italiani, s'è offerto a quel *Ritratto in piedi* di Gianna Manzini (Mondadori) che non solo è forse il capolavoro della scrittrice, ma ha incontrato subito il favore dell'Italia che legge. E anche gli altri quattro titoli finalisti (e vincitori del « Campiello-selezione ») hanno le carte in regola per raggiungere buone tirature. Allo stesso modo lo « Strega » ha premiato Brignetti e Cassola (*La spiaggia d'oro* e *Paura e tristezza*) e i due romanzi sono stati fra i più richiesti durante l'estate, nell'ambito di un mercato insolitamente vivace. C'è un « ma », e nasce dalla constatazione che tardano ad affermarsi nomi nuovi: le giovani leve della narrativa — fatte le debite eccezioni — si dibattono tra le polemiche di improbabili esperimenti d'avanguardia e non riescono a stabilire un autentico colloquio con il pubblico più vasto.
Non si devono dimenticare infine, in un sia pure limitato panorama della stagione letteraria, altri titoli e autori che hanno contribuito a risvegliare l'interesse attorno al romanzo: *Io e lui* di Moravia, che tante discussioni ha suscitato; il bellissimo *Storia di un'amicizia* di Palazzeschi; *Novella seconda* di Gadda. E l'elenco potrebbe continuare. Annata buona, per chi ama la lettura.

**p.g.m.**

### *Alla TV «Vivere a...»: la realtà quotidiana di sei famose città*

Los Angeles, riservato agli anziani: festa-concorso per il cappellino più fantasioso

# L'altra faccia delle metropoli

### *Svegliarsi un mattino a Los Angeles o a Tokio non per un itinerario turistico ma per andare al lavoro*

di Corrado Augias

**Roma**, settembre

Parigi non è la Tour Eiffel né il Moulin Rouge, New York non è l'Empire State Building né la Quinta Avenue. Tutte le città, eccetto forse quella in cui si vive, hanno due volti: uno festivo e monumentale, uno più vero, quotidiano, migliore o peggiore del primo, comunque diverso, quasi sempre inafferrabile dall'occhio trafelato del turista.

A volte si crede di sapere cosa è realmente una città per obbedienza a stereotipi antichi nei quali probabilmente nessuno dei suoi reali abitanti si riconoscerebbe. L'idea del programma *Vivere a...* è nata da una curiosità di questo tipo: cosa vuol dire svegliarsi una mattina a Los Angeles o a Istanbul o a Tokio e dover cominciare non una serie di escursioni in pullman ma una normale giornata di lavoro? E che tipo di « cultura », cioè che modo di stare insieme, ogni città tende a sviluppare tra i suoi abitanti? Negli ultimi anni s'è diffusa una moda editoriale: quella delle « guide segrete » dove si insegna quel che bisognerebbe vedere in questa o quella città al di fuori di itinerari turistici diventati ormai rituali.

Le varie puntate di *Vivere a...* probabilmente non sveleranno nessun segreto, serviranno invece a dare una fisionomia a ciò che è ovvio solo a chi è vissuto, per anni, in un determinato centro urbano. Esiste poi un secondo aspetto, che il programma tenterà di centrare, anche questo ormai comune a tutte le maggiori città del mondo. In senso moderno le città nacquero per una serie complessa di fattori tra i quali se ne possono isolare due: la spinta degli interessi economici e la speranza di una vita più comoda e varia di quella delle campagne. Il primo elemento è rimasto e anzi si è probabilmente rinforzato con la crescente complessità della vita economica urbana; della sopravvivenza del secondo molti dubitano. Anche se l'urbanesimo, cioè la concentrazione di masse sempre più grandi, è un fenomeno irreversibile, l'ultimo dopoguerra ha conosciuto un fenomeno altrettanto massiccio: la fuga temporanea dalle città, il ritorno alla terra magari per poche ore alla settimana, una pausa nella routine urbana della quale si ricerca con ansia crescente l'occasione.

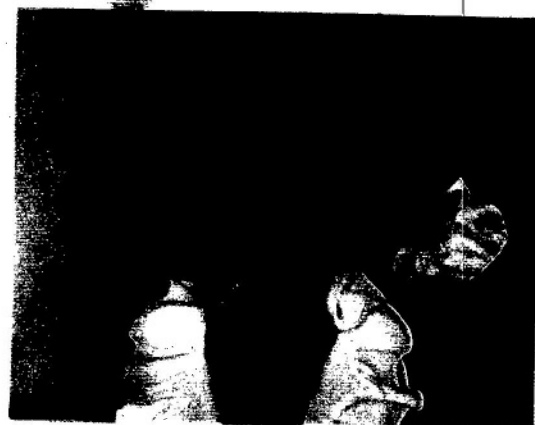
Quali sono allora i vantaggi superstiti e gli svantaggi sopravvenuti nella condizione di cittadino? Con quali mezzi si muove di preferenza l'abitante di Tokio? Da chi si fa svegliare al mattino il cittadino di Los Angeles? Come passa le sue serate il borghese di Rio de Janeiro? La serie di domande prima che ai telespettatori è stata posta, al momento della partenza, ai registi e ai giornalisti delle sei troupes che hanno cominciato a lavorare tra la fine di luglio e i primi di agosto, quindi con un impegno produttivo notevole.

La prima puntata della serie infatti andrà in onda a meno di un mese dalla data della fine delle riprese (in California) e chi è pratico di lavoro di cinema può immaginare cosa voglia dire preparare, in edizione italiana, una intera ora di programma in un tempo così limitato. Ma la serie di domande alle quali i curatori di ogni puntata hanno cercato di rispondere indicano anche, insieme agli orientamenti del programma, i suoi limiti voluti. Ogni città conosce problemi politici, amministrativi, ambientali, urbanistici, perfino di convivenza. Questi aspetti non saranno presi in considerazione nella serie che in casi eccezionali: quelli nei quali il problema finisce per diventare, da solo, uno degli elementi caratteristici della città. Facciamo il caso di Los Angeles, che aprirà mercoledì prossimo la serie.

A Los Angeles esiste, tra gli altri, il problema irrisolto degli immigrati messicani, i « chicanos ». Naturalmente esiste anche quello dei negri, ma forse non troppo dissimile, in California, di quanto non sia a New York o a New Orleans. I « chicanos » invece costituiscono l'angoscioso interrogativo tipico della California meridionale e di Los Angeles in particolare. Ecco la ragione per la quale la « campionatura » dei vari livelli sociali, in una città come quella, non ha potuto prescindere dall'esistenza delle migliaia di famiglie messicane, immigrate di recente, alle prese con i problemi dell'integrazione in una cultura e in una lingua diverse.

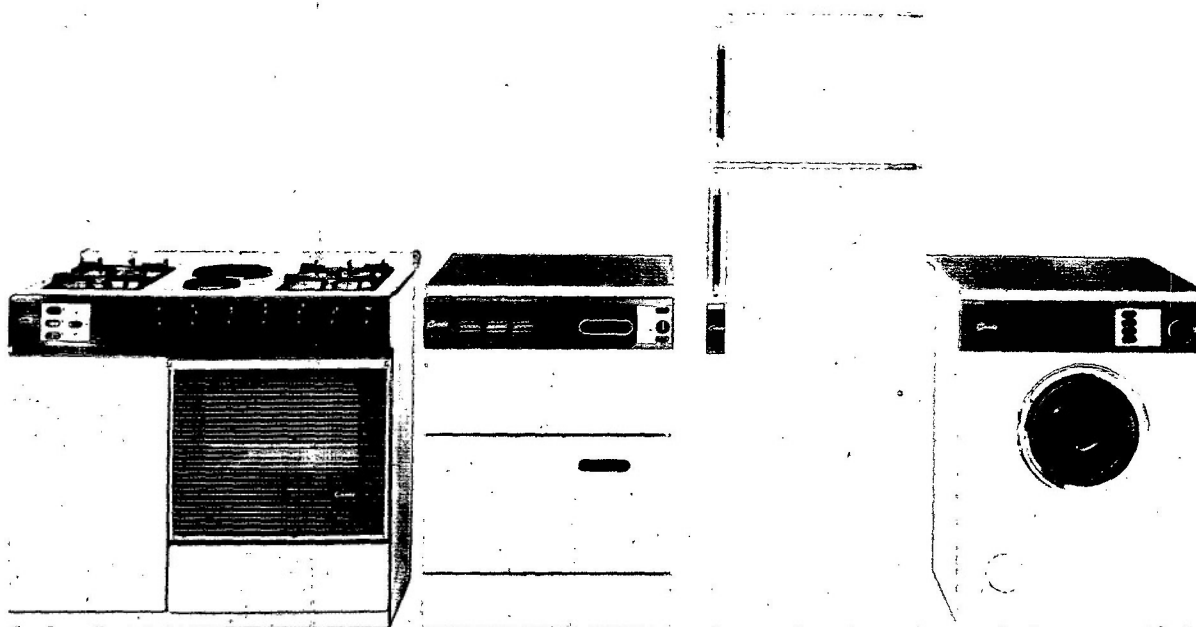
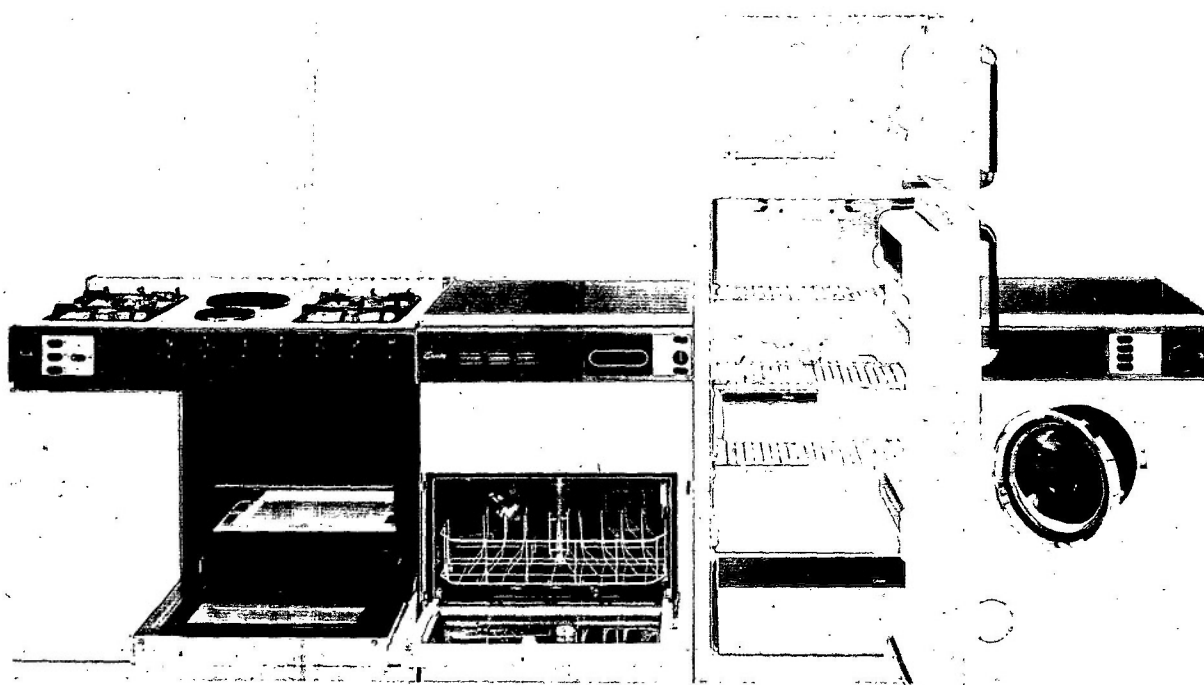
Ma, come dicono i suoi abitanti, Los Angeles è la città più paradossale del mondo per una quantità di aspetti: è la città con la più alta percentuale di automobili, la città più estesa, la più ricca di autostrade urbane, i suoi sobborghi hanno nomi prestigiosi come Hollywood, luoghi quasi mitici come il cimitero di « Forest Lawn » e « Disneyland ». Chi scegliere? Cosa far vedere in un ambiente così vasto, contraddittorio, dispersivo? Preparando il programma insieme al regista Carlo Tuzii e dando per scontato che qualunque « verità » si fosse scelta sarebbe sempre stata una « verità » parziale, si è pensato di adottare nella sceneggiatura un'ottica quasi teatrale.

A nessuno, nella vita reale, succedono mai tante cose come ai personaggi di una commedia. Ma è proprio grazie a questa sintesi che il teatro riesce a concentrare, in due ore di rappresentazione, significati altrimenti sfuggenti o incomprensibili. Lo stesso accade alle persone che saranno protagoniste di questa puntata. La loro non sarà una « giornata tipica » ma il concentrato dei più significativi « momenti tipici » montati in successione immediata.

Piccola galleria del cinema: celebrità di ieri (l'attrice Jean Parker - « Il fantasma galante », « Piccole donne ») e speranze di oggi (Karen Black - « Cinque pezzi facili » e « Drive, he said »)

L'ex capo della polizia di Los Angeles, Tom Reddin, è ora uno dei più noti editorialisti politici televisivi. Che fa, cosa pensa, come lavora un alto « executive » californiano? E che fa, cosa scrive, chi vede Michael Blake, redattore di uno dei più diffusi giornali « sotterranei » della costa, la *Los Angeles Free Press*? Se la California è uno Stato giovane, è anche quello dove i vecchi sono probabilmente più soli. Una gentile vecchina è stata filmata anche lei in un « momento tipico »: quello della scelta delle proprie onoranze funebri. Non è una stravaganza, o almeno non lo è in California se si pensa alle vicende di un film come *Il caro estinto*.
E chi sono i giovani, qual è il loro modo di « stare insieme »? La California conosce da qualche mese un nuovo fenomeno di massa pari a quello degli hippies di quattro anni fa: il neo-misticismo. Si fondano, al di fuori di ogni chiesa ufficiale o confessione riconosciuta, delle sette, dei cenacoli. E' una testimonianza sul bisogno di sacro nella vita contemporanea ma c'è anche dell'altro, come gli stessi protagonisti del fenomeno tengono a testimoniare.
Ma in uno Stato paradossale come la California si è colto anche un ultimo aspetto sorprendente: la disoccupazione a livelli impensabili in Europa. La crisi dell'industria aerospaziale ha fatto d'improvviso trovare senza lavoro tecnici ad elevata specializzazione, alti dirigenti. Si tratta di disoccupati ma di tipo straordinario. Disoccupati che nell'attesa del nuovo impiego occupano le giornate nuotando nella piscina della loro villa e curando preziosi innesti nel loro parco privato.

Loney, che si dice profeta e guaritore, (a sinistra nella foto) durante un battesimo collettivo del « Jesus Movement » a Corona del Mar presso Los Angeles

Vivere a... *va in onda mercoledì 22 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

# Vi presentiamo
# I Coordinati Candy

Cucina con forno Candy. Lavastoviglie Candy. Frigorifero Candy. Lavatrice Candy.

Finora, per la vostra cucina, vi dovevate accontentare di elettrodomestici disparati. O se volevate una cucina arredata, non potevate scegliere voi gli apparecchi. Ma oggi Candy rivoluziona l'idea dell'arredamento della cucina. Non più un arredamento in cui si inseriscono gli elettrodomestici, ma gli elettrodomestici che fanno l'arredamento.

I quattro apparecchi base: cucina con forno, frigorifero, lavastoviglie, lavatrice, più la cappa coordinati nello stile e nei particolari. Vi basterà aggiungere armadietti e pensili di vostro gusto e potrete comporvi, in una sola volta o pezzo per pezzo, una cucina elegantemente arredata. Con minor spesa.

E in più avrete la comodità di un unico servizio assistenza, gratis, per un anno, a casa vostra.

**I Coordinati Candy vi arredano la cucina. Gratis.**

idee-esperienza

# I nuovi elettrodomestici da arredamento.

*Fantatecnologia in musica*
*nella trasmissione TV dei giovani per i giovani*

# Quando verrà il tempo dei giganti

**La scrittrice di fantascienza Iole Roberta Rambelli fra la studentessa Carmen Moresi e il dott. Vincenzo Roca: si parla naturalmente del Duemila. A destra, Nicoletta Rizzi ospite di turno a « Speciale 3 milioni ». In basso, Toni Santagata circondato dai suoi ammiratori e concittadini: la puntata dello show TV è stata infatti registrata a Sant'Agata di Puglia dove è nato il cantante**

di Lina Agostini

**S. Agata di Puglia**, settembre

Ci sono storie che i cani si raccontano la sera intorno al fuoco sotto le stelle, quando ricordano gli uomini e si chiedono: che cose erano le città? ». Così comincia un racconto di fantascienza che narra lo spegnersi della razza umana in un futuro più o meno remoto, ma inevitabile. Di questo futuro *Speciale 3 milioni*, la trasmissione televisiva di Giancarlo Nicotra e Pompeo De Angelis, ha parlato a Sant'Agata di Puglia in provincia di Foggia, affidando alle canzoni, alla musica e alle parole di due esperte in materia, la scrittrice di fantascienza Iole Roberta Rambelli e l'astrologa Maria Maitan, tristi profezie che annunciano come tra un milione di anni l'uomo o chi per lui, se potrà ricostruire dai reperti fossili la nostra storia, parlerà di noi con lo stesso compassionevole terrore col quale ora guardiamo gli antropoidi che ignoravano persino la esistenza del fuoco.

Si è detto inoltre che tra qualche milione di anni, almeno stando alle previsioni degli addetti ai lavori, l'uomo sarà più alto di statura, quasi un gigante, ma in compenso non avrà denti, né peli, né padiglioni auricolari. La sua memoria e la sua capacità d'intuizione saranno notevoli, ma questo non gli impedirà di morire. Fra un motivo underground e un brano di musica pop è stato annunciato il tempo in cui, raffreddandosi a poco a poco il Sole, la Terra non potrà più ospitare l'uo-

Gli Osanna sui tetti di Sant'Agata: un modo un po' avveniristico ma perfettamente in tema per presentare la loro canzone fantascientifica. Nella foto sotto, l'astrologa Maria Maitan e il dodicenne Alfredo Nova

mo e tanto meno offrirgli nutrimento. La nostra specie si estinguerà e un qualche genere di animali, forse proprio i cani, prenderà il posto dell'uomo, realizzando così le amare profezie dello scrittore di fantascienza.
Si è parlato ancora, fra una canzone e l'altra, dei temi dell'inquinamento, della sovrappopolazione, della mostruosità delle megalopoli, dei voli spaziali, dei progressi scientifici, dell'uso che l'uomo farà delle macchine che ha costruito e di cui si è reso schiavo rifiutando ogni responsabilità.
Poi che cosa succede in questo domani fantascientifico? I posti di lavoro non si trovano e anziché mantenere l'antica e ormai superata istituzione della indennità di disoccupazione, misteriosi guasti agli impianti di ibernazione uccideranno nel sonno milioni di creature ibernate chiuse nei silos costruiti dalla fantatecnologia e dagli stregoni del futuro in camice bianco.
Un'immagine del mondo del Duemila ricostruita in un panorama presente di casette di sassi e gesso, arrampicate come fondali di un presepe sopravvissuto alla catastrofe umana, sul fianco della montagna, fino a 750 metri d'altezza, fra portichetti bassi e finestre strettissime come feritoie, sotto il costone della monumentale fortezza di Agatone antico padrone di Sant'Agata, luogo di scorrerie, di tamburi, di segrete e di alabarde.
Ma gli evoluzionisti forse non si rendono conto che la grande avventura dell'uomo è un incidente minimo nel futuro di questo paese delle Puglie: hanno preso a misura il tempo del cosmo per misurare il domani dei santagatesi che dal futuro vorrebbero una strada per arrivare al loro paese, un posto da parastatale con relativa pensione.
La Luna è nostra, le stelle sono di moda, Marte è a portata di mano. Mentre i cristoforocolombo dello spazio allunano, piantano bandiere, saccheggiano la Luna e poi l'abbandonano ingombra di macchine come un parco battuto da giganti domenicali, per gli abitanti di Sant'Agata la Luna è quella giallo zolfo che è fuori della finestra, nel silenzio notturno, cieca e sorda, oppure è la tele-Luna che attraverso il video manda gracchianti « okay » da ventriloquo.
« Tu hai visto la Luna in televisione? ».
« No, ma com'è, com'è, dimmi! ».
« E' una terra... ».
« Eppoi? ».
« Con tante buche... ».
« Allora è come qua! ».
A Sant'Agata il futuro e il passato convivono pacificamente. Ci sono muli e televisori, automobili e asini, c'è un monumento ai caduti in piazza dove la sera si raccolgono i cotonati capelloni locali, ci sono le scarpe ortopediche, gli hot-pants, le farfalle cucite sugli abiti, le divise militari.
Magari è il presente che scarseggia: le scuole non sono sufficienti, manca l'ospedale, non esistono albergo, ristorante, non ci sono librerie e c'è una sola edicola dispensatrice di immaginosi fotoromanzi. Degli ottomila abitanti di qualche anno fa ne sono rimasti cinquemila, perché i giovani disoccupati di Sant'Agata, senza ricorrere agli scienziati che li vogliono ibernati, emigrano a Milano e a Torino, per ritornare al paese natio più per ostentare il benessere minimo raggiunto che per sentimento. E il loro futuro nelle previsioni e nelle programmazioni non varca l'arco di una generazione.

*segue a pag. 44*

# Quando verrà il tempo dei giganti

*segue da pag. 43*

« Questi paesi sono destinati a *morire perché non c'è* industria, l'agricoltura non è redditizia e l'acqua non c'è, o meglio bisognerebbe cercarla ». Tuttavia più che abbandonare il paese ne sognano una utilizzazione a misura d'uomo. « Noi non vogliamo che le industrie *vengano* portate in questa valle, chiediamo solo delle infrastrutture che ci consentano di lavorare a Foggia e di tornare qui a vivere ».
Pendolari, dunque, ma non per bisogno, bensì per recuperare una dimensione umana che in città si perde. « Come facciamo noi giovani di Sant'Agata a pianificare un futuro per duecento anni o vedere una situazione universale quando dobbiamo risolvere il futuro, non solo personale, ma del nostro paese, della regione per i prossimi dieci anni? ». E non è egoismo il loro, ma solo sacrosanto diritto alla sopravvivenza, sicuri che una volta conquistato *il mondo fisico* e del lavoro *metteranno la stessa* volontaria sicurezza nel conquistare al futuro il mondo dell'anima. « A Sant'Agata non capiterà mai che uno si senta male e che venga abbandonato per strada per ore *senza che* nessuno se ne occupi, come invece succede ogni giorno in città ».
La loro proiezione nel futuro è quella del gigante Gulliver che quando si risveglia nel paese di Lilliput si sente paralizzato da innumerevoli fili che lo legano a terra. Ognuno di questi fili è sottilissimo, ma tutti insieme sono sufficienti a tenerlo immobile. Per gli abitanti di Sant'Agata sembra dunque inutile il monito del poeta Alfonso Zaccaria quando dice: « Ricordarsi, poeta, di spegnere / i lumini delle lampade a olio / che molti credono astri. / Ricordarsi di amare, / di avere pietà, di morire. / L'*eterno* / è aspirazione di *statue* / che fisicamente, a se stesse, / al bello perduto sopravvivono ».
Mentre Mauro Lusini canta *Il futuro da-da*, Ugolino si perde nel panorama canoro del 2000, Claudio Baglioni ricorda *Il vecchio Samuel*, i Pleasure Machine spingono il loro futuro in musica fino all'*Asia* e Toni Santagata pronostica guerre tra *Eserciti di violette*, per le strade del paese passa a piedi un corteo nuziale e i chicchi di riso beneaugurantì lanciati dagli invitati ritrovano la loro primitiva qualità d'amuleti magici della fiaba, capaci di portare a salvamento lo spaurito Pollicino perso nella sua peregrinazione nella foresta stregata. Oggi un Pollicino smarrito si farebbe guidare non più da un sentiero tracciato da chicchi di riso, ma da un « convertitore analogico digitale », un diabolico strumento da 007 piccolo *come* l'unghia del mignolo e dotato di sensibilissime antenne. Ma questo chicco di riso del futuro, frutto non più della terra, ma della fantatecnologia, utile in un itinerario per i labirinti dell'industria elettrotecnica, non entrerà mai nelle favole che le nonne di Sant'Agata raccontano ai loro nipoti.
A Sant'Agata le nonne sono ancora nonne perché i pedagogisti quassù non hanno ancora guastato i loro rapporti con i nipoti, barattando l'amore con l'igiene, la tenerezza delle favole con la monotonia meccanica del mangiadischi. Queste nonne hanno ancora grembiuli annodati alla vita *e* fazzoletti legati sotto il mento, occhi acquosi e dolci, parecchi denti in meno e un profumo addosso che non è colonia o lavanda come nelle nonne di città, ma un odore un po' acre che sta tra il legno e certe erbe selvatiche. Come si può avere fiducia in una nonna con le ciglia finte? Queste di Sant'Agata invece sono le nonne del lupo, dell'orco, delle fate, del vento e dei maghi, delle paure dell'infanzia e della tenerezza. E Sant'Agata anziché esportare mano d'opera dovrebbe esportare nonne, uniche ipotecarie di un futuro umano, antiche risposte viventi alle cose che il futuro efficiente e razionale vorrebbe distruggere perché inutili. Io credo che se nel mondo non resteranno nonne come queste non soltanto la specie della nonna andrà perduta, ma i nipoti del futuro, non potendo conservare altro ricordo infantile che non sia quello della macchina raccontafavole, saranno condannati a vivere infanzie tristissime. Ma l'antica scuola classica e umanistica è in liquidazione, il tecnicismo tiene campo. *Le automobili*, le astronavi, gli aerei, le grandi scoperte scientifiche fanno parte della nostra vita, ma non ne racchiudono il senso. Scoprirlo spetta all'uomo e non c'è alternativa a questa responsabilità che *non* sia la spettrale civiltà dei robot. E' una responsabilità che ci riguarda tutti da vicino.

**Lina Agostini**

---

Speciale 3 milioni *va in onda venerdì 24 settembre alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.*

# LA TV DEI RAGAZZI

## «I 400 colpi» di François Truffaut

# UN GIOVANE RIBELLE

*Martedì 21 settembre*

«Faccio film per realizzare i miei sogni di adolescente, per farmi del bene e se possibile farne agli altri», ha scritto di se stesso François Truffaut, regista, scenarista e produttore, una delle personalità più importanti della nuova cinematografia francese.
Truffaut è nato a Parigi, nel 1932; dopo un'adolescenza ed una prima giovinezza difficili e turbolente, poté accostarsi professionalmente al cinema, che già amava, grazie al critico André Bazin. Ha realizzato molti film, alcuni dei quali gli hanno valso riconoscimenti e premi internazionali. La sua affermazione si ebbe con il lungometraggio *I 400 colpi*, che la *TV dei Ragazzi* trasmette per il ciclo *Venezia: Cinema e Ragazzi* curato da Mariolina Gamba. Il film, di tono autobiografico, narra la vicenda di un ragazzo di dodici anni, Antoine, il quale, spinto dalla sua indole insofferente e ribelle, combina ogni sorta di guai. D'altra parte l'ambiente della famiglia e il comportamento dei genitori (Antoine non ha padre, ma un patrigno) non possono esercitare un'influenza favorevole sullo sviluppo del ragazzo. Antoine si trova a disagio in casa ed è incompreso a scuola, per cui comincia a marinare le lezioni ed a vagabondare per la città. Sorpreso a rubare una macchina da scrivere nell'ufficio del patrigno, Antoine viene messo in una casa di correzione dov'è costretto ad umilianti esperienze. Un giorno decide di evadere. Approfittando di un rallentamento della sorveglianza, egli riesce a fuggire, ma non torna a casa. Prima di affrontare l'ignoto, egli vuole soddisfare un desiderio che da molto tempo nutre nel segreto dell'animo: vedere il mare. Si dirige così verso la spiaggia, non lontano dalla casa di correzione, finalmente libero e, forse per la prima volta, felice.
Il film è realizzato con impegno, con un senso vivo del racconto e del ritmo, con il gusto della ricerca acuta delle piccole cose, dell'analisi psicologica intima e scavata, con un suo timbro poetico derivante da una calda tenerezza umana che prevale sullo spirito di rivolta.
Al centro del racconto è il problema educativo, applicato al caso di un ragazzo irrequieto, che la colpevole negligenza dei genitori, gli ottusi criteri pedagogici di un insegnante e dell'istituto di rieducazione conducono al furto, alla fuga, alla ribellione, placata solo dinanzi alla simbolica immensità del mare. Gruppi di ragazzi di età dagli undici ai sedici anni saranno presenti in studio, e, al termine della proiezione esprimeranno il loro giudizio e le loro osservazioni. La discussione sarà condotta da Mariolina Gamba.

Emma Danieli, qui con la figlia Stella, presenta insieme a Raffaele Pisu «Ariaperta»

## Ultima tappa del giro estivo di «Ariaperta»

# LE BELLEZZE DI MARATEA

*Sabato 25 settembre*

Che ne dite, ragazzi, vogliamo cantare insieme, ancora una volta, il ritornello della nostra trasmissione? Forza, facciamo un bel coro: «Un cucchiaio di mare / uno spicchio di prato / mezzo metro quadrato / di montagna / ci posson bastare / per giocare fuori casa / per andarcene in trasferta / all'ariaperta».
Ultima puntata dell'allegro programma che per tre mesi, sostando nelle più suggestive località di villeggiatura della nostra penisola, ha offerto a migliaia e migliaia di ragazzi la possibilità di partecipare a giochi collettivi, esercizi di abilità e prontezza, gare sportive ed altri passatempi, sotto la guida di due bravi attori-presentatori: Emma Danieli e Raffaele Pisu.
Per la trasmissione conclusiva, la carovana di *Ariaperta* ha scelto come meta Maratea, in provincia di Potenza, centro e capoluogo di un gruppo di abitati, alcuni in montagna, altri sul mare: la vera e propria fascia costiera della Lucania sul Tirreno.
Maratea è antichissima, fu fondata dai Greci Enotri; nel 1530 divenne possesso feudale dei Carafa di Policastro e più tardi passò al demanio regio. Nel 1806 fu conquistata, dopo tre giorni di valorosa resistenza, dai francesi del generale Lamarque, che fecero strage della popolazione.
A Maratea, le cui braccia si allargano su tutto il fronte tirrenico della Lucania, lo scenario è d'una sorprendente bellezza: ci sono alte rocce incombenti sul mare, i promontori, le isole, una corona di grotte suggestivamente misteriose, una conca verde e fertilissima adagiata tra la brulla montagna del Cerrito e il monte San Biagio. Vi sono torri, castelli, rovine, santuari che danno alle tradizioni un profumo di poesia, un alone di leggenda... Tutto questo spettacolo della natura si specchia nel Golfo di Policastro, davanti alle cui acque verranno impostati i giochi e le gare di *Ariaperta*.
Si comincia con l'alzabandiera: i capitani delle squadre in gara dovranno, ad un segnale di Pisu, provare ad issare i loro vessilli. Ma non tutti salgono lungo i pennoni; alcuni sono bloccati da lucchetti. Bisogna, immediatamente, cercare le chiavi per «liberare» le bandiere. Per ogni vessillo che resta bloccato, un elemento della squadra, cui il vessillo appartiene, viene fatto prigioniero.
A questo punto arriva l'eroe, cioè il «Jolly-liberatutto», nelle vesti del cantante Giuliano, il quale, dopo aver superato brillantemente una serie di difficilissime prove, libera i prigionieri cantando a voce piena *Il gioco della mela*.
Ecco una gara di velocità e precisione: bisogna costruire un muretto, con calce e mattoni, in tre minuti. La base di partenza è uguale per tutti; chi in tre minuti farà il muretto più alto, si aggiudicherà la gara. Forza, ragazzi! Un momento, arriva un personaggio misterioso, si chiama Mephisto ed è un prestigiatore; capacissimo di trasformare un muretto in una altissima torre.
Ancora giochi, ancora sorprese, ancora ospiti. C'è il complesso *La verde stagione*, c'è il cantante Nico Fidenco, c'è la gara delle barchette, la «caccia all'errore», la corsa con la colonna di ghiaccio, che i concorrenti dovranno passarsi velocemente sino al traguardo. Poi, un'allegra premiazione, giro d'onore dei vincitori per raccogliere gli applausi del pubblico, e saluto finale.

*(a cura di Carlo Bressan)*

# GLI APPUNTAMENTI

**Domenica 19 settembre**
**IL RACCONTAFAVOLE**, programma a cura di Anna Cristina Giustiani. Verrà presentato un film giapponese, a disegni animati, dal titolo *La leggenda del serpente bianco*, diretto da Taiji Yabushita. Vi si narra di un bambino, Su-Sien, che acquista al mercato un piccolo serpente bianco dal quale, ad un certo momento, è costretto separarsi per ordine dei genitori. Passano gli anni. Una notte il serpente bianco ritorna e si trasforma in una bellissima fanciulla, di cui Su-Sien, ormai ventenne, s'innamora. Prima di coronare il loro sogno d'amore i due giovani dovranno superare numerosi ostacoli, l'uno più fantastico e straordinario dell'altro.

**Lunedì 20 settembre**
**CENTOSTORIE:** *L'arpa d'oro del Troll*, fiaba di Gianni Pollone, tratta da un racconto popolare norvegese. Cineracchio è un giovane simpatico e coraggioso; persino il re ha stima di lui e, di tanto in tanto, gli affida incarichi abbastanza importanti. Questa volta, poi, si tratta di un'impresa che richiede non soltanto coraggio, ma anche molta astuzia e diplomazia. In altri termini, Cineracchio dovrebbe affrontare il terribile Troll dei boschi per impadronirsi della sua arpa d'oro dal suono meraviglioso. Come se la caverà? Per il ciclo *Ragazzi nel mondo* a cura dell'UNICEF verrà trasmesso il documentario *La fortezza dei Maya* di Perry Rosemond. Infine, andrà in onda l'undicesimo episodio del telefilm *Gianni e il magico Alverman*.

**Martedì 21 settembre**
**VENEZIA: CINEMA E RAGAZZI** selezione di film per i giovani a cura di Mariolina Gamba. Verrà presentato il film di François Truffaut *I 400 colpi*, cui farà seguito un dibattito tra gruppi di ragazzi presenti in Studio. La realizzazione è di Peppo Sacchi.

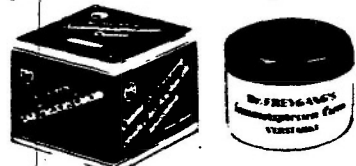
**Mercoledì 22 settembre**
**UNA TARTARUGA A PIRIMPILLO**, fiaba di Gici Ganzini Granata. Seguiranno *I mille volti di Mister Magoo* con la prima parte della fiaba *Biancaneve*, e il telefilm *Falsi mercanti* della serie *Thibaud, il cavaliere bianco*.

**Giovedì 23 settembre**
**LE AVVENTURE DI CIUFFETTINO** di Yambo. Seconda puntata. Ritroviamo Ciuffettino nel bosco, sdraiato ai piedi di un albero. Ad un tratto gli appare il Lupo Mannaro che, senza tanti complimenti, lo acciuffa come fosse un galletto, lo chiude in un sacco e lo porta nella sua casa per offrirlo in dono alla sua consorte, l'orchessa. Grazie alla sua audacia e alla sua astuzia, Ciuffettino riesce a far bere ai due una bottiglia di vino col narcotico, e a scappare.

**Venerdì 24 settembre**
**IN CITTA'**, programma scritto e condotto da Piero Pieroni. Partecipano gruppi di bambini ed il pupazzo Pitto. Argomento di questa puntata è «l'aeroporto». Il gioco si svolge secondo uno schema logico e preciso: comprare il biglietto presso un'agenzia di viaggi; tener presente che l'aeroporto, per motivi di utilità e sicurezza, è sempre lontano dal centro abitato per cui bisogna tener conto del tempo che ci vuole a raggiungerlo per essere in orario. Ecco gli autobus che le Compagnie aeree mettono a disposizione dei viaggiatori e che in genere partono da una stazione di raccolta (Termina). Ecco il grande plastico di un aeroporto con modellini di hangar, torre di controllo, piste di volo, e vari modellini di aerei. Tutto il gioco di costruzione dell'aeroporto viene eseguito da bambini sotto la guida di Pieroni. Seguiranno la tredicesima puntata del romanzo *Robinson Crusoe* e la rubrica *Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie* a cura di Gian Paolo Cresci.

**Sabato 25 settembre**
**ARIAPERTA**, programma di giochi presentato da Emma Danieli e Raffaele Pisu. La puntata verrà trasmessa da Maratea. Partecipano alla trasmissione i cantanti Giuliano e Nico Fidenco, il complesso «La verde stagione» e il prestigiatore Mephisto. La regia è di Lino Procacci. Con questa puntata *Ariaperta* conclude le sue trasmissioni.

## UN NUOVO «PILOTA» PER LA SABENA ITALIA

Con il primo giugno scorso il signor Jean Maus ha sostituito, quale nuovo Direttore Rappresentante Generale della Sabena per l'Italia, il signor Paul Stouffs che lascia l'alta carica per raggiunti limiti di età.
Al signor Jean Maus, che giunge in Italia dopo un'intensa e brillante attività ad alto livello svolta in diversi paesi del mondo al servizio della Sabena, vanno tutti i voti augurali di proficuro lavoro; al signor Paul Stouffs, che tanto ha fatto per l'affermazione della Sabena in Italia, un affettuoso saluto e i grati sentimenti di quanti hanno potuto apprezzare le Sue doti di gentiluomo e di sincero amico del nostro Paese.



# domenica

## NAZIONALE

**11 —** Dalla Chiesa dell'Istituto delle Suore Missionarie della Consolata in Grugliasco (Torino)

**SANTA MESSA**

Ripresa televisiva di Carlo Baima

**12 — Rubrica religiosa della domenica**

**PELLEGRINI E TURISTI IN VATICANO**

**12,15-13,15 A - COME AGRICOLTURA**

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Coordinamento di Roberto Sbaffi

Presenta Ornella Caccia

Regia di Gianpaolo Taddeini

### pomeriggio sportivo

**15,45-17,30 CASTELGANDOLFO: CANOTTAGGIO**

**Campionati italiani**

**18,15 GONG**

*(Bic - Dato - Pasticcini Congò - Creme Pond's - Milkana De Luxe)*

### la TV dei ragazzi

**IL RACCONTAFAVOLE**

**Selezione da « Mille e una sera »**

a cura di Anna Cristina Giustiniani

Presenta Stefano Torossi

*Decima puntata*

**La leggenda del serpente bianco**

di Taiji Yabushita

### ribalta accesa

**19,50 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**

*(Royal Dolcemix - Stufe Warm Morning - Pronto della Johnson - Formaggio Tigre - Orologi Timex - Calinda Sanitized)*

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**ARCOBALENO 1**

*(Formaggini Ramek Kraft - Brandy Stock - Lavatrici AEG)*

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO 2**

*(Dinamo - Caffè Suerte - Cosmetici Avon - Olio dietetico Cuore)*

**20,30**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**CAROSELLO**

*(1) Magazzini Standa - (2) Omogeneizzati al Plasmon - (3) Elettrodomestici CGE - (4) Sambuca Extra Molinari - (5) Fonderie Luigi Filiberti*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) General Film - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Massimo Saraceni - 5) O.C.P.

**21 —**

**ARSENIO LUPIN**

tratto dall'opera di Maurice Leblanc

**LA DONNA DAI DUE SORRISI**

con Georges Descrières e Raffaella Carrà

Sceneggiatura di Albert Simonin, Duccio Tessari, Adriano Baracco, Marcello Baldi

Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin — *Georges Descrières della Comédie Française*
Antonina e Clara — *Raffaella Carrà*
Grognard — *Yvon Bouchard*
Marchese Belmonte — *Nerio Bernardi*
Anselmo — *Pasquale Coletta*
Gorgone — *Giuseppe Lauricella*
Il giocatore di carte — *Salvatore Puntillo*
Peppino — *Vittorio Sanipoli*
Il Gerente — *Pino Sansotta*
Il Greco — *Nino Terzo*
Carlotta — *Nietta Zocchi*

Regia di Marcello Baldi

Produzione: Ultra Film per la RAI-Radiotelevisione Italiana

**Quinto episodio**

**DOREMI'**

*(Cassera - Confetture Arrigoni - Esso Negozio - Aperitivo Cynar)*

**22 — PROSSIMAMENTE**

**Programmi per sette sere**

**22,10 LA DOMENICA SPORTIVA**

**Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata**

**BREAK**

*(Brandy René Briand Extra - Lux sapone)*

**23 —**

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

**CHE TEMPO FA**

**Raffaella Carrà è fra gli interpreti di « La donna dai due sorrisi » per la serie « Arsenio Lupin » (ore 21, Programma Nazionale)**

## SECONDO

### pomeriggio sportivo

**17,30 — SIENA: ATLETICA LEGGERA**

**Meeting Internazionale**

Telecronista Paolo Rosi

**— EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: *Essen*

**PALLACANESTRO: CAMPIONATO EUROPEO MASCHILE**

Telecronista Aldo Giordani

**20,15-20,50 GALA INTERNAZIONALE**

**Programma musicale**

Presenta Jean-Pierre Aumont

**21 — SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**

*(Ariel - Prodotti Nicholas - Maionese Calvé - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Telerie Eliolona - Amaro 18 Isolabella)*

**21,15 Enzo Cerusico in**

**SU DI GIRI**

Spettacolo musicale di Ambrogi, Barletta, Guardabassi con Carla Brait, Luisa De Santis, Evelyn Hanack, Giuditta Saltarini

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Enrico Rufini

Coreografie di Renato Greco

Orchestra diretta da Nello Ciangherotti

Regia di Lino Procacci

**Terza puntata**

**DOREMI'**

*(Marigold Italiana S.p.A. - Magnetofoni Castelli - Penna Grinta - Amaro Petrus Boonekamp)*

**22,25 IL SELVAGGIO UGRYUM**

dal romanzo di V. Scisckov

Sceneggiatura di V. Selivanov, I. Lapscin

Personaggi ed interpreti principali:
Anfissa — *I. Ciursina*
Prohor Gromov — *G. Epifanzev*
Piotr Gromov — *V. Cekmarev*
Ibraghim — *G. Tohadze*
Nina Kuprianova — *V. Ivanova*

Regia di Iaropolk Lapscin

Produzione della Televisione Sovietica

**Quarta ed ultima puntata**

**23,25 PROSSIMAMENTE**

**Programmi per sette sere**

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Die Götter Griechenlands**

Eine Sendereihe von Eckart Peterich
3. Folge: « Allvater Zeus »
Regie: Claus Hermans
Verleih: ZDF

**20 — Paul Burkhard**

Portrait eines Musikers gezeichnet von R. Leacock u. R. Liebermann
2. Teil
Verleih: STUDIO HAMBURG

**20,45-21 Tagesschau**

## A - COME AGRICOLTURA

**ore 12,15 nazionale**

*Come sarà la vendemmia 1971? A questa domanda rispondono alcuni esperti del settore vinicolo convocati da* A - Come agricoltura *in studio e le cui dichiarazioni aprono il numero odierno. Sono previsioni che possono consentire le soluzioni più opportune per il collocamento, poi, del prodotto. La vendemmia '70, come si ricorderà, è stata una delle migliori negli ultimi vent'anni, soprattutto per i vini pregiati. E tuttavia l'abbondanza del raccolto ha creato seri problemi di collocamento sui mercati. In proposito, anzi, recentemente, il settimanale agricolo diretto da Roberto Bencivenga ha condotto un'inchiesta in tre puntate che ha suscitato larga eco negli ambienti agricoli ed economici. Il numero di oggi prevede altresì, oltre al notiziario di attualità, un filmato sui consorzi antigrandine che stentano a costituirsi proprio nelle zone agricole più colpite. La regia della rubrica è affidata a Gianpaolo Taddeini, il coordinamento a Roberto Sbaffi.*

## POMERIGGIO SPORTIVO

**ore 15,45 nazionale e 17,30 secondo**

*Atletica internazionale e canottaggio sono gli avvenimenti più importanti ospitati dalle telecamere. A Siena è in programma il tradizionale « Meeting dell'amicizia » di atletica leggera: un appuntamento molto importante soprattutto per la grossa partecipazione di atleti stranieri di valore assoluto. La manifestazione, giunta alla dodicesima edizione, può considerarsi, in campo atletico, la prima intesa in senso spettacolare. Alla riunione hanno aderito atleti degli Stati Uniti e di Cuba, oltre, naturalmente, ai migliori europei.*
*A Castelgandolfo si avrà l'assegnazione dei titoli italiani assoluti di canottaggio. Saranno di scena il « quattro con », il « due senza », il « singolo », il « due con », il « quattro senza », il « due di coppia » e l'« otto ». La rassegna riveste particolare interesse perché servirà ai tecnici, dopo gli scontati risultati agli « europei », per constatare la reale validità degli armi in vista di Monaco, cioè delle difficili gare delle prossime Olimpiadi.*

## ARSENIO LUPIN: La donna dai due sorrisi

**ore 21 nazionale**

*Il nuovo episodio di questa prima serie di avventure di Arsenio Lupin è stato realizzato a Roma, con la regia di Marcello Baldi e l'interpretazione, oltre che degli attori regolarmente impegnati a dar volto ai personaggi principali, di Raffaella Carrà, Nerio Bernardi e Vittorio Sanipoli. Lupin è venuto in Italia attratto dal fascino di una preziosissima e introvabile collana appartenente al marchese di Valbruna. Naturalmente è venuto sotto mentite spoglie, e nel corso della storia cambia ripetutamente la propria identità. Egli non è il solo ad essere interessato ai gioielli. Intorno a una simile fortuna ronzano in realtà parecchi pretendenti, gente di pochi scrupoli nei confronti della quale l'elegante, ma vigoroso « ladro-gentiluomo » deve ripetutamente mettere alla prova la propria prestanza fisica. Lupin si trova anche a sciogliere il dilemma che riguarda due giovani donne, identiche come due gocce d'acqua: la mite e buona Antonina, e Clara, aspirante diva del bel canto. Che siano la stessa persona? O si tratta di due gemelle? E Antonina sarà davvero la sempliciotta che sembra, o non piuttosto un'astutissima ladra? Queste, e molte altre ancora, sono le trame al cui scioglimento Lupin deve arrivare e arriva, vittorioso e beffardo come sempre. E tanto meglio se sulla propria strada egli trova, in quest'occasione, una bella ragazza come Raffaella Carrà, impegnata a interpretare il doppio ruolo di Clara e di Antonina.*

## SU DI GIRI

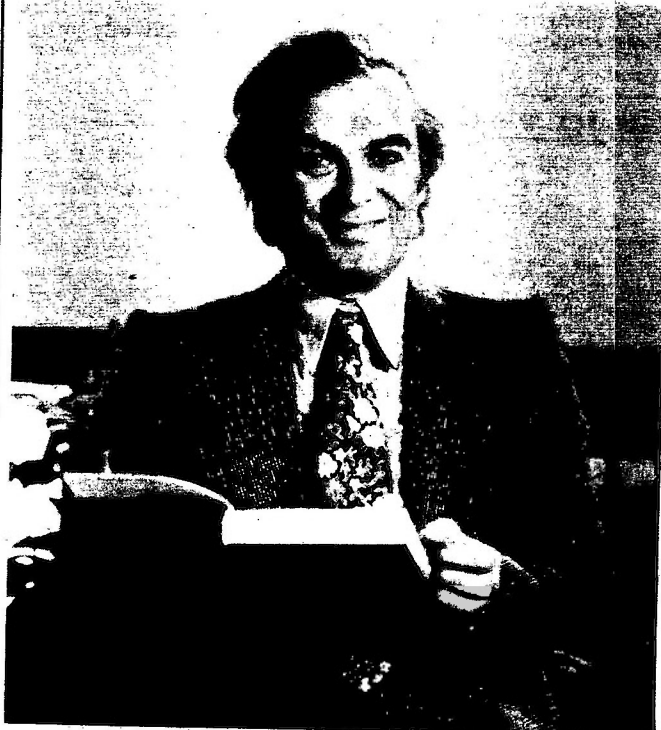
**ore 21,15 secondo**

*Ospite dell'ultima puntata dello show animato da Enzo Cerusico è Daria Nicolodi, una graziosa attrice con una voce interessante che ha l'hobby della musica. Presenta tre brani di autori diversi. Partecipa anche con una sua canzone* Io, una ragazza e la gente, *Claudio Baglioni, il cantautore che ha scritto i brani più recenti di Rita Pavone, stasera nelle vesti di madrina. Come sempre vi sono poi un complesso italiano ed uno straniero; questa volta ascolteremo gli Alluminogeni ed i Climax. Accanto a cantanti già più affermati, due voci nuove: quella di Paola Musiani e quella di Franco Dani che si presentano alla televisione per la prima volta. Piacevole è il balletto sul jazz, realizzato dal vivo con gli elementi dell'orchestra. Sempre per la parte dedicata al ballo, Giuditta Saltarini che ha partecipato a tutte le puntate è protagonista di una coreografia nella quale finge di essere alla ricerca dell'uomo ideale. Il tema del balletto sportivo è invece il « rugby ».*

**Luisa De Santis è fra le animatrici fisse dello spettacolo**

## IL SELVAGGIO UGRYUM - Quarta ed ultima puntata

**ore 22,25 secondo**

*Siamo alla fine del lungo racconto. Ormai sono trascorsi alcuni anni. Prohor ha sposato Nina ed è diventato un potente e ricco industriale. Vive sul fiume Ugryum, dove aveva giurato di tornare. Possiede molte miniere d'oro ed esercita attività commerciali. E' assai cambiato però. S'è fatto autoritario, tirannico, corrotto. Vinto da smisurato desiderio di potere, Prohor dimentica le sue idee di un tempo e tratta con crudeltà e ingiustizia i suoi operai. Tra i suoi dipendenti, però, incominciano a serpeggiare le idee rivoluzionarie. Prohor rifiuta di concedere qualsiasi miglioramento e gli operai entrano in sciopero. Un incendio scoppiato nella sua taigà costringe Prohor a cedere ed a fare promesse sui miglioramenti salariali e normativi richiesti. Ma una volta che gli uomini hanno domato l'incendio, rinnega tutto. Chiama anzi l'esercito a far strage degli operai che si erano rivoltati. Tutto è contro di lui. Il commissario di polizia del luogo sa che Prohor ha ucciso Anfissa, e possiede le prove delle rapine e degli assassinii del nonno, sicché lo ricatta. Prohor lo fa uccidere. Ossessionato dai suoi delitti, si ammala, perseguitato dai fantasmi delle sue vittime. Conclude la sua esistenza gettandosi dall'alto di una rupe nelle acque dell'Ugryum.*

# RADIO

## domenica 19 settembre

### CALENDARIO

**IL SANTO: S. Gennaro.**

Altri Santi: S. Felice, S. Costanza, S. Susanna, Sant'Eustochio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,10 e tramonta alle ore 19,27; a Roma sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 19,13; a Palermo sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,09.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1863, muore a Berlino lo scrittore Jakob Grimm.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Soltanto nella sfortuna si afferma la forza umana, e la fedeltà dell'amico si sperimenta soltanto nella tempesta. (Körner).

**I Formula 3 danno il buongiorno ai radioascoltatori insieme con Bobby Solo, nel programma che va in onda alle ore 7,40 sul Secondo**

## radio vaticana

**kHz 1529 = m 196**
**kHz 6190 = m 48,47**
**kHz 7250 = m 41,38**
**kHz 9645 = m 31,10**

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** *con omelia* di P. Gualberto Giachi. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 11,30 **Liturgia Orientale in Rito Armeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: « *Sursum Corda,* in alto i cuori: Il pianto che rigenera »**, pagine scelte per un giorno di festa a cura di *Gregorio* Donato. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Paroles Pontificales. 22 **Santo Rosario.** 22,15 *Oekumenische Fragen.* 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 **Cristo en vanguardia.** 23,45 **Replica di *Orizzonti Cristiani*** (su O. M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma** (kHz 557 - m 539)

**8** Musica ricreativa - Notiziario. **8,05** Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica *varia - Notiziario.* **9,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **10** Concertino popolare. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore C. Paparella. **10,30 Santa Messa. 11,15** L'orchestra Melachrino - Informazioni. **11,30** Musica oltre frontiera. **12,30** Orchestre ricreative. **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. **13** Bibbia in musica. **13,30** Notiziario - Attualità. **14,05** Cori alpini. **14,15** Vacanza che esultanza! *Fantasia estiva di Fausto* Tommei. Regia di Battista Klainguti. **14,45** Musichette - Informazioni. **15,05** Intermezzo. **15,15** *Casella postale* 230 risponde a domande di varia curiosità. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Recital di *Philippe Clay* e *Raimon.* **18,15** Temi da film. **18,30** La Domenica popolare. **19,15** Strumenti e orchestre - Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Note tzigane. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie. **21 Paparino.** *Commedia farsesca* di Dino Falconi. Stefano Marchi: Umberto Melnati; Marta Marlène: Liliana Feldmann; *Giuseppe Marchi:* Pier Paolo Porta; Vito Signori: Dino Di Luca; Agenore: Cleto Cremonesi; Bertoni: Romeo Lucchini; *Maria* Giulia Marchi: Maria Rezzonico; Sofia: Anna Turco; Margherita Signori: Olga Peytrignet; *L'ingegner Carlo Sandi:* Vittorio Quadrelli; Una voce: Ugo Bassi. Regia di Vittorio Ottino. **22,45** Ritmi. **23** Informazioni - *Domenica* sport. **23,20** Panorama musicale. **24** Notiziario - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

**II Programma** (Stazioni a M.F.)

**15** In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della *Svizzera* Italiana. **15,35** Musica pianistica. **Bela Bartok:** Quindici canti ungheresi; Quattro canti antichi; *Nove danze antiche (Pianista György Sebök).* **15,50** Botteghe e osterie. 3. Un grotto. **16,15** Rassegna discografica. *Trasmissione di Vittorio* Vigorelli. **17** Due operine. **Gaetano Donizetti:** L'Aio nell'imbarazzo. Opera buffa in due *atti. Libretto di Jacopo* Ferretti (Direttore Franco Ferrara); **Emmanuel Chabrier:** Une éducation manquée, *Operina in un atto.* Libretto di Leterrier e Vanloo (Direttore Jean-Claude Hartemann). **18,40** Archi. **19** Almanacco musicale. **19,30** Panorama di piccoli stati: 1. Liechenstein. 2. Piccole storie della vecchia Roma: Il *marchese del grillo.* **20,30** Dischi per i giovani. **21** Diario culturale. **21,15** Notizie sportive. **21,30** Concertino. **21,45** *Occasioni della musica,* a cura di Roberto Dikmann. **23-23,30** Materiali. Quindicinale di informazioni culturali.



# NAZIONALE

**6 —** Segnale orario
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)
Ferdinando *Bertoni: Sinfonia* in do maggiore per archi, due oboi e due trombe: Allegro - Andantino tranquillo - Presto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento) • *Franz Schubert:* Cinque Danze: Polka - Marcia militare - Marcia ungherese - Valzer sentimentale - *Galop* (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna) • Domenico Puccini: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Rondò (Pf. *Rodolfo Caporali* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Laszlo Rooth) • Carl Nielsen: Maskarade, preludio (Orch. Sinf. della Radio Danese dir. Erik Tuksen)

**6,54** Almanacco

**7 — MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Jean Sibelius: Lemminkainen e le fanciulle *di Saari (dalle* « Quattro leggende del Kalevala ») (Orch. Sinf. della Radio Danese *diretta da Thomas* Jensen)

**7,20** Quadrante

**7,35** **Culto evangelico**

**8 — GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

**8,30** **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

**9 —** Musica per archi
Herming-Provost: Intermezzo (Frank Chacksfield) • Guarnieri: Una rosa *da Vienna (F. Tadini)* • *Porter: I get* a kick out of you (Percy Faith)

**9,10** **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Pastorale dell'emigrazione. Servizio di Giovanni Ricci - Servizi e notizie di attualità - La posta di Padre Cremona

**9,30** **Santa Messa**
***in lingua italiana*** - In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Gualberto Giachi

**10,15** **VOI ED IO**
*Un programma musicale in compagnia di* **Achille Millo**

**11,40** **Rosh-ha-Shanà: Capodanno ebraico**
Messaggio augurale del Presidente dell'Unione delle Comunità Israelitiche, Dr. Sergio Piperno Beer - Conversazione del Dr. Abramo Piattelli, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Venezia

**12 —** **Smash! Dischi a colpo sicuro**
*Farner:* Anybody's answer (Grandfunk Railroad) • D'Adamo-Di Palo-De Scalzi: *Una vita intera* (New Trolls) • Joplin: Mover over (Janis Joplin) • Ostorero-Alluminio: *Solo* un attimo (Gli Alluminogeni) • Camm: Play the game (Atomic Rooster) • Mogol-Battisti: *Eppur mi son scordato di te* (Formula 3) • Starkey: Early 1970 (Ringo Starr)

**12,29** **Lelio Luttazzi** presenta:
**Vetrina di Hit Parade**
Testi di **Sergio Valentini**

**12,44** Quadrifoglio

**13 — GIORNALE RADIO**

**13,15** **Hot-line**
Harrison: *Something* (Booker T. Jones and The M. G.'S) • Mogol-Battisti: Amore caro amore bello (Bruno Lauzi) • Lee: I'm coming on (Ten Years After) • Mason: World in changes (*Dave* Mason) • Vandelli: Buffa (Nuova Equipe 84) • Whitlock-Clapton: Why does love got to be so *sad* (Derek and The Dominos) • Tariciotti-Marrocchi: Vento corri... la notte è *bianca* (Little Tony) • Serengay-Clivio-Scrivano-Zauli: Puoi dirmi t'amo (I Flashmen) • *Baldazzi-Bardotti-Dalla:* La casa in riva al mare (Lucio Dalla) • Shankman: Bad sadie lee (« U ») • Guthrie: Every hand in the land (Arlo Guthrie) • Delpech-Calabrese-Vincent: *Per un flirt* (Michel Delpech) • Di Palo: Deliriana (Delirium) • Pieretti-Gianco: *Alice è cambiata* (*Donatello*) • Watt-Roy-Horton: Story times and nursery rhymes (The Greatest Show on Earth)

**14,10** **ZIBALDONE ITALIANO**
Discolo (Ugo Fusco) • Una rondine *ritorna* (Barbara) • Di di yammy (I Cugini di Campagna) • Agata (Nino Ferrer) • Soli non si può amare (Archibald and Tim) • Non sono Maddalena (Rosanna Fratello) • Il tuo angolo (Claudio Villa) • Du du la la (Raffaella Carrà) • Una lettera (The Underground Set) • *L'amore è un attimo* (Massimo Ranieri) • La pianura (Milva) • Tuta blu (Domenico Modugno) • Martina (Orchestra Thè Tiagran String's) • In un palco della Scala (Quartetto Cetra) • Sensazione (Orchestra Barimar)

**15 —** **Giornale radio**

**15,10** **Enrico Montesano** in
**DIVIETO DI SIESTA**
con **Carla Todero**
Un programma di **Enzo Balboni** scritto con **Ferruccio Fantone**

**15,45** **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presenta*zione di* **Mina**, *a cura di* **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

**17,21** **Spiaggia libera**
Un programma di **Castellano e Pipolo** - Regia di **Massimo Ventriglia**
(Replica dal Secondo Programma)

**18,15** **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore e pianista
**Leonard Bernstein**
*Maurice Ravel:* Concerto in sol per pianoforte e orchestra: Allegramente - Adagio assai - Presto • Robert Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120: Lento assai-Vivace - Romanza (Lento assai) - Scherzo (Vivace) - Lento-Vivace
Orchestra Filarmonica di Vienna
(Registrazione effettuata il 2-3-71 all'Auditorium di via della Conciliazione in Roma)
(Ved. nota a pag. 83)

**19,15** I tarocchi

**19,30** **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Inchiesta confidenziale sull'operetta condotta da **Nunzio Filogamo**

**20 — GIORNALE RADIO**

**20,20** **Ascolta, si fa sera**

**20,25** **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione delle **Gemelle Kessler** e di **Adriano Celentano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

**21,20** **CONCERTO DEL QUARTETTO BEETHOVEN**
Johann Christian Bach: Quartetto in sol maggiore: Allegro - Rondò • Carl Maria von Weber: Quartetto in si bemolle maggiore op. 8: Allegro - Adagio ma non troppo - Minuetto - Finale (Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello; Alfonso Ghedin, viola; Carlo Bruno, *pianoforte*)
(Ved. nota a pag. 83)

**22 —** **Una diga sul Pacifico**
di **Marguerite Duras**
Adattamento radiofonico di Pia D'Alessandria
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Aroldo Tieri
*5ª puntata*

| | |
|---|---|
| La madre | Gemma Griarotti |
| Susanne | Mariù Safier |
| Joseph | Dario Penne |
| Carmen | Lilly Tirinnanzi |
| Barner | Alfredo Bianchini |
| Il signor Jo | Aroldo Tieri |
| Un cliente | Leo Gavero |

Regia di **Pietro Masserano Taricco**

**22,40** **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**

**22,55** Palco di proscenio
— *Aneddotica storica*

**23,05** **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

# SECONDO

**6 —** **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Bobby Solo e I Formula 3**
Anelli-Pagani: Siesta • Migliacci-Morandi: Domenica d'agosto • Bardotti-Scott: In the ghetto • Lauzi-Moustaki: Lo straniero • Guccini-Simon-Garfunkel: Mrs. Robinson • Mogol-Battisti: Questo folle sentimento; Sole giallo, sole nero; Io ritorno solo • Donida: La folle corsa
— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Ninety: Arcipelago (The Underground Set) • Parazzini-Baldan: Col profumo delle arance (Marisa Sacchetto) • Casagni-Guglieri: La mia scelta (Nuova Idea) • Cour-Renard: Qui que quoi (Jean Renard) • Bryant-Bryant: Bye bye love (Little Tony) • Morelli: Collane di conchiglie (Gli Alunni del Sole) • Limiti-Lewis: I « duri »... teneri (Minnie Minoprio) • Morina-Ercole-Tomassini: Vagabondo (Django & Bonnie) • Sart-Centi: Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Mandolesi: La mosca tse tse (Caino e Abele) • Cipriani: Anonimo veneziano, dal film omonimo (Stelvio Cipriani)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde presentano:**

## GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Alberto Lupo, Minnie Minoprio, Alighiero Noschese, Patty Pravo e Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
**Giornale radio**

11 — **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Nell'intervallo (ore 11,30):
**Giornale radio**

12,15 Quadrante

12,30 **Classic-jockey:**

## Franca Valeri

— *Mira Lanza*

---

**13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Acque minerali Lyde e Sangermano*

14,30 **Voci contro**
Jacques Brel, Donovan, Janis Joplin

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE**
Tu che hai bussato alla mia porta (Marta Lami) • Rain (The May Fair Set) • Fantasia (Don Backy) • Vola, si vola (Caravelli) • L'ultima spiaggia (Franco IV e Franco I) • Domani è festa (Louiselle) • Bagno di mezzanotte (Gilbert Bécaud) • Aquarius (Franck Pourcel) • Oye como va (Santana) • Butterfly (Danyel Gerard) • Mangerei una mela (Alessandra Casaccia) • Get back (Mario Capuano) • Barbarella (Archaeopterix) • Il mio amore per Jusy (Franco Tozzi of Sound) • La rivoluzione delle donne (Katty Line) • Schwabadabading ding (Dan and Jonas) • Amaro fiore mio (Domenico Modugno) • L'uomo della sabbia (Mina) • Sei come un girasole (James) • Little man (Bob Martin) • Too busy thinking 'bout my baby (Mardi Gras) • La casa degli angeli (Caterina Caselli) • E brava Maria (Edoardo Vianello) • Ho amato e t'amo (Nancy Cuomo) • Sole sole, mare mare (I Romans) • El condor pasa (Django & Bonnie) • Remember bambina (Pier Filippi) • Il posto (Severine) • Long long road (Gilden Cage) • Celia of the seals (Donovan) • Theme from « Love story » (Roger Williams) • Lisabeth (I Domodossola) • Itaca (Lucia Dalla)

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **INTERFONICO**
Esperti e disc-jockeys a contrasto
a cura di **Francesco Forti**
con **Ombretta De Carlo**

---

**19,30 RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Moy-Crosby: Adiós señorita (Edwing Starr) • Miller-Winwood: Can't get enough of it (Three Dog Night) • Page-Jones-Bonham: Communication beak down (Led Zeppelin) • Anka: Live and just let live (Engelbert Humperdink) • D. Domane: Bad dream (Dick Domane) • Byron-Kay: Who needs ya (Steppen Wolf) • R. Penniman: Keep a knocking (Flaming Groovies) • Stott: Chirpy chirpy cheep cheep (Lally Stott) • Kortchmar: Machine gun kelly (James Taylor) • H. Pie-Dixon: I'm Ready (Humble Pie) • Ben Jorges: Domingas (Mina) • Korn-Feld-Rothstein: Des moines Jowa (The Artie Korfeld Tree) • J. Peterik: Factory band (Wehicle) • Cat Steven: Wide world (Patty Pravo) • Mogol-Battisti: Nessuno nessuno (Formula Tre) • Jagger-Richard: Jumpin' Jack flash (Thelma Houston) • Keep: Real turned on (Uriah Heep) • W. Gil De Rubio: Come along (*Mardi Gras*) • Fichwant: Dream a little dream of me (Mama Cass) • Paul and Linda McCartney: Eat at home (Paul and Linda McCartney) • Thompson-Beadry: Pain in my heart (Frijid Pink) • Laura-Nyro: Time and love (Barbra Streisand) • Dorset: Baby jump (Mungo Jerry) • U.F.O.: Shake it about (U.F.O.) • Mayer: I'd like to hate my self in the morning (Shirley Bassey) • Stott-Capuano: Let the fags fly high (Flea on the Honey) • Guthrie: The motorcicle song (Arlo Guthrie) • Gropper-Dunn: Melting pot (Booker T. and the M. G'S) • Blackmore-Gillan: Black night (Deep Purple) • Clapton-Bramlett: Comin' home (Delaney and Bonnie)
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21,30 **I RE AMERICANI DELL'800**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
1. Il « Commodoro » Vanderbilt

22 — **DISCHI RICEVUTI**
a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Elsa Ghiberti**
How can you mend a broken heart? (Bee Gees) • Amor mio (Mina) • Bikini blu (I Vianella) • The banner man (Blue Mink) • Per un flirt (Michel Delpech) • Immagini (Le Orme) • Abitudine (Ico Cerutti) • I think you always knew (Mandell Lowe)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

**9 —** *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Papà Dumas, ribelle integrato. Conversazione di Liliana Magrini*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Johann Christian Bach: Sinfonia in fa maggiore: Allegro - Adagio - Minuetto (Konrad Alfing e Heinrich Alfing, corni; Helmut Winschermann, oboe - Orchestra da Camera Deutsche Bachsolisten diretta da Helmut Winschermann) • Johann Gottfried Müthel: Concerto in do maggiore per fagotto e archi (Cadenze di William Winstead): Allegro moderato - Largo cantabile - Allegro ma non troppo (Solista Milan Turkovic - Complesso d'archi « Eugène Ysaye » diretto da Bernhard Klee) • Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 « Primavera »: Andante un poco maestoso, Allegro molto vivace - Larghetto - Scherzo (Molto vivace) - Allegro animato e grazioso (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

11,15 **Concerto dell'organista René Saorgin**
Giuseppe Guami: Toccata Il tono • Girolamo Frescobaldi: Quattro Canzoni: La Crivelli - La Bellerofonte - La Pesenti - La Tarditi • Nicolas De Grigny: Veni Creator, inno • Dietrich Buxtehude: Ciaccona in do minore

11,50 **Folk-Music**
Anonimi: Canti folkloristici armeni: L'amato è partito - Stanotte ho visto la luce - Oror atino - Sona yar (Corale Supan - Komitas) • Canti e danze tradizionali degli tzigani della Romania: Canto tzigano - Canto d'amore e girotondo (Complesso vocale e strumentale caratteristico tzigano)

12,10 Il cavallo e il trattore. Conversazione di Franco Piccinelli

12,20 **L'opera pianistica di Johannes Brahms**
Sonata in fa diesis minore op. 2: Allegro non troppo ma energico - Andante con espressione - Scherzo (Allegro) - Introduzione, Allegro non troppo e rubato; Quattro Capricci e Intermezzi op. 76: Capriccio in do diesis minore - Intermezzo in la maggiore - Intermezzo in la minore - Capriccio in do maggiore (Pianista Julius Katchen)

---

**13 — Intermezzo**
Michail Glinka: Valse fantaisie (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Anton Dvorak: Romanza op. 11 per violino e orchestra (Vl. Josef Suk - Orch. Filarm. Ceca dir. Karel Ancerl)

13,20 **DER RING DES NIBELUNGEN (L'anello del Nibelungo)**
Terza giornata

## Götterdämmerung

**(Il crepuscolo degli Dei)**
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
*Prologo* e *Atto primo*

| | |
|---|---|
| Siegfried | Helge Brilioth |
| Gunther | Thomas Stewart |
| Hagen | Karl Ridderbusch |
| Brünhilde | Helga Dernesch |
| Gutrune | Gundula Janowitz |
| Waltraute | Christa Ludwig |
| Erste Norne | Lili Chookasian |
| Zweite Norne | Christa Ludwig |
| Dritte Norne | Catarina Ligendza |

Orch. Filarm. di Berlino e Coro della « Deutsche Opera » di Berlino diretti da **Herbert von Karajan**
M° del Coro Walter Hagen-Groll
(Ved. nota a pag. 82)

15,30 **Prova d'amore**
Radiodramma di **Fred William Willetts**
Traduzione di Teresa Telloli Fiori
con: Nando Gazzolo, Cinzia De Carolis, Arnoldo Foà, Corrado Gaipa, Lucio Rama, Vittorio Donati, Sebastiano Calabrò, Alessandro Borchi, Nella Bonora, Lilly Tirinnanzi, Laura Gianoli, Flavia Milanta, Marcella Mariotti, Anna Maria Sanetti, Cecilia Todeschini, Antonella Della Porta, Wanda Pasquini, Daniela Guarducci, Clelia Bernacchi, Franco Scandurra, Gianni Bertoncin, Maria Grazia Sughi, Giampiero Becherelli, Katia Benvenuti, Gianni Cicali, Francesco Cosi, Fabio Leoncini, Isabella Leoncini, Rolando Peperone, Donatella Pini, Monica Viola, Gloria Bonfiglioli, Corrado De Cristofaro, Silvia Parlanti
Regia di **Umberto Benedetto**

17 — **I classici del jazz**

17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18 — **NARRATORI ISPANO-AMERICANI TRA IRREALTA' E REALISMO**
a cura di **Francesco Tentori Montalto**
2. Il realismo: Francisco Espinola, Augusto Céspedes

18,30 Frasi fatte e manierismi (1). Conversazione di Eugenio Calogero

18,35 **Musica leggera**

18,45 **LE OCCASIONI TROVATE: VOI CHE VIVETE SPENSIERATAMENTE, CON ROBERT BURNS POETA SCOZZESE**
Programma di **Masolino d'Amico**

---

**19,15 Concerto di ogni sera**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49: Allegro feroce - Andante con moto - Rondò (Pianista Dino Ciani) • Karl Loewe: Tre Ballate: Erlkönig op. 1 n. 3 - Herr Oluf op. 2 n. 2 - Kleiner Haushalt op. 71 (Hermann Schey, baritono; Felix de Nobel, pianoforte) • Johann Nepomuk Hummel: Sonata in do maggiore per mandolino e pianoforte: Allegro con spirito - Andante moderato - Rondò (Maria Scivittaro, mandolino; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Battaglie Parlamentari
L'adesione italiana al Patto Atlantico
a cura di **Domenico Novacco**

20,45 **Poesia nel mondo**
I poeti del nuovo movimento in Inghilterra
a cura di **Giuliana Scudder**
6. Ted Hughes
Dizione di Carla Pappacena, Natalino Liberalesso, Walter Maestosi

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **CINQUE PIU' UNO**
Ipotesi radiotelevisive al XXIII Premio Italia, proposte da Fernaldo di Giammatteo
Al termine: Chiusura

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

**Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.**

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# lunedì

## NAZIONALE

**Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXV Fiera del Levante**

**10-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

## la TV dei ragazzi

**18,15 CENTOSTORIE**

**L'arpa d'oro del Troll**

di Gianni Pollone

Personaggi ed interpreti:

Il Re — *Gianni Mantesi*
Kari — *Zoe Incrocci*
Cineracchio — *Alvaro Piccardi*
Troll — *Attilio Cucari*
Astri — *Anna Bonasso*

Scene di Andrea De Bernardi

Costumi di Maria Rosa Mosca

Regia di Alvise Sapori

**GONG**

*(Kop - Pollo Arena)*

**18,45 RAGAZZI NEL MONDO**

**La fortezza dei Maya**

Documentario di Perry Rosemond

realizzato dall'U.N.I.C.E.F.

Distr.: C.B.S. - UNICEF

**GONG**

*(Acqua Silia Plasmon - Bagno Mio - Carrarmato Perugina)*

**19,15 GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN**

*Undicesimo episodio*

Personaggi ed interpreti:

Gianni — *Frank Aendenboom*
Alverman — *Jef Cassiers*
De Senancourt — *Alex Cassiers*
Cipola — *Walter Moeremans*
Don Cristobal — *Cyriel Van Bent*
Otorongo — *Dolf De Winter*
Zio Ben — *Fik Moeremans*

Regia di Senne Rouffaer

Distr.: Studio Hamburg

## ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**

*(I Dixan - Ceramica Marazzi - Biscotti Gerber - Zoppas - Bitter S.Pellegrino - Invernizzi Strachinella)*

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**OGGI AL PARLAMENTO**

**ARCOBALENO 1**

*(Vedril Montedison - Nescafè - Bertolli)*

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO 2**

*(Camay - Agip Big Bon - Confezioni Cori - Sughi Star)*

**20,30**

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

**CAROSELLO**

*(1) Confezioni SanRemo - (2) Lacca Cadonett - (3) Café Paulista Lavazza - (4) Triplex - (5) Amaro Medicinale Giuliani*

*I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Studio K - 3) Arno Film - 4) Mac 2 - 5) O.C.P.*

**21 — Film per la TV**

### IL PICCOLO TEATRO DI JEAN RENOIR

Autore e realizzatore Jean Renoir

**— Il re d'Yvetot**

Duvallier — *Fernand Sardou*
Feraud — *Jean Carmet*
Isabelle — *Françoise Arnoul*
Paulette — *Dominique Labourier*
e con: *Andrex, Roger Pregor, Edmond Ardisson*

Musica di Jean Wiener

**— Quand l'amour meurt**

(Canzone)

Musica di Octave Cremieux

Parole di G. Millandy

interpretata da Jeanne Moreau

**— L'ultimo cenone**

Il barbone — *Nino Formicola*
La sua compagna — *Milly*
Gontran — *Roland Bertin*
Il direttore — *André Dumas*
Il maitre — *Robert Lombard*
e con: *Frédéric Santaya, Pierre Gualdi, Roger Trapp, Gib Grossac, Annick Berger, Max Vialle*

Musica di Jean Wiener

**— La lucidatrice**

Emilie — *Marguerite Cassa*
Gustave — *Pierre Olaf*
Jules — *Jacques Dynam*
Il rappresentante — *Jean-Louis Tristan*
Gli innamorati — *Denis Gunzburg*, *Claude Guillaume*

Musica di Joseph Cosma

Scenografia di Gilbert Malgerie

Montaggio di Geneviève Winding

Direttore della fotografia George Leclerc

Direttore di produzione Robert Paillardon

Produttori esecutivi Giulio Macchi e Pierre Long

Regia di Jean Renoir

**DOREMI'**

*(Mobil - Rexona - Brandy Stock - Fortissimo pulitore forni)*

**22,50** L'ANICAGIS presenta: **PRIMA VISIONE**

**BREAK**

*(Pneumatici Firestone Brema - Caramelle Golia)*

**23 —**

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT**

**Anna Bonasso è Astri in « L'arpa d'oro del Troll » (ore 18,15, sul Nazionale)**

## SECONDO

**17,55-19** Venezia: Scuola Grande S. Rocco

**ASSEGNAZIONE PREMIO ITALIA 1971**

Telecronista Paolo Valenti

Regista Giuseppe Sibilla

**21 — SEGNALE ORARIO**

### TELEGIORNALE

**INTERMEZZO**

*(Dinamo - Margarina Star Oro - Gancia Americano - Negozi Drop - Ideal Standard Riscaldamento - Fior di Vite)*

**21,15**

### INCONTRI 1971

a cura di Gastone Favero

**Un'ora con Jorge Borges**

di Enzo Tarquini e Roberto Savio

*Dai miti ai giochi con l'infinito*

**DOREMI'**

*(Chevron Oil Italiana S.p.A. - Fernet Branca - Charms Alemagna - Magazzini Standa)*

**22,15 RASSEGNA DI CORI**

**XVII Concorso Polifonico Internazionale « Guido d'Arezzo »**

**Concerto finale**

Presenta Mariolina Cannuli

Esecutori: Corale « Guido Monaco » di Arezzo; Coro Femminile « S. Cecilia » di Trento; Coro Polifonico « Francesco Coradini » di Arezzo; Coro Maschile « Varpas » di Vilnius - Lituania (U.R.S.S.); Corale « Jen De Ockeghem » di Tours (Francia); Coro del « Southwest College » - Missouri (U.S.A.)

Regia di Italo Alfaro

(Ripresa effettuata dal Teatro Petrarca di Arezzo)

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Hürdenlauf**

Fernsehspiel von Dieter Waldmann
mit U. Faulhaber, E. Brumby, H. Bohse u.a.
Regie: Thomas Fanti
Verleih: BAVARIA

**20,45-21 Tagesschau**

# 20 settembre

## ASSEGNAZIONE PREMIO ITALIA 1971

**ore 17,55 secondo**

*Dalla Scuola Grande di San Rocco, alla presenza delle massime autorità cittadine e di un rappresentante del Governo, vengono proclamati oggi i vincitori della XXIII sessione del « Premio Italia », il noto concorso internazionale per opere radiofoniche e televisive i cui lavori hanno avuto inizio lo scorso 6 settembre a Venezia. Proprio nella città lagunare il Premio Italia vide la luce nel 1949, nella Sala del Ridotto, e a Venezia ritornò successivamente nel 1958. A questa ventitreesima edizione hanno preso parte 41 organismi radiotelevisivi di 31 nazioni, tra cui Canadà, Sud Africa, Nuova Zelanda, Giappone, Polonia, India, Ungheria, Israele, Cecoslovacchia ecc. L'Italia è presente con un documentario televisivo, e, per il settore radiofonico, con due opere di prosa, un documentario e un lavoro stereofonico.*

## IL PICCOLO TEATRO DI JEAN RENOIR

**ore 21 nazionale**

*Jean Renoir è stato fra i primi registi cinematografici che si sono accostati, credendovi, alla televisione. Nel '59, in Francia, egli diresse una versione per molti versi sorprendente del celebre* Dottor Jekyll e Mister Hyde *di Stevenson (titolo:* Il testamento del mostro*), nella quale la « morale » della storia era del tutto ribaltata. Le simpatie di Renoir, nemico della scienza e della tecnologia quando « avanzano » dimenticando il rispetto per l'uomo, erano tutte dalla parte del « mostro », mentre l'uomo di studio meritava feroce disprezzo. Anche una delle tre storie che compongono questo* Piccolo Teatro di Jean Renoir*, realizzato per conto delle TV italiana e francese, si riaggancia allo stesso tipo di polemica: il terzo episodio,* La lucidatrice*, interpretato da Marguerite Cassa e Pierre Olaf. Si tratta di un apologo satirico quasi interamente cantato su musica dello scomparso Joseph Cosma, l'autore di* Le foglie morte*, nel quale si racconta d'una donna di casa abbagliata dalla pubblicità e dall'amore per gli elettrodomestici. Quando il marito, che non sopporta più la sua mania, decide di buttare dalla finestra la lucidatrice, la donna si precipita a seguirla. Il primo « atto » ha per titolo* Il re d'Yvetot*. Yvetot è una cittadina della Normandia il cui sovrano, dice una canzoncina popolare, « andava a letto presto e si alzava tardi / dormendo bene senza gloria ». Era insomma un uomo tranquillo: come il protagonista del racconto, che sa che la moglie lo tradisce col suo migliore amico, ma finge di ignorare la tresca, perché se non lo facesse perderebbe la pace e un'amicizia alla quale tiene troppo. Interpreti di questo episodio sono Fernand Sardou e Françoise Arnoul. Italiani, invece, sono i protagonisti della seconda storia: Milly e il napoletano Nino Formicola, che Renoir chiamò su suggerimento di Eduardo De Filippo, impossibilitato per ragioni di lavoro ad accettare l'offerta del regista. Il quale presto se ne entusiasmò, lodando la sua distaccata signorilità e i suoi « occhi che sono i più espressivi che abbia mai visto ». Milly e Formicola impersonano una coppia di anziani « barboni » che, durante la notte di Natale, rinunziano a consumare il pasto che l'uomo ha avuto in dono e trascorrono sotto un ponte della Senna le loro ultime ore d'amore, riandando col pensiero al tempo della giovinezza. Saranno trovati, al mattino, abbracciati e gelidi, morti. La loro storia ha per titolo* L'ultimo cenone. Il Piccolo Teatro di Jean Renoir *è completato da un singolare « intermezzo », la melodia* Quand l'amour meurt *cantata da Jeanne Moreau.*

**Il regista Renoir e Milly interprete di « L'ultimo cenone »**

## INCONTRI 1971: Un'ora con Jorge Borges

**ore 21,15 secondo**

*Un vero e proprio antidoto all'inaridimento che produce in noi la civiltà tecnologica, un'autentica fuga all'indietro nei misteriosi e affascinanti labirinti metafisici può rappresentare la lettura delle opere di Jorge Luis Borges. L'« incontro » con il grande scrittore argentino, al quale assisteremo questa sera, intende appunto essere un invito a trascorrere un'ora fuori dal nostro tempo con uno scrittore del nostro tempo. Jorge Luis Borges nacque il 24 agosto 1892 a Buenos Aires e visse per qualche tempo nello squallido sobborgo chiamato « Palermo » sull'orlo della pampa. La prima guerra mondiale lo sorprese durante un lungo soggiorno in Europa. Fino al 1919 rimase in Svizzera, poi si trasferì in Spagna. Nel 1921 fece ritorno a Buenos Aires e dal 1937, per circa nove anni, lavorò nella Biblioteca Civica della capitale argentina, finché ne fu cacciato dal dittatore Perón, che lo promosse « ispettore di polli e di conigli ai mercati ». In seguito si dedicò all'insegnamento universitario nella sua città e in varie altre università straniere, alternando le lezioni a numerosi viaggi. Dopo un'esperienza matrimoniale tardiva e breve, tornò a vivere con la madre. La fama e la cecità arrivarono gradatamente. Nel 1961 ricevette con Beckett il Premio Formentor. Ormai vecchio, quasi ottantenne, non sente di essersi esaurito e lavora ancora ed è pieno di progetti. Tra le sue opere ci limitiamo a segnalarne quattro, fondamentali:* Finzioni *(1944),* El Aleph *(1949),* L'artefice *(1960),* Elogio dell'ombra *(1969).* (Servizio alle pagine 100-102).

## RASSEGNA DI CORI

**ore 22,15 secondo**

*Va in onda un concerto registrato al Teatro Petrarca di Arezzo in occasione del XVII Concorso Polifonico Internazionale « Guido d'Arezzo ». Con la regia di Italo Alfaro e presentate da Mariolina Cannuli si esibiscono le seguenti corali: la « Guido Monaco » di Arezzo, la « S. Cecilia » di Trento, il Polifonico « Francesco Coradini » di Arezzo, il Coro Maschile « Varpas » di Vilnius (Lituania), la « Jan De Ockeghem » di Tours e il « Sauthwest College » del Missouri. Ricorderemo che a questo concorso, che si svolse nel 1969, e del quale si offre adesso il concerto finale, avevano partecipato 35 complessi appartenenti a 14 nazioni e cioè: Argentina, Austria, Cecoslovacchia, Colombia, Francia, Germania Occidentale, Grecia, Italia, Jugoslavia, Polonia, Spagna, Ungheria, URSS (Lituania), USA (Missouri).*

# RADIO

## lunedì 20 settembre

### CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Eustachio.

Altri Santi: S. Fausta, S. Dionigi, S. Prisco, S. Teodoro, Sant'Agapito.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,09 e tramonta alle ore 19,25; a Roma sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 19,11; a Palermo sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 19,07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1807, nasce a Genova il patriota e scrittore Giovanni Ruffini.

PENSIERO DEL GIORNO: Quanto più rinunzi al tuo io, tanto maggiore e più vero è il tuo amore. (Anonimo).

**Alle 9,15 sul Programma Nazionale va in onda « Voi ed io », il panorama musicale quotidiano guidato e commentato dall'attore Achille Millo**

## radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - « **Articoli in vetrina** », rassegna e commenti a cura di Gennaro Auletta - « **Istantanee sul cinema** », di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Thème du Synode: *le sacerdoce dans le monde.* 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - *Informazioni.* 9,45 Radiorchestra. **Enrico Dassetto:** Preludio e Gavotta (Dirige l'Autore); **Claudio Cavadini:** Divertimento op. 16 per orchestra d'archi (Dirige l'Autore). 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Valzer viennesi. 14,25 Orchestra Radiosa - *Informazioni.* 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. 17,30 I grandi interpreti. Direttore Karel Ancerl. Dalla Suite da balletto « Romeo e Giulietta » op. 64: Romeo e Giulietta; Romeo alla tomba di Giulietta; Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 « Classica » (Orchestra Filarmonica Ceca). 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 19,30 Assoli di tromba. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Complessi « Musette ». 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 21,30 Musiche ungheresi. **Leo Weiner:** Divertimento n. 2 op. 24 per orchestra d'archi; **Bela Bartok:** Cinque canzoni per coro femminile e piccola orchestra; **Imre Csenki:** *Rapsodia per violino e orchestra* (Solista Louis Gay des Combes); **Zoltan Kodaly:** Tre canti popolari (Mezzosoprano Adele Bonay); **Laszlo Gulyas:** Fonò (Arcolaio) per coro e orchestra (Orchestra e Coro della RSI diretti da Imre Csenki). 22,30 Juke-box internazionale - Informazioni. 23,05 Incontri. 23,35 *Per gli amici del jazz.* 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

**II Programma**

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Luigi Boccherini:** Concerto per flauto e orchestra d'archi in re maggiore (Solista Anton Zuppiger - *Radiorchestra diretta da Otmar Nussio*); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543 (Radiorchestra diretta da Marc Andreae); **Ferruccio Busoni:** Concertino per clarinetto e *piccola orchestra* op. 48 (Solista Giambattista Sisini - Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci). 19 *Radio gioventù - Informazioni.* 19,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 20 *Per i lavoratori italiani in Svizzera.* 20,30 Trasm. da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Claude Debussy:** « Printemps » (Botticelli); **André-François Marescotti:** « Les anges du greco ». Seconda suite (Radiorchestra diretta da Jean Meylan) (Registrazione *del Concerto pubblico effettuato* al Kursaal il 19-9-69). 21,45 Rapporti '71: Scienze. 22,15 Concorso per *fisarmoniche e* chitarre. 22,45 Orchestre varie. 23-23,30 Terza pagina.

# NAZIONALE

**6** — Segnale orario
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)
Tomaso Albinoni: Concerto in re maggiore op. 10 n. 6 per *violino, archi* e basso continuo (Vl. Roberto Michelucci - Complesso « I Musici ») • Max Bruch: Fantasia scozzese per violino e orchestra (Vl. Jascha Heifetz - *Orch.* Sinf. RCA Victor dir. William Steinberg) • Edward Grieg: Due melodie elegiache: Cuore ferito - L'ultima primavera (Südwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tillegant) • *Igor* Strawinsky: Suite n. 1 per piccola orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. *Igor* Markevitch)

6,45 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Joaquin Rodrigo: Soleriana (divertimento su musiche di *Antonio Soler*): Entrada - Fandango - Tourbillon - Pastorale - Passepied - Fandango a lo alto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Odon Alonso) • *Emmanuel Chabrier:* Tre valzer romantici per due pianoforti (Duo pianistico Bruno Canino - *Antonio Ballista*) • Bedrich Smetana: La Moldava, poema sinfonico n. 2 dal ciclo « *La mia patria* » (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bella che balli (I Camaleonti) • *La colpa è tua* (*Dalida*) • Tu non mi lascerai (Claudio Villa) • E' amore anche (*Milva*) • *Azzurra* (Little Tony) • Mi piace la gente (Nilla Pizzi) • Torna (Peppino Di Capri) • Come t'amo t'amerei (Ofelia) • Op-la (Gianfranco Intra)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Achille Millo**

**Speciale GR** (10-10,15)
**Fatti e uomini di cui si parla**
Prima edizione

11,30 **UNA VOCE PER VOI: Basso RAFFAELE ARIE'**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Vincenzo Bellini: La Sonnambula: « Vi ravviso, o luoghi ameni » (Orch. Sinf. di Londra dir. Josef Krips) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « La calunnia è un venticello » • Giuseppe Verdi: Don Carlos: « Dormirò sol nel manto mio regal » (Orch. della Suisse Romande dir. Alberto Erede) • Modesto Mussorgski: Boris Godunov: Morte di Boris (Orch. Sinf. di Londra e Coro dir. Josef Krips)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
*Never can say goodbye* (Jackson 5) • Tu non sei più innamorato di me (Iva Zanicchi) • *Insieme a te sto bene* (Lucio Battisti) • We can work it out (Stevie Wonder) • The wright (Smith) • Oceano (Ricchi e Poveri) • Il ponte (Flora Fauna e Cemento) • Are you ready? (Pacific Gas and Electric) • Il sogno di un bimbo (Al Bano)

12,44 *Quadrifoglio*

---

**13** — GIORNALE RADIO

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
**Hit Parade**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Tin Tin Alemagna*

13,45 **HOT-LINE**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Zibaldone italiano**
(I parte)
Rapsodia italiana (Monti-Zauli) • Anema e core (Peppino Di Capri e I New Rockers) • Mi piaci mi piaci (Ornella Vanoni) • *Nostalgia* (*Little Tony*) • Stazione sud (Ceragioli) • La lunga stagione dell'amore (Anna Identici) • La fontana (Lillo e Regina) • Immagini (Fausto Cigliano) • *L'immensità* (*Santi Latora*) • Ricordando con tenerezza (Domenico Modugno) • Ti amo da un'ora (*I Camaleonti*) • La lettera (Isabella Iannetti) • Carnevale italiano (*Raoul Grassing*) • Mezzanotte d'amore (Al Bano) • Fiori sull'acqua (Caterina Caselli) • Catari Catari (Laszlo Tabor)

15 — **Giornale radio**

15,10 **CONSUELO**, di **George Sand**
Adattamento *radiofonico* di Danilo Telloli - Compagnia di prosa di Torino della RAI
*6ª puntata*
Regia di **Marco Visconti**

15,30 **ZIBALDONE ITALIANO** (II parte)

15,45 **CONSUELO**, di **George Sand**
Adattamento radiofonico di Danilo Telloli - Compagnia di prosa di Torino della RAI
*7ª puntata*
Regia di **Marco Visconti**

16 — Programma per i ragazzi
**Signori, chi è di scena?**
a cura di Anna Maria Romagnoli

16,20 **PER VOI GIOVANI**
**di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz**
*Gallagher:* On the boards, Feel so good (1ª e 2ª parte), Born on the wrong side of time, *Same old story* (Taste); Sinner boy (Rory Gallagher) • Cregan: Turn over the pages (*Stud*) • Gallagher: Hands-up (Rory Gallagher) • Cregan: Song (Stud)
Nell'intervallo (ore 17):
***Giornale radio***

17,45 **Dalla Scuola Grande di San Rocco in Venezia**
Radiocronaca diretta della proclamazione dei vincitori dei
**Premi Italia 1971**
Radiocronista Virgilio Boccardi

18,45 Orchestra 101 String

---

**19** — *Tavolozza musicale*
— *Dischi Ricordi*

19,15 I tarocchi

19,30 **Questa Napoli**
Piccola antologia della canzone napoletana
Braggi-Faiella: Tu (Peppino Di Capri) • Carosone: Tu vo' fa l'ammericano (Renato Carosone) • Bovio-Lama: Silenzio cantatore (Orchestra a plettro Giuseppe Anedda) • D'Amore-Esposito: E l'ammore nun more (Lucia Altieri) • Murolo-Tagliaferri: Nun me scetà (Sergio Bruni)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **SI FA PER DIRE**
Dialoghi in vacanza scritti da **Pier Benedetto Bertoli** per **Giuliana Lojodice** e **Aroldo Tieri**
Selezione musicale e allestimento *di* **Sandro Peres**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

**Giuliana Lojodice (ore 20,20)**

# SECONDO

**6 —** **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Rita Pavone e Fausto Leali**
Albertelli-Jordan-Cook-Greenaway: E' solo un'impressione • Mogol-Ascri-Guscelli-Soffici: Zucchero • Evangelisti-Glik-Kiug: Stai con me • Baglioni-Coggio: La suggestione, Se... caso mai • Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa • Beretta-Leali: Hippy • Poletto-Casadei: T'ho vista piangere • Medini-Leali: Si chiama Maria • Bigazzi-Cavallaro: America

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Warner Bentivegna
*16° episodio*

| | |
|---|---|
| Giacomo Casanova | Renzo Ricci |
| Giacomo Casanova giovane | Warner Bentivegna |
| Primo monaco | Corrado De Cristofaro |
| Secondo monaco | Roberto Bruni |
| Un cameriere | Guido Marchi |
| Madame Roll | Valeria Sabel |
| Madame Fiche | Maria Grazia Sughi |
| Un'amica | Armida Nardi |
| De Chavigny | Roberto Rizzi |
| Il barone | Giuseppe Pertile |
| Un servo | Vivaldo Matteoni |

Regia di **Giacomo Colli**

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
I milioni di Arlecchino (Claudio Villa) • Amore dammi quel fazzolettino (Gigliola Cinquetti) • Come stai (Modugno) • La lunga stagione dell'amore (Anna Identici) • Il ballo di Peppe (I Cugini di Campagna) • Ora che ti amo (Isabella Iannetti) • La marcia dei fiori (Sergio Endrigo)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli e Luigi Grillo**
Nell'intervallo (ore 11,30):
**Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
**di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— *Organizzazione Italiana Omega*

**13**,30 **GIORNALE RADIO**
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Marna (I Computers) • Colpo di vento (Marisa Sannia) • Schwabadabading ding (Dan and Jonas) • Accidenti (Il Supergruppo) • Potrai fidarti di me (Fausto Leali) • Wild world (Jimmy Cliff) • Women in love (Keith Beckingham)

14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Selezione discografica
— *RI-FI Record*
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**

16,05 **Pomeridiana**
It's about time (The Beach Boys) • Itaca (Lucio Dalla) • Anonimo veneziano (Ornella Vanoni) • Allegro, dalla 40ª Sinfonia (Raymond Lefèvre) • Jolie jolie secretary miss Annabel (Century) • Adagio (Mina) • Vento corri... la notte è bianca (Little Tony) • Mareggiata (Molinari) • La suggestione (Rita Pavone) • Collane di conchiglie (Gli Alunni del Sole) • Quando eri Annamaria (Paolo Ferrara) • Cin cin prosit (The Duke of Burlington) • Un'ora sola ti vorrei (Annarita Spinaci) • Puppet man (Tom Jones) • Miraggio (I Fiori) • Rosetta (Fame and Price) • Ti lasci andare (Charles Aznavour) • Metropolitan waltz (Bernard Gérard) • E tu sei con me (Enrico Lazzareschi e I D'Auria) • I « duri »... teneri (Minnie Minoprio) • Barbarella (Archaeopterix) • Una sera per due (Elsa Quarta) • Rosa (Fred Bongusto) • A Tonga de Mironga do Kabulete (Toquinho e Vinicius De Moraes) • Ragazzo (Eileen) • Coming home baby (El Chicano) • Un albero di mele (Leonardo) • Ieri solo ieri (Nancy Cuomo) • Schwabadabading ding (Dan and Jonas) • Io una ragazza e la gente (Claudio Baglioni) • Tilly tilly tilly (Jerome)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30):
**Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
**Fatti e uomini di cui si parla**
Seconda edizione

18,45 Ciao dischi
— *Saint Martin Record*

**19**,02 **IL VOLTO DI UNA CITTA'**
Viaggio nelle capitali d'Europa: **Istanbul**
Un programma di **Adriano Mazzoletti**

19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio

20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Corima e Torti**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— *La Società Grey*

21,30 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— *Star Prodotti Alimentari*

22 — **RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI**
Soprano **Lynn Luciano**
Giuseppe Verdi: Otello: Canzone del salice; Un ballo in maschera: « Morrò ma prima in grazia » • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: « Sola, perduta, abbandonata »
Basso **Franco Federici**
Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « A un dottor della mia sorte » • Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: « Madamina il catalogo è questo » • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: « Udite, udite o rustici »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UNA CARRIERA SENTIMENTALE: VITA DI GEORGE SAND**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
*14ª puntata:* **« Il fedele Manceau »**

| | |
|---|---|
| Mazzini | Gilberto Mazzi |
| Aurore | Ilaria Occhini |
| Charlotte | Antonella Della Porta |
| Balzac | Andrea Matteuzzi |
| Chopin | Warner Bentivegna |
| Flaubert | Giorgio Gusso |
| Contessa d'Agoult | Angela Cavo |
| Maurice | Sebastiano Calabrò |
| Manceau | Romano Malaspina |

Regia di **Anton Giulio Majano**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Pace-Panzeri-Pilat: Rose nel buio • Jagger-Richard: Honky tonk women • Jobim: Batidinha • Rudy-Lumni: La voglia di piangere • Solomon-Saudars-Jones: Strawberry kisses • Wood-Seiler-Marcus: Till then • Migliacci-Jürgens: Che vuoi che sia • Mogol-Lauzi-Prudente: Ti giuro che ti amo • Mann: Right now
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

**9 —** *TRASMISSIONI SPECIALI*
*(dalle 9,25 alle 10)*
9,25 **Benvenuto in Italia**
9,55 *Gli spaghetti, Francoforte e Stoccolma. Conversazione di Luigi Silori*

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 102 n. 1 per violoncello e pianoforte (Mstislav Rostropovich, violoncello; Sviatoslav Richter, pianoforte) • Anton Arensky: Trio op. 32 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Bucarest) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte (Pianista Vladimir Ashkenazy)

11 — **Le Sinfonie di Alexander Borodin**
Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alberto Zedda)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Tullio Bombi: Partita per pianoforte (Pianista Ornella Vannucci Trevese) • Federico Rossi: Divertimento per due fagotti (Fagottisti Marco Costantini e Filiberto Tentoni)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Archivio del disco**
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore (Orchestra della Scuola Normale di Musica di Parigi diretta da Alfred Cortot) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K. 550 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Sergej Koussevitzky)

Valeria Valeri (ore 21,30)

**13 —** **Intermezzo**
Leo Delibes: Coppelia, suite dal balletto: Introduzione e Mazurka - Scena e Valzer di Swanhilde - Czardas - Scena e Valzer della bambola - Ballata e tema slavo con variazioni (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Frédéric Chopin: Variazioni op. 2 su « Là ci darem la mano », dal « Don Giovanni » di Mozart (Pianista Alexis Weissenberg - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Stanislav Skrovaczewski) • Bedrich Smetana: Blanik, poema sinfonico n. 6 dal ciclo « La mia patria » (Orch. Filarm. di Vienna dir. Rafael Kubelik)

14 — **Liederistica**
Ludwig van Beethoven: An die ferne Geliebte, op. 98; Adelaide, op. 46 (Nicolai Gedda, ten.; Jan Eyron, pf.)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Violinisti Joseph Szigeti e Henryk Szeryng**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra (Orch. Filarm. di Londra dir. Thomas Beecham) • Robert Schumann: Concerto in re minore per violino e orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

15,30 **DER RING DES NIBELUNGEN**
**(L'anello del Nibelungo)**
Terza giornata
**Götterdämmerung**
**(Il crepuscolo degli Dei)**
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
*Atto secondo*

| | |
|---|---|
| Siegfried | Helge Brilioth |
| Gunther | Thomas Stewart |
| Alberich | Zoltan Kelemen |
| Hagen | Karl Ridderbusch |
| Brünhilde | Helga Dernesch |
| Gutrune | Gundula Janowitz |

Orch. Filarm. di Berlino e Coro della « Deutsche Opera » di Berlino diretti da **Herbert von Karajan**
M° del Coro Walter Hagen-Groll

16,40 **Francesco Manfredini:** Concerto in sol minore op. 3 n. 10 • **Tomaso Albinoni:** Concerto in sol maggiore op. 7 n. 4 per fl., archi e bs. cont.

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,25 Implicazioni subconscie nella pratica del tatuaggio. Conversazione di Helen Barolini
17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Frasi fatte e manierismi (2). Conversazione di Eugenio Calogero
18,35 **Musica leggera**
18,45 **Karl Stamitz:** Sonata a tre in fa maggiore op. 14 n. 1 per flauto, oboe e basso continuo • **Carl Maria von Weber:** Duo concertante per clarinetto e pianoforte

**19**,15 **Concerto di ogni sera**
Anton Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22 per archi: Moderato - Tempo di valzer - Scherzo - Larghetto - Allegro vivace (Piccola Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones) • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56/a (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter)

20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Svegliati e canta**
Commedia in tre atti di **Clifford Odets**
Traduzione di Lea Danesi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Laura Carli, Mario Ferrari e Valeria Valeri

| | |
|---|---|
| Bessie Berger | Laura Carli |
| Myron | Virgilio Gottardi |
| Hennie | Valeria Valeri |
| Ralph | Mario Brusa |
| Jacob | Mario Ferrari |
| Lo zio Morty | Iginio Bonazzi |
| Moe Axebrod | Marcello Tusco |
| Sam Feinschreiber | Renzo Lori |
| Schlosser | Natale Peretti |

Regia di **Carlo Di Stefano**
Al termine: Chiusura

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

**Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# martedì

## NAZIONALE

**18,15 GONG**

*(IAG/IMIS Mobili - Nesquik Nestlé - Astucci scolastici Regis - Spic & Span - Formaggino Mio Locatelli)*

## la TV dei ragazzi

**VENEZIA: CINEMA E RAGAZZI**

Film presentati nelle rassegne cinematografiche di Venezia

a cura di Mariolina Gamba

Realizzazione di Peppo Sacchi

**I 400 colpi**

Un film di François Truffaut

Prod.: Carosse-Cocinor

## ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**

*(Milkana De Luxe - Castor Elettrodomestici - Confezioni Marzotto - Trasformabili Lukas Beddy - Riello Bruciatori - Maidenform)*

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**OGGI AL PARLAMENTO**

**ARCOBALENO 1**

*(Fernet Branca - Lacca Tress - Ceat Pneumatici)*

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO 2**

*(Sole Piatti - Coni-Totocalcio - Tonno Nostromo - Grande Dizionario della Lingua Italiana Curcio)*

**20,30**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**CAROSELLO**

*(1) Cera Fluida Solex - (2) Frollino Gran Dorato Maggiora - (3) Thermocoperte Lanerossi - (4) Ciliegie Fabbri - (5) Cibalgina*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Bruno Bozzetto Film - 3) Unionfilm P.C. - 4) Mac 2 - 5) Registi Pubblicitari Associati

**21 —**

**...E LE STELLE STANNO A GUARDARE**

**(Stars look down)**

di A. J. Cronin

Traduzione, riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

**Terza puntata**

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Jenny Sunley — *Anna Maria Guarnieri*
Sally Sunley — *Daniela Goggi*
David Fenwick — *Orso Maria Guerrini*
Meg — *Maria Teresa Eugeni*
Joe Gowlan — *Adalberto Maria Merli*
Gladys — *Edda Soligo*
Richard Barras — *Enzo Tarascio*
Arthur Barras — *Giancarlo Giannini*
Zia Carol — *Laura Carli*
Dick Jobey — *Gianni Musy*
Annie Macer — *Livia Giampalmo*
Macer — *Stefano Sibaldi*
Robert Fenwick — *Andrea Checchi*
Maddalena Brice — *Gin Maino*
Jesus Wept — *Aldo Barberito*
Martha Fenwick — *Anna Miserocchi*
Ugo Fenwick — *Gioacchino Maniscalco*
Armstrong — *Gianni Mantesi*
Hudspeth — *Michele Malaspina*
Softley — *Mario Valdemarin*
Slogger — *Renato Baldini*
Harry Brice — *Valentino Macchi*
Bennet — *Franco Odoardi*
Calder — *Ivano Staccioli*
Bill Morris — *Dante Biagioni*
Master — *Andrea Bosic*
Fred Jones — *Roberto Rizzi*
Pat Reedy — *Roberto Chevalier*
Jennings — *Mico Cundari*

ed inoltre: *Sergio Ammirata, Antonio Basile, Corrado Olmi, Pietro Recanatesi, Fausto Banchelli, Mario Lombardini*

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Maria Teresa Palleri Stella

Musiche di Riz Ortolani

Delegato alla produzione e collaboratore all'adattamento Aldo Nicolaj

Regia di Anton Giulio Majano

(« ... e le stelle stanno a guardare » è stato pubblicato in Italia da Valentino Bompiani)

**DOREMI'**

*(Confezioni Abital - I Dixan - Pressatella Simmenthal - Ultrarapida Squibb)*

**22,20 TEXAS**

*Seconda puntata*

**Il mito del « numero uno »**

di Antonello Branca

**BREAK**

*(BP Italiana - Negozi Alimentari Despar)*

**23,15**

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT**

## SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**

*(Biscottini Nipiol V Buitoni - Dentifricio Ultrabrait - Samo stoviglie - Brandy Florio - Aerolinee Itavia - Cera Emulsio)*

**21,15**

**IL LATO ANIMALE**

Un programma di Emilio Sanna

*Seconda puntata*

**La vita sociale**

Regia di Ugo Palermo

**DOREMI'**

*(Orologi Timex - Casa Vinicola F.lli Castagna - Formenti - Fiesta Snack Ferrero)*

**22,10 HAWAII - SQUADRA CINQUE ZERO**

**La guaritrice**

Telefilm - Regia di Michael Caffey

Interpreti: Jack Lord, James Mc Arthur, Zulu, Kam Fong, Joann Linville, Nancy Malone, David Sheiner, John Carter, Bartlett Robinson, Bill Zuckert, Maggi Parker

Distribuzione: C.B.S.

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

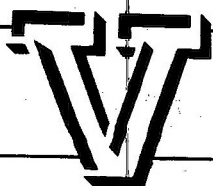
**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Gewagtes Spiel**
Versicherungsschwindel am laufenden Band
Heute: « Und alles um eine Kuhl »
Regie: Eugen York
Verleih: STUDIO HAMBURG

**19,50 Die Ideen des Richard Neutra**
Filmbericht
Regie: Niels Kopf
Verleih: TELEPOOL

**20,30 Der kleine Schauspielführer**
Ein Theaterquiz mit Dr. H. Goertz
Regie: F. K. Wittich
Verleih: TELESAAR

**20,45-21 Tagesschau**

Jean-Pierre Léaud bambino in « I 400 colpi », film di Truffaut in onda alle ore 18,15 sul Programma Nazionale

# 21 settembre

## ... E LE STELLE STANNO A GUARDARE

**ore 21 nazionale**

### Riassunto della puntata precedente

*A Sleescale il padrone della miniera, Richard Barras, non è approvato dai figli, Arthur, Hilda e Grace, per il suo comportamento nei riguardi dei minatori. Il conflitto si acuisce con la morte della moglie invalida, Harriet. David è stato il primo dei tre fratelli Fenwick a lasciare la miniera per diventare insegnante ed ha poi sposato Jenny, l'ex-fidanzata del suo amico Joe; mentre Ugo andrà presto a fare il calciatore. La squadra di Robert Fenwick viene intanto mandata a lavorare in una zona pericolosa della miniera.*

### La puntata di stasera

*Il matrimonio tra David e Jenny, nonostante l'amore di David, è ormai fallito per la superficialità e l'ambizione della moglie. Joe Gowlan, dopo aver perduto il posto di aiutante di un allibratore, torna momentaneamente a Sleescale dove riallaccia la vecchia relazione con Jenny che tenta inutilmente di farsi portare via dal paese. Ma Joe non è cambiato ed evita quindi qualsiasi impegno duraturo. Nella miniera avviene il temuto disastro. L'acqua ha allagato tutti i settori e nel punto più profondo, lo Scupper, sono prigionieri Robert Fenwick e la sua squadra della quale fanno parte il figlio Ugo ed un'altra decina di minatori. Essi sono bloccati da tutte le parti. L'ultima speranza è un passaggio attraverso un vecchio pozzo abbandonato del quale solo Barras conosce l'esistenza e che viene svelato dal padrone della miniera in una concitata telefonata con Robert prima che la comunicazione sia interrotta dall'arrivo dell'acqua. Dunque Barras sapeva a che rischi si esponevano i minatori.* (Servizio alle pagg. 28-30).

**Ivano Staccioli è Calder nello sceneggiato da Cronin**

## IL LATO ANIMALE: La vita sociale

**ore 21,15 secondo**

*Fino a vent'anni fa era opinione prevalente che gli animali si raggruppassero in modo caotico e casuale. Gli studi degli etologi, compiuti osservando in Africa e in Asia il comportamento degli animali allo stato libero, hanno rivelato invece che gli animali costituiscono vere e proprie società organizzate, con gerarchie, divisione dei ruoli, « classi medie o alte o infime », forme diverse di gestione del potere. Le società animali oscillano — come quelle umane — tra i poli dell'autoritarismo e della uguaglianza degli individui. Ci sono società fortemente gerarchiche come quelle dei polli o delle pernici, società rette da un'oligarchia come quelle dei babbuini; società basate sulla collaborazione reciproca come quelle dei lupi. Il documentario illustra i vari tipi di società esistenti tra gli animali. Esse sono perfettamente funzionali agli scopi che si prefiggono, cioè la conservazione e la propagazione della specie. Ci sono situazioni in cui le società animali si spezzano, ogni ordine scompare, prevale sull'interesse collettivo l'egoismo individuale. Questo accade soprattutto negli zoo. Il vivere in spazi ristretti, in condizioni di sovraffollamento provoca negli animali veri e propri « stress » psicologici, dà origine a comportamenti sessuali anormali, a forme di autolesionismo. Secondo gli etologi, questi comportamenti sono straordinariamente simili a quelli dell'uomo che vive nella metropoli moderna.*

*In questa puntata della trasmissione sono stati intervistati Konrad Lorenz, Dennis Morris, John Crook dell'Università di Bristol, K. Russell dell'Università di Reading.* (Servizio alle pagine 91-92).

## HAWAII - SQUADRA CINQUE ZERO: La guaritrice

**ore 22,10 secondo**

*Mac Garret chiamato telefonicamente dal cognato, si reca a Los Angeles a trovare la sorella Mary Ann, che ha un bambino gravemente ammalato di cancro. Il piccolo è stato affidato dalla madre alle cure di una guaritrice, la dottoressa Fremont, che ha promesso di salvarlo. Invano Mac Garret cerca di persuadere la sorella che la dottoressa è un'imbrogliona che finge di curare gli ammalati con un congegno elettronico. L'unico modo per fare incappare la Fremont nelle maglie della legge è quello di acquistare in un altro Stato uno dei suoi congegni elettronici per poterla poi accusare di commercio illecito fra Stato e Stato. Mac Garret effettua l'acquisto, ma sa già che la pena della Fremont sarà minima. Nel frattempo il bimbo muore e quando Mac Garret, come teste, si reca al processo contro la guaritrice dovrà ricorrere ad uno stratagemma per dimostrare la disonestà della donna.*

## TEXAS: Il mito del « numero uno »

**ore 22,20 nazionale**

*La seconda puntata s'intitola Il mito del « numero uno ». Il boom del Texas è stato determinato dalla scoperta dei pozzi di petrolio. In tal maniera gli allevatori di bestiame (ed erano tanti) sono diventati uomini d'affari. Nel Texas politica ed economia sono strettamente legate. Non a caso infatti due texani sono stati nel recente passato eletti presidenti degli Stati Uniti d'America: Eisenhower e Johnson. Il governo centrale ha un rapporto determinante per le sue sorti con il governo federale. Nel Texas ci sono la NASA, i famosi ospedali di Houston (contano il più elevato numero di interventi cardiaci effettuati in tutto il mondo) e poi Dallas, città molto importante per l'elevato sviluppo industriale, ma che purtroppo ha legato a sé più triste fama dopo l'uccisione del presidente John Kennedy avvenuta nel novembre del 1963.*

# RADIO

## martedì 21 settembre

### CALENDARIO

**IL SANTO:** S. Matteo.

Altri Santi: S. Barnaba, S. Panfilo, Sant'Eusebio, S. Melezio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,10 e tramonta alle ore 19,23; a Roma sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 19,09; a Palermo sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 19,06.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1576, muore a Roma lo scienziato Girolamo Cardano.

**PENSIERO DEL GIORNO:** In amore tutto è vero e tutto è falso: è forse la sola cosa su cui non si possa dire una assurdità. (Chamfort).

**Ascolteremo il tenore Bruno Prevedi nella parte di Jacopo in « I due Foscari » di Giuseppe Verdi alle ore 20,20 sul Programma Nazionale**

## radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **« Serie Dischi Radio Vaticana ».** Musiche di **L. Virgili** eseguite dal Coro della Basilica Lateranense diretto dall'Autore - All'organo Giovanni Zammerini; Musiche di **A. Vitalini**, per coro e organo, diretti dall'Autore - All'organo Antonio Tealdo. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Conversazione: Libertà del Giornalista Cattolico ed Autorità della Chiesa - « Xilografia » - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La cathéchèse de notre temps. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

7 Musica *ricreativa* - *Notiziario*. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Canzoni di questa estate. **14,25** Mosaico musicale - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a *cura di Vera Florence*. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Il pendolo musicale, *pista a 45 giri presentata da Solidea*. **19,30** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Fisarmoniche. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna *delle voci. Discussioni di varia attualità*. **21,45** Orchestra di musica leggera RSI. **22,15** Svolazzar di gonne. *Fantasia di* Mario Braga, con la partecipazione del Complesso del Gaggio. Regia di Battista Klainguti. **22,45** Ritmi - Informazioni. **23,05** Questa nostra terra. **23,35** Orchestre di musica leggera RSI. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

**II Programma**

13 Radio Suisse Romande: « *Midi musique* ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Alessandro Scarlatti:** Santa Teodosia, Oratorio in due parti per soli, coro, orchestra d'archi, organo e cembalo. Realizzazione ed elaborazione di Giuseppe Piccioli (Luciana Ticinelli Fattori, soprano; Maria Minetto, mezzosoprano; Herbert Handt, tenore; *James Loomis, basso* - Al clavicembalo Luciano Sgrizzi - All'organo Hansgeorg Sulzberger - *Orchestra e Coro della RSI diretti* da Edwin Loehrer). **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. *Fracastoro* presenta i problemi umani dell'età matura. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** *Da* Ginevra: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Camille Saint-Saëns:** Sonata in do (Paul Burger, violoncello; Jacqueline Blancard, *pianoforte*); **William Byrd:** da « La Battaglia » (Clavicembalista Michèle Delfosse). **21,45** Rapporti '71: *Letteratura*. **22,10-23,30** I grandi incontri musicali: **Settimane internazionali di musica, Lucerna 1971.** *VIII Concerto sinfonico* (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan). Musiche di **Honegger** e **Brahms**.

# NAZIONALE

**6 —** Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in sol minore « Per l'orchestra di Dresda » (Violino principale Alfonso Mosesti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Claudio Abbado) • Marco Enrico Bossi: Intermezzi goldoniani: Gagliarda - Serenatina - Burlesca (Orch. « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco Mander) • Luigi Mancinelli: Cleopatra, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Tommaso Benintende Neglia)

**6,30** Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

**6,54** Almanacco

**7 —** **Giornale radio**

**7,10** **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
*Enrique Granados: Goyescas, intermezzo* (Orch. Filarm. di Londra dir. Herbert von Karajan) • *Ottorino Respighi*: Belkis, regina di Saba: Suite n. 1 dal balletto: Il sogno di Salomone - Danza di Belkis all'aurora - Danza guerresca - Danza orgiastica (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando Getto)

**7,45** **IERI AL PARLAMENTO**
**LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

**8 —** **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

**8,30** **LE CANZONI DEL MATTINO**
Allegria (Mina) • *La canzone dell'amore perduto* (Fabrizio De André) • Mi sono innamorata di te (Ornella Vanoni) • *Come sei sola Teresa* (Leonardo) • Il nostro concerto (Rosanna Fratello) • Orizzonti di gioia (Domenico Modugno) • Munasterio 'e Santa Chiara (Maria *Paris*) • *Girotondo intorno al mondo* (Sergio Endrigo) • Fumar la pipa (Duo Castellazzo-Gallizzio) • The days of Pearly Spencer (Angel Pocho Gatti)

**9 —** Quadrante

**9,15** **VOI ED IO**
Un *programma* musicale in compagnia di **Achille Millo**

**Speciale GR** (10-10,15)
**Fatti e uomini di cui si parla**
Prima edizione

**11,30** **UNA VOCE PER VOI:** Tenore **BENIAMINO GIGLI**
Presentazione di **Angelo *Sguerzi***
Christoph Willibald Gluck: Paride ed Elena: « O del mio dolce ardor » • Jules Massenet: Manon: Sogno (Orch. dir. John Barbirolli); Sogno: « Ah, dispar vision » (Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. *Renato Zamboni*) • Giuseppe Verdi: La forza del destino: « O tu che in seno agli *angeli* » • Giacomo *Puccini: Tosca*: « E lucean le stelle » • Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*: « Vesti la giubba » (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Franco Ghione)

**12 —** **GIORNALE RADIO**

**12,10** **Smash! Dischi a colpo sicuro**

**12,44** Quadrifoglio

---

**13 —** GIORNALE RADIO

**13,15** **Disc-shaker**
Un programma di **Giancarlo Guardabassi**

**14 —** **Giornale radio**

**14,09** **Zibaldone italiano**
(*I parte*)
Beretta-Tortorella: Night gondola serenade (Arrigo Amadesi) • Nisa-Redi: *Tango del mare* (Tony Astarita) • Vecchioni-Lo Vecchio: Sera (Gigliola Cinquetti) • Modugno: Come hai fatto (Modugno) • Di Chiara: La spagnola (Mandolinen Orchestre) • Pallavicini-Bovio: *Gira gira bambolina* (Emy Cesaroni) • Martelli-Barberis: Strade romane (Claudio Villa) • Albertelli-Riccardi: Io mi fermo qui (I Dik Dik) • Zipi: Passeggiata sulla tastiera (Cordovox Luigi Bonzagni) • Pinchi-Beretta-Censi: Una sera per due (Elsa Quarta) • Ballista-Iotti: Sei come una girandola (James) • Mandolesi: La mosca tse tse (Caino e Abele) • Bi-ri-Mascheroni: *Addormentarmi così* (Giampiero Boneschi) • Migliacci-Enriquez: Quand'ero piccola (Mina) • Bardotti-Vianello: Cuore made in Italy (Edoardo Vianello) • Pallavicini-Mescoli: *Vacanze* (Gino Mescoli)

**15 —** **Giornale radio**

**15,10** **CONSUELO**
di **George Sand** - Adattamento radiofonico di Danilo Telloli - Compagnia *di prosa* di Torino della RAI - *8ª puntata* - Regia di **Marco Visconti**

**15,30** **ZIBALDONE ITALIANO** (II parte)

**15,45** **CONSUELO**
di **George Sand** - Adattamento radiofonico di Danilo Telloli - Compagnia *di prosa* di Torino della RAI - *9ª puntata* - Regia di **Marco Visconti**

**16 —** **Il microfono delle vacanze**
In viaggio per il mondo: « Tra i Toraja di Celebes », a cura di Alberto Manzi
Regia di Ruggero Winter

**16,20** **PER VOI GIOVANI**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
*Waters: Set the controls for the heart of the sun; Mason-Gilmour-Waters-Wright: A sacreful of secrets; Waters:* Let there be more light; Barrett: Astronomy domine; Waters: If, The nile song; Gilmour-Wright-Waters-Mason: Main theme, Ibiza bar (Pink Floyd)
Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

**18,15** 15 minuti con le canzoni — *Zeus*

**18,30** I tarocchi

**18,45** **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini francesi, a cura di Caterina Pediconi
Realizz. di Renato Parascandolo

---

**19 —** I **PROTAGONISTI:** Direttore **HERBERT VON KARAJAN**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Johann Strauss jr.: *Il pipistrello*: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Dalla Sinfonia in la maggiore* K. 201: Allegro moderato (Orchestra Filarmonica di Berlino)

**19,30** **Bis!**
Black Pearl in un concerto pubblico registrato a Fillmore West Mabry: Uptown • Pearl: I get the blues most every night; Hermit freak shaw • Mayfield: People get ready • Brown: Cold sweat

**19,51** Sui nostri mercati

**20 —** **GIORNALE RADIO**

**20,15** ***Ascolta, si fa sera***

**20,20** **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**

**I due Foscari**
Tragedia lirica in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di **GIUSEPPE VERDI**

| | |
|---|---|
| Jacopo | Bruno Prevedi |
| Lucrezia | Linda Vajna |
| Il Doge | Renato Bruson |
| Barbarigo | Marcello Munzi |
| Loredano | Vito Brunetti |
| Un fante | Mario Carlin |
| Un servo | Franco Calabrese |
| Pisana | Lorenza Canepa |

Direttore **Maurizio Rinaldi**
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - Mº *del Coro* Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 82)

**22,25** MUSICA LEGGERA DALLA GRECIA

**23 —** **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

**Alberto Manzi (ore 16)**

# SECONDO

**6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Herbert Pagani e l'Equipe 84**
Pagani-Bennato: Cin cin con gli occhiali; Ahi, le Haway • Pagani-Limentani: Lo specchietto • Pagani-Brel: Lombardia • Pagani-Marchand: Signor Caruso • Mogol-Pieretti-Gianco: Nel ristorante di Alice • Totaro-Vandelli: Devo andare • Pallottino-Dalla: 4-3-1943 • Soffici-Albertelli: Casa mia • Pantros-Harris: Farmer John

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Warner Bentivegna
*17° episodio*
Giacomo Casanova — Renzo Ricci
Giacomo Casanova giovane — Warner Bentivegna
Giovanni — Mario Lombardini
Marcolina — Emanuela Morosini
D'Urfé — Eva Magni
Passano — Adolfo Geri
Regia di **Giacomo Colli**

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Ferrer: Un giorno come un altro (Mina) • Pallavicini-Carrisi: 13, storia d'oggi (Al Bano) • Ritavilla-Tocci-De Matteo: Cantando... ridendo (Rosemarie) • Morelli: Ombre di luci (Gli Alunni del Sole) • Salvet-Da Vinci-Leiber-Spector: Spanish Harlem (Dalida) • Adamo: Al nostro amore (Adamo) • Daiano-Charron: M'ama, non m'ama (Milva)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Spiaggia libera**
Un programma di **Castellano** e **Pipolo** - Regia di **Massimo Ventriglia**

— *Bagno di schiuma « Bagno mio »*

---

**13**,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Non è felicità (Adriano Monteduro) • Era settembre un anno fa (Renegades) • Saved by the bell (Robin Gibb) • Io l'ho fatto per amore (Nada) • Cavaliere (Maurizio Vandelli) • Little green bag (George Baker) • Cuba libre (The British Lions Group)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Sandra Mondaini** - Testi di **Franco Torti** - Regia di **Raffaele Meloni**

16,05 **Pomeridiana**
I say a little prayer (Woody Herman) • Rosa Rosa (Bobby Solo) • Bikini blu (I Vianella) • We'll fly you to the promised land (Les Humphries Singers) • Evil ways (Upper Strata) • Umiltà (Al Bano) • La mia scelta (Nuova Idea) • Ate segunda feira (Chico Buarque De Hollanda) • Per due innamorati (Lucio Dalla) • Un rayo de sol (Franck Pourcel) • Collane di conchiglie (Gli Alunni del Sole) • Il cacciatore del bosco (Gigliola Cinquetti) • Les éléphants (Laurent) • The lamplighter (ha Preludio e Fuga in la min.) (Ekseption) • De quelles Amerique (Serge Reggiani) • The banner man (Blue Mink) • Spaghetti a Detroit (Fred Bongusto) • Fatto di cronaca (Tony Cucchiara) • Put your hand in the hand (Ocean) • Amazing Grace (Judy Collins) • Il ballo di Peppe (I Cugini di Campagna) • Wild world (Jimmy Cliff) • Canto di osanna (Delirium) • Lo zoccolaro (Fausto Cigliano) • La casa degli Angeli (Caterina Caselli) • Jerusalem (Herb Alpert) • Tijuana taxi (Boston Pops)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
**Fatti e uomini di cui si parla**
Seconda edizione

18,45 **DISCHI OGGI**
a cura di **Luigi Grillo**

---

**19**,02 **Bellissime**
**Pippo Baudo** presenta le canzoni di sempre - Regia di **Franco Franchi**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Stott-Capuano: Moon park woman (Flea on the Money) • Steller-Terrace-Wilson: DM. Boogaloo (Pete Terrace) • U.F.O.: Boogie for George (U.F.O.) • Dorset: Somebody stole my wife (Mungo Jerry) • Barry-Man-Weill: Just a little lovin' (Barbra Streisand) • Thompson-Beadry: I haven't got the time (Frijid Pink) • Whitfield-Bradford-Strong: To busy thinking bout my baby (Mardi Gras) • Guthrie: Now and then (Arlo Guthrie) • Blackwell-Marascalco: Rip it up (Little Richard) • Paul and Linda McCartney: Smile away (Paul and Linda McCartney) • Addrisi: Excuse me (Shirley Bassey) • Richie-Hernandez: The time has come (Shango) • Heep: Come away Melinda (Uriah Heep) • Battisti-Mogol: Insieme a te sto bene (Lucio Battisti) • Kay-Byron-Edmond: Hey lawdy mama (Steppen Wolf) • Peteric: Time for thinking (Vehicle) • J. Shirley: Only aroach (Humble Pie) • Loney-Jordan: Comin' after me (Flamin Groovies) • Dik-Domane: Hang on (Dick Domane) • Mac Lellan: Put your hand in the hand (Engelbert Humperdinck) • Page-Jones-Bonham: Communication beak down (Led Zeppelin) • Frazer-Rodgers: I'll be creeping (Three Dog Night) • Gaye-Stover: At last (Edwing Starr) • Jommy-Ward-Butler-Osborne: Paranoid (Black Sabbath) • Osei-Tontoh: Music for gong gong (Osibisa) • B. e M. Gibb: Tomorrow tomorrow (Bee Gees) • Emerson-Lake: Take a pebble (Emerson Lake and Palmer) • F. Coker: Cocoa (Assagai) • Jones-Brown: Rendez-moi le soleil (Johnny Hallyday) • B. Feyne: Juxedo junction (Ella Fitzgerald) • Hendrix: Smashing of amps (Jimi Hendrix)

21,30 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

21,50 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**

22,10 **NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UNA CARRIERA SENTIMENTALE: VITA DI GEORGE SAND**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi** - *15ª ed ultima puntata:* **« Non la fine: una meta »**
Manceau — Romano Malaspina
Aurore — Ilaria Occhini
Flaubert — Giorgio Gusso
Contessa d'Agoult — Angela Cavo
Maurice — Sebastiano Calabrò
Solange — Maresa Gallo
Thurghèniev — Mario Maranzana
Regia di **Anton Giulio Majano**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

**9** — *TRASMISSIONI SPECIALI* *(dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Le famose spade di Toledo. Conversazione di Vincenzo Sinisgalli*

10 — **Concerto di apertura**
Henry Purcell: Fantasie n. 5, 6, 7, 15 per archi (a cura di Herbert Just) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans Schmidt Isserstedt) • Gustav Holst: The Planets, suite op. 32: Mars (The Bringer of War) - Venus (The Bringer of Peace) - Mercury (The Winged Messenger) - Jupiter (The Bringer of Jollity) - Saturn (The Bringer of old Age) - Uranus (The Magician) - Neptune (The Mystic) (Orchestra Sinfonica di Londra e Coro diretti da Bernard Hermann - Maestro del Coro Louis Halsey)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Francesco Pennisi: A tempo di comodo per cembalo e pianoforte (Mariolina De Robertis, clavicembalo; Richard Trythall, pianoforte) • Franco Evangelisti: Proporzioni, per flauto solo (Flautista Severino Gazzelloni); Aleatorio, per quartetto di archi (Quartetto della Società Cameristica Italiana) • Carlo De Incontrera: Piano piece for Fred Dosek (Duo pianistico Bruno Canino - Antonio Ballista)

11,45 **Concerto barocco**
Giovanni Battista Pergolesi: « Chi non ode e chi non vede » cantata per soprano, archi e basso continuo (Soprano Luciana Ticinelli Fattori - Complesso Strumentale « Nuovo Concerto Italiano » diretto da Claudio Gallico) • Benedetto Marcello: Concerto grosso in sol maggiore op. 1 n. 12: Allegro assai - Largo - Allegro vivace - Adagio staccato - Presto (Orchestra da camera « I Solisti di Milano » diretta da Angelo Ephrikian)

12,10 La testimonianza sul dolore nelle poesie di Nelly Sachs. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Itinerari operistici**
**IL PRIMO VERDI**
Terza trasmissione
Un giorno di regno: « Grave a core innamorato » (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra della RCA Italiana diretta da Anton Guadagno); Ernani: « Come rugiada al cespite » (Tenore Carlo Bergonzi - Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Thomas Shippers); « Ernani, Ernani, involami » (Soprano Maria Callas - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nicola Rescigno); « Si ridesti il leon di Castiglia » (Orchestra e Coro di Roma della RAI diretti da Gaetano Riccitelli); Luisa Miller: « Tu punisci mi o Signore » (Soprano Elena Suliotis - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritiis); « Quando le sere al placido » (Tenore Placido Domingo - Orchestra Royal Philharmonic diretta da Edward Downes); Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

---

**13** — **Intermezzo**
Pietro Locatelli: Introduzione teatrale op. 4 n. 6 (Orch. da Camera di Zurigo dir. Edmond De Stoutz) • Gaetano Donizetti: Concertino in sol maggiore per corno inglese e orchestra (Sol. André Lardrot - I Solisti di Zagabria dir. Antonio Janigro) • Antonio Bazzini: Concerto n. 4 in la minore per violino e orchestra (Revisione di Franco Gallini) (Violinista Aldo Ferraresi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Gallini) • Ottorino Respighi: I pini di Roma, poema sinfonico (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

14 — **Salotto Ottocento**
Charles Gounod: Ave Maria (Nellie Melba, soprano; Jan Kubelik, violino) • Adolf von Henselt: Berceuse in sol bemolle maggiore (Pianista Leopold Godowski) • Frédéric Chopin: Rondò in do maggiore op. 73 per due pianoforti (Pianisti Vitya Vronskj-Victor Babin)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Ludwig Spohr: Quintetto in do minore op. 52 per pianoforte e strumenti a fiato; Franz Berwald: Settimino in si bemolle maggiore per archi e strumenti a fiato (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna)
(Dischi **Decca**)

15,30 **DER RING DES NIBELUNGEN**
**(L'anello del Nibelungo)**
Terza giornata

**Götterdämmerung**
**(Il crepuscolo degli Dei)**
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
*Atto terzo*
Siegfried — Helge Brilioth
Gunther — Thomas Stewart
Hagen — Karl Ridderbusch
Brünhilde — Helga Dernesch
Gutrune — Gundula Janowitz
Woglinde — Liselotte Rebmann
Wellgunde — Edda Moser
Flosshilde — Anna Reynolds
Orch. Filarm. di Berlino e Coro della Deutsche Opera di Berlino dir. **Herbert von Karajan** - Maestro del Coro Walter Hagen-Groll

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Leone Tolstoi, maestro di scuola. Conversazione di Piero Galdi

17,35 **Jazz in microsolco**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Frasi fatte e manierismi (3). Conversazione di Eugenio Calogero

18,35 **Musica leggera**

18,45 **SALVIAMO IL NOSTRO PIANETA**
Inchiesta di **Antonio Pierantoni**
3. Il diritto di respirare
Interventi di Silvio Allavena, Bruno Battaglia, Roberto Biffoli, Italo Insolera, Bruno Paccagnella

---

**19**,15 **Concerto di ogni sera**
Arnold Schönberg: Tema con variazioni op. 43/a (Complesso a fiati George Eastman) • Paul Hindemith: Quartetto n. 1 in fa minore op. 10 (Quartetto Stuyvesant) • Richard Strauss: Cinque Lieder: Befreit - Mit deinen blauen Augen - Lob des Leidens - Ich trage meine Minne - Seitdem dein Aug' (Kirsten Flagstad, sopr.; Edwin Mc Arthur, pf.)

20,15 **IVES E LA POETICA DI CONCORD**
a cura di **Mario Bortolotto**
Quindicesima trasmissione
Sinfonia n. 4; The Circus Band; The Rainbow; Ann Street

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **VIII FESTIVAL INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN 1971**
Zbynek Vostrak: Concomitances, per un esecutore e nastro magnetico (Percussionista, Ivo Kieslich - Nastro realizzato nello Studio di Pilsen con la partecipazione dell'Ensemble « Musica Viva Pragensis » dir. l'Autore) • Wlodzimierz Kotonski: Quintetto per strumenti a fiato (Strumentisti dell'Ensemble « Musica Viva Pragensis ») • Marek Kopelent: Voix errante, per un'attrice, nastro magnetico, film, proiezioni e strumenti (Jirina Jiraskova, attrice - Ensemble « Musica Viva Pragensis » dir. Zbynek Vostrak)
(Registrazione effettuata il 4 aprile dall'O.R.T.F.)

22,20 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

## notturno italiano

**Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 **Cocktail di successi** - 1,36 **Canzoni senza tramonto** - 2,06 **Sinfonie e romanze da opera** - 2,36 **Orchestre alla ribalta** - 3,06 **Abbiamo scelto per voi** - 3,36 **Pagine romantiche** - 4,06 **Panorama musicale** - 4,36 **Canzoniere italiano** - 5,06 **Complessi di musica leggera** - 5,36 **Musiche per un buongiorno**.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# mercoledì

## NAZIONALE

### la TV dei ragazzi

**18,15 NEL PAESE DEI PIRIMPILLI**

**Una tartaruga a Pirimpillo**
Testi di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

**GONG**
*(Vernel - Günther Wagner)*

**18,45 I MILLE VOLTI DI MISTER MAGOO**

Un cartone animato presentato da Henry G. Saperstein
*Settima puntata*
**Biancaneve**
Prima parte
Regia di Abe Leviton
Prod.: Upa Cinematografica Inc.

**GONG**
*(Giocattoli Toy's Clan - Biscottini Nipiol V Buitoni - Cera Overlay)*

**19,15 THIBAUD, IL CAVALIERE BIANCO**

*Quinto episodio*
**Falsi mercanti**
Interpreti principali:
Thibaud — *André Laurence*
Blanchot — *Raymond Meunier*
Regia di Joseph Drimal
Distr.: Le Reseau Mondial TV

### ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**
*(Candy Lavastoviglie - Deisa - Acqua Silia Plasmon - Bagno schiuma Doktibad - Bel Paese Galbani - Confetti Saila Menta)*

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**OGGI AL PARLAMENTO**

**ARCOBALENO 1**
*(Utensili Black & Decker - Detersivo Last al limone - Magnesia Bisurata Aromatic)*

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO 2**
*(Formaggino Mio Locatelli - Naonis Elettrodomestici - Industria Italiana della Coca-Cola - Lux sapone)*

**20,30**

**TELEGIORNALE**
Edizione della sera

**CAROSELLO**
*(1) President Reserve Riccadonna - (2) All - (3) Confezioni Facis - (4) Olio extra vergine di oliva Carapelli - (5) Bagno Felce Azzurra*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Film Made - 4) G.T.M. - 5) Massimo Saraceni

**21 —**

**VIVERE A...**
a cura di Corrado Augias
*Prima puntata*
**Los Angeles**
di Corrado Augias e Carlo Tuzii
Regia di Carlo Tuzii

**DOREMI'**
*(Martini - Termoshell Plan - Digestivo Diger-Selz - Indesit Industria Elettrodomestici)*

**22 — MERCOLEDI' SPORT**
**Telecronache dall'Italia e dall'estero**

**BREAK**
*(Esso Negozio - Orologi Nivada)*

**23 —**

**TELEGIORNALE**
Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT**

## SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**
*(Orzoro - Clearasil lozione - Ennerev materasso a molle - Brandy Vecchia Romagna - Dash - Calze Ragno)*

**21,15 UN REGISTA ITALIANO: MARIO CAMERINI**
(III)

**IL SIGNOR MAX**
Film - Regia di Mario Camerini
Interpreti: Vittorio De Sica, Assia Noris, Rubi D'Alma, Lilia Dale, Giovanni Barrella, Umberto Melnati, Virgilio Riento, Romolo Costa
Produzione: Astra

**DOREMI'**
*(Aperitivo Cynar - Editoriale Zanasi - Italiana Olii e Risi - Organizzazione Italiana Omega)*

**22,45 PESARO 71**
a cura di Alberto Luna
con la collaborazione di Piero Badalassi, Mario Foglietti
Regia di Maurizio Cascavilla

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Für Kinder und Jugendliche**
**Aladin und die Wunderlampe**
2. Teil des Märchens aus « 1001 Nacht »
gespielt vom Budapester Puppentheater
Regie: Hermann Wenninger
Verleih: TELEPOOL
**Der Junge und sein kleiner Bär**
Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen
6. Folge: « Der Abschied »
Regie: Husio Zuda und Kosi Zäki
Verleih: BETA FILM

**20,25 Aktuelles**

**20,45-21 Tagesschau**

André Laurence e Raymond Meunier sono Thibaud e Blanchot nella serie delle avventure di « Thibaud, il cavaliere bianco » che va in onda alle ore *19,15*, sul Nazionale

# 22 settembre

## VIVERE A...: Los Angeles

**ore 21 nazionale**

*Prendendo in esame sei metropoli (Los Angeles, Rio de Janeiro, Istanbul, Tokio, Città del Messico e Sidney), questa nuova serie dei Programmi culturali della TV si propone di compiere un'indagine sulla vita e sui rapporti che intercorrono tra gli abitanti di un grande agglomerato umano. L'ottica scelta per questa inchiesta non è quella del panorama turistico, ma piuttosto quella di accertare, attraverso alcuni momenti tipici di una qualunque giornata lavorativa vissuta da un cittadino emblematico, la realtà ambientale, sociale e umana di certe città. Prima di queste è Los Angeles, la metropoli californiana che è tra le più tecnologicamente avanzate del mondo e dove circola la più alta percentuale di automobili. La « campionatura » di questa prima tappa a Los Angeles comprende: l'emigrato messicano, l'hippy, l'editorialista celebre, la vecchina, il giornalista « underground ». Il programma è stato realizzato dal regista Carlo Tuzii e dal giornalista Corrado Augias* (del quale pubblichiamo un articolo su questa nuova serie TV alle pagine 38-39).

## IL SIGNOR MAX

**Assia Noris e Vittorio De Sica in un'inquadratura del film**

**ore 21,15 secondo**

*Il terzo film della rassegna dedicata a Mario Camerini,* Il signor Max, *porta la data del 1937, ed ha per interpreti principali Assia Noris, Vittorio De Sica, Rubi D'Alma e Umberto Melnati. Il soggetto è opera di Amleto Palermi, che fu uno dei migliori cineasti italiani d'anteguerra (è scomparso nel 1941), mentre la sceneggiatura è stata scritta dallo stesso Camerini in collaborazione con Mario Soldati, che in quell'occasione fu anche suo aiuto-regista. Protagonisti della vicenda sono Gianni, un giovane giornalaio, e Lauretta, graziosa cameriera di una ricca signora. Gianni ha un debole per la vita del gran mondo e appena può vi si mescola, facendosi passare per il « signor Max ». In quell'ambiente egli ha modo di conoscere una bella dama e di corteggiarla; ma deve poi tornare al suo solito lavoro, e gli capita d'essere riconosciuto dalla cameriera di lei, ciò che lo costringe a un equilibristico gioco di scambi di persona. Con l'andare del tempo, però, la vita dell'alta società e di coloro che la animano finisce per venirgli a noia, tanto più che egli s'è finalmente accorto che l'affetto di Lauretta è pieno e sincero. Così Gianni decide di « uccidere » il falso aristocratico e, tornato ad essere soltanto un bravo ragazzo che vende giornali, sposa la bella innamorata. «* Il signor Max *è un bel film, il più piacevole, senza dubbio, e il più intelligentemente saporoso fra quanti sono usciti quest'anno in Italia », scrisse su* Cinema, *nel '37, Giacomo Debenedetti, spiegando che i suoi pregi « consistono in una riproduzione, quanto mai briosa e fedele, degli intercalari e delle parole d'ordine, del birignao e delle cadenze attualmente in uso presso quello che si chiama il " bel mondo ". Per farci sentire quel disco, per farci vedere quelle boccucce e quelle pose, Camerini ha preso la vecchia commedia del sosia, con i suoi buffi intrighi ed infallibili partiti comici, contentandosi di alterare il sosia in un sosia di se stesso in due diversi ambienti: quello mondano e quello piccolo borghese... Il mondo piccolo borghese diventa pretesto alla macchietta e all'aneddoto come il " bel mondo " era divenuto pretesto alla caricatura, stiamo per dire, in punta di obiettivo ». Il trascorrere degli anni non ha indotto la critica a modificare questo positivo giudizio sul film e sulla coppia di eccellenti attori che ne è al centro: Assia Noris e De Sica. Una coppia che era stata « inventata » dallo stesso Camerini in* Darò un milione, *e che avrebbe rinnovato i suoi successi in alcuni dei migliori film del regista.*

## PESARO 71

**ore 22,45 secondo**

*Alberto Luna presenta un bilancio del festival cinematografico di Pesaro che si è svolto dall'11 al 18 settembre scorso. La rassegna è dedicata, com'è noto, al « nuovo cinema ». Nella « personale » dedicata al giapponese Nagisha Oshima si sono proiettate, tra le altre opere,* Il demone in pieno giorno *e* L'addomesticamento. *Gli Stati Uniti hanno aperto la rassegna con* The murder of Fred Hampton *(« L'assassino di Fred Hampton ») di Mike Gray, gli svedesi Rudi Spee e Axel Lohmann hanno presentato* Uomini liberi nella Guinea portoghese, *la scrittrice francese Marguerite Duras* Jaune, le Soleil *(« Giallo, il Sole »). Tra gli altri registi, gli ungheresi Pal Schiffer e Gyorgy Szomias, il marocchino Hamid Benani, i tedeschi dell'Est e dell'Ovest Volker Koch e Ralf Kirsten, i cubani Tomas Gutierrez Alea e Manuel Octavio Gomez, il polacco Marek Piwowski. L'Italia era rappresentata da* Niente meno di più *di Luigi Faccini,* E nua ca simo a forza du mundo *di Anna Lajolo, Alfredo Leonardi e Guido Lombardi,* Processo politico *di Francesco Leonetti e Arnaldo Pomodoro,* La sostituzione *di Franco Taviani e* Vacanze del deserto *di Giancarlo Romani Adami e Vittorio Adami.*

**Alberto Luna curatore del panorama cinematografico**

# RADIO

## mercoledì 22 settembre

### CALENDARIO

**IL SANTO: S. Tommaso.**

Altri Santi: S. Maurizio, S. Vitale, S. Degna, Sant'Emerita, S. Costanza, S. Silvano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,11 e tramonta alle ore 19,21; a Roma sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 19,07; a Palermo sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 19,04.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1863, nasce a Versec lo scrittore Ferenc Herczeg.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Il senso più vero e più profondo della vita è l'amore: con esso unicamente si scioglie ogni enigma del mondo. *(Albert Moser).*

**Il soprano Angela Vercelli interpreta la parte di Suzel nell'opera di Pietro Mascagni « L'amico Fritz », in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma**

## radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - « **La società del benessere** », ombre e problemi a cura di Spartaco Lucarini - « **Dare vita agli anni** », note mediche del prof. Fausto Bruni - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La foule des pèlerins écoutante le Pape. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Canzonette d'oggi. 14,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. 14,40 Orchestre varie - *Informazioni.* 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 **Un amore di 50 piani.** Radiodramma di Anna Maria Dell'Acqua. Lucy: Ketty Fusco; Perry: Antonio Attisani; Dick: Vittorio Quadrelli; Bradenton: Guglielmo Bogliani; Uno strillone: Ugo Bassi; Il lift-boy: Antonio Molinari; Un cameriere: Romeo Lucchini; Una donna: Anna Turco; Una signora: Olga Peytrignet; Un agente: Giorgio Vallanzasca; Una voce di donna: Maria Conrad. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Vittorio Ottino. 18 Radio gioventù - *Informazioni.* 19,05 33.45.33. Divertimento musicale a quiz abbinato al Radiotivu, di Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Musiche di Cole Porter. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 21,30 Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. 22 I grandi cicli presentano: **La Riforma protestante** - Informazioni. 23,05 Orchestra Radiosa. 23,35 Ritmi. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

**II Programma**

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Alfredo Casella:** Serenata per cinque strumenti; **Gabriel Fauré:** La Chanson d'Eve op. 95, Poesie di C. van Lerberghe (Rogez François, mezzosoprano, Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Franz Liszt:** Mephisto - Valzer *(Orchestra della RSI diretta da Francis Irving Travis).* 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 **Franz Joseph Haydn:** Quartetto d'archi n. 5 in re maggiore op. 76 (Quartetto Amadeus). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Festa dei musicisti svizzeri 1971. 21,45 Rapporti '71: Arti figurative. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

# NAZIONALE

**6** — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Sebastian Bach: Concerto *brandeburghese n. 3 in sol maggiore* (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch) • Jacques Aubert: Feste campestri e guerriere, suite dal balletto (Orch. da Camera Jean-Louis Petit dir. Jean-Louis Petit) • Hector Berlioz: Re Lear, ouverture per la tragedia di Shakespeare *(Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia)* • Marcel Poot: Ouverture giocosa (Orch. « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Mannino)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Gioacchino Rossini: La gazza ladra, *Sinfonia* (Orch. *Sinf.* di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache) • John Ireland: Concertino pastorale (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Beretta-Cavallaro: Applausi (Camaleonti) • Gaspari-Marrocchi: E' la vita di una donna (Carmen Villani) • Bardotti-Baldazzi-Dalla: Fumetto (Lucio Dalla) • Endrigo: Io che amo solo te (Ornella Vanoni) • Backy-Mariano-Backy: Frasi d'amore *(Don Backy)* • Murolo-Tagliaferri: Mandulinata a Napule (Maria Paris) • Mazzi-Gaber: Il sapore della vita in due (Ombretta Colli e Giorgio Gaber) • Limiti-Imperial: Dai dai domani (Mina) • Albertelli: Malattia d'amore (Donatello) • Lennon-Mc Cartney: Lady madonna (Paul Mauriat)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Achille Millo**

**Speciale GR** (10-10,15)
**Fatti e uomini di cui si parla**
Prima edizione

11,30 **UNA VOCE PER VOI:** *Soprano* **REGINE CRESPIN**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Giuseppe Verdi: Il Trovatore: « Tacea la notte placida », aria e cabaletta; Un ballo in maschera: « Morrò, ma prima in grazia » (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes) • Richard Wagner: *Parsifal:* « Ich sah das Kind an seiner »; Lohengrin: « Einsam in truben Tagen » (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusion Française diretta da Georges Prêtre)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 **« In diretta » da Via Asiago**
**ENRICO SIMONETTI** e l'Orchestra di Ritmi Moderni della RAI con **I Cantori Moderni di Alessandroni**

12,44 Quadrifoglio

**13** — GIORNALE RADIO

13,15 **RENATO RASCEL** *presenta:*
**Cubetto di ghiaccio**
Un programma di **D'Ottavi** e **Lionello** con **Marina Malfatti**
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Arturo Zanini**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Zibaldone italiano**
(I parte)
Argenio - Conti - Cassano: Melodia (Franck Pourcel) • Pieretti-Gianco: Un albero di mele (Leonardo) • Pazzaglia-Modugno: Come stai (Carmen Villani) • Canarini-Bulldog: Giuliana (Giorgio Tocchi) • Di Capua: 'O sole mio (Pf. Roger Williams) • Rocchi-Fabbri: Rossella (Stormy Six) • Daniele-Panzeri: Tipitipiti (Orietta Berti) • Falella-Jodice-Di Francia: Musica (Peppino Di Capri e I New Rockers) • Tiagran: Dolce mazurka (Luigi Bonzagni) • Endrigo: L'arca di Noè (Iva Zanicchi) • Minellono-Anelli: Peccato! (Wess and the Airedales) • Ottaviano: Gioia d'amare (Giorgio e *I Golden Boys)* • Lucchini: Concorde (The Green Sound) • Trascriz. Angiolini: La domenica andando alla messa (Gigliola Cinquetti) • Pallavicini-Massara: In una sera (I Migrants) • Sharade-Sonago: Io vado via (Gino Mescoli)

15 — **Giornale radio**

15,10 **CONSUELO**
di **George Sand** - Adattamento radiofonico di Danilo Telloli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *10a puntata* - Regia di **Marco Visconti**

15,30 **ZIBALDONE ITALIANO** (II parte)

15,45 **CONSUELO**
di **George Sand** - Adattamento radiofonico di Danilo Telloli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *11a puntata* - Regia di **Marco Visconti**

16 — Programma per i piccoli
**La roulotte della fantasia**
a cura di Bianca Maria Mazzoleni
Fiabe di Anna Luisa Meneghini
Partecipa Enzo Guarini
Regia di *Ruggero Winter*

16,20 **PER VOI GIOVANI**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Pagè: Babe I'm gonna leave you; Page-Plant-Jones-Bonham: Heartbreaker; Page-Plant: Friends, Bring it on home; Page-Plant-Bonham: Out on the Tiles; Page-Plant: What is and what should never be; Page-Plant-Jones: Since you've been loving you; Page: Tangerine; Page-Plant: Gallows pole (Led Zeppelin)
Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
*Incontri turistici con cittadini tedeschi,* a cura di Ida Maria Plettemberg
Realizzazione di Renato Parascandolo

**19** — **ENRICO CARUSO**
Indagine su un mito
a cura di **Rodolfo Celletti**
Terza trasmissione

19,30 **Musical**
Canzoni e motivi da celebri commedie musicali
Frederick: I've grown accustomed to her face, da « My Fair Lady » (Direttore Ray Conniff) • G. Giovannini-Canfora: *Qualcosa di mio,* da « Angeli in bandiera » (Milva) • Porter: C'est magnifique, da « Can-can » (Direttore Stanley Black) • *Modugno:* Se Dio vorrà, da « Rinaldo in campo » (Domenico Modugno) • Rodgers: My favourite things, da « Sound of music » (Dionne Warwick) • Bernstein: Maria, da « West Side Story » (Pianista Peter Nero - Direttore Marty Gold) • *Canfora:* Viola, violino e viola d'amore, dalla commedia omonima (Le Gemelle Kessler) • Trovajoli: E' l'omo mio, da « *Rugantino* » (Ornella Vanoni) • Bernstein: America da « West Side Story » (Herb Alpert e Tijuana Brass)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **La seppia**
Commedia in due tempi di **Riccardo Rangoni**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Lilla Brignone e Roldano Lupi

| | |
|---|---|
| La signora Elisa | Lilla Brignone |
| L'ingegner Giovanni Quadrotta, suo marito | Roldano Lupi |
| Sergio | Giuseppe Pambieri |
| Renato | Carlo Ratti |
| Ilde, sua moglie | Renata Negri |

Regia di **Umberto Benedetto**

21,50 **CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI E DEL CLAVICEMBALISTA BRUNO CANINO**
Antonio Vivaldi: *Dall'opera 13* « Il pastor fido »: sonata n. 2 in do maggiore: Adagio - Allegro assai - Sarabanda - *Allegro;* Sonata n. 6 in sol minore: Vivace - Fuga da cappella - Largo - Allegro • Benedetto Marcello: Sonata n. 8 in re minore: Adagio - Allegro spigliato - Largo - Presto; Sonata n. 1 in fa maggiore: Adagio - Allegro - Largo - Allegro vivo

22,25 Taccuino di viaggio

22,30 **Trio Dave Brubeck, Complesso Herb Alpert e The Tijuana Brass**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** *a cura di Gina Basso - I programmi di domani* - Buonanotte

# SECONDO

**6 —** **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Rosanna Fratello e Lucio Battisti**
Pallavicini-Isola: Il treno • Conte: Non sono Maddalena • Albertelli-Donatello-Riccardi: Com'è dolce la sera stasera • Pace-Panzeri-Calvi: Amsterdam • Nisa-Rossi: Avventura a Casablanca • Mogol-Battisti: Un'avventura; Anna; Acqua azzurra, acqua chiara; Insieme a te sto bene; Pensieri e parole

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Warner Bentivegna
*18° episodio*
Giacomo Casanova — Renzo Ricci
Giacomo Casanova giovane — Warner Bentivegna
Marianna Charpillon — Angela Cavo
Peambrock — Massimo Castri
La zia di Marianna — Edda Soligo
Goudar — Giampiero Becherelli
La madre di Marianna — Clelia Bernacchi
Regia di **Giacomo Colli**

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Albertelli-Riccardi: Zingara (Iva Zanicchi) • D'Acquisto-Acquisti: Remember bambina (Pier Filippi) • Pradella-Cordara: La fontana (Lillo e Regina) • Morini-Martelli: L'amore a Roma (Franco Morselli) • Pace-Calvi: Amsterdam (Rosanna Fratello) • Zanfagna-Benedetti: Vieneme 'nzuonno (Ugo Calise) • Amurri-De Hollanda: La banda (Mina) • Polito-Bigazzi: Rose rosse (Massimo Ranieri)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

---

**13,30** **GIORNALE RADIO**

13,45 **Quadrante**

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Itaca (Lucio Dalla) • Conversazione (Mina) • We've only just begin (Carpenters) • Amore caro, amore bello (Bruno Lauzi) • Concerto (Gli Alunni del Sole) • Just a season (The Byrds) • Surfboard (Walter Wanderley)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **INTERMEZZO**

16,05 **Pomeridiana**
Stone cold dead in the market (Jimmy Smith) • Rose nel buio (Anna Identici) • Vojo er canto de na canzone (I Vianella) • Stasera (Christy) • Satisfied (Crow) • Il cuore scoppierà (Alessandra Casaccia) • Brutta (Adriano Celentano) • Hold on to what you've got (Bill e Buster) • Un anno nero (I Flashmen) • Domani è festa (Louiselle) • New morning (Bob Dylan) • Fumo bianco (I Ragazzi della Via Gluck) • Ricordi (Franco Tozzi) • Echoes rainbow (Black Swan) • Il fiume e la città (Lucio Dalla) • Entre les lignes, entre les mots (Dalida) • Il nostro amor segreto (Fred Bongusto) • Ora che sei qui (Shirley Bassey) • Principio e fine (Donatello) • I soldi non son tutto (Ugolino) • I duri... teneri (Minnie Minoprio) • Most of all (B. J. Thomas) • Tram bus e gas (Paolo e Roberto) • Occhi di fuoco (Bobby Solo) • Viva Tirado - parte 1° (Orch. Duke of Burlington) • Boom boom (Tony Joe White) • La gabbia (Domenico Modugno) • La donna di paese (Jordan) • Joy to the world (Three Dog Night) • Insieme a te sto bene (Lucio Battisti)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30):
**Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
**Fatti e uomini di cui si parla**
Seconda edizione

18,45 **Allegre fisarmoniche**

---

**19,02** **Angelini presenta:**
**« C'E' UNA CHIESETTA »**
con **Olga Fagnano** e **Mario Brusa**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

**Lilian Terry (ore 20,50)**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**

20,50 **PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**

21,10 **André Popp e la sua orchestra**

21,25 **Calcio - da Londra**
Radiocronaca del secondo tempo dell'incontro
**Tottenham-Torino**
**PER LA COPPA DI LEGA ITALO-INGLESE**
Radiocronista **Enrico Ameri**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **HIT PARADE DE LA CHANSON**
(Programma scambio con la Radio Francese)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

**9 —** *TRASMISSIONI SPECIALI*
*(dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Ritratto di Luigi Calamatta, incisore e patriota. Conversazione di Adriana Giurelli*

10 — **Concerto di apertura**
**Florent Schmitt**: Suite en rocaille op. 84 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa: Sans hâte - Animé - Sans lenteur - Vif (Quintetto Marie-Claire Jamet) • **Zoltan Kodaly**: Tre Liriche per soprano e pianoforte: Nausikaa - Dall'alta roccia - Mi tormenta il cuore (Christá Tibay, soprano; Carlo Zecchi, pianoforte) • **Bela Bartok**: Sonata n. 1 per violino e pianoforte: Allegro appassionato - Adagio - Allegro molto (André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte)

11 — **I Concerti di Johann Sebastian Bach**
Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore: Allegro - Adagio ma non tanto - Allegro (Orchestra The Philharmonia diretta da Otto Klemperer); Concerto in re minore per due violini e orchestra d'archi: Vivace - Largo ma non tanto - Allegro (Violinisti Roberto Michelucci e Felix Ayo - Complesso d'archi « I Musici »)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
**Ettore Desderi**: Messa monodica « ad pueros » organo comitante: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Organista Bruno Nicolai - Coro di Voci Bianche diretto da Renata Cortiglioni)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Musiche parallele**
**Ludwig van Beethoven**: Variazioni e fuga in mi bemolle maggiore op. 35 (Pianista Friedrich Gulda); Dalla Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica »: Finale (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)

**Otto Klemperer (ore 12,20)**

---

**13 —** **Intermezzo**
**Carl Maria von Weber**: Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra (Solista Henri Helaerts - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Sonata n. 1 in si bemolle maggiore op. 45 (Joseph Schuster, violoncello; Arthur Balsam, pianoforte) • **Robert Schumann**: Andante e variazioni in si bemolle maggiore op. 46 (Vladimir Ashkenazy e Malcolm Frager, pianoforti; Amaryllis Fleming e Terence Weil, violoncelli; Barry Tuckwell, corno)

13,55 **Pezzo di bravura**
**Frédéric Chopin**: Improvviso in do diesis minore op. postuma 66 (Pianista Arthur Rubinstein); Andante spianato e Grande Polacca brillante in mi bemolle maggiore op. 22 (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Stanislaw Skrowaczewski)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Melodramma in sintesi**
**L'AMICO FRITZ**
Opera in tre atti su testo di Sarrdon
Musica di **Pietro Mascagni**
Suzel — Angela Vercelli
Fritz — Gianni Jaja
Federico — Dino Lauri
Beppe — Rina Cavallari
David — Dino Dondi
Hanazò — Giuliano Ferrein
Caterina — Maria Montereale
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Arturo Basile**
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Ved. nota a pag. 82)

15,30 **Ritratto di autore**
**Pablo de Sarasate**
Fantasia su temi della « Carmen » di Bizet; Quattro danze spagnole; Capriccio basco op. 24; Zingaresca op. 20 n. 1
(Ved. nota a pag. 83)

16,15 **Concerto da camera**
**Camille Saint-Saëns**: Sonata in re maggiore op. 166 per oboe e pianoforte • **Ludwig van Beethoven**: Sonata in la maggiore op. 47 « a Kreutzer », per violino e pianoforte

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Nuove metafore dell'arte contemporanea. Conversazione di Lea Vergine

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Frasi fatte e manierismi (4). Conversazione di Eugenio Calogero

18,35 **Musica leggera**

18,45 **Ildebrando Pizzetti**: Concerto dell'estate (Orchestra della Suisse Romande diretta da Lamberto Gardelli)

---

**19,15** **Concerto di ogni sera**
**Ludwig van Beethoven**: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Adagio - Rondò (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Clarinettista Gervaise de Peyer - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antony Collins)

20,15 **LA FILOSOFIA DELL'INDIA**
8. Il pensiero moderno
a cura di **Carlo Della Casa**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **QUARTETTI PER ARCHI DEL NOVECENTO**
Decima trasmissione
**Arnold Schoenberg**: Quartetto n. 3 op. 30: Moderato alla breve - Intermezzo (Allegro moderato) - Rondò (Molto moderato) (Quartetto Bulgaro di Stato Dimov) • **Anton Webern**: Quartetto n. 3 op. 28: Mässig - Gemächlich - Sehr fliessend (Quartetto Italiano) • **Alban Berg**: Quartetto op. 3: Langsam - Mässige Viertel (Quartetto Kohn)

Al termine: Chiusura

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

**Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# giovedì

## NAZIONALE

**18,15 GONG**
*(Samo stoviglie - Penne L.U.S.)*

### la TV dei ragazzi

**LE AVVENTURE DI CIUFFETTINO**
di Yambo
Riduzione e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro
*Seconda puntata*
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Cantastorie *Enzo Guarini*
Ciuffettino *Maurizio Ancidoni*
Il Lupo Mannaro *Gastone Pescucci*
L'Orchessa *Dina Perbellini*
Guardiacittà sapienti *Armando Cavaliere*
Primo sapiente *Enrico Ostermann*
Ragazzo città dei sapienti *Giulio Narciso*
Secondo sapiente *Gianfranco Ombuen*
Professor Sotutto *Leopoldo Trieste*
Musiche originali di Mario Pagano
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Angelo D'Alessandro

**GONG**
*(Casalinghi Robex - Fiesta Snack Ferrero - Dentifricio Ultrabrait)*

**19,15 MARE APERTO**
a cura di Orazio Pettinelli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione in studio di Gigliola Rosmino

### ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**
*(Siace S.p.A. - Pavesini - Olio di semi Teodora - Invernizzi Susanna - Cera Grey - Prodotti per l'infanzia Chicco)*

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**OGGI AL PARLAMENTO**

**ARCOBALENO 1**
*(Aperitivo Rosso Antico - Fornet - Supershell)*

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO 2**
*(Olio Sasso - Lampade Philips - Birra Dreher - I Dixan)*

**20,30**
**TELEGIORNALE**
Edizione della sera

**CAROSELLO**
*(1) Radiomarelli - (2) Motta - (3) Doppio Brodo Star - (4) Amaretto di Saronno - (5) Endoten Helene Curtis*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Jet Film - 2) Guicar Film - 3) Exagon Film - 4) Brera Cinematografica - 5) Film Makers

**21 —**
**TRIBUNA SINDACALE**
a cura di Jader Jacobelli
**Manifestazione della Confagricoltura**

**DOREMI'**
*(Pentolame Lagostina - Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Everwear Zucchi - Brandy Vecchia Romagna)*

**21,30**
**DI FRONTE ALLA LEGGE**
Consulenza: Avv. Prof. Alberto Dall'Ora, Sen. Prof. Giovanni Leone, Cons. Dott. Marcello Scardia
Coordinatore: Guido Guidi

**FARFALLE**
di Lucio Mandarà
Personaggi ed interpreti:
Bruno *Franco Acampora*
Enza *Marina Pagano*
Mazzano *Riccardo Garrone*
La portinaia *Gina Mascetti*
L'avvocato *Enzo Liberti*
Il pretore *Silvio Anselmo*
Il vigile *Ettore Ribotta*
L'ufficiale giudiziario *Filippo Degara*
Il banditore *Piero Gerlini*
L'acquirente *Nico Bellini*
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Antonella Cappuccio
Regia di Dante Guardamagna

**22,40 POP STUDIO**
**Gruppi musicali**
presentati da Renzo Arbore
Regia di Francesco Dama

**BREAK**
*(Tescosa S.p.A. - Martini)*

**23,10**
**TELEGIORNALE**
Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT**

## SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**
*(Ferrochina Bisleri - Pepsodent - Stufe Warm Morning - Tè Star - Kop - Industrie Alimentari Fioravanti)*

**21,15**
**TUTTI INSIEME**
Spettacolo musicale con **Lucio Battisti**
a cura di Mogol
Regia di Francesco Dama

**DOREMI'**
*(Guanti gomma Pirelli - Doratini Findus - Insetticida Neocid Florale - Cinzano Rosso)*

**22,20 CANDID CAMERA**
Un programma di Walter Licastro
a cura di Elsa Ghiberti
commentato da Carlo Mazzarella
Realizzazione di Maricla Boggio
*Terza puntata*

**22,50 TORINO: PALLAVOLO**
**Italia-Romania**

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Hauptstrasse Glück**
Eine kleine grosse Liebesgeschichte
mit Viktoria Brams und Michael Hinz
11. Folge: « Dachschaden inbegriffen »
Regie: Franz Marischka
Verleih: ZDF

**19,55 Königliche Träume**
Die Welt Ludwigs II. von Bayern
Ein Film von Wolf Seidl u. Birgit Wiesner
Verleih: TELEPOOL

**20,45-21 Tagesschau**

**Carlo Mazzarella, Elsa Ghiberti, lo scrittore Ennio Flajano e Walter Licastro durante la realizzazione di una puntata di « Candid Camera » (ore 22,20, Secondo Programma)**

## TV 23 settembre

### TUTTI INSIEME

**ore 21,15 secondo**

*Niente presentatori, niente testo, solo musica: anzi tante canzoni, una dietro l'altra. Questo lo spettacolo di musica leggera che ha stasera per protagonista Lucio Battisti, il più popolare cantautore italiano del momento. Forse anche a chi non segue con particolare passione il mondo della canzone, basteranno pochi titoli a richiamare motivi scritti da Lucio Battisti e che sono entrati facilmente nell'orecchio della gente:* Amor mio, *cantato da Mina,* Acqua azzurra acqua chiara, Mi ritorni in mente, Emozioni, Fiori rosa fiori di pesco, *lanciati dallo stesso autore, che è romano di nascita e ormai milanese di adozione. Lo show di stasera si apre con una canzone interpretata coralmente da tutti i partecipanti,* Let the sunshine in. *Quindi vengono alla ribalta nell'ordine: i Dik Dik* (Vendo casa), *il complesso Flora Fauna Cemento* (Un papavero), *John Congos* (He's gonna step on jou away), *il complesso Premiata Fonderia Marconi* (La carrozza di Hans), *Lucio Battisti* (E penso a te), *Lally Scott* (Jakaranda), *Mia Martini* (Padre davvero), *Adriano Pappalardo* (Voglio lei), *Bruno Lauzi* (Amore caro amore bello), *il complesso Formula Tre* (E pur mi sono scordato di te) *e infine ancora Battisti con il suo ultimo successo,* Pensieri e parole *che è stato per molte settimane in testa alla Hit-Parade. I protagonisti, quindi, chiudono lo spettacolo tutti insieme con un brano intitolato* Proud Mary.

**Il cantautore Lucio Battisti guida lo spettacolo musicale**

### DI FRONTE ALLA LEGGE: Farfalle

**ore 21,30 nazionale**

*Bruno ed Enza Ricino sono due giovani sposi che, trasferitisi dalla provincia nella grande città, stanno lentamente superando le difficoltà per la loro nuova sistemazione. Lo stipendio di lui, insegnante in una scuola elementare, è scarso, ma Enza, sia pure con molti sacrifici, riesce a fare in modo che tutti gli impegni familiari possano essere rispettati. Al rientro dalle vacanze, i due sposini trovano una amara sorpresa: per un equivoco sull'inizio dei pagamenti, la prima delle molte cambiali con cui è stato acquistato il televisore è andata in protesto. Bruno non si preoccupa anche se il contrattempo è spiacevole. La cambiale (ovvero, come si dice in gergo soprattutto a Roma, «la farfalla» e da qui il titolo dell'originale televisivo di Lucio Mandarà con la regia di Dante Guardamagna e la interpretazione di Franco Acampora, Marina Pagano e Riccardo Garrone) è di 15 mila lire e Bruno pensa di cavarsela con mille o al massimo due mila lire di spese. Ma tutto non è così semplice come il giovane maestro suppone: innanzitutto arriva la seconda cambiale e poi la prima, andata in protesto, comporta una spesa tale per cui anziché 15 mila lire debbono essere pagate 49 mila e 200 lire. Per Bruno la somma è enorme, nel frattempo è arrivata la rata del divano letto, ed inutilmente i due giovani sposi si mettono alla ricerca di qualcuno che possa anticipare loro il danaro. La conclusione è che l'avvocato del commerciante dal quale è stato acquistato il televisore inizia gli atti esecutivi: il debito iniziale di 15 mila lire arriva a 90 mila lire. I mobili vengono pignorati e venduti all'asta. In pratica il debitore finisce con trovarsi senza mobili e con il debito da saldare. Dovrebbe essere approvata una legge che consenta di evitare queste speculazioni.* (Articolo alle pagine 32-34).

### CANDID CAMERA

**ore 22,20 secondo**

*Accanto al conduttore del programma Carlo Mazzarella c'è stasera Ruggero Orlando, che commenta le situazioni proposte dai vari filmati, girati tutti negli Stati Uniti. Fra gli episodi più curiosi che sono stati ripresi c'è quello di un signore dal barbiere che si accorge di essere il solo a vedere delle immagini da incubo riflesse su uno specchio, ottenute con un abile gioco di doppi specchi e proiettori. Quello più imbarazzante si svolge, invece, tra un fioraio ed una signora che deve sostituirlo al telefono durante la sua assenza ma si accorge che il ricevitore è incollato all'apparecchio. Gli altri quattro filmati vogliono mettere in evidenza le reazioni di alcune persone di fronte a situazioni di cui possono approfittare. Ad esempio, al supermarket, vi è un imbarazzo generale per una macinatrice rotta che distribuisce caffè a chili alle massaie, oppure in una pasticceria per dei cioccolatini offerti gratis sul banco ma che poi si scoprono far parte di un unico blocco di plastica dal quale non si possono staccare uno ad uno. Non meno divertente è anche la pubblicità fatta per uno «strano» profumo e per delle calze «impalpabili».*

### POP STUDIO

**ore 22,40 nazionale**

*Il complesso dei Chicago che per la sua formazione jazzistica occupa in questo periodo un posto di primo piano nel firmamento canoro internazionale, sarà ospite d'onore della seconda puntata di Pop Studio, il programma per i giovani presentato da Renzo Arbore. Questo ciclo presenta prevalentemente complessi di scuola americana o anglosassone. In ciascuna trasmissione vengono proposti filmati di registrazioni dal vivo commentate in studio da Renzo Arbore. Alle esecuzioni fa seguito quasi sempre un dibattito in studio: il pubblico dei giovani spettatori, con l'ausilio degli esperti, cerca di analizzare le caratteristiche dei complessi, di approfondire le implicazioni sociali oltre che artistiche di questo tipo di musica e i riflessi che essa ha o potrebbe avere sul mercato e sul gusto musicale italiano.*

# RADIO

## giovedì 23 settembre

### CALENDARIO

**IL SANTO: S. Lino.**

Altri Santi: S. Tecla, Sant'Andrea, S. Giovanni, Sant'Antonio, S. Paterno.

*Il sole sorge a Milano alle ore 7,12 e tramonta alle ore 19,19; a Roma sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 19,05; a Palermo sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 19,02.*

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1873, muore a Cecina lo scrittore Francesco Domenico Guerrazzi.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La carità è l'oceano da cui hanno principio e in cui sboccano tutte le altre virtù. (Lacordaire).

**Riccardo Cucciolla, uno degli interpreti di « L'agonia del generale Krivitski » di André Frénaud, in onda alle 18,45 sul Terzo Programma**

## radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: Musica di **J. M. Benjamin.** Orchestra dei Concerti « Lamoureux » di Parigi diretta da Michel Garot. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Rinnovamento, profili di Ordini e Congregazioni Religiose.** a cura di Giancarlo Mingoli - **« Agli automobilisti »**, riflessioni e suggerimenti in collaborazione con l'ACI - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 L'Eglise persecutée. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

**7** Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del *mattino*. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina. **13** Musica *varia*. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Canti della Svizzera Tedesca. **14,25** Rassegna di orchestre - *Informazioni*. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05 Il ciacolone.** Settimanale quasi umoristico, di Gianfranco *D'Onofrio*. Regia di Battista Klainguti. **17,35** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** *Ecologia '71: Pianeta terra:... meno uno!* **19,30** Radiorchestra. **John Bull:** « UT, RE, MI, FA, SOL, LA (Direttore Giampiero Taverna); ***Franz Schubert:*** Ouverture in do maggiore nello stile italiano (Direttore Marc Andreae). **19,45** Cronache della Svizzera *Italiana*. **20** *Motivi ticinesi*. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Otmar *Nussio*. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia n. 28 in do maggiore K. 200; **Carl Maria von Weber:** Concerto n. 1 in fa minore per *clarinetto e orchestra*, op. 73 (Solista Giambattista Sisini); **Camille Saint-Saëns:** Il Carnevale degli animali, Grande *fantasia zoologica per* due pianoforti, due violini, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, clarinetto, celesta e xilofono. (Marina *Madini-Monetti e* Elda Beretta, pianoforti; Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, violini; Mauro Poggio, violoncello; Viktor *Steimann*, contrabbasso; Antonio Zuppiger, flauto; Armando Basile, clarinetto; Willy Krancher, celesta; Guido Keller, *xilofono*). **23** *Informazioni*. **23,05** I colloqui di Vecchia Svizzera Italiana: Valtellina e Grigioni. **23,30** Galleria del jazz, a cura di *Franco Ambrosetti*. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

**II Programma**

**13** Radio Suisse Romande: « *Midi musique* ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata in do maggiore K. 14; Sonata in fa maggiore K. 13 (Alexandre Magnin, flauto; Eichenberger Jörg, pianoforte); **Ludwig van Beethoven:** Trentadue variazioni in do minore (Pianista Ivan Drenikov); ***Robert Schumann:*** « *Fünf* Stücke im Volkston » per violoncello e pianoforte op. 102 (Rocco Filippini, violoncello; Dafne Salati, *pianoforte*); ***György Kurtag:*** Cinque da « Otto pezzi per pianoforte » (Pianista Klara Konrad). **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** *Il clavicembalista* Leonard Hokanson. **Georg Philipp Telemann:** Doppia fantasia in sol maggiore; Doppia fantasia *in la minore*. **20** Per i *lavoratori* italiani in Svizzera. **20,30** Da Losanna: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. *Confidenze cortesi a tempo di slow*, di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '71: Spettacolo. **22,15-23,30** Il grande teatro del mondo. *Ciclo curato da Mario* Apollonio e realizzato da Carlo Castelli. Terza giornata: **Eschilo.**

# NAZIONALE

**6 —** Segnale orario
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)
Niccolò Porpora: Sinfonia da camera in re maggiore op. 2 n. 4: *Adagio*, Allegro - Adagio, Gavotta (Complesso strumentale « Musicorum Arcadia ») • Giovanni *Pacini:* Ottetto in fa maggiore per tre violini, oboe, fagotto, corno, violoncello e contrabbasso: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI)

6,30 *Corso di lingua inglese* a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

**7 — Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana »: Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

**8 — GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Ora che sai (Sergio Endrigo) • La sirena (Marisa Sannia) • Porta Romana (Giorgio Gaber) • Simpatia (*Ofelia*) • Balla Linda (Lucio Battisti) • Se tu ragazzo mio (Nada) • Simmo 'e Napule paisà (Claudio Villa) • *L'amore è come* un bimbo (Carmen Villani) • Sulla carrozzella (Giampiero Boneschi)

9 — *Quadrante*

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Achille Millo**

**Speciale GR** (10-10,15)
**Fatti e uomini di cui si parla**
*Prima* edizione

10,50 **Amore e raggiro**
di **Friedrich Schiller** - Traduzione e adattamento di Vittorio Sermonti
*Prima parte*

Presidente von Walter — Tino Buazzelli
Ferdinando, suo figlio — Giancarlo Sbragia
Maresciallo von Kalb — Alberto Lionello
Lady Milford — Laura Adani
Wurm — Aroldo Tieri
Miller — Fosco Giachetti
Frau Miller — Pina Cei
Luisa Miller — Giuliana Lojodice
Sofia, cameriera di Milady — Maria Teresa Rovere
Un cameriere del Presidente — Sergio Dionisi
Un domestico di Lady Milford — Giotto Tempestini

Regia di **Marco Visconti**

**12 — GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Leone (Stormy Six) • Remember me (Diana Ross) • *Speed king* (Deep Purple) • Come una rondine (La Verde Stagione) • Oklahoma hills (Arlo Guthrie) • Bikini blu (I Vianella) • Freedom (Jimi Hendrix) • Lo schiaffo (Gens) • Che sera di luna nera (Giosy Capuano) • Jakaranda (Lally Stott)

12,44 Quadrifoglio

**13 —** GIORNALE RADIO

13,15 **P. come Peppino**
*con* **Peppino De Filippo**
Testi di **Luigi De Filippo** e **Angelo Gangarossa**
Regia di **Eros Macchi**

**14 — Giornale radio**

14,09 **Zibaldone italiano**
(I parte)
*Luna rossa* (Mandolinen Orchestre) • Fila la lana (Fabrizio De André) • La ballata dell'estate (Lillo e Regina) • Pa' diglielo a ma' (Nada) • Eternità (Orch. Carucci) • Tu si' 'na cosa grande (Domenico *Modugno*) • Di giorno in giorno (Orietta Berti) • Annalisa (New Trolls) • Giramondo bossa (*Org. elettr. Turchi*) • Itaca (Lucio Dalla) • La musica è finita (Ornella Vanoni) • Non pensare a me (Claudio *Villa*) • Saltarello 2000 (Minifisa Ercolino) • Una conquista facile (Fabrizia Vannucci) • *Il ballo di Peppe* (I Cugini di Campagna) • Capriccio (Mario Capuano)

**15 — Giornale radio**

15,10 **CONSUELO**
*di* ***George Sand***
Adattamento radiofonico di Danilo Telloli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
*12ª puntata*
Regia di **Marco Visconti**

15,30 **ZIBALDONE ITALIANO**
(II parte)

15,45 **CONSUELO**
di **George Sand**
Adattamento radiofonico di Danilo Telloli
*Compagnia di prosa* di Torino della RAI
*13ª puntata*
Regia di **Marco Visconti**

**16 — Il microfono delle vacanze**
In viaggio per l'Italia: « Il sabato del villaggio », a Recanati
a *cura* di Terenzio Montesi

16,20 **PER VOI GIOVANI**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
*Hendrix:* Star spangled; Purple haze and instrumental solo; Jam back at the house; *Izabella*; *Get my heart* back together; And the gods back love; Electric ladyland; Crosstown traffic *(Jimi Hendrix)*
Nell'intervallo (ore 17):
**Giornale radio**

18,15 Novità discografiche — *Style*

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini inglesi, a cura di Marina Ghella
*Realizz. di Renato* Parascandolo

**19 —** **SCENA D'OPERA**
Christoph Willibald Gluck: Alceste: « Ah, per questo già stanco mio core » (Soprano Kirsten *Flagstad - Orchestra* « Jeraint Jones » e Coro diretti da Jeraint Jones) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*: « Di scrivermi ogni giorno » (Lisa Della Casa e Christa Ludwig, soprani; Anton Dermota, tenore; Erich Kunz, baritono; Paul Schoeffler, basso - Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera *di Stato di* Vienna diretti da Karl Böhm) • Giuseppe Verdi: Don Carlo: « O Carlo, ascolta » (Ettore *Bastianini*, baritono; Flaviano Labò, tenore - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da *Gabriele Santini*)

19,30 **TV musica**
Sigle e canzoni da programmi televisivi

19,51 Sui nostri mercati

**20 — GIORNALE RADIO**

20,15 ***Ascolta, si fa sera***

20,20 **Il mondo di Milly**
a cura di ***Marie-Claire* Sinko**

20,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

21 — **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
Manifestazione *della Confagricoltura*

21,30 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
*Realizzazione* di **Armando Adolgiso**

22 — **XX SECOLO**
« *Mistici indiani medievali* ». Colloquio di **Oscar Botto** con **Laxman Prasad Mishra**

22,15 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
**Ernest Bour**
Clavicembalista **Zuzana Ruzickova**
Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore per *clavicembalo e archi*: Allegro - Adagio - Allegro • Igor Strawinsky: Symphonies d'instruments à vent • *Anton Webern*: Das Augenlicht op. 26 per coro misto e orchestra, su testo di Hildegard Jone • Luigi Dallapiccola: Canti di prigionia per coro e strumenti: Preghiera di Maria Stuarda - *Invocazione di Boezio* - Congedo di Gerolamo Savonarola
Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden - Coro NCRV *di Hilversum*
(Registrazione effettuata il 25 settembre 1970 dal Südwestfunk di Baden-Baden)

*Al termine (ore 23,30 circa):*
**OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

# SECONDO

**6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Daniele Piombi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Ornella Vanoni e Peppino Di Capri**
Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei • Testa-Niltinho-Lobo: Tristeza • Lauzi-Carlos-Carlos: L'appuntamento • Anonimo-Strelher-Carpi: Ma mi • Testa-Delanoë-Bécaud: Non esiste la solitudine • Murolo-Nardella: Suspiranno • Valente-Bovio-Tagliaferri: Passione • Fusco-Falvo: Dicitincello vuje • Pisano-Cioffi: 'Na sera 'e maggio • Pallavicini-Donaggio: L'ultimo romantico

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Warner Bentivegna
*19° episodio*
Giacomo Casanova — Renzo Ricci
Giacomo Casanova giovane — Warner Bentivegna
Marianna Charpillon — Angela Cavo
Jarba — Silvio Anselmo
Il cocchiere — Ettore Banchini
Il poliziotto — Vivaldo Matteoni
Il giudice — Elio Bertolotti
Regia di **Giacomo Colli**

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Pallottino-Dalla: 4-3-43 (Lucio Dalla) • Vecchioni-Lo Vecchio: Sera (Gigliola Cinquetti) • Scrivano-Zauli-Serengaj: Ricordi (Franco Tozzi Off Sound) • Vanoni-Chiosso-Calvi: Mi piaci mi piaci (Ornella Vanoni) • Morelli: Ritorna fortuna (Gli Alunni del Sole) • Bardotti-Aznavour: ...Ed io tra di voi (Charles Aznavour) • Fabor-Medini: Improvviso (Angelica)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Stock*

---

**13**,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Lascia l'ultimo ballo per me (The Rokes) • Nel giardino dell'amore (Patty Pravo) • Your song (Elton John) • Primo sole primo fiore (Ricchi e Poveri) • Che sarà (José Feliciano) • Window seat (Gilles Marchall e Martine Habib) • El seneca (Taranto's)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco
— *Phonogram*

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**

16,05 **Pomeridiana**
Aranba-ranga (Twinkleberri e le Tim's) • Insieme (Mina) • Where do you belong (Tom Jones) • Un homme et une femme (Francis Lai) • Power to the people (John Lennon) • Isa Isabella (Gli Alunni del Sole) • The witch (The Rattes) • Amor dammi quel fazzolettino (Gigliola Cinquetti) • Mare (Alain Barrière) • Goodbye big town (Sue and Sunny) • Amore scusami (Annarita Spinaci) • California maiden (Engelbert Humperdink) • Anonimo veneziano (Stelvio Cipriani) • She comin' back (Alfie Khan) • L'appuntamento (Ornella Vanoni) • Mille e una sera (I Nomadi) • Umiltà (Al Bano) • Shopping in the town (René Eiffell) • Tutt'al più (Patty Pravo) • Quando mi dici così (Fred Bongusto) • Puoi dirmi t'amo (I Flashmen) • Here's to you (Joan Baez) • Mi ritorni in mente (Lucio Battisti) • Joy to the world (Three Dog Night) • Domani è festa (Louiselle) • Never can say goodbye (The Jackson 5) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Words (The Bee Gees) • La sigaretta (Ombretta Colli) • Our day will come (Herb Alpert and the Tijuana Brass) • Compro tanti soldi (I Fiori) • Piccolo mondo (Roman Strings)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30):
**Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
**Fatti e uomini di cui si parla**
Seconda edizione

18,45 I nostri successi
— *Fonit Cetra*

---

**19**,02 **IL SUSSURRASTORIE**
Favole per adulti raccolte da **Guido Castaldo**, raccontate da **Renzo Palmer**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Raymond-Webb: Telling your fortune (Accept Chicken Shack) • Emerson-Palmer: Tank (Emerson Lake and Palmer) • B. R. e M. Gibb: I.O.I.O. (Bee Gees) • Osei: Oranges (Osibisia) • Mogol-Battisti: Insieme (Mina) • Little-Shuster: Hold me (Mardi Gras) • Lennon-Mc Cartney: Hey Jude (Assagai) • Turner: All around the world (Edwing Starr) • Axton: Joy to the world (Three Dog Night) • Page-Jones-Bonham: Any more times (Led Zeppelin) • Armath-Sharon: Baby baby please (Vic Sharon) • Battisti-Mogol: Eppur mi sono scordato di te (Formula 3) • Neil-Diamond: Soolaimon (Patty Pravo) • Marc-Bolan: Woodland rock (Tyrannosaurus Rex) • Monda: Take me for now love (Engelbert Humperdink) • D. Domane: Such an early hour (Dick Domane) • Byron-Kay: Foggy mental break down (Steppen Wolf) • Roy-Loney: Second cousin (Flamin Groovies) • Price-Walsh: I'm living for you girl (The Grass Roots) • Brown: You better watch what you're doing baby (Tehachapi Singout) • Bartholomew: I hear you knocking (Blue Byrd)

21 — **RACCONTINI ITALIANI**
Programma di **Guido Castaldo** e **Maurizio Jurgens**
con **Valeria Valeri** e **Paolo Ferrari**
Regia di **Sandro Merli**
(Replica dal Programma Nazionale)

21,30 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **Rogers Williams** e **André Previn al pianoforte**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Mazza-Gaber: Il sapore della vita in due • Mancini: Days of wine and roses • Rose: Holiday for strings • Silva-Martins: Favela • Izzo-Reverberi: E invece no • Van Heusen: Darn that dream • Kohlmann: Cry
(Dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

**9** — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *La torre pendente di Cerreto d'Esi. Conversazione di Fiammetta Cardente*

10 — **Concerto di apertura**
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 6 n. 11: Preludio (Andante largo) - Allemanda (Allegro) - Adagio, Andante largo, Sarabanda, Largo - Giga (Vivace) (Orchestra Vienna Sinfonietta diretta da Max Goberman) • Giuseppe Torelli: Concerto in fa maggiore op. 8 n. 11 per violino principale, archi e basso continuo: Allegro - Largo e staccato - Allegro (Violinista Louis Kaufman - Orchestra d'archi dell'Oiseau Lyre diretta da Louis Kaufman) • Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore op. 21 per clavicembalo e orchestra: Vivace - Un poco adagio - Rondò all'ungherese (Allegro assai) (Clavicembalista Robert Veyron Lacroix - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Milan Horvat) • Friedrich Kuhlau: La collina degli Elfi, suite op. 100 dalle Musiche di scena per il dramma di Ludwig Heiberg: Ouverture - Preludio atto I - Musica per il balletto del IV atto - Musica per il balletto del V atto - Canto reale (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da Johan Hye-Knudsen)

11,15 **Tastiere**
Domenico Scarlatti: Sonata in mi minore L. 407 (Clavicembalista George Malcolm) • Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in re maggiore K. 485 (Pianista Walter Klien)

11,25 **Il Novecento storico**
Igor Strawinsky: Le chant du rossignol, suite sinfonica: Chant du rossignol - Marche chinoise - Feu du rossignol mécanique • Sergej Prokofiev: Le fils prodigue, suite sinfonica op. 46 bis (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Marcello Panni)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): « Progetti e previsioni spaziali per gli anni Settanta » (Dalla redazione della rivista « The Futurist »)

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Arpista **NICANOR ZABALETA**
Georg Friedrich Haendel: Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 6 per arpa e orchestra: Andante, Allegro - Larghetto - Allegro moderato • Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata per arpa: Allegro - Adagio un poco - Allegro • Georg Christoph Wagenseil: Concerto n. 2 in sol maggiore per arpa e orchestra: Allegro - Andante - Vivace (Orchestra da Camera « Paul Kuentz » diretta da Paul Kuentz)

---

**13** — **Intermezzo**
Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 1 (Orchestra Royal Opera House del Covent Garden diretta da Jean Morel) • Manuel de Falla: Noches en los jardines de España (Pianista Margrit Weber - Orchestra della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik) • Maurice Ravel: Bolero (Orchestra de Paris diretta da Charles Münch)

14 — **Due voci, due epoche**
Bassi **Ezio Pinza** e **Cesare Siepi**
Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, Gioacchino Rossini, Giuseppe Verdi, Arrigo Boito, Jacques Fromental Halévy

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Franz Schubert: Nachtgesang im Walde op. 139 • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Abschied vom Walde op. 59 n. 3 - Der Wandernde Musikant op. 88 n. 6 - Frühlingsahnung op. 48 n. 1 • Robert Schumann: Zigeunerleben op. 29 n. 3 • Anton Bruckner: Ave Maria • Johannes Brahms: Quattro Zigeunerlieder op. 112 • Peter Ilijch Ciaikowski: Il cucù - L'usignolo • Max Reger: Mottetto per la Pasqua: Der Einsiedler op. 144 a); Requiem op. 144 b) (Dischi **Telefunken**)

15,30 **Concerto del violinista Cristiano Rossi**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Luigi Ferro) • Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. 30 n. 2 per violino e pianoforte (Pianista Riccardo Risaliti)

16,25 **Avanguardia**
Pierre Boulez: Le marteau sans maître, su testo di René Char (Contralto Margery Mackay - Complesso strumentale diretto da Robert Craft)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 I grandi impresari: Barnum, la mistificazione diventa spettacolo. Conversazione di Nino Lillo

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Frasi fatte e manierismi (5). Conversazione di Eugenio Calogero

18,35 **Musica leggera**

18,45 Orsa minore
**L'agonia del generale Krivitski**
Poemetto di **André Frénaud**
Traduzione di Franco Fortini
Krivitski — Giancarlo Sbragia
L'autore — Riccardo Cucciolla
ed inoltre: Renato Campese, Marcello Mandò, Walter Maestosi, Mariano Rigillo
Commenti musicali di Vittorio Gelmetti
Regia di **Andrea Camilleri**

---

**19**,15 **Concerto di ogni sera**
Musiche di Alfredo Casella, Goffredo Petrassi, Ferruccio Busoni, Francis Poulenc, Maurice Ravel

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Gian Francesco Malipiero:**
**UNO DEI DIECI**
Un atto di G. F. Malipiero
Almorò da Mula: Mario Basiola; Alvise: Giorgio Tomov; Zorzi: Felix La Rosa; Loredana: Svetlana Kotlenko; Nobilomo Manolesso: Andrea Snarski; Donna Veniera: Isabella Fité; Donata Donati: Maria Luisa Russo; Anzolo: Teodoro Rovetta; Tita: Carlo Gaifa; Nano: José Sanchez Cordoba
**L'ISCARIOTA**
Un atto di G. F. Malipiero
Giuda: Mario Basiola; L'Uomo: Juan Sabaté; Il Capitano: Carlo Gaifa; 1° Sacerdote: Jean-Pierre Chevalier; 2° Sacerdote: José Sanchez Cordoba
**IL FIGLIUOL PRODIGO**
Cinque scene di G. F. Malipiero
Riduzione da Pierozzo Castellan de Castellani
Il figliuol prodigo: Maurizio Frusoni; Un giovane: Juan Sabaté; Un secondo giovane: Jean-Pierre Chevalier; Un terzo giovane: Felix La Rosa; L'oste: Giancarlo Montanaro; Il padre: Andrea Snarski; Un mezzano: Paolo Pedani; Il contadino: Teodoro Rovetta
Direttore **Nino Sanzogno** - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
(Reg.i eff.e il 28-8-1971 al Teatro dei Rinnuovati di Siena in occasione della « XXVIII Settimana Musicale Senese »)
Al termine: Chiusura

## stereofonia

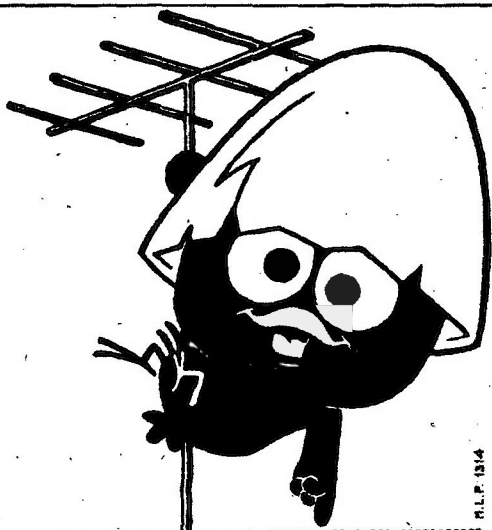
**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

**Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# venerdì

## NAZIONALE

### la TV dei ragazzi

**18,15 IN CITTA'**
Scritto e condotto da Piero Pieroni
con la collaborazione di Sandro Laszlo e Giampaolo Lumachi
*Quarta puntata*
Musiche originali di Fabio Fabor
Scene di Gianni Villa
Pupazzo di Giorgio Ferrari
Regia di Kicca Mauri Cerrato

**GONG**
*(Plifolan dell'Oreal - Elfra Pludtach)*

**18,45 ROBINSON CRUSOE**
dal romanzo di Daniel De Foe
Protagonista Robert Hoffman
Regia di Jean Sacha
Coproduzione F.L.F. - Ultra-Film
*Tredicesima puntata*

**GONG**
*(Petfoods Italia - Penne Carosello Walker - Formaggini Ramek Kraft)*

**19,15 IL SAPONE, LA PISTOLA, LA CHITARRA ED ALTRE MERAVIGLIE**
a cura di Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Alberto Michelini e Umberto Orti
**Come nasce un fumetto**

### ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**
*(Phonola Televisori Radio - Fornet - Caramelle Elah - Formaggi Star - Dinamo - Coop Italia)*

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**OGGI AL PARLAMENTO**

**ARCOBALENO 1**
*(Biscotti Prince - Crema per calzature Oro Gubra - Veramon confetti)*

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO 2**
*(Kop - Carrarmato Perugina - Perolari Perofil - Martini)*

**20,30**

**TELEGIORNALE**
Edizione della sera

**CAROSELLO**
*(1) Caffè Splendid - (2) Olio di semi Topazio - (3) Mira Lanza - (4) Biscottini Nipiol V Buitoni - (5) Bagnoschiuma Vidal*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Recta Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Pagot Film - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Unionfilm P.C.

**21 —**

**SESTANTE**
a cura di Ezio Zefferi
**IL CONTINENTE SCANDINAVIA**
di Pier Giorgio Branzi
*Terza puntata*

**DOREMI'**
*(Gulf - Rowntree - Calze Si-Si - Rabarbaro Zucca)*

**22 —** Da Sant'Agata di Puglia
**SPECIALE 3 MILIONI**
*Spettacolo musicale dedicato ai giovani*
di Pompeo De Angelis
**Terza puntata: Il futuro**
Partecipano: Roberta Rambelli e Maria Maitan
Regia di Giancarlo Nicotra
Le canzoni sono eseguite da:
Gli Alluminogeni, Claudio Baglioni, Black Swan, Formula 3, Francesco Guccini, Mauro Lusini, Maurizio e Fabrizio, Osanna, Pleasure Machine, Romina Power, Toni Santagata, Ugolino

**BREAK**
*(Serrature Yale - Ciliegie Fabbri)*

**23 —**

**TELEGIORNALE**
Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT**

**Gli Alluminogeni sono fra i complessi ospiti della puntata di « Speciale 3 milioni » alle 22 sul Programma Nazionale**

## SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**
*(Brandy Stock - Becchi Elettrodomestici - Patatina Pai - Acqua Silia Plasmon - I Dixan - Hettemarks confezioni femminili)*

**21,15 La donna in un secolo di teatro**
Presentazione di Maria Bellonci

**LA SIGNORA DALLE CAMELIE**
di Alessandro Dumas figlio
con **Rossella Falk**
Traduzione di Maria Bellonci
Adattamento televisivo di Massimo Franciosa
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Il medico — *Giacomo Piperno*
Varville — *Arturo Dominici*
Nannina — *Gabriella Gabrielli*
Margherita — *Rossella Falk*
Un domestico — *Luciano Zuccolini*
Olimpia — *Gianna Giachetti*
Saint Gaudens — *Claudio Gora*
Gastone — *Alfredo Bianchini*
Armando — *Massimo Foschi*
Prudenzia — *Elsa Albani*
De Giray — *Giorgio Piazza*
Giorgio Duval — *Antonio Pierfederici*
Anaide — *Bianca Galvan*
Arturo — *Dino Peretti*
Un domestico — *Ezio Rossi*

Commento musicale a cura di Rino De Filippi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Pier Luigi Pizzi
Regia di Vittorio Cottafavi

Nell'intervallo:

**DOREMI'**
*(Spic & Span - Dentifricio Durban's - Apparecchiature per riscaldamento Olmar - Aperitivo Rosso Antico)*

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Es ist ein Brauch von altersher**
« ... in Franken und Schwaben »
Auf den Spuren deutschen Volkstums
mit Caspar van den Berg
Verleih: FIB

**19,40 Der Kommissar**
Kriminalserie von Herbert Reinecker
In der Titelrolle: Erik Ode
Heute: « Ratten der Grossstadt »
Regie: Wolfgang Becker
Verleih: ZDF

**20,45-21 Tagesschau**

# 24 settembre

## SESTANTE: IL CONTINENTE SCANDINAVIA - Terza puntata

**ore 21 nazionale**

*E' ben difficile capire una società se non si ascolta anche la voce dei giovani. Di quella parte di popolazione, cioè, che per il fatto, forse, di non essere ancora entrata appieno nell'ingranaggio sociale, lo osserva quasi dal di fuori e ne percepisce spesso prima degli altri i problemi e le contraddizioni, ne interpreta con più sensibilità (forse anche con esasperazione) gli umori sotterranei. Dopo aver, dunque, indagato sulle componenti antiche di questa società, avere esaminato in dettaglio le differenti situazioni politiche, sociali ed economiche di Svezia, Norvegia e Finlandia, questa terza puntata dell'inchiesta cerca di cogliere i problemi ed i fermenti della gioventù di questa parte d'Europa.*
*Sono problemi e fermenti comuni, in questi anni, ai giovani di tutto il mondo, ma che nel caso della società scandinava hanno spesso sbocchi diversi, ed in certi casi forse inattesi. Ad esempio le vicende storiche di questi Paesi hanno determinato, sotto certi aspetti, una sorta di isolazionismo psicologico e culturale; isolazionismo che viene ora combattuto con una più sentita partecipazione dei giovani ai grandi problemi politici del mondo. Né è stato possibile trascurare, nell'indagine su questa società, di rilevare i sintomi di un certo ritorno, soprattutto fra i giovani, a forme di spiritualità e di religiosità che decenni di secolarizzazione non lasciavano immaginare. Gli interrogativi ai quali questa terza trasmissione cerca di dare una risposta sono anche quelli che riguardano la vita sentimentale della gioventù scandinava. Si cerca cioè di stabilire l'importanza che essa ancora attribuisce ai legami familiari in una società che da tempo conosce moduli di vita quotidiana spiccatamente tecnicizzati.*

**Una strada di Oslo e due hippies: l'opinione dei giovani è al centro della puntata**

## LA SIGNORA DALLE CAMELIE

**ore 21,15 secondo**

*Margherita Gautier ha commosso intere generazioni, il suo personaggio ha affascinato le più grandi attrici dell'Ottocento e del Novecento, da Sarah Bernhardt a Greta Garbo, ha ispirato grandi musicisti come Giuseppe Verdi (nella* Traviata, *Margherita ha preso il nome di Violetta Valery). Con la famosa e sempre bella commedia di Alessandro Dumas figlio inizia questa settimana un ciclo televisivo di prosa che comprende sei opere teatrali scritte in un arco di tempo che va dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri. Il ciclo mostrerà la condizione spirituale e sociale della donna attraverso sei figure diverse che delineano altrettante situazioni psicologiche e cioè i rapporti della donna con se stessa, con la famiglia, con l'uomo, con l'ambiente in cui vive.*
*La prima delle sei figure è appunto Margherita Gautier interpretata da quella squisita attrice che è Rossella Falk. Seguirà* Casa di bambola *di Henrik Ibsen, protagonista Giulia Lazzarini. Poi sarà la volta di* Uragano *di Alexandr Nicolaevic Ostrovskij con Anna Maria Guarnieri. Il ciclo proseguirà con* I corvi *di Henry Becque, interpreti Rina Morelli e Ileana Ghione,* La casa di Bernarda Alba *di Lorca con Sarah Ferrati. E infine* Radici, *il lavoro che il commediografo inglese Arnold Wesker ha scritto nel 1959, protagonista Lea Massari.* (Vedere un articolo alle pagine 20-23).

**Elsa Albani è Prudenzia nella commedia di Dumas figlio**

## SPECIALE 3 MILIONI

**ore 22 nazionale**

Speciale 3 milioni, *la trasmissione televisiva di Giancarlo Nicotra e Pompeo De Angelis dedicata ai giovani, affronta a Sant'Agata di Puglia, un paesino in provincia di Foggia, il tema del futuro, affidando alle canzoni dei cantautori e alle esperienze narrate dal pubblico presente, la ricostruzione di un'immagine di quello che sarà il nostro domani. Anche in questa puntata, come è stato in quelle precedenti, gli autori si sono mantenuti fedeli al tema e il futuro è venuto fuori visto nelle sue più diverse angolazioni. Il cantautore Mauro Lusini è per* Il futuro da-da, *Ugolino pensa già a come sarà* il mondo Nel 2000, *Claudio Baglioni ripercorre le avventure del mitico* Vecchio Samuel, *Francesco Guccini racconta* Un incontro, *una canzone che non lascia intravedere alcun futuro per i due protagonisti, mentre Toni Santagata sogna guerre combattute tra* Eserciti di viole. *Anche a Sant'Agata numerosi sono i complessi presenti all'appuntamento con il futuro: dagli Alluminogeni ai Pleasure Machine che presentano* Asia, *dagli Osanna che cantano* L'uomo, *alla Formula 3 che esegue* Nessuno, nessuno. *Il dialogo con il pubblico di Sant'Agata presente alla trasmissione è condotto dalla scrittrice ed esperta in fantascienza Roberta Rambelli e dall'astrologa Maria Maitan. Ospite d'onore di questa terza puntata di* Speciale 3 milioni *è l'attrice Nicoletta Rizzi, nella sua qualità di protagonista del primo romanzo di fantascienza realizzato dalla televisione italiana,* A come Andromeda. (Servizio alle pagine 42-44).

# RADIO

## venerdì 24 settembre

### CALENDARIO

IL SANTO: Santa Vergine Maria della Mercede.
Altri Santi: S. Gerardo, Sant'Andochio, S. Felice, S. Rustico, S. Pacifico.
Il sole sorge a Milano alle ore 7,13 e tramonta alle ore 19,18; a Roma sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 19,03; a Palermo sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 19.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1896, nasce a St. Paul (USA) lo scrittore Francis Scott Fitzgerald.
PENSIERO DEL GIORNO: L'anima o c'è o non c'è: ma se c'è, non può essere che eterna. (A. Dumas).

**Lucia Catullo è Clotilde nella puntata odierna dell'originale « Realtà e fantasia del celebre avventuriero Giacomo Casanova » (ore 9,50, Secondo)**

## radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 20 Apostolikova beseda: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Il pensiero teologico contemporaneo »**, a cura di Don Arialdo Beni - **« Note Filateliche » - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Thème du Synode: Théologie du Sacerdoce. 22 **Santo Rosario.** 22,15 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Musette. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Musiche di Irving Berlin - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Pianoforte e orchestra. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. 22 La RSI all'Olympia di Parigi. Recital di Nana Mouskouri. 22,50 Ritmi - Informazioni. 23,05 La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. 23,35 « Hochzeitnacht in Paradies ». Selezione operettistica. (Orchestra e Coro di Monaco diretti da Carl Michalski). 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

**II Programma**

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Wolfgang Amadeus Mozart:** Don Giovanni, Selezione dall'opera (Don Giovanni: Cesare Siepi, basso; Donna Anna: Birgit Nilsson, soprano; Donna Elvira: Leontyne Price, soprano; Don Ottavio: Cesare Valletti, tenore; Leporello: Fernando Corena, basso; Zerlina: Eugenia Ratti, soprano; Masetto: Heinz Blankenburg, basso - Coro dell'Opera di Stato di Vienna Wiener Philharmoniker diretto da Erich Leinsdorf); **Il Ratto dal Serraglio**, « Oh che gioia, oh che piacer », Aria di Blondchen (Soprano Maria Manni-Jottini - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Canne e canneti. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Jacques Bodmer. **Franz Josef Haydn:** Sinfonia n. 97 in do maggiore; **Virgilio Mortari:** Notturno incantato. 21,45 Rapporti '71: Musica. 22,15 **« Autunno »** dalle « Quattro stagioni » di F. J. Haydn. Oratorio in quattro parti (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 22,45 Ritmi. 23-23,30 Formazioni popolari.



# NAZIONALE

**6** — Segnale orario
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in sol maggiore K. 63 per archi e fiati (Camerata Accademica « Mozarteum » di Salisburgo diretta da Bernard Paumgartner) • *Camille Saint-Saëns*: Pezzo da concerto per arpa e orchestra: (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra dell'ORTF di Parigi diretta da Jean Martinon) • Max Reger: Ballet suite (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Carl Maria von Weber: Andante e Rondò ungherese per viola e orchestra (Violista Bruno Giuranna - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • *Edward Elgar*: Nel Sud (Alassio), Concerto-ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Piero Coppola)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Ti amo così, Non m'innamoro più, Vagabondo, Arrivederci, Bolle di sapone, Er carettiere a vino, Comme facette mammeta, Garota de Ipanema, Non dimenticar le mie parole, The piccolino

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Achille Millo**

**Speciale GR** (10-10,15)
**Fatti e uomini di cui si parla**
Prima edizione

10,50 **Amore e raggiro**
**di Friedrich Schiller**
Traduzione e adattamento di Vittorio Sermonti
*Seconda parte*
Presidente von Walter — Tino Buazzelli
Ferdinando, suo figlio — Giancarlo Sbragia
Maresciallo von Kalb — Alberto Lionello
Lady Milford — Laura Adani
Wurm — Aroldo Tieri
Luisa Miller — Giuliana Lojodice
Sofia, cameriera di Milady — Maria Teresa Rovere
Un cameriere del Presidente — Sergio Dionisi
Un domestico di Lady Milford — Giotto Tempestini
Regìa di **Marco Visconti**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **« In diretta » da Via Asiago**
**ENRICO SIMONETTI** e l'Orchestra di Ritmi Moderni della RAI con **I Cantori Moderni di Alessandroni**

12,44 Quadrifoglio

**13** — **GIORNALE RADIO**

13,15 **I FAVOLOSI: ARETHA FRANKLIN**
a cura di **Renzo Nissim**

— *Neocid 11-55*

13,27 **Una commedia in trenta minuti**
**ELSA MERLINI** in **« Piccola città »** di **Thornton Wilder**
Traduzione di Carlo Fruttero e Franco Lucentini - Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari
Regìa di **Umberto Benedetto**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Zibaldone italiano**
(I parte)
Non è peccato (Angel Pocho Gatti) • Una rosa per Maria (Guido Renzi) • *Il cuore è uno zingaro* (Nada) • Ricordi (Franco Tozzi Off Sound) • Canta ragazzina (Duo Django & Bonnie) • Concerto d'autunno (Nancy Cuomo) • Il vento (Franco Dani) • Baci baci baci (The Sweet Inspirations) • Vagabondo (Mario Capuano) • Sarah (Rocco Granata) • Un canto d'amore (Romina Power) • Vendo casa (I Dik Dik) • Altalena musicale (Elvio Monti) • Dai dai domani (Mina) • Fuoco di paglia (The Pleasure Machine) • Dio come ti amo (Franck Pourcel)

15 — **Giornale radio**

15,10 **CONSUELO**, di **George Sand**
Adattamento radiofonico di Danilo Telloli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *14ª puntata*
Regìa di **Marco Visconti**

15,30 **ZIBALDONE ITALIANO** (II parte)

15,45 **CONSUELO**, di **George Sand**
Adattamento radiofonico di Danilo Telloli - Compagnia di prosa di Torino della RAI
*15ª ed ultima puntata*
Regia di **Marco Visconti**

16 — Programma per i ragazzi
**Il giranastri**
a cura di Gladys Engely
Presenta Gina Basso

16,20 **PER VOI GIOVANI**
**di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz**
Crosby-Nash-Young: Music is love (D. Crosby) • Nash: Simple man, Chicago (G. Nash) • Young: Ohio (C.S.N. and Y.) • Stills: Relaxing town, Ecology song, Fishes and scorpions (S. Stills) • Crosby: Cowboy movie (D. Crosby) • Young: Last trip to Tulsa, After the gold rush, Southern man, Don't let it bring you down (N. Young)
Nell'interv. (ore 17): **Giornale radio**

18,15 Il portadischi — *Bentler Record*

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini francesi, a cura di Caterina Pediconi
Realizzazione di Renato Parascandolo

**19** — **I PROTAGONISTI:** Violinista **SALVATORE ACCARDO**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Niccolò Paganini: Variazioni su « Dal tuo stellato soglio » dal « Mosè » di Rossini (Pianista Antonio Beltrami) • Ludwig van Beethoven: Dalla Sonata n. 9 in la maggiore op. 47 « A Kreutzer »: Finale (Presto) (Pianista Ludovico Lessona)

19,30 **Country & Western**
Voci e motivi del folk americano
Washington-Tiomkin: High noon (Frankie Laine) • Anonimo: The boll weevil (Texian Boys) • Jones: Saddle up (Sons of The Pioneers) • Anonimo: Old Joe Clark (Country Dance Music Washboard Band); Street of Laredo (Rocky Mountains Ol' Time Stompers); Cotton eyed Joe (The Mountain Ramblers); Paddy works on the railway (Pete Seeger) • Owens: Together again (Buck Owens)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **LA PRINCIPESSA TE PUEA**
Programma di **Perla Cacciaguerra**
Compagnia di prosa di Trieste della RAI con Giulio Bosetti, Francesca Siciliani, Ariella Reggio, Lino Savorani, Giorgio Valletta, Fulvia Casser, Vanna Posarelli, Silvano Girardi, Paolo Cociani, Orazio Bobbio, Elisabetta Bonino, Lidia Braico, Giusy Carrara, Luciano d'Antoni, Franco Jesurum, Mimmo Lo Vecchio, Saverio Moriones
Regia di **Enrico Colosimo**

21 — **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
**Sergiu Celibidache**
Paul Hindemith: Sinfonia « Mathis der Maler »: Concerto d'angeli - Deposizione - Tentazione di Sant'Antonio • Anton Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore: Allegro moderato - Adagio - Scherzo (Prestissimo) - Finale (Mosso ma non troppo presto)
Orchestra Sinfonica del Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda
(Registrazione effettuata l'8 giugno 1971 dalla Sala Beethoven del Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)
(Ved. nota a pag. 83)
Nell'intervallo:
Parliamo di spettacolo

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
**GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

# SECONDO

**6 —** **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio - Al termine:** Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Lino Toffolo e Orietta Berti**
Toffolo: Oh! Nina, L'imbriago, Patapum! • Anonimo-Toffolo: Ciumbailalà • Toffolo: Ah, lavorare è bello • Pace-Panzeri-Pilat: Non illuderti mai • Pace-Argenio-Conti-Panzeri: L'altalena • Pace-Pilat: Fin che la barca va • Pace-Conti-Panzeri-Argenio: L'ora giusta • Pace-Argenio-Conti-Panzeri: Via dei Ciclamini

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo, Renzo Ricci e Warner Bentivegna
*20° ed ultimo episodio*
Giacomo Casanova — Enzo Ricci
Giacomo Casanova giovane — Warner Bentivegna
Zanetta, madre di Casanova — Edda Valente
Clotilde — Lucia Catullo
Un servo — Orso Maria Guerrini
ed inoltre: Maria Grazia Fei, Ettore Banchini, Vivaldo Matteoni
Regia di **Giacomo Colli**

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Pace-Pilat-Panzeri: Romantico blues (Gigliola Cinquetti) • Monti-De André: Per i tuoi larghi occhi (Fabrizio De André) • Cucchiara: Dove volano i gabbiani (Lara Saint Paul) • Albertelli-Renzetti: Primo sole, primo fiore (Ricchi e Poveri) • Argenio-Conti: Una rosa e una candela (Rosanna Fratello) • De Mura-Ruocco: Suspiranno 'na canzone (Rino da Positano) • Mogol-Battisti: Insieme (Mina)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Arriva il compressore**
Un programma condotto e disputato da **Lucio Battisti, Mogol** e **Alberto Testa**

— *Star Prodotti Alimentari*

---

**13 —** **Lelio Luttazzi** presenta:
**HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**

— *Tin Tin Alemagna*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Di di yammy (I Cugini di Campagna) • Sandy (Nino Gandi) • Paper mache (Dionne Warwick) • Non si muore per amore (I Profeti) • Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi) • Osaka (The Shoes) • Flash (Duke of Burlington)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 **DISCHI OGGI**
a cura di **Luigi Grillo**

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **INTERMEZZO**

16,05 **Pomeridiana**
Malagueña (Stanley Black) • La pianura (Milva) • Sweet Georgia Brown (Al Hirt and His Swinging Dixie Band) • Batucada (Brasil 66) • The fire brigade (Kenny Woodman) • Umiltà (Al Bano) • Milord (Fisa Maurice Larcange e dir. Claude Martine) • Io volevo diventare (Giovanna) • Yes we have no bananas to day (Si Zentner) • Ehi guardami un po' (Carmelo Pagano) • Dominique (Roger Williams) • Mangerei una mela (Alessandra Casaccia) • Ted meets Ed (Ted Heath e Edmundo Ros) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Domino (Ray Martin) • Bambino (Nilla Pizzi) • Stato d'animo (Baldo Maestri) • In questa città (Ricchi e Poveri) • Oh, happy day (Quincy Jones) • Rosa (Fred Bongusto) • Two stars (René Eiffel) • Black skin blue eyes (The Equals) • Vieni sul mar (International All Stars) • Amor mio (Mina) • Tarantella vanitosa (William Assandri) • Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Secret love (Arturo Mantovani) • Maena (Computers) • Montmartre (Trio Mario Robbiani) • Cento campane (Nico) • España cani (Morton Gould)
Negli intervalli:
(ore 16,30 e 17,30):
**Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
**Fatti e uomini di cui si parla**
Seconda edizione

18,45 Dischi giovani

— *Kansas*

---

**19,02** **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Walsh-Price: Motalesky ridge (Smith) • Richard-Porter: What of I (Yesterday Children) • Brand-Ford-Strong: Too busy thinking bout my baby (Mardi Gras) • Enter-Goonce-Provisor: Get it together (The Grass Roots) • Davis-Leonard: I'm not there (Shirley Bassey) • Paul and Linda Mc Cartney: 3 Legs (Paul and Linda Mc Cartney) • Guthrie: Chilling of the evening (Arlo Guthrie) • Thompson-Beaudry: Black Jage (Frijid Pink) • Keith: Free the people (Barbra Streisand) • Dorset: Memories of a stock broker (Mungo Jerry) • Cochran-Capehart: C'mon everybody (U.F.O.) • Sheller-Wilson: Boogaloo (Pete Terrace) • Stott-Capuano: Louise (Flea on the Honey) • Calabrese-Ballotta: There's no the time for tears (Piergiorgio Farina) • B. Jorge: Che meraviglia (Mina) • Porter: Night and day (Sergio Mendes e Brasil 66) • Facchinetti: Un minuto prima dell'alba (I Pooh) • Mason: Feeling alright (Joe Cocker) • Raymond-Webb: Telling your fortune (Accept Chicken Shack) • Jomi-Ward-Butler-Osborne: Rat salad (Black Sabbath) • Philips: Mississippi (John Philips) • Peterik: The sky is falling (Vehicle) • P. Frampton: Earth and water song (Humble Pie) • Stott: Chirpy chirpy cheep cheep (Lally Stott) • Loney-Jordan: Heading for the Texas border (Flamin Groovies) • Bayron-Kay: Foggy mental break down (Steppen Wolf) • D. Domane: I can't imagine (Dick Domane) • Anka: Live and just let live (Engelbert Humperdinck) • Page-Jones-Bonham: Good time bad times (Led Zeppelin) • Kay-Tyme: One man band (Three Dog Night) • Gaye-Stover: At last (Edwing Starr)

21,30 **LIBRI-STASERA**
Settimanale d'informazione e recensione libraria
a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

21,45 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,10 **NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI**
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

**9 —** *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *La conversione di Pierre Reverdy. Conversazione di Sandro Paparatti*

10 — **Concerto di apertura**
Karl Stamitz: Quartetto in re maggiore op. 8 n. 1 per flauto, violino, corno e violoncello: Allegro - Andante amoroso - Poco presto (Jean-Pierre Rampal, flauto; Gerard Jarry, violino; Gilbert Coursier, corno; Michael Tournus, violoncello) • Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte: Andante - Minuetto - Allegretto (Reginald Kell, clarinetto; Lillian Fuchs, viola; Mieczyslaw Horzowski, pianoforte) • Johannes Brahms: Quintetto n. 1 in fa maggiore op. 88 per archi: Allegro non troppo ma con brio - Grave ed appassionato, Allegro vivace, Tempo I, Presto - Finale (Allegro energico) (Quartetto Amadeus: Herbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello; Cecil Aronowitz, altra viola)

11 — **Musica e poesia**
Erik Satie: Socrate, dai dialoghi di Platone tradotti da Victor Cousin: Ritratto di Socrate (« Il convito ») - Le rive dell'Ilisso (« Fedro ») - La morte di Socrate (« Fedone ») (Janine Lindenfelder, soprano (Socrate); Anne Marie Carpenter, soprano (Fedone); Violette Journeaux, soprano (Alcibiade, Un servo) Simone Pebordes, soprano (Fedro) - Orchestra Filarmonica di Parigi diretta da René Leibowitz) • Benjamin Britten: Inno a S. *Cecilia* (su testo di Wystan Auden) (London Symphony Orchestra diretta da George Malcolm)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Dino Milella: Tre pezzi per violoncello e pianoforte: Melodia - Romanza (solitudine) - Largo (Libero Rossi, violoncello; Antonio Beltrami, pianoforte) • Onofrio Altavilla: Sonata in re per violino e pianoforte: Allegro concitato - Andante espressivo - Allegro brillante (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Musiche di danza**
Michael Praetorius: Sei danze: Entrée - Corrente - Gavotta - Spagnoletta - Bourrée - Ballet-Volte (Complesso Strumentale Collegium Terpsichore diretto da Fritz Neumeyer) • Johann Tolar: Balletto: Sonata - Intrada - Corrente - Sarabanda - Giga - Ritirata (Complesso Pro Arte Antica di Praga) • Ottorino Respighi: Antiche danze ed arie per liuto, suite n. 3: Italiana - Aria di corte - Siciliana - Passacaglia (Complesso « I Solisti di Zagabria » diretto da Antonio Janigro)

---

**13 —** **Intermezzo**
Leopold Mozart: Sinfonia in sol maggiore « La caccia », per quattro corni e orchestra (« Die Wiener Solisten » diretti da Wilfried Boettcher) • Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in la maggiore per arpa e orchestra (Arpista Helga Storck - Orchestra da Camera del Württenberg diretta da Joerg Faerber) • Michael Haydn: Sinfonia in re minore (Orchestra da Camera Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard)

13,50 **Children's Corner**
Francis Poulenc: L'histoire de Babar le petit éléphant (Recitante Carla Gravina - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Gabriele Ferro)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Le Sonate di Georg Friedrich Haendel**
Sonata a tre n. 2 in re minore per due oboi e basso continuo; Sonata in do maggiore per viola di bordone e basso continuo; Sonata a tre n. 5 in sol maggiore per due oboi e basso continuo

15 — **Igor Strawinsky:** Ottetto per strumenti a fiato

15,15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Christus, oratorio incompiuto (Tenore Giuseppe Baratti - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro « A. Scarlatti » diretti da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi) • **Peter Cornelius:** Requiem (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Peter Maag - Maestro del *Coro Ruggero Maghini*) • **Robert Schumann:** Requiem per Mignon op. 98 b) (Anna Moffo e Licia Rossini Corsi, soprani; Giovanna Fioroni e Eva Jakabfy, contralti; Aurelio Oppicelli, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini)

16 — **Wolfgang Amadeus Mozart:** Quartetto in fa maggiore K. 370 per oboe e archi

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Angelo Morbiducci: Electron, quartetto a corda op. 2 n. 5 • Roberto Zanetti: Sonata per pianoforte • Carlo Mosso: Quattro invenzioni per violino, clarinetto e violoncello

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Le radici dell'antisemitismo sovietico. Conversazione di Stefano de Andreis

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Frasi fatte e manierismi (6). Conversazione di Eugenio Calogero

18,35 **Musica leggera**

18,45 **Franz Liszt:** Sonata in si minore (Pianista Emil Ghilels)

---

**19,15** **Concerto di ogni sera**
Franz Schubert: Sinfonia n. 7 in do maggiore « La Grande »: Andante, allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro vivace (Orchestra della Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch)

20,15 **IL COMPORTAMENTO DEGLI ANIMALI**
4. Mimetismo e difesa
a cura di **Valerio Sbordoni**

20,45 Antonio Guadagnoli fra progresso e reazione. Conversazione di Fernando Tempesti

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Incontro con la Computer-music**
a cura di **Pietro Grossi**
con la collaborazione del CNUCE di Pisa
*Prima trasmissione*

Al termine: Chiusura

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

**Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

**Notiziari:** in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# sabato

## NAZIONALE

**Per Torino e zone collegate, in occasione del XXI Salone Internazionale della Tecnica**

**10-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

**14,30-16,55 MILANO: TENNIS**
**Trofeo Bonfiglio**
Telecronista Guido Oddo

**16,55 GENOVA: CALCIO**
**Italia-Messico**
Telecronista Nando Martellini

**GONG**
*(Milkana De Luxe - Bic - Dato - Pasticcini Congò - Creme Pond's)*

**19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO**

**19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
Direttore: Luca Di Schiena

**19,35 TEMPO DELLO SPIRITO**
Conversazione di Padre Carlo Cremona

### ribalta accesa

**19,50 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**
*(Calinda Sanitized - Formaggio Tigre - Orologi Timex - Pronto della Johnson - Royal Dolcemix - Stufe Warm Morning)*

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**ARCOBALENO 1**
*(Cucine componibili Salvarani - Upim - Amaro Dom Bairo)*

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO 2**
*(Olio dietetico Cuore - Dinamo - Caffè Suerte - Cosmetici Avon)*

**20,30**
**TELEGIORNALE**
Edizione della sera

**CAROSELLO**
*(1) Amaro Cora - (2) Omogeneizzati Diet Erba - (3) Dash - (4) Baci Perugina - (5) Coperte di Somma*

*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Camera Uno - 2) Produzione Montagnana - 3) Recta Film - 4) Brera Cinematografica - 5) Registi Pubblicitari Associati

**21 — Rita Pavone** in
**CIAO RITA**
Spettacolo musicale di Amurri e Verde
Scene di Zitkowsky
Costumi di Folco
Coreografie di Franco Estill e Tony Ventura
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Regia di Romolo Siena
**Quarta puntata**

**DOREMI'**
*(Aperitivo Cynar - Cassera - Confetture Arrigoni - Esso Negozio)*

**22,15 LAVORI FORZATI**
Interpreti: **Stan Laurel** e **Oliver Hardy**
Regia di James Parrott
Produzione: Hal Roach

**BREAK**
*(Lux sapone - Brandy René Briand Extra)*

**22,45**
**TELEGIORNALE**
Edizione della notte

**CHE TEMPO FA - SPORT**

**23,15 In collegamento Via Satellite con Buenos Aires**
**PUGILATO: MONZON-GRIFFITH**
**per il campionato mondiale dei pesi medi**
Telecronista Paolo Rosi

**Giancarlo Cobelli è fra gli interpreti di « Il prato magico » in onda alle ore 22,15, sul Secondo Programma**

## SECONDO

### la TV dei ragazzi

**18,15-19,30 ARIAPERTA**
**Un giro d'Italia di giochi e fantasia**
a cura di Maria Antonietta Sambati
Testi di Sergio D'Ottavi e Oreste Lionello
Presentano Emma Danieli e Raffaele Pisu
Regia di Lino Procacci

**Per la sola zona della Sardegna**
**19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE**
a cura di Jader Jacobelli

**21 — SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**
*(Amaro 18 Isolabella - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Telerie Eliolona - Maionese Calvé - Ariel - Prodotti Nicholas)*

**21,15**
**LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA**
Programma scritto e realizzato da **Roberto Rossellini**
*Seconda serie*
Direttore della fotografia Mario Fioretti
Scenografia di Gepy Mariani e Virgil Moise
Costumi di Marcella De Marchis
Musiche di Mario Nascimbene
Regia di Renzo Rossellini jr.
**Quarta puntata**
**QUESTA NOSTRA GRANDIOSA CIVILTA' DELLA FRETTA**
(Una coproduzione RAI-Orizzonte 2000)

**DOREMI'**
*(Amaro Petrus Boonekamp - Marigold Italiana S.p.A. - Magnetofoni Castelli - Penna Grinta)*

**22,15 PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV**
Serie « Autori Nuovi »
**Il prato magico**
Sceneggiatura e regia di Marcello Aste
Interpreti principali: Luigi Di Berti e Giancarlo Cobelli
Produzione: Doria Film
Presentazione di Italo Moscati

**23,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
Direttore: Luca Di Schiena

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

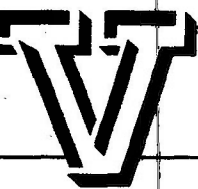
**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Invasion von der Wega**
« Die Helfer »
Fernsehfilm mit Roy Thinnes
Regie: Paul Wendkos
Verleih: ABC

**20,20 Erbaut von Menschenhand**
Berühmte Bauwerke aus vier Jahrtausenden
Eine Sendereihe von Giordano Repossi
Heute: « Mittelalterliche Burgen »

**20,35 Gedanken zum Sonntag**
Es spricht: Regens Josef Webhofer

**20,45-21 Tagesschau**

# 25 settembre

## CALCIO: ITALIA-MESSICO

**ore 16,55 nazionale**

*L'Italia incontra per la quinta volta il Messico. Il bilancio degli azzurri è nettamente positivo; i giocatori latino-americani non sono mai riusciti a batterci. E' una storia relativamente recente: la prima partita risale infatti al 1966, quando l'Italia si preparava ai mondiali di Londra. Si vinse largamente — 5 a 0 — e la facile passeggiata favorì molte, troppe illusioni. Nel gennaio del 1969 gli azzurri andarono in Messico per conoscere con un anno di anticipo l'ambiente che li avrebbe ospitati durante l'ultima Coppa Rimet. La piccola « tournée » riuscì bene: un pareggio e una vittoria italiana. La quarta partita è legata proprio ai mondiali del 1970. L'Italia affronta il Messico a Toluca, nei quarti di finale, e sorprende un po' tutti, vincendo per 4 a 1, con due reti di Riva e una di Rivera e De Sisti. In totale, dunque, tre vittorie azzurre e un solo pareggio. Complessivamente, gli azzurri hanno segnato 13 gol, i messicani 4. L'incontro amichevole di oggi servirà soprattutto come collaudo in vista delle prossime partite di Coppa Europa.* (Vedere un servizio alle pagine 104-107).

## CIAO RITA

**ore 21 nazionale**

*Quarta e ultima puntata di* Ciao Rita, *uno show che oltre ad aver messo in risalto la duttilità della protagonista* Rita Pavone, *ha raccolto positivi consensi. Questa settimana gli ospiti sono due, Charles Aznavour e Gianni Nazzaro che si esibisce nell'imitazione vocale di alcuni colleghi che vanno per la maggiore. Non va dimenticato che agli inizi della carriera Nazzaro veniva utilizzato da alcuni discografici napoletani per incidere appunto canzoni dei divi degli anni Sessanta sulla cresta dell'onda. Nella* Hit Pavone *di questa settimana (ossia la sua personale* Hit Parade*), la cantante-soubrette propone* Io e te da soli *di Mina,* Al bar si muore *di Gianni Morandi e* Gocce di pioggia *di Ombretta Colli. In chiusura di trasmissione la Pavone imita Patty Pravo e Shirley Bassey. Visto il successo ottenuto con* Ciao Rita *la cantante avrebbe deciso di rinunciare a* Canzonissima *essendo ormai convinta che il suo pubblico non è più quello dei concorsi canori. D'altra parte l'intenzione di non affrontare più i festival la Pavone la maturò già in occasione della finale del* Disco per l'estate.

## LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA

**ore 21,15 secondo**

*Il titolo della quarta puntata del lungo film di Rossellini è indicativo:* Questa nostra grandiosa civiltà della fretta. *Intorno ai secoli XVIII e XIX alcuni uomini insigni danno il loro contributo al progresso.* Watt *utilizza la forza d'espansione del vapore dell'acqua. L'abate* Nollet *compie i suoi primi esperimenti sull'elettricità, portati avanti più tardi da* Franklin, Galvani *e* Volta. *Nasce la prima locomotiva. Nasce anche il telegrafo che, con* Marconi, *può fare a meno dei fili. Il ritmo delle scoperte scientifiche e delle conseguenti applicazioni tecniche diviene, nel nostro secolo, sempre più rapido. Chimica, fisica e biologia sono le scienze di punta di un processo di sviluppo e di espansione della conoscenza che non tarda a provocare profondi mutamenti. La durata media della vita umana si è allungata. Di conseguenza anche la popolazione mondiale si moltiplica in modo vertiginoso. La certezza di poter dominare le forze naturali modifica i comportamenti dell'uomo. Le fabbriche diventano più numerose e producono una sempre maggior quantità di beni di consumo. Duplice, fondamentale assillo: la velocità e la fame crescente di energia. Ed ecco che l'uomo si rivolge alla materia alla ricerca di nuove forze — come l'energia atomica — dal momento che l'acqua è già al limite dello sfruttamento, il petrolio ed il carbone altrettanto. Nascono nuove scienze, come la sociologia, la psicologia comparata, l'economia politica, la statistica, volte a ridurre le incognite e gli errori legati agli sviluppi della nostra vita, che tendono ad ingigantirsi. Il problema più grave della nostra epoca è l'insufficienza di nutrimento per almeno due terzi della popolazione mondiale. Gli aiuti necessari verranno dalla chimica e dalla biologia. Ma si fruga anche ogni angolo del pianeta alla ricerca di nuove risorse. Nei ghiacciai eterni e nei deserti risiedono le premesse di nuove possibilità d'esistenza.*

## PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV: Il prato magico

**ore 22,15 secondo**

*Marcello Aste, autore e regista radiofonico e teatrale del quale è andato recentemente in scena a San Miniato un testo dedicato alla poetica rievocazione della vita e dei costumi degli Indiani d'America,* L'erba della stella dell'alba, *ha diretto il terzo telefilm della serie « Autori Nuovi » a cura del Servizio sperimentale della TV,* Il prato magico. *Il personaggio centrale della vicenda narrata da Aste è un giocatore di calcio ingaggiato da una squadra che milita nel massimo campionato, il quale da lunghi anni si sottopone ad allenamenti e rinunzie faticose in attesa di cogliere la grande affermazione. Ora il giocatore è in panchina, in procinto di debuttare, e vive una sorta di itinerario fantastico attraverso gli ambienti, i problemi e le contraddizioni del mondo sportivo. In quel mondo egli occupa una posizione precisa e della quale si rende perfettamente conto: è un « oggetto », una pedina nel gran gioco dell'evasione di massa in cui si identifica la maggior parte dello spettacolo sportivo, e in modo particolare quello del football. Il tessuto del racconto di cui è protagonista tende a mettere in evidenza la moltitudine di interessi che coesistono nello sport, interessi di carattere economico, politico, sociologico, umano, senza tuttavia mai perdere di vista l'avventura di cui il giocatore è principale interprete. I « piani » narrativi, come quasi sempre avviene in questi telefilm sperimentali di giovani registi, sono due, uno chiaramente connesso alla cronaca e alla realtà immediata, e l'altro metaforico. Anche quando si libera più arditamente, tuttavia, la fantasia dell'autore trova i suoi riferimenti sicuri nella realtà della vita e della società contemporanee, nel tentativo di sottoporre ad esame e a una critica attenta gli aspetti e i nodi meno appariscenti e approfonditi.*

## PUGILATO: Monzon-Griffith

**ore 23,15 nazionale**

*Buenos Aires ospita questa sera uno degli incontri più attesi di boxe: Carlos Monzon contro Emile Griffith per il campionato mondiale dei pesi medi. Il combattimento ha perso per noi gran parte del suo interesse da quando Nino Benvenuti ha deciso di cambiare attività. Ma resta sempre un prodotto di largo consumo fra i telespettatori che continuano a far salire l'indice di gradimento dei programmi pugilistici. Dopo Frazier-Clay, il match proposto è indubbiamente tra i più validi dell'anno. Soprattutto adesso che da varie parti vengono sollevate riserve nei riguardi dell'argentino Monzon che lamenta un serio infortunio alla mano destra. Circostanza, questa, che potrebbe anche avallare le irriducibili intenzioni di Griffith che aspira sempre a rientrare in possesso del titolo mondiale portatogli via a suo tempo da Nino. Carlos Monzon ha 29 anni: è nato a Santa Fè il 7 agosto del 1942, è professionista ormai da sei anni ed ha un record impressionante soprattutto per i successi ottenuti prima del limite. Ha conquistato il titolo mondiale dei medi battendo a Roma (e successivamente nella rivincita di Montecarlo) Nino Benvenuti.* (Servizio alle pagine 104-107).

# RADIO

## sabato 25 settembre

### CALENDARIO

**IL SANTO:** Sant'Aurelia.
Altri Santi: S. Firmino, S. Sabiniano, Sant'Eugenio, S. Lupo, S. Remigio.
Il sole sorge a Milano alle ore 7,15 e tramonta alle ore 19,16; a Roma sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 19,02; a Palermo sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 18,59.
**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1599, nasce a Bissone l'architetto Francesco Borromini.
**PENSIERO DEL GIORNO:** Sta' bene attento, fin che vivrai, di non giudicare mai gli uomini dall'aspetto. (La Fontaine).

**Ascolteremo Giulietta Simionato nella parte di Ulrica nell'opera di Giuseppe Verdi « Un ballo in maschera », in onda alle ore 20,10 sul Secondo**

## radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Litugicna misel: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »,** rassegna settimanale della Stampa - **« La Liturgia di** ***domani* »,** *di P. Tarcisio Stramare.* 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 L'Eglise dans le monde. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 *The Teaching in Tomorrow's* Liturgy. 23,30 Pedro y Pablos dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

7 *Musica ricreativa.* **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - *Informazioni.* ***9,45*** *Il racconto del sabato.* **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Folclore rumeno. **14,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. **19,05** Polche e mazurche. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Ritmi. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **21,40** Carosello musicale. **22** *Desolina donna di mondo* di Leopoldo Montoli, interpretata da Liliana Feldmann. Regia di Battista Klainguti. **22,30** Contrasoggetto. Trasmissione di Roberto *Dikmann - Informazioni.* **23,20** Voci note. **23,30** Canzonelle, antenate e appena nate, trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

**II Programma**

**15** Concertino. Radiorchestra diretta da Louis Gay *des Combes.* **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto per flauto e arpa K. 299 (Otmar Nussio, flauto; Simonne Sporck, arpa). **15,30** Squarci. Momenti *di questa settimana sul Primo* Programma. **18** Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: Composizioni corali dei classici. Opere di **Haydn, Mozart e Beethoven** (Bergedörfer Kammerchor diretto da Hellmut Wormsbächer). **18,40.** Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. **19** Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **20** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leg*gera.* **21** Diario culturale. **21,15** Strumenti leggeri. **21,30** Interparade. Spettacolo di musica leggera. **22,30** Rapporti '71: Università Radiofonica *Internazionale.* **23-23,30** *Solisti della* Svizzera Italiana. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata in la maggiore K. 305; **Manuel De Falla:** « Jota » (arrang. Kochansky) (Romana Pezzani, violino; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Agostino Stefani:** Affetti amorosi; **Luciano Chailly:** Lamento di Danae (Pia Balli, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte).

# NAZIONALE

**6 —** Segnale orario
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore per violino, oboe, violoncello e fagotto: Allegro - Andante - Allegro con spirito (Orchestra da Camera della Sarre diretta *da Karl Ristenpart)* • *François* Francœur: Dalle Symphonies du festin du roy: Ouverture - Air majeusteux (Rameau) - Air gracieux - Air vif - Gavottes gracieuses - Air trés vif (Dauvergne) - Air marqué - Gavottes (Mondonville) - Air vif - Gavottes gracieuses (Rameau) - Contredanse (Orchestra da Camera Gérard Cartigny) • Edouard Lalo: Divertimento in la maggiore (Orchestra della Suisse *Romande diretta da Ernest* Ansermet)

**6,54** Almanacco

**7 —** ***Giornale radio***

**7,10** **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
*Isaac Albeniz:* Granada (n. 1 dai « Canti di Spagna ») (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • Claude Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra (Pianista Jean-Rodolphe Kars - Orchestra London Symphony diretta da Alexander Gibson)

**7,45** **IERI AL PARLAMENTO**

**8 —** **GIORNALE RADIO**
*Sui giornali di stamane*

**8,30** **LE CANZONI DEL MATTINO**
*La canzone di Marinella* (Fabrizio De André) • Ballata ad una bimba (Anna Arazzini) • Buona fortuna (Al Bano) • Non credere (Mina) • Ed ora tocca a me (Bobby Solo) • Gli occhi del*l'amore* (Patty Pravo) • Munasterio 'e Santa Chiara (Peppino Di Capri) • La folla (Milva) • Il tuo amore (Bruno *Lauzi)* • *Tristeza (Paul Mauriat)*

**9 —** Quadrante

**9,15** **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Achille Millo**

**Speciale GR** (10-10,15)
**Fatti e uomini di cui si parla**
Prima edizione

**11,15** **Amore e raggiro**
di **Friedrich Schiller**
Traduzione e adattamento di Vittorio Sermonti
*Terza parte*
Presidente von Walter — Tino Buazzelli
Ferdinando, suo figlio — Giancarlo Sbragia
Wurm — Aroldo Tieri
Miller — Fosco Giachetti
Luisa Miller — Giuliana Lojodice
Regia di **Marco Visconti**

**12 —** **GIORNALE RADIO**

**12,10** **RACCONTINI ITALIANI**
Programma di **Guido Castaldo e Maurizio Jurgens** con **Valeria Valeri e Paolo Ferrari**
Regia di **Sandro Merli**

**12,44** Quadrifoglio

**13 —** **GIORNALE RADIO**

**13,15** **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

**14 —** **Giornale radio**

**14,09** **Grrr...**
sarà o no il caso di scendere dagli alberi?
Testi di **Carlo Romano** e **Lianella Carell**
Regia di **Enrico Vaime**

**15 —** **Giornale radio**

**15,08** Incontri in laguna: il cacciatore. Conversazione di Lodovico Mamprin

**15,20** **A TUTTE LE RADIOLINE IN ASCOLTO**
di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

**15,50** **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Cosmologia simmetrica: materia e antimateria nell'universo. Colloquio con Italo Federico Quercia

**16 —** **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

**16,30** **DUE + DUE = CINQUE**
Un programma di **Claudio Tallino** con **I Ricchi e Poveri**

**16,55** **Calcio - da Genova**
Radiocronaca dell'incontro

**Italia-Messico**
Radiocronista **Enrico Ameri**
Dalla Tribuna Stampa **Mario Gismondi**
Dagli spogliatoi degli Azzurri **Sandro Ciotti**

Nell'intervallo (ore 17,45 circa):
**Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

**19 —** **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini tedeschi, a cura di Ida Maria Plettemberg
Realizzazione di Renato Parascandolo

**19,15** I tarocchi

**19,30** **Musica-cinema** - Colonne sonore *da film di ieri e di oggi*

**19,51** Sui nostri mercati

**20 —** **GIORNALE RADIO**

**20,15** **Ascolta, si fa sera**

**20,20** **Dalla « Cathedral Church of St. John The Divine » in New York**

**Jazz concerto**
**Duke Ellington** presenta ***The Second Sacred Concert***
(*Registrazione* effettuata il 19-1-1968)

**21,05** **I Viceré**
di **Federico De Roberto**
Riduzione e adattamento radiofonico di *Diego Fabbri* e *Claudio* Novelli
*8º ed ultimo episodio*
Don Blasco — Turi Ferro
Il Duca zio — Filippo Scelzo
Giacomo Uzeda — Ennio Balbo
Donna Ferdinanda — Ave Ninchi
Il principe Consalvo — Leo Gullotta
Lucrezia Uzeda — Fioretta Mari
*Giovannino* — Sebastiano Calabrò
Vincenza — Maria Tolu
Pasqualino — Tuccio Musumeci
Baldassarre — Mico Cundari
Teresa Uzeda — Mariella Lo Giudice
*Graziella Risà* — Antonella Della Porta
Benedetto Giulente — Giuseppe Pattavina
Eugenio *Uzeda* — *Umberto Spadaro*
Lorenzo Giulente di Villafranca — Giovanni Pallavicino
Due servi — Davide Ancona, Walter Manfrè
*Musiche originali di scena di Giancarlo* Chiaramello
*Regia di* **Umberto Benedetto**

**21,45** **Joe Venuti e Charlie Mingus**

**22,05** **Dicono di lui**
*a cura di Giuseppe Gironda*

**22,10** **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
Boris Porena: Trenta canoni per Aldo Clementi (Al pianoforte l'Autore) • Vittorio Rieti: Sinfonia tripartita n. 4: Poco sostenuto, Allegro moderato - Allegretto vivace alla marcia - *Poco* sostenuto, Allegro con brio (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Firmino Sifonia: Totems (« I Solisti Aquilani » diretti da Vittorio Antonellini)

**23 —** **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

# SECONDO

**6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gisella Pagano e i Nuovi Angeli**
Rado - Ragni - Limiti - Minellono - Testa - Mc Dermot: Buongiorno giorno • Lauzi: Con Rosa è un'altra cosa • Calabrese-Aznavour: Ti lasci andare • Marchesi-Beretta-Bonocore: Buon riposo amore • Mogol-Piccarreda-Angiolini: Color cioccolata • Complex-Goodley-Stewart: L'uomo di Neanderthal • Limiti-Piccarreda-Almon-Mc Cartney: Il dubbio • Piccarreda-Miozzi-Bonce-Pockaih: Quando Giulia tornerà • Vecchioni-Lo Vecchio-Pareti: Donna Felicità

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
**NINO TARANTO** in « **Piccolo caffè** » di **Tristan Bernard**
Traduzione di Olga De Vellis Aillaud - Riduzione radiofonica di Belisario Randone
Regia di **Gennaro Magliulo**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Don Backy: Bianchi cristalli sereni (Claudio Villa) • Pinchi-Beretta-Censi: Una sera per due (Elsa Quarta) • Farina-Migliacci-Lusini: Capriccio (Gianni Morandi) • Lauzi-Carlos-Carlos: L'appuntamento (Ornella Vanoni) • Pallavicini-Mogol-Locatelli: Se tu non fossi bella come sei (Fred Bongusto) • Delcomune-Cantoni: Una rondine ritorna (Barbara) • Pallavicini-Mariano: Il suo volto, il suo sorriso (Al Bano)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione delle **Gemelle Kessler** e di **Adriano Celentano** - Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci

11,50 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— *Star Prodotti Alimentari*

**13**,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
De Scalzi-Di Palo-D'Adamo: Visioni (New Trolls) • Charden-Calabrese-Charden: Il mondo è grigio, il mondo è blu (Nicola Di Bari) • Stott-G. & M. Capuano: Twiddle dee twiddle dum (Middle Of The Road) • Gianco-Pieretti: Milano (Gian Pieretti) • Dossena-Charden: Tu sei tu (Eric Charden) • Stevens: Lady d'Arbanville (Cat Stevens) • David-Bacharach: There's always something to remind me (Burt Bacharach)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Relax a 45 giri
— *Ariston Records*

15,15 **SAPERNE DI PIU'**
a cura di **Luigi Silori**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Pomeridiana**
Rodgers: I'll take romance (Percy Faith) • Anonimo: Sciur padrun da li beli braghi bianchi (Gigliola Cinquetti) • Mogol-Battisti: Insieme a te sto bene (Lucio Battisti) • Grant: Black skin blue eyed boys (The Equals) • Bacharach: I'll never fall in love again (Arturo Mantovani) • Strehler-Carpi: Le mantellate (Ornella Vanoni) • Simple: St. Louis (Warhorse) • Simon: Cecilia (Sax Paul Desmond) • Bongusto: Poveri ragazzi (Fred Bongusto) • Steven: The witch (The Rattles) • Evangelisti-Modugno: Tuta blu (Domenico Modugno) • Calabrese-Aznavour: Ti lasci andare (Charles Aznavour) • Mason: Feelin' alright (Grandfunk) • Jones: Time is tight (John Scott)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Paola d'Alessandro**

18 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,14 Appuntamento con le nostre canzoni
— *Dischi Celentano Clan*

18,30 **Speciale GR**
**Fatti e uomini di cui si parla**
Seconda edizione

18,45 Schermo musicale
— *Gruppo Discografico Campi*

**19**,02 **CARA NADA...**
Lettere aperte di **Giancarlo Guardabassi**
— *Lubiam moda per uomo*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Un ballo in maschera**
Melodramma in tre atti di Antonio Somma
Musica di **GIUSEPPE VERDI**

| | |
|---|---|
| Riccardo | Carlo Bergonzi |
| Renato | Cornell Mac Neil |
| Amelia | Birgit Nilsson |
| Ulrica | Giulietta Simionato |
| Oscar | Sylvia Stahlman |
| Silvano | Tom Krause |
| Samuel | Fernando Corena |
| Tom | Libero Arbace |
| Un giudice | Piero De Palma |
| Un servo d'Amelia | Vittorio Pandano |

Direttore **Georg Solti**
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia di Roma
(Ved. nota a pag. 82)

22,20 Intervallo musicale

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LA STAFFETTA**
ovvero « uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Pugilato - da Buenos Aires**
Radiocronaca dell'incontro
**Monzon-Griffith**
**PER IL CAMPIONATO MONDIALE DEI PESI MEDI**
Radiocronista **Italo Gagliano**

0,05 **Venticinquesima ora**
(per le sole stazioni di Roma 2, Milano 1, Caltanissetta O.C. e per il II Canale della Filodiffusione)

**Nino Taranto (ore 9,35)**

# TERZO

**9** — *TRASMISSIONI SPECIALI*
*(dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Il catalogo delle opere di Giorgio de Chirico. Conversazione di Raoul M. de Angelis*

10 — **Concerto di apertura**
Maurice Ravel: Ma Mère l'Oye, balletto: Danse du rouet et scène - Interlude - Pavane de la Belle au bois dormant - Interlude - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Interlude - Petit Poucet - Interlude - Laideronnette, impératrice des pagodes - Interlude - Apothéose - Le jardin féerique (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux) • Igor Strawinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra: Presto - Andante rapsodico - Allegro capriccioso, ma a tempo giusto (Pianista Charlotte Zelka - Orchestra della Radio di Baden-Baden diretta da Harold Byrns) • Dimitri Sciostakovic: Il naso, suite dall'opera: Ouverture - Aria di Kowalev - Intermezzo atto I - Intermezzo atto II - Aria di Ivan - Monologo di Kowalev - Galop (Tommaso Frascati, tenore; Paolo Pedani, baritono - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Domenico Scarlatti: Stabat Mater per coro a dieci voci miste e basso continuo (Chœur de la Société Bach des Pays-Bas diretto da Anthon van der Horst) • Franz Schubert: Messa n. 4 in do maggiore per soli, coro e orchestra (Laurence Dutoit, soprano; Rose Bahl, contralto; Kurt Equiluz, tenore; Kunikazu Ohashi, basso; Xaver Meyer, organo - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna e Coro da Camera dell'Accademia di Vienna diretti da George Barati)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Magnus Pyke: botanica e ricerca mineraria

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Giuseppe Tartini: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra: Largo, Allegro - Adagio - Allegro (Violoncellista Severino Zannerini - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) • Luigi Boccherini: Quartetto in fa maggiore op. 64 n. 1: Allegro molto - Adagio ma non tanto - Allegro vivo, ma non presto (Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli e Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Alberto Bonucci, violoncello)

**13** — **Intermezzo**
César Franck: Le chasseur maudit, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da André Cluytens) • Camille Saint-Saëns: Havanaise op. 83 per violino e orchestra; Introduzione e Rondò capriccioso op. 26, per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica della RCA Victor diretta da William Steinberg) • Nicolai Rimski-Korsakov: Il gallo d'oro, suite sinfonica dall'opera: Re Dodon nel suo palazzo - Re Dodon sul campo di battaglia - Re Dodon e la regina Scemacka - Festa nuziale e morte di Re Dodon (Orchestra Philharmonia diretta da Issay Dobrowen)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 20 in do minore (Pianista Emma Contestabile) • Enrique Albeniz: España (Pianista Gonzalo Soriano) • Alexander Scriabin: Sonata in fa diesis minore op. 23 (Pianista Glenn Gould)

15 — **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Riccardo Muti**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in re maggiore (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • Paul Hindemith: Konzertmusik op. 50 per archi e ottoni (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • Bruno Bettinelli: Corale ostinato, dalla « Sinfonia da camera » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 338 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Riccardo Malipiero: Cassazione per archi (« I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) • Luigi Dallapiccola: Variazioni per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Gaetano Delogu) • Niccolò Castiglioni: Caractères (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Maderna)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Bohuslav Martinu**: Quartetto n. 1 per pianoforte e archi: Poco allegro - Adagio - Allegretto poco moderato (Quartetto Richards: Bernard Roberts, pianoforte; Nona Liddell, violino; Jean Stewart, viola; Bernard Richards, violoncello)

17,35 **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 I premi letterari d'estate. Conversazione di Mario Guidotti

18,20 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Trasmissione speciale per il 30° festival internazionale del teatro di prosa a Venezia
a cura di **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

**19**,15 **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven: Variazioni su un valzer di Diabelli op. 120 (Pianista Rudolf Serkin) • Franz Schubert: Der Hirt auf dem Felsen, Lied op. 129 per soprano, clarinetto e pianoforte (Elly Ameling, soprano; John Moses, clarinetto; Irving Gage, pianoforte) • Robert Schumann: Sonata in la minore per violino e pianoforte op. 105 (Clara Bonaldi, violino; Sylvain Billier, pianoforte)
Nell'intervallo: **Musica e poesia**, di Giorgio Vigolo

20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
**Wolfgang Sawallisch**
Soprano **Ingrid Bjöner** - Mezzosoprano **Christa Ludwig** - Tenore **Placido Domingo** - Basso **Kurt Moll**
Ludwig van Beethoven: Missa Solemnis in re maggiore op. 123 per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
Coro del Bayerischer Rundfunk diretto da Josef Schmidthuber
(Ved. nota a pag. 83)

22,50 Orsa minore: **LA LUNA ALLA RICERCA DI SE STESSA**
Extravaganza radiofonica in un atto di **Paul Claudel**
Traduzione e regia di **Corrado Pavolini**
Al termine: Chiusura

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

**Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# PROGRAMMI REGIONALI

## valle d'aosta

**LUNEDI':** 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie *di varia attualità* - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e *Valle d'Aosta.*

**MARTEDI':** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo *della montagna - Fiere, mercati* - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**MERCOLEDI':** 12,10-12,30 Il lunario - *Sotto l'arco e oltre* - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**GIOVEDI':** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**VENERDI':** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - *Fiere, mercati* - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**SABATO:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

## trentino alto adige

**DOMENICA:** 12,30-13 Gazzettino Trentino-*Alto Adige* - *Tra monti e valli*, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Circolo Mandolinistico « Euterpe » di Bolzano diretto da Cesare de Checchi. 19,15 Gazzettino. - *Bianca e nera* dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

**LUNEDI':** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Cori e folklore. 19,15 Trento sera - Bolzano *sera*. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

**MARTEDI':** 12,10-12,30 Gazzettino *Trentino-Alto Adige*. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Aria di montagna. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. *Conversazioni a carattere scientifico-naturalistico.*

**MERCOLEDI':** 12,10-12,30 Gazzettino *Trentino-Alto* Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musica per i giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono *sul* Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale *Radio.*

**GIOVEDI':** 12,10-12,30 Gazzettino *Trentino-Alto Adige*. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica da camera. Pianista Ivan Moravec - Ludwig van Beethoven: Sonata *n. 15 in re* maggiore op. 28. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

**VENERDI':** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 Aria di montagna. Itinerari d'arte, *alpinismo, caccia* e pesca. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Dialetti e idiomi del Trentino - La bussola dell'agricoltore.

**SABATO:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Inchieste del *Giornale Radio*. 15-15,30 Aria di montagna. I frutti del bosco - Consigli del medico. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

**TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA**

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla *Dolomites cun intervistes*, nutizies y croniches.

*Lunesc y Juebia dala* 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

## piemonte

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

## lombardia

**FERIALI:** 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

## veneto

**FERIALI:** 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 *Giornale del Veneto: seconda edizione.*

## liguria

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino *della* Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

## emilia • romagna

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

## toscana

**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

## marche

**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

## umbria

**FERIALI:** 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,45-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

## lazio

**FERIALI:** 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,30-14,45 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

## abruzzi

**FERIALI:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: *edizione del pomeriggio.*

## molise

**FERIALI:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. *12,10-12,30* Corriere del Molise: *prima edizione.* 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

## campania

**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

**« Good morning from Naples »**, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

## puglie

**FERIALI:** 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

## basilicata

**FERIALI:** 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

## calabria

**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica *richiesta* (venerdì: « Il microfono è nostro »; sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

## friuli venezia giulia

**DOMENICA:** 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9 Complesso mandolinistico triestino « N. Micol ». 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 *Motivi triestini*. 12 *I programmi* della settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica *richiesta*. 15-15,30 « *El Caicio* », di L. Carpinteri e M. Faraguna. Anno X - n. 6. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo.

*LUNEDI'*: 7,15-7,30 *Gazzettino* Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fantasia musicale. Orchestre dirette da E. Ceragioli e da Z. Vukelich - Complesso « The Billows ». 15,30 *Documenti* del folclore. 15,45 Canzoni di Giorgio Gaber. 16 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo - V. Levi: Musica per la piccola Franca; L. Dallapiccola: Piccolo concerto per Muriel *Couvreux*, *per* pianoforte e orchestra (Solista *Roberta Lantieri* - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 16,35-17 Franco Russo e la sua orchestra. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache *del lavoro e dell'economia* nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**MARTEDI':** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box »: I dischi dei nostri ragazzi. 15,40 « *La dura spina* » - Romanzo di Renzo Rosso. *Adattamento* di R. Damiani, C. Grisancich e G. Pressburger. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di G. Pressburger (3ª). 16 G. Verdi: « Otello ». Interpreti principali: J. Mc Cracken, *A. Boyer*, *I. Ligabue*. Orchestra e Coro del Teatro Verdi: *Direttore* F. Molinari Pradelli. Mº del Coro G. Lazzari. Atto I (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 16,35-17 Suonano « *I Cinque* Fans ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: *Cronache del lavoro e dell'economia* nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti lettere e spettacolo. *16,10-16,30 Musica richiesta.*

**MERCOLEDI':** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza *pagina*. 15,10 « *El Caicio* » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno X - *n.* 6 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo. 15,40 Umberto Lupi e il suo complesso. 16 G. Verdi: « Otello ». *Orchestra* e Coro del Teatro Verdi di Trieste. *Direttore F. Molinari* Pradelli. Mº del Coro G. Lazzari. Atto II (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 16,40-17 « La ragazza del tramvai ». Racconto di Anita Pittoni. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: *Cronache* del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino

15,30 ***L'ora della Venezia Giulia*** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Canta Lilia Carini. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**GIOVEDI':** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box »: I dischi dei nostri ragazzi. 15,45 « Di fronte a questo mondo », di Giorgio Voghera (8ª). 16 G. Verdi: « Otello ». Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste. Direttore F. Molinari Pradelli. Mº del Coro G. Lazzari. Atto III (Reg. eff. dal Teatro « *G. Verdi* » di Trieste). 16,35 Trio Boschetti. 16,45-17 *Musiche di autori della* Regione - E. de Angelis-Valentini: « Egloga, preludio ». Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e, della economia nel Friuli-Venezia Giulia - *Oggi alla Regione* - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - *Notizie* - *Cronache* locali - Sport. 15,45 Appuntamento con *l'opera lirica*. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**VENERDI':** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 *Gazzettino*. *14,30-15* Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Piccolo concerto. Orchestre dirette da A. Casamassima e da G. Safred - Chitarrista Elvia Dudine - Complesso « *Gli Assi* » - Coro « A. Illersberg » diretto da M. *Strudthoff*. 15,40 « La dura spina ». Romanzo di Renzo Rosso. Adattamento di R. Damiani, C. Grisancich e G. Pressburger. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di G. Pressburger (4ª). 16 G. Verdi: « Otello ». Orchestra del Teatro Verdi. Direttore F. Molinari Pradelli. Atto IV (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 16,35 « Quaderno verde ». Aspetti della natura *nel* Friuli-Venezia Giulia, a cura dei proff. *Giovanni Fornaciari* e Livio Poldini. 16,45-17 Melodie da tutto il mondo. Violinista Carlo Pacchiori. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - *Oggi alla Regione* - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 *Il jazz* in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**SABATO:** 7,15-7,30 *Gazzettino Friuli*-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Canzoni in circolo » a cura di Roberto Curci. 15,45 « Anni che contano »: Dialoghi con *i giovani, di Guido* Miglia. 16 Concerto del violinista Mario Simini e del pianista Ennio Silvestri - A. Dvorak: Sonatina in sol maggiore op. 100 (Reg. eff. durante il concerto organizzato dalla Fondazione Musicale « Città di Gorizia » il 13-3-1971). 16,20 Scrittori della Regione: « La stanchezza di Mosè » di Carlo Sgorlon. 16,35-17 Coro Polifonico di Ruda *diretto da Orlando* Di Piazza. 19,30-20 Trasm. *giorn. reg.*: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada ». Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il *pensiero religioso*. 16,10-16,30 Musica richiesta.

## sardegna

**DOMENICA:** 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,20 « Ciò che *si dice* della Sardegna »: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 « Due voci, una chitarra e una straniera »: passatempo estivo, di Pismà. Regia di L. Girau. 14,50 Complessi *isolani di musica* leggera. 15,10-15,30 Musiche e *voci del folclore* sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**LUNEDI':** 12,10-12,30 *Programmi del* giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « Il nostro turismo: visto da noi, visto dagli altri », programma di G. Esposito. 15,20-16 Fatelo da voi: *programma di* musiche richieste dagli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**MARTEDI':** 12,10-12,30 *Programmi del* giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « Due voci, una chitarra e una straniera »: passatempo estivo, di Pismà. Regia di L. Girau (Replica). 15,20 *Passeggiando* sulla tastiera. 15,40-16 Canti e *balli tradizionali*. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**MERCOLEDI':** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 « La saggezza *isolana* »: tutta la Sardegna attraverso i *suoi proverbi*, di F. Pilia. 15,20 Relax musicale. 15,40-16 Complessi isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**GIOVEDI':** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « La settimana economica », di *I. De Magistris*. 15 « Uno + uno »: musiche e *canzoni per l'estate* con un complesso isolano e un ospite. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**VENERDI':** 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « I Concerti di Radio *Cagliari* ». *15,20 Solisti* isolani di musica folkloristica. 15,40-*16 Musica romantica*. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

**SABATO: 12,10-12,30** *Programmi del* giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « Musica per cinque » con G. Mattu e il suo complesso, presentata da A. Rodriguez. 15,20-16 *Parliamone pure: dialogo* con gli ascoltatori. 19,30 Il setac*cio*. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

## sicilia

**DOMENICA:** 15-16 Estate in Sicilia, di L. Marino con E. Montini, M. Savona e P. Spicuzza. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata. *22,30-23* Sicilia sport, di O. Scarlata.

**LUNEDI':** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 *Gazzettino: 3ª ed.* 15,05 Musica con Pino Caruso. 15,30-16 Sostando in discoteca. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

**MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia:** 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 « Complessissimo »: gara fra complessi musicali siciliani, di P. Badalamenti. 15,30 *Sicilia* che scompare, di E. Guggino. 15,45-16 Solisti al pianoforte. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

**MERCOLEDI':** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 « Jazz Club: gli oriundi », di C. Lo Cascio (Replica). 15,30 Diario siciliano, di V. Frosini. 15,45-16 Musica *leggera*. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

**GIOVEDI':** 7,30-7,43 Gazzettino Sici*lia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino:* 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 « Saggio al Conservatorio », di H. Laberer. 15,30-16 Complessi caratteristici siciliani. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

**VENERDI':** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05-16 « Trampolino »: rassegna di dilettanti *siciliani, di P. Badalamenti con R.* Calapso. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

**SABATO:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: *3ª ed. 15,05-16* Un'ora insieme, di R. Calapso. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

## SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

**SONNTAG, 19. September:** 8 Musik zum Festtag. 8,30 Blick in die Welt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Kammermusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Wolfgang Amadeus Mozart: Serenade Nr. 6 D-Dur KV 239 (Serenata Notturna). Ausf.: Wiener Symphoniker. Dir.: Rudolf Moralt. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Musik am Vormittag. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Das Neueste von gestern. 14,30 Rendez-vous der Noten. 15 Speziell für Sie! 16,30 Aus dem Roman « Maria Himmelfahrt » von Hans von Hoffensthal liest Helmut Wlasak. 16,45 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Für die jungen Hörer. Wilhelm Behn: « Der Karpfen ». 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Ein Sommersonntagabend mit Eva Berthold. 20,50 Neues aus der Bücherwelt. 21 Sonntagskonzert. Begegnung mit moderner Musik. Giacomo Manzoni: Studio 2. Hans Werner Henze: Fünf neapolitanische Lieder für mittlere Stimme und Kammerorchester; Goffredo Petrassi: Kammersonate für Cembalo und 10 Instrumente; Arnold Schönberg: « Ein Überlebender aus Warschau » für Sprecher, Männerchor und Orchester. Ausf.: Claudio Desderi, Bariton - Emilia Fadini, Cembalo - Anton Gronen Kubizky, Sprecher - Männerchor des « Liceo Musicale » von Trient - Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Paul Angerer. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MONTAG, 20. September:** 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Grosse Maler. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten.

**Dr. Hermann Vigl gestaltet die Sendereihe « Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen » (Mittwoch um 10,15 Uhr)**

13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Chorsingen in Südtirol. 18-19,15 Europatrip in Musik. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Musikalische Novellen. Iwan Turgenjew: « Die Sänger ». 1. Folge. Es liest: Volker Krystoph. 21 Begegnung mit der Oper. Albert Lortzing: Der Wildschütz, Querschnitt. Ausf.: Erika Köth, Renata Holm, Rudolf Schock, Marcel Cordes, Gottlob Frick, u.a. Rias Chor und Kinderchor - Berliner Symphoniker. Dir.: Wilhelm Schüchter. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**DIENSTAG, 21. September:** 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Aus Wissenschaft und Technik. 11,30-11,45 Chorsingen in Südtirol. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Lieder von Robert Schumann, Othmar Schoeck und Hugo Wolf. Robert Schumann: Der Knabe mit dem Wunderhorn; Meine Rose, Der Nussbaum, Mondnacht, Schöne Fremde; Othmar Schoeck: Wanderlied der Prager Studenten; An meine Mutter, Nachruf, Das bescheidene Wünschlein; Hugo Wolf: Heimweh; In der Frühe, Auf einer Wanderung, Der Gärtner, Er ist's. Ausf.: Ernst Haefliger, Tenor - Hertha Klust, Klavier. 17,45 Für unsere Kleinen. Eva Wiese: « Marions Puppen haben Schule » Christel Hoberg-Helse: « Das Geburtstagsgeschenk ». 18-19,15 Club 18. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Schlager. 20,30 Ein Sommer in den Bergen. 21 M.m.M.m. - Musik macht Müde munter. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MITTWOCH, 22. September:** 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 11,30-11,35 Haarmode im Wandel der Zeit. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Aktuelle Beiträge. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Die Grossen der Welt. Dr. Ronald Ross: « Ottmar Mergenthaler ». 18 Das Jazzjournal. 18,30-19,15 Unvergängliche Melodien. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Volksmusik. 20,30 Europa im Blickfeld. 20,45 Konzertabend. Anton Bruckner: Symphonie Nr. 4 Es-Dur « Romantische ». Ausf.: The Residency-Orchestra-Den Haag. Dir.: Willem van Otterloo. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**DONNERSTAG, 23. September:** 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Reiseabenteuer in 1000 Jahren auf den Strassen Südtirols. 11,30-11,35 Garten- und Pflanzenpflege. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenmusik. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Die Neue Musik von der unmittelbaren Nachkriegszeit bis zur Gegenwart. 18,17-19,15 Feriengrüsse aus dem Alpenland. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik ist international. 20,30 « Der Stern ohne Namen ». Hörspiel von Mihail Sebastian. Sprecher: Rudolf Rhomberg, Josef Dahmen, Hermann Lenschau, Horst Michael Neutze, Andrea Grosske, Heidi Fischer, Karl-Ulrich Mewes, Ursula Lingen, Jochen Schmidt, Erwin Linder, Maria Luck. Regie: Horst Loebe. 21,35 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**FREITAG, 24. September:** 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Macbeth » und « Falstaff » von Giuseppe Verdi, « Zar und Zimmermann » von Albert Lortzing, « Margarethe » von Charles Gounod, « Der Bajazzo » von Ruggero Leoncavallo. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Briefe aus... 18-19,15 Club 18. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Aus der Welt der Operette. 21 Lesung aus « Agathon » von Christoph Martin Wieland. 21,15 Kammermusik. Johannes Brahms: Sonate Nr. 1 g-moll; Bruno Mezzena: Sonate « Breitkreuz ». Ausf.: Margit Spirk, Violine - Bruno Mezzena, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**SAMSTAG, 25. September:** 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Bestseller von Papas Plattenteller. 11,30-11,35 Die Flora in unseren Bergen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Carl Maria von Weber: Quintett für Klarinette und Streichquartett B-Dur op. 34 (Giovanni Sisillo, Klarinette - Giuseppe Prencipe, Alfonso Mosesti, Violine - Giovanni Leone, Viola - Giacinto Caramia, Violoncello). Ludwig Weber: Bläserquintett (Bläserquintett der Philharmonia Hungarica). 17,42 Lotto. 17,45 Erzählungen für die jungen Hörer. Heinrich Seidl: « Der Venediger ». 18,10-19,15 Musikreport. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Volkstümliche Klänge. 20,30 « Wer Gefahr liebt... ». Kriminalhörspiel in 3 Teilen von Edward James Mason. 3. Teil. Regie: Klaus Groht. 21 Melodie und Rhythmus. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

**NEDELJA, 19. septembra:** 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerke v Rojanu. 9,45 Schubert: 3 glasbeni utrinki, op. 94 št. 1-3. Igra pianist Badura Škoda. 10 Sciasciov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 Za dobro voljo. 11,15 O. Wilde « Zvezdan »: Pravljica. Prevedel C. Kosmač, dramatiziral J. Lukeš. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 F. S. Finžgar « Naša kri ». Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira M. Uršič. 17 Revija zborovskega petja. 17,30 Šport in glasba. 18,30 Blues s Terryjem in McGheejem. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Lahka glasba iz naših studiov. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Motivi iz filmov. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Ljudske pesmi v komorni predelavi. 20,45 Ljubezenska lirika, prip. M. Košuta. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Stojanović: Ljetni kvartet. Igra Zagrebški kvartet. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

**PONEDELJEK, 20. septembra:** 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Kitarist Bloomfield, pianist Kooper ter instrumentalni ansambel. 12,10 Pomenek s poslušavkami. 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Vaše čtivo - Kam po maturi. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Simfonična dela deželnih skladateljev. Chiereghini: Suita za orkester. Orkester gledališča La Fenice v Benetkah vodi Tozzi. 18,45 Armstrong in njegovi « All Stars ». 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,15 Revija solistov. 19,40 Zbor « Aquilée » iz Basiliana vodi Sebastianutto. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Glasbene razglednice. 21 Pripovedniki naše dežele: « G. D'Aronco « Umetnik ». 21 Nepozabne melodije. 21,45 Slovenski solisti. Sopr. Tatjana Kralj, pri klavirju Engelman. Samospevi J. Pavčiča, D. Jenka, B. Ipavca, O. Deva in J. Flejšmana. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

**TOREK, 21. septembra:** 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Parker in njegov ansambel. 12,10 Bednarik « Pratika ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Komorni orkester francoskega Radia vodi Couraud. Messiaen: Psalmodie de l'ubiquité par amour. 18,50 The Joe Venuti Quartet. 19 Otroci pojó. 19,10 C. Piermani: Kako posluje italijanski parlament (11) « Glasovanja ». 19,20 Glasbeni best-sellerji. 19,45 Zbor « Jacobus Gallus » iz Trsta vodi Vrabec. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Wolf-Ferrari « Štirje grobjani », opera v 3 dej. Simf. orkester RAI iz Milana vodi Simonetto. V odmoru (21,40) Pertot « Pogled za kulise ». 23 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

**SREDA, 22. septembra:** 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Na električno harmoniko igra Principe. 12,10 Evropske prestolnice (12) « Budimpešta », pripr. Jeza. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - Slovarček sodobne znanosti - Na počitnice. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Bar. Claudio Giombi, pri klavirju Luci Salvadè. Samospevi. A. Zescevicha in L. Riccija. 18,50 Steffenov ritmični orkester. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Jazzovski ansambli. 19,40 Grške ljudske pesmi. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Mahler. Sodeluje violinistka Carmirelli. Berlioz: Benvenuto Cellini, uvertura; Čajkovski: Koncert v d duru za violino in ork., op. 35; Zilno: Sinfonia all'italiana; Mahler: Adagietto za harfo in godala iz 5. simfonije; Respighi: Rimske pinije, simf. pesnitev. Igra orkester gledališča Verdi v Trstu. V odmoru (21,25) Za vašo knjižno polico. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

**Prof. Benjamin Slavec je avtor sestavkov o zgodovini prometnih sredstev, ki so na sporedu vsak petek ob 19,10**

**ČETRTEK, 23. septembra:** 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Pianist Gulda. 12,10 G. Bortolozzi. Otrok v prvih letih svojega razvoja (12) « O dednih otrokovih boleznih ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Kako in zakaj - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Romantične simfonie. Strauss: Eine Alpensinfonie op. 64. 19,20 V. Beličič: Kraške črtice « Mi in druga bitja ». 19,30 Izbrali smo za vas. 19,45 Zbor Rudolf Lamy. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 A. De Benedetti « Lahko noč, Patricija! ». Igra v 3 dej. Prevedla J. Komačeva. Radijski oder, režira Peterlin. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

**PETEK, 24. septembra:** 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Rotondo. 12,10 Izlet za konec tedna. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, pripravlja Ban. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni ital. skladatelji. Nielsen: Glasba za dva klavirja (Luigiju Dallapiccoli) Igra klavirski - Duo Calvano-Della Pietra. 18,45 Mojstra Be-bopa Parker in Gillespie. 19,10 Zgodovina prometnih sredstev (12) « Reakcijski motorji in nadzvočna hitrost », prip. B. Slavec. 19,20 Novosti v naši diskoteki. 19,40 Vokalni kvartet « Zvonček ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Simonetto. Sodelujeta sopr. Callas in ten. Raimondi. Izvajata orkester in zbor RAI iz Milana. 21,50 Folklorni plesi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

**SOBOTA, 25. septembra:** 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 Poklici « Kamnarji » pripr. Reharjeva. 12,40 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 16,10 Festival narodno-zabavne glasbe v Števerjanu. 16,30 Plesna čajanka. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Popevke dneva - Beseda o poeziji - Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Duo Palm-Kontarsky. Beethoven: Sonata v a duru, op. 69, za čelo in klavir. 18,55 Ansambel Sambistas da Guanabara. 19,10 Svet v očeh slovenskih popotnikov (13) Izidor Cankar « Lago di Como ». 19,25 Nekaj jazza. 19,45 Moški zbor « France Prešeren » iz Kranja vodi Lipar. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 R. Lenček « Po jerebico ». Dramatizirana zgodba. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,15 Zabavni orkester RAI iz Milana vodi Sforzi. 21,45 Vabilo na ples. 22,45 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

# Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
*ha preparato per voi*

## A tavola con Gradina

**TORTA DI ZUCCA (per 6 persone)** - In una terrina montate 100 gr. di margarina GRADINA con 250 gr. di zucchero, unitevi 2 uova e sbattete ancora; aggiungete 150 gr. di passato di zucca cotta poi, a cucchiai alternati, mettete 225 gr. di farina setacciata con 2 cucchiaini rasi di lievito in polvere, 1 cucchiaino raso di bicarbonato, 1/2 cucchiaino tra cannella e garofano in polvere e 1/2 tazza di latte acidulato con limone. Versate il composto ben amalgamato in una tortiera unta e infarinata e fatelo cuocere in forno moderato per circa 45 minuti. Servite la torta fredda cosparsa di zucchero a velo.

**LINGUA DI VITELLO STUFATA (per 4 persone)** - Fate lessare a metà cottura una lingua di vitello, poi spellatela, asciugatela e infarinatela. Fatela rosolare in 50 gr. di margarina GRADINA imbiondita con una cipolla tagliata a fettine. Salatela, pepatela, versate un bicchiere di buon vino rosso e, quando questo *si sarà* evaporato, aggiungete del brodo e una foglia di lauro. Terminate lentamente la cottura e *servite* la lingua a fette con il sugo ristretto.

**CREMA DI POMODORI (per 4 persone)** - In 30 gr. di margarina GRADINA fate rosolare 2 gambi di sedano, 2 carote e 1 cipolla, tagliati a pezzettini, poi unite 1 kg. di pomodori freschi e maturi oppure 500 gr. di pomodori pelati spezzettati. Appena questi si saranno insaporiti, versate 1 litro circa di brodo, coprite e lasciate cuocere lentamente per 1 ora. Passate il tutto al passaverdura, rimettete il passato, che deve essere circa 1 litro (se ne mancasse unite del brodo) e al bollore unite un pizzico di zucchero, 1 dl. di panna liquida, sale se necessario e pepe. Togliete la crema di pomodoro dal fuoco e servitela con, a parte, crostini di pane fritti in margarina *GRADINA*.

## con fette Milkinette

**UOVA STRAPAZZATE AL FORMAGGIO (per 4 persone)** - In un tegame mettete 4 fette MILKINETTE tritate, una noce di margarina GRADINA, prezzemolo tritato, poco sale, noce moscata e mezzo bicchiere scarso di vino bianco secco. Su fuoco moderato e sempre mescolando, lasciate addensare la crema, poi *unitevi* 5 uova leggermente sbattute e, *rimestando, fatele* rapprendere a fuoco basso. Servite le *uova con* triangoli di pane a cassetta fritto, appoggiato sul bordo del piatto.

**CAPPELLE DI FUNGHI FARCITE (per 4 persone)** - Dopo aver pulito delle belle cappelle di funghi, tagliatele orizzontalmente a fette. Appaiatele inframmezzandole *con* fette MILKINETTE e premetele perché *aderiscano*. Passatele in uovo sbattuto con sale e pepe, *poi in* pangrattato e, dopo mezz'ora fatele dorate dalle due parti e cuocere lentamente, in margarina vegetale rosolata.

**TAGLIATELLE VERDI MILKINETTE (per 4 persone)** - In 60 gr. di burro o margarina vegetale, fate imbiondire uno spicchio d'aglio pestato, *toglietelo* e *unitevi* 250 gr. di pomodori pelati, il sale necessario e lasciate cuocere per circa 15 minuti. Versate il sugo su 400 gr. di tagliatelle verdi che avrete nel frattempo fatto lessare. Mescolatevi 3-4 fette MILKINETTE tagliate a dadini e servite subito.

**GRATIS**
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

# TV svizzera

## Domenica 19 settembre

11 Da Payerne (Vaud): CERIMONIA ECUMENICA celebrata nell'Abbazia in occasione della *Giornata federale* di preghiera e di ringraziamento. Commento di Don Isidoro Marcionetti e del Pastore *Guido Rivoir*

12 In Eurovisione da Banolas (Spagna): SCI NAUTICO: CAMPIONATI MONDIALI. Finali maschili. Cronaca diretta

14,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione

14,35 TELERAMA. *Settimanale del Telegiornale*

15 DIAMOCI DEL TU. Spettacolo di canzoni. 3ª parte

15,45 In Eurovisione da Edimburgo (Gran Bretagna): CAROSELLO MILITARE. 1ª parte. Cronaca *differita (a colori)*

16,30 In Eurovisione da Banolas (Spagna): SCI NAUTICO: CAMPIONATI MONDIALI. Salto: finali maschili e femminili. Cronaca diretta

18,10 In Eurovisione da Siviglia (Spagna): LA FERIA DE ABRIL 1971. Cronaca differita (parzialmente a colori)

18,55 TELEGIORNALE. 2ª *edizione*

19 DOMENICA SPORT. Primi risultati

19,10 DON CHISCIOTTE. Riduzione televisiva dall'*omonimo romanzo* di M. Cervantes. Regia di Carlo Rim. 1ª puntata

20 CONCERTO DELL'ORGANISTA *LUIGI* FERDINANDO TAGLIAVINI. Arauxo: Tiento de medio registro de tiple; Johann *Pachelbel*: Tre fughe per il Magnificat; Georg Muffat: Toccata VII; Johann Sebastian Bach: Preludio al corale « *Jesus meine* Zuversicht » - Fughetta sopra « Vom Himmel hoch da komm ich her » - Fuga *sopra il Magnificat*. Ripresa televisiva di Enrica Roffi.
(Registrazione effettuata *nella Chiesa riformata* di Brusio)

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir

20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e *anticipazioni dal programma* della TSI

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

21,35 I GRANDI CAMALEONTI. Romanzo sceneggiato in otto puntate di Federico Zardi. Personaggi e interpreti: Bonaparte: Giancarlo Sbragia; Giuseppina: Valentina Cortese; Fouché: Raoul Grassilli; Talleyrand: Tino Carraro; Godelième: *Valeria Moriconi*; Ortensia: Raffaella Carrà; Letizia: Regina Bianchi; Bonne Jeanne: Ileana Ghione; Carnot: *Antonio Battistella*; Tallien: Umberto Orsini; Durco: Warner Bentivegna; Barras: Mario Pisu; Paolina: *Gabriella* Giorgelli; Carlotta: Pina Cei; La cantante: Maria Monti. Regia di Edmo Fenoglio. 7ª puntata

22,40 DOMENICA SPORTIVA

23,30 ISCHIA: ISOLA VERDE. Documentario (a colori)

23,45 TELEGIORNALE. 4ª edizione

## Lunedì 20 settembre

19,10 Per i piccoli: MINIMONDO. Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini - NEL GIARDINO DELLE ERBE. Racconto di Michael Bond realizzato da Ivor Wood. 1ª puntata (a colori) - LE FORMICHE. Disegno animato della serie « Joe e le formiche » (a *colori*)

20,05 TELEGIORNALE: 1ª edizione - TV-SPOT

20,15 BILDER AUF DEUTSCH. 1. « *Jörg und* Ulla Schmidt ». Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del Prof. Borelli - TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. *Edizione principale* - TV-SPOT

21,40 ARRIVA YOGHI. Disegni animati (a colori)

22,05 IN CAMBIO DELLA VITA. Telefilm della serie « Gioco pericoloso »

22,55 *ENCICLOPEDIA TV. Colloqui* culturali del lunedì. Arte e tecnica. 6. La serigrafia. Realizzazione di Albert Krogmann (a colori)

23,25 RETROSPETTIVA FESTIVAL JAZZ LUGANO 1969. Keyth Jarret

23,55 *OGGI* ALLE CAMERE FEDERALI

24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Martedì 21 settembre

19,10 Per i piccoli: LA SVEGLIA. Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli - IL VILLAGGIO DI CHIGLEY. Racconto con i pupazzi di Gordon *Murray*. 1ª puntata (a colori)

20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

20,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro *tempo*. « Il problema del sacerdozio al Sinodo dei Vescovi ». Servizio di Enrico Morresi - TV-SPOT.

20,50 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie. A cura di Gianna Paltenghi - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 CITTADINO DELLO SPAZIO. Lungometraggio interpretato da Jeff Morrow e Faith Domergue. Regia di Joseph Newmann (a *colori*)

23,25 In Eurovisione da Berna: GINNASTICA ARTISTICA: EUROPA OCCIDENTALE-GIAPPONE. *Esercizi liberi* femminili. Cronaca differita parziale

0,45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

0,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Mercoledì 22 settembre

19,10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Mimma *Pagnamenta* e *Cornelia* Broggini. Presenta Vincenzo Masotti

20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

20,15 IL SOSIA. *Telefilm della serie* « Mamma a quattro ruote » (a colori) - TV-SPOT

20,50 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT

21,40 CHIRURGIA ESTETICA. *Tre* atti di Vincenzo Tieri

23,15 In Eurovisione da Berna: GINNASTICA ARTISTICA: EUROPA OCCIDENTALE-GIAPPONE. Esercizi liberi maschili. Cronaca differita parziale

0,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Giovedì 23 settembre

19,10 Per i piccoli: MINIMONDO. Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colosio - *LA CASA DEL SIGNOR NOSH*. 1° episodio di « Le avventure del signor Egbert Nosh » (a colori) - IL CALIFFO CICOGNA. *Fiaba illustrata* da Lotte Reiniger

20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

20,15 BILDER AUF DEUTSCH. 1. « *Jörg und* Ulla Schmidt ». Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del Prof. Borelli - TV-SPOT

20,50 20 MINUTI CON ALBERTO ANELLI. Regia di Marco Blaser - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT

21,40 LA BATTAGLIA PER ISRAELE. 1. « La terra *promessa* ». *Realizzazione di* Tony Essex

22,30 In Eurovisione da Knokke-le-Zoute (Belgio): CARROUSEL D'ETE. Superfinale EUROPA-USA. Partecipano: Robert Jong, Joe Harries, Franciska, Laura Urziceanu, Pascale Concorde, *Buenda Arnau*, *Gary* Hamilton, Geno Washington, Susan Shisrin, Judd Hamilton e Roberto Blanco. *Orchestra della* Radiotelevisione Belga BRT diretta da Francis By e Roland Thissen (a colori)

0,10 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

0,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## Venerdì 24 settembre

19,10 Per i ragazzi: CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi ideato e presentato da Tony *Martucci con* la partecipazione di Alberto Anelli. A cura di Maristella Polli. - LA SEPPIA. *Documentario della serie* « Studio della natura » (a colori)

20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

20,15 UNA LAUREA, E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche. « L'insegnamento *nella scuola media superiore* ». 1ª parte. Realizzazione di Francesco Canova (Replica) - TV-SPOT

20,50 PESCI TROPICALI. Documentario di Charles J. Sutton (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione *principale* - TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti *della Svizzera italiana*

22 FOSTER. Telefilm della serie « Minaccia dello spazio » (a colori)

22,50 L'ALTRA META' I problemi della donna nella società contemporanea. A cura di Dino Balestra

23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

23,55 Cineteca: DESERTO ROSSO. Lungometraggio interpretato da *Monica* Vitti, Richard Harris, Carlo Chionetti, Xenia Valderi, Rita Renoir, Aldo Grotti. Regia *di Michelangelo* Antonioni (a colori)

## Sabato 25 settembre

18 BILDER AUF DEUTSCH. 1. « Jörg und Ulla Schmidt ». Corso di lingua tedesca. Versione *italiana a cura* del prof. Borelli (Replica)

18,25 BEAT CLUB. Musica per i giovani

18,45 UNA GARA DI PESCA. Telefilm della serie « *Lucy ed io* »

19,20 SPEDIZIONE NEI CARAIBI. Documentario (a colori)

20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

20,15 COSTRUTTORI DI DIGHE. Documentario della serie « Il mondo *in cui viviamo* » (a colori)

20,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

20,40 IL VANGELO DI DOMANI. *Conversazione* religiosa di Don Sandro Vitalini.

20,50 CONSEGUENZA DI UNA BUGIA. Disegni *animati della* serie « Gli antenati » (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT

21,40 TORNA A SETTEMBRE. Lungometraggio interpretato da Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee, Bobby Darin, Walter Slezak. Regia di Robert Mulligan (a *colori*)

23,30 SABATO SPORT. Cronache e inchieste

0,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

# POSATA LA PRIMA PIETRA DEL NUOVO STABILIMENTO HENKEL SUD

Ha avuto luogo a Ferentino, in provincia di Frosinone, la cerimonia della posa della prima pietra dello stabilimento Henkel Sud.

Il complesso sorgerà lungo l'autostrada del Sole fra Anagni e il capoluogo frusinate su un'area di 350.000 mq. e sarà pronto nell'estate del 1973.

Alla cerimonia ha presenziato anche il presidente della Direzione Centrale della Henkel GmbH di Düsseldorf, Dr. Konrad Henkel.

Il Gruppo Internazionale Henkel occupa in quattro continenti oltre 32.000 persone, di cui 1400 tecnici chimici, ed ha un fatturato annuo superiore ai 500 miliardi.

La Henkel Sud — che richiede un investimento di 7 miliardi — è la terza componente del Gruppo Henkel Italia, assieme alla Henkel Italiana S.p.A. di Milano, che produce detersivi (i Dixan, Dato, Vernel, ecc.) e alla Henkel Chimica S.p.A. (S.p.A. Reno) di Bologna, che distribuisce colle, adesivi e ausiliari di vari settori industriali.

La Henkel Sud produrrà detersivi industriali e domestici, colle e adesivi, ausiliari per le industrie tessili, del cuoio, cosmetici e prodotti di profumeria.

# Facciamo caldaie vendute e garantite da 15.000 installatori.

## (cioè da 15.000 esperti del riscaldamento)

Un installatore è una persona importante per chi ha problemi di riscaldamento. E lo è anche per l'Ideal-Standard.

E' lui, infatti, quest'uomo metà ingegnere e metà artigiano, che porta il caldo nelle case e fa sí che sia regolare e continuo.

Gli Installatori Ideal-Standard sono in tutto il mondo; 15.000 solo in Italia, e tutti altamente qualificati, a completa disposizione dei clienti, cosí come i numerosi Centri di Assistenza.

Oltre alle caldaie a gas, gasolio e nafta, caldaie normali e bitherm (quelle che forniscono acqua calda per i servizi di casa in tutte le stagioni), Ideal-Standard produce anche una gamma completa di radiatori.

Gli oltre cento anni di esperienza hanno fatto di Ideal-Standard un'azienda d'avanguardia: cosí mentre negli stabilimenti si costruiscono le caldaie d'oggi, negli studi di progettazione si lavora per quelle di domani.

TEDA BITHERM: potenza da 26.500 a 320.000 kcal/h.

**E' la qualità della produzione che dà sicurezza e fa grande un'industria.**

*I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione*

# FILODI

**ROMA, TORINO MILANO E TRIESTE DAL 19 AL 25 SETTEMBRE** — **BARI, GENOVA E BOLOGNA DAL 26 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE** — **NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA DAL 3 AL 9 OTTOBRE** — **PALERMO DAL 10 AL 16 OTTOBRE** — **CAGLIARI DAL 17 AL 23 OTTOBRE**

## domenica

### AUDITORIUM (IV Canale)

**8 (17) CONCERTO DI APERTURA**

A. Roussel: **Suite in fa op. 33**; B. Martinu: **Concerto per clav. e piccola orchestra**; A. Honegger: **Concerto da camera**; I. Strawinsky: **Divertimento** dal balletto « Le baiser de la fée »

**9,15 (18,15) TASTIERE**

T. Merula: **Sonata cromatica** - Org. G. Leonhardt; G. F. Haendel: **Suite n. 13 in si bem. magg.** - Clav. P. Wolfe

**9,30 (18,30) IL NOVECENTO STORICO**

S. Prokofiev: **Sinfonia concerto** - Vc. A. Navarra - Orch. Filarm. Ceka dir. K. Ancerl

**10,10 (19,10) JOHANN SEBASTIAN BACH**

**Corale** « Schmucke dich, o liebe Seele » per organo

**10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: DIRETTORE CHARLES MUNCH**

M. Ravel: **Pavane pour une Infante defunte**; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 5 in re min. op. 107** « La Riforma »

**11 (20) INTERMEZZO**

N. Rimski-Korsakov: **Shéhérazade suite op. 35**; J. Sibelius: **Sei Humoresques op. 87 e 89** per violino e orchestra

**12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: MEZZOSOPRANI EBE STIGNANI E FIORENZA COSSOTTO**

G. Verdi: **La Forza del destino:** « Rataplan » (Stignani); G. Donizetti: **La favorita:** « O mio Fernando » (Cossotto); C. Saint-Saëns: **Sansone e Dalila:** « Amor i miei fini proteggi » (Stignani); P. Mascagni: **Cavalleria rusticana:** « Voi lo sapete, o mamma » *(Cossotto)*

**12,20 (21,20) ENRIQUE GRANADOS**

**Cuentos de la Juventud** - Pf. G. Gorini

**12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA**

A. Vivaldi: **Concerto in la min.** (P. 53) — **Concerto in do min.** (P. 422) — **Concerto in sol min.** « La notte » (P. 342) — **Concerto in do magg.** (P. 81) — ***Concerto in fa magg.*** « La tempesta di mare » (P. 261) — **Concerto in si bem. magg.** (P. 406)

(Disco **Curci-Erato**)

**13,30 (22,30) CONCERTO DEL TRIO DI TRIESTE**

F. J. Haydn: **Trio in mi magg.**; J. Brahms: **Trio in do magg. op. 87** - Pf. D. De Rosa, vl. R. Zanettovich, vc. A. Baldovino

**14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

A. Cece: **Largo**, *per organo e quartetto d'archi* — **Passacaglia per orchestra** (nuova versione); C. Prosperi: **Concerto d'infanzia**

**15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**

Alessandro Scarlatti: **Graduale a 5 voci concertato con strumenti ad arco** per la Messa di S. Cecilia Vergine e Martire - *Lidia Marimpietri e Liliana Rossi Pirino*, soprani; Anna Reynolds, mezzosoprano - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Nino Antonellini - M° del Coro Giuseppe Piccillo; Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia in si bem. magg. K 319**: Allegro assai - Andante moderato - Minuetto - Finale - *Orchestra del Mozarteum di* Salisburgo dir. Ludwig Jochum; Edgard Varèse: **Offrandes**: Chanson de là-haut - La croix du Sud - Solisti Liliana Poli, soprano - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Orlando Barera; *Alban Berg*: **Tre pezzi op. 6**: Praeludium - Reigen - Marsch - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Claudio Abbado

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA**

Ragni-Rado-Mc Dermot: **Good morning starshine**; Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico**; Phillips: **Monday Monday**; Meacham: **American patrol**; Beach-Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?**; Pace-Panzeri: **Guarda**; Thomas: **Spinning wheel**; Guardabassi-Continiello: **Quel giorno d'illusione**; Conti-Pace-Panzeri: **Non è la pioggia**; Russell-Sigman: **Ballerina**; Waldteufel: **I pattinatori**; Mores-Canaro: **Adios pampa mia**; *Mogol-Battisti*: **Io e te da soli**; Ignoto: **Cotton candy**; Bigazzi-Cavallaro: **Concerto per un fiore**; Cobb-Mayorga: **Big Mr. C**; Cahn-Van Heusen: **All the way**; Cofiner: **La portuguesa**; Baudo-Paolini-Silvestri: **Sette giorni**; Mason-Reed: **The last waltz**; *Gilbert-Shilkret*: **Jeannine I dream of the lilac time**; David-Bacharach: **I say a little prayer**; Lauzi-Mogol-Prudente: **Ti giuro che ti amo**; Galarriaga-Lecuona: **Maria La-O**; Bonfa: **Ilha de coral**; Lemarque: **A Paris**; Lauzi-Carlos: **Sentado a' beira do caminho**; Rodgers: **Lover**; Anderson-Grouya: **Flamingo**; *Calise-Rossi*: **'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna**

**8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI**

Herman: **Hello Dolly**; Marnay-Legrand: **Les moulins de mon coeur**; Gimbel-De Moraes-Powell: **Canto de ossanha**; *Migliacci-Fontana-Pes*: **Che sarà**; Simon: **Scarborough fair**; Chiosso-*Buscaglione*: **Porfirio Villarosa**; Lai: **Madly**; Rado-Ragni-Mc Dermot: **Aquarius**; Barouh-Lai: **Un uomo una donna**; Bonfa: **Rancho de Orfeu**; Pazzaglia-Modugno: **Come stai**; Garcia: **Filigrana**; Mc Cartney-Lennon: **Let it be**; Panzeri-Pace-Calvi: **Amsterdam**; *Sabicas*: **Puerto Santa Maria**; Ragni-Rado-Mineliono-Mc Dermot: **Sorge il sole**; Gimbel-De Moraes-Jobim: **Agua de beber**; Savio-Bigazzi-Polito: **Vent'anni**; Anonimo: **Chicken reel**; Howard: **Fly me to the moon**; Calabrese-Aznavour-Garvarentz: **Non, je n'ai rien oublié**; Heifetz-Dinicu: **Hora staccato**; Denver: ***Leaving on a jet plane***; Muyingo-Bidu: **Tristeza de carnaval**; Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you**; Amurri-Ferrio: **Quando mi dici così**; Benjamin: **Jamaican rumba**; Warren: **I only have eyes for you**; Bolling: **Borsalino** (Theme)

**10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI**

Brown: **G'won train**; Harrison: **Something**; Brigati-Cavaliere: **Groovin'**; White-Franklin: **Don't let me lose this dream**; Leiber-Stoller-Donida: **Uno dei tanti**; Carrère-Claudric: **Pon pon**; Anderson: **Bourrée**; *Albertelli-Riccardi*: ***Ninna nanna***; Asmussen: **Rockin' till the folks come home**; Webb: **By the time I get to Phoenix**; Migliacci-Farina-Lusini: **Capriccio**; Gimbel-Heywood: **Canadian sunset**; David-Bacharach: **Walk on by**; Pecci-Bardotti-Ben: **Che meraviglia**; Myers-De Shannon-Holiday: **Put a little love in your heart**; *Burke-Van Heusen*: **Misty**; Mc Cartney-Lennon: **The long and winding road**; Anonimo: **El condor pasa**; Creque: **Wanderin' rose**; Chiosso-Calvi: **Montecarlo**; Brown-Clapton-Bruce: **Sunshine of your love**; Pallesi-Anderem: **Tutte le cose**; Schifrin: **Ninetime street**; *Gibb*: **Words**; Mogol-Battisti: **Per te**; Booker-Jones: ***Time is tight***; Murray-Lewis: **She blew a good thing**

**11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO**

Cooley-Davenport: **Fever**; Tuminelli-Theodorakis: **Il sogno è fumo**; Farner: **Nothing is the same**; Mc Cartney: **Oh woman oh why**; Endrigo: **Una storia**; Aulivier-Laurent: **Les éléphants**; Vermar-Michaels: **Io la strega**; Mc Cartney-Lennon: **Get back**; Frazier: **Soul food**; Contini-Carletti: **Tutto passa**; Rolie: **Hope you're feeling better**; Vincent-Van *Holmen-Tristano-Mc* Kay: **Torno sulla terra**; Hardin: **If I were a carpenter**; Sotgiu-Nistri-Gatti: **Ma la mia strada sarà breve**; Bolan: **Is it love**; Buffoli-Limiti-Nobile: **Adagio**; Turner: **Why can't be we happy**; Bardotti-Dalla: **Il fiume e la città**; *Lee*: **I'm going home**; Pallavicini-Remigi: **Una cosa che** ***non sai***; *Baird*: **Satisfaction guaranteed**; Mogol-Battisti: **Non è Francesca**; Kantner: **Have you ever seen the saucer?**

## lunedì

### AUDITORIUM (IV Canale)

**8 (17) CONCERTO DI APERTURA**

G. Gabrieli: **Sonata a quindici parti**; A. Lotti: **« Dies irae »** per soli, coro e orchestra (Revis. G. Piccioli); F. M. Veracini: **Concerto grande da chiesa della** ***« Incoronazione »*** (Elaboraz. A. Damerini)

**9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA SIMON PRESTON**

F. J. Haydn: **Concerto in do magg.**; F. Liszt: **Preludio e Fuga sul nome B.A.C.H.**

**9,50 (18,50) FOLK-MUSIC**

Anonimi: **Sei pezzi per Kantele — Quattro canti folcloristici svedesi**

**10,10 (19,10) JERIK IGNAC LINEK**

**Sette fanfare**

**10,20 (19,20) I TRII DI WOLFGANG AMADEUS MOZART**

**Trio in mi bem. magg. K. 498** per pianoforte, viola e clarinetto — **Trio in sol magg. K. 564** per pianoforte, violino e violoncello

**11 (20) INTERMEZZO**

L. van Beethoven: **Le rovine di Atene**, ouverture op. 113 dalle musiche di scena per il dramma di Kotzebue; R. Schumann: ***Introduzione*** **e Allegro in re min. op. 134**; A. Dvorak: ***Serenata in mi magg. op. 22***

**11,50 (20,50) TANCREDI**

Melodramma in due atti di Gaetano Rossi - Musica di Gioacchino Rossini - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. M. Rossi - M° del Coro G. Bertola

**13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

DIR. ANATOLE FISTOULARI: F. Liszt: **Rapsodia ungherese n. 5 in mi bem. magg.**; PF. PIETRO SCARPINI: M. Clementi: **Sonata in sol min. op. 34 n. 2**; VL. IVRY GITLIS: H. Wieniawski: **Concerto in re min. op. 22**; CONTR. KATHLEEN FERRIER: R. Schumann: **Cinque Lieder da « Frauenliebe und leben » op. 42**; CHIT. ANDRES SEGOVIA: M. Castelnuovo Tedesco: **Capriccio diabolico**; DIR. PIERRE BOULEZ: C. Debussy: **Jeux**, poema danzato

**15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**

*Arcangelo Corelli*: **Concerto grosso op. VI n. 8 in sol min.** « per la Notte di Natale »: Vivace, Grave, Allegro - Adagio, Allegro, Adagio - Vivace-Allegro - Pastorale - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Theodor Egel; *Luigi Cherubini*: **Sinfonia in re magg.**: Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Scherzo - Finale - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Karol Szimanowsky: **Cinque canti del muezzin folle**, per soprano e orchestra - Soprano Halina Lukomska - *Orch. Sinf. di Roma della RAI* dir. Massimo Freccia; Modesto Mussorgsky: **Una notte sul monte Calvo**: Poema sinfonico - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Lorin Maazel

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA**

David-Bacharach: **What's new Pussycat?**; Bigazzi-Savio-Polito: **Vent'anni**; *Farres*: **Acercate mas**; Carleton: **Ja-da**; McCartney-Lennon: **I saw her standing there**; Leeuwen: **Venus**; Gannon-Roberts: **Moonlight cocktail**; Bart: **From Russia with love**; Amendola-Gagliardi: **Ti amo così**; Simons-Marks: **All of me**; Trovajoli: **La famiglia Benvenuti**; Tirone-D'Aversa-Ipcress: **Vi sembra facile**; Bauduc-Haggart: **South Rampart Street parade**; Fields-Mc Hugh: **I'm in the mood for love**; *Alpert*: **Acapulco 1922**; Mogol-Battisti: **Mary, oh Mary**; Gade: **Jalousie**; Strauss: **Kunstlerleben**; Migliacci-Pintucci: **Tutt'al più**; Christiné: **Valentine**; Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes**; De Moraes-Jobim: **Chega de saudade**; Pallottino-Dalla: **4 marzo 1943**; Monty-Albertini-Mc Williams: **The days of Pearly Spencer**; Adamo: ***Le néon***; Beretta-Cipriani: **Anonimo veneziano**; Parish-De Rose: **Deep Purple**

**8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI**

Trent-Hatch: **Don't sleep in the subway**; Lafarge: **La Seine**; Boscoli-Ménéscal: **Dois meniños**; Pallavicini-Bongusto: **Una striscia di mare**; Simon: **Mrs. Robinson**; *Albertelli-Riccardi*: **Com'è dolce la sera**; Mason-Reed: **Les bicyclettes de Belsize**; *Stillman-Lecuona*: **Andalucia**; Brel: **Sur la place**; Powell: **Consolaçao**; Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico**; Anonimo: **Pajaro campana**; Barry: **Midnight cowboy**; Lauzi-Anonimo: **El condor pasa**; De Plata: **España mia**; Dabadie-De Senneville: ***Tous les bateaux, tous les oiseaux***; Tepper-Brodsky: ***Rosas rojas para uma dama triste***; Mason-Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada**; Newell-Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore**; Riccardi: **Sola**; Wills: **San Antone rose**; Gimbel-Mendonça-Jobim: **Meditaçao**; Adamo: **Sois heureuse rose**; Claudio-Bezzi-Bonfanti: ***C'eri tu***; *Bacharach*: **Raindrops keep fallin' on my head**; Amendola-Gagliardi: **Gocce di mare**; Tyler-Friday-Toussaint: **Java**; Chabrier: **España-Rapsodia**; Stillman-Bargoni: **Concerto d'autunno**

**10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI**

Webb: **Wichita lineman**; Fishman-Godinho: **The choo choo samba**; Cahn-Van Heusen: **September of my years**; Migliacci-Mattone: ***Il cuore è uno zingaro***; Covay: **Chain of fools**; Ousley: **Foot pattin'**; Chiosso-Black-London: **Best of both worlds**; David-Bacharach: **What the world needs now is love**; Brown: **Papa's got a brand newbag**; Ben: **Zazueira**; Thibault-François-Revaux: **Comme d'habitude**; Caymmi: ***Saudades de Bahia***; *Albertelli-Fabrizio*: ***Il dirigibile***; Mc Cartney-Lennon: **Let it be**; Armengol: **Silenciosa**; Gibb: **Sweetheart**; Haggart: **I'm prayin' humble**; Salter: **Mi fas y recordar**; Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio**; Jagger-Richard: **Honky tonk women**; Jobim: **Batidinha**; *Rudy-Lumni*: **La voglia di piangere**; Solomon-Sanders-Jones: ***Strawberry kisses***; Wood-Seiler-Marcus: **Till then**; Migliacci-Jürgens: **Che vuoi che sia**; Mogol-Lauzi-Prudente: **Ti giuro che ti amo**; Mann: **Right now**

**11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO**

Mann: **Memphis underground**; Fabrizio-Fabrizio: **Occhi rossi di pianto**; Beaudry-Thompson: ***Bye-bye blues***; *Limiti-Ben*: **Dominga**; Stevens: **Father and son**; Mogol-Battisti: **Io ritorno solo**; Gumming: **Share the land**; Tagliapietra: **I ricordi più belli**; Franklin: **Pullin'**; Aulivier-Laurent: **Sing sing Barbara**; Janne-Callegari: **Il fiore d'oro**; *Mc Cartney-Lennon*: ***Come together***; Capaldi-Winwood: **Stranger to himself**; Anonimo: **Corina Corina**; Shapiro: **Chissà come finirò**; Robertson: **The weight**; Dylan: **Masters of war**; Erreci-Giardinelli: **Un attimo fa**; Gamble-Huff: **Ain't no doubt about it?**; *Allen-Hill*: **Are you ready?**; David-Bacharach: **24 hours from *Tulsa***; *Francis-Papathanassiou*: **Marie Jolie**; Vistarini-Lopez: **Mi sei entrata nel cuore**

# FFUSIONE

**I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).**

## martedì

### AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: **Variazioni in do magg. sull'aria «Là ci darem la mano»**; F. Schubert: **Sonata in la min. op. postuma per arpeggione e pianoforte**; S. Rachmaninov: **Suite n. 2 op. 17** per due pianoforti

9 (18) CONCERTI DI TOMASO ALBINONI

**Concerto in fa magg. op. 10 n. 7** per violino principale, archi e basso continuo — **Concerto in sol min. op. 10 n. 8** per violino principale, archi e basso continuo — **Concerto in si bem. magg. op. 10 n. 12** per violino principale, archi e basso continuo

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Bianchi: **Tre tempi** per orchestra d'archi timpani e pianoforte

10 (19) IGOR STRAWINSKY

**Divertimento** per violino e pianoforte

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

W. A. Mozart: **Quintetto in la magg. K. 581** - Cl. J. Lancelot e Quartetto Barchet — **Variazioni in la magg. su un tema originale K. Anh. 137** - Pf. C. Seeman

11,05 (20,05) INTERMEZZO

C. Franck: **Psyché**, poema sinfonico; V. d'Indy: **Symphonie sur un chant montagnard français op. 25**; C. Saint-Saëns: **Danza macabra**, poema sinfonico op. 40

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

G. Tausig: **Fantasia su temi zingareschi**; F. Liszt: **Polacca in mi magg. n. 2**; S. Rachmaninov: **Etude tableau in do diesis min. op. 33 n. 9**

12,20 (21,20) JEAN BAPTISTE LOEILLET

**Sonata in mi magg.** per oboe e basso continuo

12,30 (21,30) OPERA IN SINTESI

**Beatrice e Benedetto**, opera comica in due atti (da Shakespeare) - Parole e musica di Hector Berlioz (Traduz. ed elaborazione di Massimo Binazzi) - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. E. Inbal - Mº del Coro R. Maghini

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: GIOVANNI PACINI

**Adelaide e Comingio**: «**Dove son?**» (Revis. R. Furlan) — **La sposa fedele**: «**Sì, venite a me d'intorno**» (Revis. R. Furlan) — **Ottetto in fa magg.** — **Gli arabi nelle Gallie**: «**Ah, qual tremendo suono!**», introduzione all'atto I

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

ORG. EDWARD POWER BIGGS: W. A. Mozart: **Fantasia in fa min. K. 608**; VL. VASA PRIHODA: G. Tartini: **Sonata in sol min. «Il trillo del diavolo»**; DIR. FERNANDO PREVITALI: O. Respighi: **Le fontane di Roma**, poema sinfonico

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

- L'orchestra di Kai Winding
- Benny Goodman e il suo quartetto
- La cantante Astrud Gilberto con «The *New Stan Getz Quartet*»
- L'orchestra diretta da Frank Chacksfield

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Villoldo: **El choclo**; Limiti-Martelli: **Ero io eri tu era ieri**; Tenco: **Lontano lontano**; Dylan: **Ballata indiana**; Trovajoli: **Saltarello**; Murolo-Tagliaferri: **Piscatore 'e Pusilleco**; Dorset: **Baby jump**; Pace-Panzeri-Cazzulani: **Di giorno in giorno**; Mitchell: **Both sides now**; Mogol-Battisti: **Perché dovrei**; Bécaud: **Je reviens te chercher**; Bigazzi-Cavallaro: **America**; Fogerty: **Travelin' band**; Newman: **Tema da «Airport»**; Minniti-Salerno-Reitano: **Nella mia mente la tempesta**; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Come Cenerentola**; Umiliani: **Mahna mahna**; Pace-Panzeri-Calvi: **Amsterdam**; Rustichelli: **Al caffè sotto i portici**; Leiber-Stoller-Donida: **I who have nothing**; Rigual: **Cuando calienta el sol**; Bigazzi-Savio-Polito: **Vent'anni**; Kämpfert: **Danke schoen**; Brooks: **Darktown strutters ball**; Darion-Leigh-Farnetti: **Ad un passo da te**; D'Annibale-Bovio: **'O paese d'o sole**; Donaggio: **Violini**; Strauss: **Annen polka**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Wechter: **Spanish flea**; Anelli-Daiano: **Risveglio**; Gardner: **Close crop**; Zaldivar: **Carnavalito**; Adamo: **Amour... reviens moi**; Bacharach: **This guy's in love with you**; Gianco-Pieretti: **Sempre**; Tito-Faissal: **Domingo em Copacabana**; Kessel: **Swing samba**; Gatti-Sotgiu-Califano: **Due gocce d'acqua**; Martelli-Mina: **I discorsi**; Piot: **Cha cha charleston**; Fulton: **Wanting you**; Anonimo: **Dixie**; Drake: **Time has told me**; Ferré: **Paris canaille**; J. Strauss jr.: **Lo zingaro barone**; Raspanti-Sciascia: **Caleidoscopio**; Polito-Savio-Bigazzi: **L'amore è un attimo**; Armstrong-Jenkins: **Bye and bye**; Bacharach-David: **Alfie**; Tiel: **Hora hora**; Lombardi-Pagani-Nisa: **Cento scalini**; Anonimo-Gingard: **Elijah**; Edwards: **You and me**; Carlos-Carlos-Lauzi: **Sentado a'beira do caminho**; Jobim-Mendonça: **Samba de uma nota so**; Gaudio-Holmes-Scott: **I would be in love**; Fabrizio-Fabrizio: **Occhi rossi di pianto**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lobo: **Pontieo**; Simon: **Scarborough fair**; Taylor: **Fire and rain**; Randazzo: **Ho cambiato la mia vita per te**; Migliacci-Pintucci: **Tutt'al più**; Warren: **Rubbernecking**; Webb: **Mc Arthur Park**; Bergman-Trovajoli: **Anyone**; Anderson: **Bourrée**; Brown: **You stepped out of a dream**; Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu**; Reid: **A salty dog**; Pezzotta: **Dixie waltz**; Migliacci-Farina-Lusini: **Capriccio**; Simpson-Ashford: **Ain't no mountain high enough**; Harris: **Bold and block**; Alberti-Diaz: **Poetas andaluces**; Redding: **Respect**; Savio-Bigazzi-Polito: **Le braccia dell'amore**; Styne: **Time after time**; Pallavicini-Conte: **Merica Merica woom woom**; Rudy-Lumni: **La voglia di piangere**; Mancini: **Sally's tomato**; Brel: **Ne me quitte pas**; Rose: **Holiday for flutes**; Morton: **King Porter stomp**; Bacharach: **Ciao Pussycat**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Jagger-Richard: **She's a rainbow**; Dylan: **House of the risin' sun**; Stewart: **That kind of person**; Lewis-Broadwater-Hawkins: **Suzie Q**; Ryan: **Eloise**; Pace-Carson-Gaydeb: **Io senza te**; Vandelli: **Devo andare**; Donovan-Leitch: **Atlantis**; Winwood-Capaldi: **Shangay noodle factory**; Argent: **She's not there**; Phillips: **California dreamin'**; Steve-Stills: **Bluebird**; Reid-Brooker: **Cerdes**; Pallottino-Dalla: **4 marzo 1943**; Barsanti-Deriu: **Lo schiaffo**; Lennon-Mc Cartney: **Helter skelter**; Battisti-Mogol: **Emozioni**; Albertelli-Fabrizio: **Vivo per te**; Douglas-Davies: **Lola**; Albertelli-Fabrizio: **Malattia d'amore**

## mercoledì

### AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

N. Miaskowski: **Sinfonietta in si min. op. 32 n. 2**; S. Prokofiev: **Concerto n. 1 in re magg. op. 19**; D. Sciostakovic: **La morte di Stenka Razine**, poema op. 119

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

R. De Grandis: **Sonata n. 5** per pianoforte; A. Corghi: **Intavolature**, per orchestra

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

G. B. Bassani: «**Là dove un ciel sereno**», cantata per voce e basso continuo; A. Corelli: **Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 1**

10,10 (19,10) FREDERIC CHOPIN

**Polacca in do diesis min. op. 26 n. 1** - Pf. T. Aprea

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: MINORI ITALIANI DEL SECONDO OTTOCENTO

(I trasmissione)

A. Catalani: **Dejanice**: Preludio atto 1º; A. Ponchielli: **La Gioconda**: «Là turbini e farnetichi»; A. Boito: **Mefistofele**: «L'altra notte in fondo al mare»; C. A. Gomes: **Salvator Rosa**: «Di sposo, di padre»; A. Smareglia: **Nozze istriane**: «Qual presagio funesto»; A. Franchetti: **Cristoforo Colombo**: «Guarda, l'oceano m'è d'intorno»; A. Catalani: **Dejanice**: Ballabile delle Etère

11 (20) INTERMEZZO

G. P. Telemann: **Ouverture in do magg.**; R. Kreutzer: **Concerto n. 10 in re min.** per violino e orchestra; F. Liszt: **Rapsodia ungherese n. 12 in do diesis min.**

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

L. Godowski: **Vecchia Vienna** - Vl. L. Kogan, pf. N. Walter; C. Cui: **Orientale** - Vl. M. Elman, pf. J. Seiger; C. Oberthür: **La Sylphide** - Arpista B. Galais; L. Gottschalk: **Il banano op. 5** - Pf. F. Glazer; J. Massenet: **Meditazione da «Thaïs»** - Vl. S. Accardo, pf. A. Beltrami; F. Liszt: **La trota**, dal Quintetto in la magg. op. 114 di Schubert - Pf. V. Niskry

12,20 (21,20) DIMITRI SCIOSTAKOVIC

**Preludio e Fuga in mi bem. min. op. 87 n. 14** - Pf. S. Richter

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sestetto in re magg. op. 110**; A. Borodin: **Quintetto in do min.** (Disco **Decca**)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE JERZY SEMKOV, VIOLINISTA SALVATORE ACCARDO

B. Bartok: **Concerto n. 2** per violino e orchestra; A. Scriabin: **Sinfonia n. 2 in do min. op. 29**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Johann Sebastian Bach: **Toccata, Adagio e Fuga in do magg.**, per organo - Solista Fernando Germani; Ludwig van Beethoven: **Quartetto in la min. op. 132**: Assai sostenuto, Allegro - Allegro ma non tanto - Molto adagio, andante - Alla marcia, assai vivace - Allegro appassionato - Quartetto di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Wayne: **Vanessa**; Anonimo: **Due chitarre**; Albertelli-Renzetti-Torrebruno: **Solo un momento d'amore**; Trenet: **L'âme des poètes**; Ben: **Mas que nada**; Nardella-Murolo: **Suspiranno**; Rodgers: **Fantasia di motivi da «Oklahoma»**; Galdieri-Redi: **T'ho voluto bene**; Fogerty: **Looking out my back door**; Castiglione: **Castigabossa**; Ferrer: **Un giorno come un altro**; M. De Sica: **Il giardino dei Finzi-Contini**; Burke: **Moon over Miami**; Mogol-Battisti: **Io e te da soli**; Rainger: **Thanks for the memory**; Haggart: **South Rampart Street parade**; Chianese-Bonagura: **Palcoscenico**; Evangelisti-King-Glick: **Stai con me**; Pinchi-Abner-Rossi: **Chitarra d'Alcatraz**; Jarre: **Tema di Lara**; Adamo-Terry: **E muore il nostro amore**; Yester: **Goodbye Columbus**; Osborne: **Trumpet fiesta**; Musikus-Sonago: **Tu bambina mia**; Limiti-Buffoli: **Adagio**; Fisher: **Amado mio**; Simons-Gilbert: **Peanut Vendor**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Manlio-D'Esposito: **Anema e core**; Calvi: **My wonderful bambina**; Donato: **The frog**; Amendola-Gagliardi: **Ti amo così**; Richard: **Satisfaction**; De Hollanda: **La banda**; Gervasi-Anonimo: **Sul ponte di Perati**; Mc Dermot: **African waltz**; Bacharach: **This guy's in love with you**; Gershwin: **Swanee**; Fauré: **Pavane**; Migliacci-Ciacci: **Notte notte notte**; Alegre-Ouiman: **Trova do vento que passa**; Plante-Aznavour: **La Bohème**; Anonimo: **Banana boat**; Grouya: **Flamingo**; Léhar: **Venite orsù sirene**; Legrand: **Paris violon**; Mogol-Testa-Aznavour: **Ieri sì**; Dorset: **S. Francisco bay blues**; Evans: **Lady of Spain**; Franklin: **Spirit in the dark**; Bacharach: **Wives and lovers**; Adamo: **Affida una lacrima al vento**; Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone**; Veimar-Michaels: **Io la strega**; Lama: **Core signore**; Meccia-Cliff: **L'uomo che non ho più**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Gershwin: **Someone to watch over me**; Gaubert: **Vivrò per te**; Beretta-Del Prete-De Luca: **Viola**; Wolf: **Spring can really hang up the most**; Bacharach: **Alfie**; Greenfield-Sedaka: **One more ride on a merry go round**; Ryan: **I will drink the wine**; Schepior-Blecher-Anonimo: **Amazing Grace**; Mc Neer: **California night**; Capuano: **Che sera di luna nera**; Thielemans: **Bluesette**; Pace-Panzeri-Conti: **Ah l'amore che cos'è**; Jobim: **Corcovado**; Balducci-Lombardi: **I ragazzi come noi**; Bacharach: **I say a little prayer**; Scott: **A taste of honey**; Lauzi-Mogol-Prudente: **Ti giuro che ti amo**; Cucchiara: **Dove volano i gabbiani**; Hefti: **I'm shooting again**; Tuminelli-Theodorakis: **Un fiume amaro**; Dominguez: **Frenesì**; Cherubini-Concina: **Concerto alla vita**; Mescoli: **Amore scusami**; Arfemo-Catra: **Questo vecchio pazzo mondo**; Holler: **Abraham Martin and John**; Mandel: **The shadow of your smile**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Stiles-Martin-Hill: **Do your thing**; Slick: **Mexico**; White-Franklin: **Ain't no way**; Rolie: **Hope you're feeling better**; Pace-Savio: **La tua voce**; Bacharach: **Moneypenny goes for broke**; Albertelli-Riccardi: **Ninna nanna**; Albertelli-Soffici: **Innamorato**; Mills: **Where do you belongs**; Pieretti-Borelli: **Primavera tornerà**; Hayes-Porter: **Wrap it up**; Ingle: **In-a-gadda-da-Vida**; Pace-Rivat-Thomas-Dassin: **Les daltons**; Hayward-Thomas: **Watching and waiting**; Pieretti-Gianco: **Sempre**; Lusini-Farina-Migliacci: **Capriccio**; Griggs: **Thief**; Pallavicini-Doris: **Oh me, oh my**; Morelli: **Ombre di luci**; Ellis-Brown: **Mother popcorn**; Iarrusso-Simonelli: **Cominciò per gioco**; Shendell-Lucia: **I'm alive**; Califano-Capuano: **In questa città**; Bonfire: **Born to be wild**; Cook-Greenaway: **Melting pot**; Pozo-Gillespie: **Soul sauce**

# FILODIFFUSIONE

## giovedì

**AUDITORIUM (IV Canale)**

**8 (17) CONCERTO DI APERTURA**
J. S. Bach: **Sette Invenzioni a tre voci**; J. Brahm: **Sestetto n. 2 in sol magg. op. 36** per archi

**9 (18) MUSICA E POESIA**
*M. Mussorgski*: **Canti e danze della morte**, su testi di Kutuzov; F. Poulenc: **Le bal masqué**, cantata profana

**9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
R. Profeta: **Concertino in mi min.** per pianoforte e orchestra

**10,10 (19,10) CLAUDE DEBUSSY**
**Rapsodia** per saxofono e orchestra d'archi

**10,20 (19,20) MUSICHE DI SCENA**
G. B. Lulli: **Il Borghese gentiluomo**, suite op. 60 dalle musiche per *l'omonima commedia* di Molière; I. Pizzetti: **Tre Preludi sinfonici per l'Edipo Re**, di Sofocle

**11 (20) INTERMEZZO**
M. Clementi: **Sonata in la magg. op. 25 n. 4** - Pf. L. Crowson; C. M. von Weber: **Grande Duo concertante op. 48** - Cl. R. Kell, pf. J. Rosen; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Quartetto in mi bem. magg. per archi « Jugendquartett »** - The European String Quartett

**12 (21) CHILDREN'S CORNER**
G. Mahler: **Wenn dein Mutterlein**; L. Dallapiccola: **Quaderno musicale di Annalibera**

**12,20 (21,20) MICHAIL GLINKA: Valse fantaisie** - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet

**12,30 (21,30) I QUARTETTI PER ARCHI DI ARNOLD SCHOENBERG: Quartetto n. 1 in re min. op. 7** (in un solo movimento)

**13,15 (22,15) RITA**: Opera comica in un atto di Gustavo Vaes - Musica di Gaetano Donizetti (Revis. di Umberto Cattini) - Orch. Filarm. di Roma dir. A. Zedda

**14,15-15 (23,15-24) AVANGUARDIA**
M. Kelemen: **Études contrapuntiques**; H. Pousseur: **Madrigal n. 3**; K. Penderecki: **Thrène à la mémoire des victimes de Hiroshima**

**15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**

In programma:
- Jazz tradizionale con The New Tommy Dorsey Orchestra dir. Sam Donahue
- Musica beat con il complesso The Bee Gees
- Alcune canzoni eseguite da Fred Bongusto e Iva Zanicchi
- Addy Flor e la sua orchestra

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA**
David-Bacharach: **I'll never fall in love again**; Testoni-C. A. Rossi: **Amore baciami**; Granata: **Marina**; Vandelli: **Un giorno nella vita**; Mendes-Mascheroni: **Fiorin fiorello**; Trenet: **La mer**; Minellono-Cotugno: **Ahi, che male che mi fai**; Umiliani: **Fischiettando in beat**; *Limiti-Martelli*: **L'uomo della sabbia**; Anka: **Put your head on my shoulder**; Pallavicini-Conte: **Santo Antonio Santo Francisco**; Casini: **Bambino**; Bassman: **I'm getting sentimental over you**; Colombini-Lauzi (da A. Marcello): *E poi morire*; Grassi: **Le petit train à vapeur**; Oliviero: **All**; Mallozzi-Colosimo: **La gattina**; Pallavicini-Hartford: **Gentle on my mind**; Suppé: **Poeta e contadino**; Anonimo: *Sento il fischio del vapore*; Lecuona: **Maria La-O**; Guardabassi-Trovajoli: **L'amore dice ciao**; Fontana-Migliacci-Pes: **Che sarà**; Kledem: **Allegro pianino**; Vidalin-Lerner-Loewe: **Wand' rin' star**; Ben: **Zazueira**; Beretta-Farina-Mescoli: **Françoise**; Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro**; Rustichelli: **Tema di Berta**; Ballotta: **Armonica song**

**8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI**
Berlin: **I' ve got the sun in the morning**; Petaluma-Anonimo: **El condor pasa**; Carter-Stephens: **Peek-a-boo**; Ortolani: **Christmas card**; Soloviev: *Midnight in Moscow*; Argenio-Conti-Gargiulo: **Ho veduto la vita**; Wonder-Cosby-Moy: **My chérie amour**; Albertelli-Renzetti: **Andata e ritorno**; Rastelli-Fragna: **Due gocce d'acqua**; Strauss: **Ouverture da « Il pipistrello »**; Bardotti-Enriquez-Endrigo: *Lettera da Cuba*; Marchetti-Fidenco: **Legata a un granello di sabbia**; Horbiger-Jurgens: **Merci chérie**; Albertelli-Fabrizio: **Il dirigibile**; Dubin-Warren: **Shuffle off to Buffalo**; Bindi: **Il nostro concerto**; E. A. Mario: **Maggio si tu**; *Binge*: **Elizabethan serenade**; Beretta-Del Prete-Celentano: **Sotto le lenzuola**; Cong-Dacress: **Israelites**; Schmidt: **Try to remember**; Lazzaretti-Bonfanti: **Carozzella romana**; Anonimo: **La negra**; Paoli: **Sassi**; Hubble: *Hippy dippy funky monkey double bubble sitar man*; Tienno-Pattacini: **Battagliero**; Morelli: **Ritorna fortuna**; Gimbel-De Moraes-Jobim: **Garota de Ipanema**; Migliacci-Mattone: **Al bar si muore**; Ingrosso-Negri-Verdecchia: **Parapapà**; Gershwin: **Embraceable you**

**10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI**
Ketelbey: **In a persian market**; Migliacci-Pintucci: **Scusa se lui**; Motta-Caymmi: **El cantador**; Scott: **Annie Laurie**; Gershwin: **Strike up the band**; Fabor: **Muslims**; *Hammerstein-Kern*: **All the things you are**; Youmans: **Tea for two**; Ortolani: **Ti guarderò nel cuore**; Amendola-Gagliardi: **Ti amo così**; Kahn-Donaldson: **Yes, sir that's my baby**; Gillespie-Coots: **You go to my head**; *D'Onofrio-Ingrosso-Avantifiori*: **Prigioniera**; Saint-Preux: **Concerto pour une voix**; May: **Green hornet theme**; Bracchi-D'Anzi: **Silenzioso slow**; Ferrio: **Club privato**; Holland-Dozier-Holland: **Reach out I'll be there**; Munoz-Escobar-Pallavicini-Carrisi: *13 storia d'oggi*; Washington-Hammerstein: **Because of you**; Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada**; Anka: **She's a lady**; Donbacky: **Bianchi cristalli sereni**; Morton: **Wolverine blues**; Mazza-Gaber: **Il sapore della vita in due**; Mancini: **Days of wine and roses**; Rose: **Holiday for strings**; *Silva-Martins*: **Favela**; Izzo-Reverberi: **E invece no**; Van Heusen: **Darn that dream**; Kohlman: **Cry**

**11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO**
Fogerty: **Born to move**; Lee: **I woke up this morning**; Lennon-Mc *Cartney*: **And I love her**; Lynton: **Reflection of a Charles Brown**; Keith-Jagger: **Out of time**; Simon: **Mrs. Robinson**; Vandelli-Tostaro: **Restare bambino**; Gordy-West-Hutch-Davies: **I'll be there**; Claudio-Bezzi-Bonfanti: **Come un angelo blu**; *Ragni-Rado-Minellono-Mc Dermot*: **Sorge il sole**; Anonimo: **Wade in the water**; Harrison: **My sweet Lord**; Cardona-Porterie-Riccardi: **Ogni notte**; Trim: **Oh Lord, Why Lord**; Taupin-John: **The king must die**; Smith: **Gracie**; *Garfunkel-Simon*: **Scarborough fair**; Lennon-Mc Cartney: **With a little help from my friends**; Smeraldi-Tagliapietra: **Casa mia**

## venerdì

**AUDITORIUM (IV Canale)**

**8 (17) CONCERTO DI APERTURA**
K. A. Hartmann: **Sinfonia n. 6**; A. Berg: **Concerto** per violino e orchestra; A. Schoenberg: **Variazioni op. 31** per orchestra

**9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**
M. Zwierchowski: **Requiem** per soli, coro e orchestra

**10,10 (19,10) GABRIEL FAURE'**
**Due Notturni** - Pf. Kethleen Long

**10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**
N. Piccinni: **Roland**, suite dalle scene sinfoniche e dalle arie di danza (coordinam. e realizz. del basso *continuo* di L. Bettarini); G. Paisiello: **Il balletto della regina Proserpina** (trascr. Lualdi)

**11 (20) INTERMEZZO**
I. Albeniz: *Catalonia, suite n. 1 per orchestra*; E. Granados: **Due Tonadillas al « estile antiguo »** su testi di F. Periquet; J. Rodrigo: **Fantasia para un gentilhombre** per chitarra e orchestra; D. Milhaud: **Saudades do Brazil**

**12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE**
R. Schumann: **Fantasia in do magg. op. 17**; F. Liszt: **Due Studi**

**12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE ADRIAN BOULT, VIOLONCELLISTA MSTISLAV ROSTROPOVICH**
J. Ireland: **Symphonic rhapsody « Mal-Dun »**; A. Dvorak: **Concerto in si min. op. 104**; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese »**

**14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
C. Terni: **Concerto da camera « L'ultima ora del giorno »** (Italiae in memoriam); L. Berio: **Sinfonia** per otto voci e orchestra

**15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**

Giuseppe Martucci: **Notturno e novelletta** - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Richard Strauss: **Dall'Italia** - Fantasia sinfonica per grande orchestra: *In campagna (andante)* - Fra le rovine di Roma (allegro molto con *brio*) - Sulla spiaggia di Sorrento (andantino) - Canto popolare napoletano (allegro molto) - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Riccardo Muti

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA**
Conte: **Io non so dirti di no**; Ascri-Soffici: **Pioggia**; Jannucci-Barrucci-Marsiglia: **Casanova 70**; Testa Renis: **Il posto mio**; Porter: **C'est magnifique**; Califano-Sotgiu-Gatti: **C'era lei**; Peterson-Kale-Gummings-*Bachman*: **American woman**; Jorge-Ben: **Mas que nada**; Gaber: **E' il mio uomo**; Chiosso-Buscaglione: **Porfirio Villarosa**; Petersbursky: **Oh Dona Clara**; Glasson: **Theme for young lovers**; Anonimo: **La Dosolina**; Warren: **Innamorata**; Gershwin: **Oh Lady be good**; Mogol-Donida: **La folle corsa**; Lliso-Bernier-Simon: **Poinciana**; Kern: **Californ-i-ay**; *Mogol-Testa-Ferrer*: **C'est irreparable**; Sordi-Bonfanti: **Rosamari**; Sorgini: **Francesina**; Garinei-Giovannini-Rascel: **Arrivederci Roma**; Beretta-*Suligoj*: **Una voglia di fragola**; David-Bacharach: **I say a little prayer**; Pecchia-Palumbo: **Si vogliono bene**; Larici-Rastelli-Fragna: **I cadetti di Guascogna**; Anderson: **Blue tango**; Cruzeiro-Caruso: **Gingi**; Gershwin: **Blues da « An american in Paris »**; Evans: **Keep on keepin' on**

**8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI**
Calvi: **Waltz for brass**; Anonimo: **O guarracino**; Mercer-Carmichael: *Lazy bones*; *Tenco*: **Un giorno dopo l'altro**; Fogerty: **Lodi**; Anonimo: **Fenesta vascia**; Farassino: **La canzone dei perché**; Plante-Carrère: **L'Arlequin**; Raksin: **Laura**; Limiti-Vostok: **Ciao settembre**; Mc Cartney: **Another day**; Cannio: *'O surdato 'nnammurato*; Migliacci-Shapiro: **Male d'amore**; Tempera: **Express 9,15**; Theodorakis: **Zorba el greco**; Toselli: **Serenata**; Martelli-Barberis: **Strade romane**; Peake-McCreary: **Model « A » reggae**; Toledo-Bonfa: **Saudade vem correndo**; Mc Cartney-Lennon: **Because**; Endrigo: **Una storia**; Léhar: **Czarda**; E. A. Mario: **Canzone appassiunata**; Umiliani: **Autostop per Rio**; Anonimo: **Village swallows**; Detti-Pozza: **Acqua di fuoco**; Cochrane: **The John Peel samba**; Cordell-Levine: **Gimme gimme good lovin'**; Silberman: *Grand gala waltz*; Moricone: **Belinda May**

**10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI**
Clinton: **Dipsy doodle**; Mogol-Lavezzi: **Non dimenticarti di me**; Casacci-Ciambricco-*Cavallaro*: **Ogni ragazza come me**; Forti: **Donatella**; Gilbert-Ruiz: **Cuanto le gusta**; Anzoino-Baldan: **Mai come te**; Tommasi: **Brasilia**; Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico**; Gershwin: **I got rhythm**; Kenton: **Intermission riff**; Endrigo: **L'arca di Noè**; Anonimo: **Rock my soul**; Amurri-Verde-Pisano: **Sei l'amore mio**; Afe-Wirtz: **In the morning**; Pintaldi-Bonfanti: **Dormi, dormi**; Jimenez:**Adios Mariquita linda**; Gershwin: **Shall we dance?**; Garfunkel-Simon: **Bridge over troubled water**; *Intra*: **Blues per noi** (parte I); Amurri-Ferrio: **Quando mi dici così**; Tommaso: **Komonia**; Mitchell: **Bots sides now**; Limiti-Daiano-Soffici: **Un'ombra**; Basie: **Jumpin' at the woodside**; Lai: **Love story**; Rodgers: **The surrey with a fringe on top**; *Terry-Adamo*: **E muore il nostro amore**; Robinson: **Here I am baby**

**11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO**
Brown: **I guess I'll have to cry cry cry**; Lennon-Mc Cartney: **Revolution I**; Previn: **You're gonna hear from home**; Bono: **Bang bang**; Reid-Brooker: **A Christmas camel**; Keyes-The Mar: **Last night**; Alluminio: **Dimensione prima**; Lam: **The end of me**; Mc Kuen: **The lovers**; Keith-Jagger: *Something happened to me*; Townshend: **I can see for miles**; Dylan: **Gates of eden**; Carter-Alquist: **Man without a woman**; Guercio: **Foreign polivy**; De André: **Inverno**; Dixon: **Spoonful**; Lynton-Wonder: **A prologue to a magic world**; Lane: *Don't stop dancing*; D'Adamo-Belleno: **L'amore va, l'amore viene**; Sinnone-Vescovi: **Fantasia**

## sabato

**AUDITORIUM (IV Canale)**

**8 (17) CONCERTO DI APERTURA**
G. Mahler: **Sinfonia n. 3 in re min.** per contralto, coro e orchestra

**9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
G. Gorini: **Cinque studi** per due pianoforti, archi e percussione; R. Zanetti: **Quartetto** per violino, viola, violoncello e pianoforte

**10,10 (19,10) AARON COPLAND**
**Quiet City**, per tromba, corno inglese e archi

**10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO**
F. Schubert: **Improvviso op. 142 n. 3 in si bem. magg.** - Pf. E. Fischer; R. Schumann: **Quintetto in mi bem. magg. op. 44** per pianoforte e archi - Pf. R. Serkin, vl.i A. Busch e G. Andreasson, v.la K. Doktor, vc. H. Busch

**11 (20) INTERMEZZO**
J. F. Rebel: **Les éléments, balletto** (Realiz. Dechauns); J. Aubert: **Concerto in mi min. « Du carillon »**; F. Francoeur: Dalle **« Symphonies du festin Royal »: Suite n. 2** (composta in occasione delle nozze del Conte d'Artois con Maria Teresa di Savoia)

**12 (21) LIEDERISTICA**
H. Wolf: *Tre Italienisches Liederbuch*; R. Wagner: **Träume**; R. Strauss: **Tre Lieder**

**12,20 (21,20) GIOVANNI BONAVENTURA VIVIANI**
**Sonata in re magg. n. 2** per trombetta sola

**12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:** DIRETTORI D'ORCHESTRA GUIDO CANTELLI E RICCARDO MUTI
F. Schubert: **Sinfonia n. 8 in si min. « Incompiuta »** (Cantelli); S. Prokofiev: **Sinfonia n. 3 in do min. op. 44** (Muti)

**13,30-15 (22,30-24) LEONARDO LEO**
**La morte di Abele**, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra su testo di Pietro Metastasio (Eleboraz. Piccioli) - Orch. da Camera dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino dir C. F. Cillario - M° del Coro R. Maghini

**15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**

In programma:
- L'orchestra di André Kostelanetz
- Paul Horn e il suo quintetto
- Alcune interpretazioni dei cantanti Gianni Morandi e Patty Pravo
- Ted Heath e la sua orchestra

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA**
Palito: **Serenade to summertime**; Sinding: **Mormorio di primavera**; Giacotto-*Carli*: **Scusami se**; Bono: **Little man**; Youmans: **Sometimes I'm happy**; Lennon: **Yesterday**; Carucci-Paoli: **Di vero in fondo**; Kämpfert: **Love me happy**; Tuminelli-Theodorakis: **Il sogno è fumo**; Bacharach: **I'll never fall in love again**; Mogol-Battisti: **E penso a te**; Herman: **Hello Dolly**; Goodman: **Don't be that way**; Lennon: **Norwegian wood**; Mogol-Bongusto: **Il nostro amor segreto**; Rodgers: **Bali hai**; Vivaldi: **Largo dal Concerto « Inverno »**; Young: **Love letters**; Amadori-Calvi: **E' con amore che...**; Rodgers: **I didn't know what time it was**; Herman: **Mame**; Lauzi-Carlos: **L'appuntamento**; Holman: **Jazz hoot**; Shavers: **Undecided**; Lay: **Love story**; *Debussy*: **Libera trascrizione** dalla **Suite Bergamasque**; Moustaki: **Il rischio**; Mariano-Backy: **Canzone**

**8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI**
Ferreira-Mauricio-Bebeto-Gilbert: **Tristeza de nos dos**; Anonimo: **Jesse James**; Hubay: **Hejre Kati**; Woodman: **El Cordobes**; Pallavicini-Carrisi: **13, storia d'oggi**; Gimbel-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg**; Hart-Rodgers: **My funny Valentine**; Caymmi-Motta: **El cantador**; Brown: **Joy spring**; David-Bacharach: **This guy's in love with you**; Brel: **Au printemps**; Yradier: **La paloma**; Léhar: **Valzer da « La vedova allegra »**; Leon-Stein-Léhar: **Vilia**; Kennedy-Galhardo-Ferrao: **Coimbra**; Friedhofer-Morakis: **S'agapo**; Riccio-Matassa: **Prigguiniero 'e te**; Alegre-Oulman: **Trova do vento que passa**; Greco-Giessegi-Scrivano: **Qui**; Ortis-Flores: **India**; Nisa-Calvi: **Accarezzame**; Kelly: **Carnival do Rio**; Sondheim-Bernstein: **A-me-ri-ca**; Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio**; Hartford: **Gentle on my mind**; Constantin-Glanzberg: **Mon manège à moi**; Balducci-Lombardi: **Che ti costa**; Cash: **I walk the line**

**10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI**
Barroso: **Brazil**; Lombardi-Balducci: **I ragazzi come noi**; D'Errico-Menegale: **Il sorriso il paradiso**; Riccardi-Albertelli: **Ninna nanna**; Lyra: **Maria Moita**; Bacharach: **Walk on by**; Calabrese-Fontana: **Non voglio innamorarmi di te**; Casini: **Bambino**; Giessegi-Scrivano: **Una parola**; Lerner-Loewe: **If ever I would leave you**; Pola: **I've got a note**; Lennon: **Hey Jude**; Canfora: **Tutta la gente del mondo**; James-Basie-Goodman: **Two o' clock jump**; Heider-Joy: **She's comin' back**; Steven: **The witch**; Pace-Panzeri-Argenio-Conte: **L'ora giusta**; Cucchiara: **Fatto di cronaca**; Stephens: **Winchester Cathedral**; Coslow-Lambert-Richards: **Mr. Paganini**; Kema-Baen-Raskovich: **The telegraph is calling**; Virca-Testa-Vanoa-Carraresi: **Simpatia**; Stein-Dietrich: **Ha lee loo ya**; Lobo: **Tristeza**; Pallesi-Lumni: **Sognare**; Langosz-Montaldo-Sacchetti: **Non hai pietà**; Maxwell: **Ebb tide**; Modugno: **La lontananza**; Mancini: **Charade**; Migliacci-Mattone: **Al bar si muore**

**11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO**
Alluminio-Ostorero: **La vita e l'amore**; Lamm: **Does anybody really know what time it is?**; Amendola-Gagliardi: **Ti voglio**; Winwood-Capaldi-Wood: *Dear Mr. Fantasy*; Lee: **If you should love me**; Hawking-Lewis-Broadwater: **Suzie Q**; Baker: **Toad**; Lennon-Mc Cartney: **I am the walrus**; Poe-Dilworth: **Annabel Lee**; Lam: **What was I born for**; Henderson-Troy: **Gin house blues**; David-Bacharach: **Any day now**; Young: **Broken arrow**; Simonelli-Jarrusso: **Ombre blu**; Russell-Bramlett: **Give peace a change**; Donida-Mogol: **La folle corsa** (Seconda parte); Leeuwen: **Poor boy**; Specchia-Salizzato: **Irene**; Smith: **Bayon**

# LA PROSA ALLA RADIO

## Piccola città

**Commedia di Thornton Wilder (Venerdì 24 settembre, ore 13,27, Nazionale)**

Con *Piccola città* inizia il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Elsa Merlini. La nota e simpatica attrice presenterà nelle prossime settimane: *Tra vestiti che ballano* di Rosso di San Secondo, *Il mago della pioggia* di Richard Nash e *La veggente* di André Roussin. « *Our Town* non vuol essere », ha scritto Thornton Wilder nella prefazione a *Three Plays*, « un'immagine fedele della vita in un villaggio del New Hampshire, o una dissertazione sull'Aldilà... è il tentativo di trovare un valore assoluto per i più piccoli avvenimenti della vita quotidiana ». *Our Town* (*Piccola città*) andò in scena al Mc Carter Theatre di Princeton nel New Jersey il 22 gennaio del 1938. A New York la prima rappresentazione avvenne il 4 febbraio del 1938, regista Jed Harris, all'Henry Miller Theatre, protagonisti erano Frank Craven, Jay Fassett, Evelyn Varden, John Craven, Thomas Ross, Helen Carew, Martha Scott. La prima messinscena italiana è del 18 aprile 1939 a Roma, Teatro delle Arti, regista Enrico Fulchignoni, interpreti tra gli altri Gemma Griarotti e Umberto Giardini. *Piccola città* ha avuto una notevolissima fortuna: in più di trent'anni è stata rappresentata il tutto il mondo riscuotendo ovunque successo di pubblico e di critica. Intelligente e di notevole presa sullo spettatore è la trovata iniziale del regista narratore, una sorta di affettuoso e familiare accompagnatore che esordisce dicendo: « Questa commedia si intitola *Piccola città*. E' stata scritta da Thornton Wilder, io ne sono il regista, gli interpreti sono parecchi. La piccola città del titolo è Grover's Corners nel New Hampshire subito a nord della frontiera con il Massachusetts. Latitudine 42 gradi, 40 minuti; longitudine 70 gradi, 37 minuti. Nel primo atto si rappresenta una giornata della nostra piccola città. Il giorno è il 7 maggio 1901. L'ora, giusto prima dell'alba ».

*Thornton Wilder è nato a Madison nel Wisconsin il 17 aprile del 1897. Visse parte dell'infanzia in Cina, il padre era infatti console degli Stati Uniti in quel Paese. Studiò poi in America, a Yale, e dopo esser stato un anno all'Accademia Americana di Roma ottenne la laurea in lettere nel 1925 a Princeton. Ha insegnato francese alla Lawrenceville School di New Jersey e nel 1950 è stato nominato Professor of Poetry a Harvard. Romanziere e commediografo di grande successo ha ottenuto ben tre Premi Pulitzer: per la narrativa con il romanzo* The Bridge of San Luis Rey (Il ponte di San Luis Rey)*; per il teatro con* Our Town (Piccola città) *e* The Skin of Our Teeth (La famiglia Antropus)*. Il suo primo testo teatrale è* The Trumpet Shall Sound *del 1926. Ma è proprio Piccola città con le 336 repliche solo a New York a dargli grande notorietà internazionale, confermata poi con* The Skin of Our Teeth*, commedia fantastica, come la definì lo stesso autore. La sua ispirazione tenue ma fine gioca sulla connessione tra mezzi teatralmente raffinati e un preciso realismo nel cogliere la vita di ogni giorno, ottenendo spesso veri effetti poetici.*

## Prova d'amore

**Radiodramma di Fred William Willetts (Domenica 19 settembre, ore 15,30, Terzo)**

Le sirene di un'autoambulanza squarciano il silenzio della notte. Un uomo è condotto in ospedale. Si lamenta, ansima, delira, mormora il nome Catherine. Durante i tre giorni di agonia, nella sua mente ormai occupata dall'idea della morte, sfileranno le immagini di un'altra vita e poi di un'altra morte, la voce sbarazzina della figlia Catherine, i giochi innocenti, la malattia, la morte. Le voci dei bambini di una scuola adiacente all'ospedale e le umane parole del dottor Jones non riusciranno a far uscire l'uomo dallo stato di profonda prostrazione che lo sta portando alla fine. Egli infatti vuole morire e la sua morte sarà la suprema prova d'amore per la bambina scomparsa.

*Una singolare invenzione sta alla base di questo radiodramma di Fred W. Willetts: la costruzione di due parabole drammatiche in parallelo, un'agonia che si dipana nutrendosi di un'altra agonia, una fatale scelta di morte che si fonda sull'assolutezza di un amore distrutto da un'altra morte. Al lento andarsene di Catherine fa eco il lento spegnersi del padre: sullo sfondo le voci di un ospedale come tanti altri, dove le piccole preoccupazioni e le piccole volgarità di alcuni si fondono con la sofferenza e il dolore di altri. Una storia patetica dove però i temi convenzionali dell'amore e della morte ritrovano una loro umana originalità nella estrema decantazione del sentimento di amore di questo padre che Willetts sa rendere nella sua assoluta indipendenza da altre più esterne ragioni. Un pezzo anche di bravura, nell'accorto amalgama di diversi piani sonori, tutti contrappuntati sul leitmotiv di questa suprema « prova d'amore » e nel sapiente gioco di alternanze dei diversi momenti spazio-temporali, concatenati verso un solo sbocco.*

**Antonella Della Porta interpreta « Piccola città » dell'americano Thornton Wilder**

## La seppia

**Commedia di Riccardo Rangoni (Mercoledì 22 settembre, ore 20,20, Nazionale)**

Riccardo Rangoni non è un autore nuovo per la radio: nel 1964 andò in onda un suo lavoro di notevole interesse, *Affogare le vecchie signore*, del quale Massimo Dursi ebbe a scrivere: « In questo dramma, uno dei migliori degli ultimi anni, Riccardo Rangoni non offre immagini di allegorie, figure ritagliate senza corpo né ombra, ma personaggi veri e dolenti, di animo inquieto e analizzati con spietatezza. Così il tema si riflette in episodi sfumati o di crudele spicco (come la storia del gatto tabù) che confluiscono in una narrazione tesa ed esatta ». *La seppia* che la radio trasmette questa settimana è un testo davvero interessante, pieno di spunti e motivi come *Affogare le vecchie signore*. « La commedia si svolge nel giro di poche ore, fra la sera di un giorno di ottobre e l'alba del giorno successivo nella hall di un albergo sul mare che intraprendenti persone hanno ricavato da una vasta villa padronale ». Quello che è particolarmente efficace in Rangoni è il dialogo: un dialogo solido, senza la minima sbavatura, che avvince il lettore o lo spettatore e lo fa penetrare facilmente nel vivo della storia. *La seppia* è stata rappresentata per la prima volta a Milano nel 1960, al Teatro Manzoni, dalla compagnia Brignone-Santuccio, regista Sandro Bolchi.

## Svegliati e canta

**Commedia di Clifford Odets (Lunedì 20 settembre, ore 21,30, Terzo)**

Odets è nato a Filadelfia nel 1906. Nel 1923 inizia la carriera di attore con varie « stock companies » e nel 1928 entra nel gruppo del Theatre Guild. Nel '31 il Theatre Guild diventa il Group Theatre, lo dirigono nomi prestigiosi come Lee Strasberg, Harold Clurman, Cheryl Crawford. Odets rimane nel gruppo come attore e come autore. *Svegliati e canta* (*Awake and Sing*) va in scena al Belasco Theatre nel febbraio del 1935. Da allora il testo ha avuto molte rappresentazioni, ed è con *Il grande coltello* e *La ragazza di campagna* tra i lavori di Odets che hanno maggiormente reso noto nel mondo il nome del commediografo. *Svegliati e canta* è ricco di motivi sociali (non dimentichiamo che gli esordi di Odets avvengono all'epoca della grande crisi del '29), con un sottofondo di aspra polemica che vuole — ma non sempre con la necessaria efficacia — porre in crisi la « american way of life » e i miti più fragili del « grande Paese ».

## La Luna alla ricerca di se stessa

**Extravaganza radiofonica di Paul Claudel (Sabato 25 settembre, ore 22,50, Terzo)**

*La Luna alla ricerca di se stessa* è una rielaborazione di un'opera giovanile dal titolo *L'endormie* che lo scrittore francese Paul Claudel aveva composto a soli quattordici anni.
Riscrivendola nel 1945 Claudel ha mutato in parte la vicenda e nello stesso tempo ha offerto ai suoi personaggi maggior spessore drammatico.
« Nel suo piccolo », ha scritto acutamente Corrado Pavolini, curatore della versione italiana, « perfino questa *Luna alla ricerca di se stessa* è sotto la apparenza frivola di un mero scherzo l'ennesimo tentativo claudeliano di " liberarsi dagli idoli ": adolescente, egli aveva creduto per l'appunto che la Luna, i boschi sotto la Luna, le ninfe al chiaro di Luna fossero un'incarnazione della Bellezza intesa come trasposizione di una Realtà poetica profonda: l'allegoria formalmente classicistica, il museo di una " Verità " intrinseca della verzicante Natura. Ma ormai, dopo il ripensamento di tutta una vita, ha capito l'inganno di quelle apparenze bugiarde, e cerca di ridimensionare con i colori dell'ironia, del disincanto consapevole, l'effettivo significato di così ingannevoli fantasmi ».

*(a cura di Franco Scaglia)*

# OPERE LIRICHE

# LA MUSICA

## L'amico Fritz

**Opera di Pietro Mascagni (Mercoledì 22 settembre, ore 14,30, Terzo)**

*Atto I* - E' la festa di Fritz Kobus (*tenore*), ricco scapolo del paese, il quale si prende gioco del rabbino David (*baritono*), per la sua mania di combinare matrimoni. Alla festa giunge anche Suzel (*soprano*), la giovane figlia del fattore di Fritz, che reca un mazzolino di violette come suo umile dono. Fritz resta colpito dalla grazia e dalla bellezza della fanciulla, e subito David si impegna a trovarle un marito; Fritz si inquieta con lui, e il rabbino gli risponde che farà di tutto perché anche lui si sposi. Contro questa affermazione Fritz scommette la propria vigna. *Atto II* - Recatosi a trascorrere alcuni giorni nella fattoria, Fritz incontra di nuovo Suzel, alla quale si è insensibilmente affezionato. La giovane dal canto suo è innamoratissima del padrone, e questo segreto viene scoperto da David, il quale subito dichiara a Fritz d'aver trovato lo sposo adatto a Suzel, senza nominare naturalmente il pretendente. Fritz si adira e si allontana con gli amici. *Atto III* - Tornato nella sua casa, Fritz pensa costantemente a Suzel, e quando David viene ad annunciargli le imminenti nozze della ragazza e che il padre verrà a chiedere a Fritz il consenso alle sue nozze, egli si indispettisce gridando che mai consentirà a questo matrimonio. Ma poi, dinanzi a Suzel in lacrime che lo supplica di non lasciarla sposare ad un uomo che non conosce e non può amare, Fritz le confessa il suo amore: tutta la verità viene a galla, e i due giovani si gettano l'uno nelle braccia dell'altra. Torna David che, felice d'aver vinto la scommesa e la vigna, si affretta a farne dono a Suzel come suo regalo di nozze.

*Furono trentaquattro, e qualcuno dice trentacinque o trentasette, le chiamate al proscenio che assicurarono a Pietro Mascagni il trionfale successo di questa sua bella opera, la sera del 31 ottobre 1891, al Teatro Costanzi di Roma. Era la seconda, dopo* Cavalleria *scritta appena l'anno precedente, nel 1890: dissimile da questa per contenuto e per stile. Al dramma passionale di* Cavalleria *si oppone infatti nell'*Amico Fritz *l'idillio tenero, con sentimenti che non toccano l'acme, ma giungono a un punto in cui si fanno urgenti e caldi. La storia è tratta, com'è noto, da un lavoro, intitolato appunto* L'amico Fritz, *che due autori francesi, Emile Erckmann (1822-1899) e Alexandre Chatrian (1826-1890), avevano pubblicato dapprima come romanzo, nel 1864, e poi come dramma, nel 1877. La vicenda amorosa di Fritz Kobus, gentiluomo di campagna, scapolo impenitente, e di Suzel, la graziosa figlia del fattore, l'evocazione di paesaggi campestri, insomma il clima chiaro del racconto stimolarono la vena musicale di Mascagni: in pochi mesi la partitura era pronta. Gli interpreti della prima rappresentazione furono il soprano Emma Calvé e il tenore Fernando De Lucia, i quali sostennero le parti di Suzel e di Fritz e dovettero « bissare » la pagina più rammentata dell'opera: il duetto delle ciliege. Anche altri brani vennero ripetuti e sono oggi popolarissimi: « Son pochi fiori » e « Laceri, miseri » dal primo atto; la famosa romanza di Fritz « Ed anche Beppe amò » e « Non mi resta che il pianto », dal terzo.*

## I due Foscari

**Opera di Giuseppe Verdi (Martedì 21 settembre, ore 20,20, Nazionale)**

*Atto I* - Il Consiglio dei Dieci, al quale interviene anche il Doge Francesco Foscari (*baritono*), condanna all'esilio nell'isola di Creta Jacopo Foscari (*tenore*), figlio del Doge, il quale non può opporsi alla legge, anche se straziato nel suo animo di padre. Invano intercede presso di lui Lucrezia Contarini (*soprano*), moglie di Jacopo: la sentenza è irrevocabile. Unico a gioirne è Jacopo Loredano (*basso*), membro del Consiglio dei Dieci e figlio del Doge precedente della cui morte egli ritiene responsabili i due Foscari, oggetto della sua vendetta, e in particolare Jacopo che è anche falsamente accusato della uccisione di un membro del Consiglio dei Dieci. *Atto II* - In carcere Jacopo riceve la visita di Lucrezia e del Doge suo padre: è l'estremo saluto. Poco dopo infatti, alla presenza del Consiglio dei Dieci, del Doge e del Loredano, trionfante nel suo odio appagato, Jacopo legge egli stesso la sentenza che lo condanna all'esilio prima di lasciare Venezia. *Atto III* - Il dolore di abbandonare la sua patria e i suoi cari, tuttavia, è troppo forte per Jacopo Foscari che, appena imbarcato sulla nave che deve portarlo a Creta, muore. Loredano e il Consiglio dei Dieci a questa ferale notizia recata al vecchio Foscari aggiungono quella del volere del Governo di Venezia che gli chiede di rinunciare al suo mandato. Il cuore di Francesco Foscari non regge a tanto dolore, ed egli muore mentre le campane salutano il suo successore.

I due Foscari *è del 1844, lo stesso anno dell'*Ernani, *e andò in scena al Teatro Argentina in Roma. Una opera che la critica considera, più che minore, monotona, un insuccesso di stile che l'autore stesso avrebbe cercato, per l'avvenire, di evitare. La verità è che Verdi, un compositore che ha sempre trovato nella tragedia della vita la potenza della sua ispirazione, inventa il suo teatro, il mondo, con una caparbietà quasi viscerale, muovendo a passo a passo una sensibilissima coscienza che in certi anni di giovinezza e transizione s'incupisce nell'impatto con la violenza e con l'orgoglio dei suoi personaggi, là dove la loro umana disperazione è più tesa, ed ovviamente non è ancora calcolato il mestiere della mezzatinta, non affermata la sublimazione dello stile. Caso esemplare è appunto* I due Foscari, *che Piave trasse da Byron. Ma il Doge, Jacopo, Lucrezia sono figure vive, anche se senza speranze e chiaroscuri, immerse nella cupa tinta dell'afflizione. In effetti in quest'opera (che, come già l'*Ernani, *si avvale di motivi conduttori a identificare i personaggi principali) cova già l'ombra tremenda di Rigoletto e la compassione per il suo pianto disperato.*

## Un ballo in maschera

**Opera di G. Verdi (Sabato 25 settembre, ore 20,10, Secondo)**

*Atto I* - Una cospirazione si trama contro Riccardo (*tenore*), governatore del Massachusetts: che, ignaro di ciò, ha organizzato un ballo in maschera nel suo palazzo. Il paggio Oscar (*soprano*) gli legge la lista degli invitati, fra cui figura Amelia (*soprano*), da Riccardo segretamente amata. A metterlo in guardia contro la congiura è Renato (*baritono*), suo segretario e marito di Amelia. Ringraziato Renato dell'avvertimento, Riccardo lo invita con Amelia e altri a visitare Ulrica (*contralto*), la strega nota per le sue profezie. Amelia per prima, da sola, chiede alla strega una pozione che la liberi dall'amore per un altro uomo. Ulrica le dice di far uso di un'erba colta a mezzanotte nel campo del patibolo. Anche a Riccardo, che ha udito il dialogo tra Ulrica e Amelia, la strega predice il futuro: morrà per mano di un amico, e suo uccisore sarà il primo che gli stringerà la mano. Riccardo invita i presenti a salutarlo, ma nessuno vuole; solo Renato, entrato in quel momento, lo saluta con una calorosa stretta di mano. *Atto II* - Nel campo del patibolo Amelia cerca l'erba per la pozione, quando è raggiunta da Riccardo. I due sono sorpresi da Renato, che non riconosce la moglie coperta da un fitto velo; ha seguito il suo capo e viene ad avvertirlo che i congiurati vogliono ucciderlo. I due scambiano i mantelli, quindi Riccardo si allontana. Arrivano i congiurati (*bassi*), che, riconosciuto Renato, gli chiedono chi sia la donna velata; ma egli rifiuta. Sta per nascere un duello, ma la donna lo impedisce, e in questo modo Renato scopre trattarsi di sua moglie. In preda alla collera si schiera con i congiurati. *Atto III* - Renato vuol punire con la morte il tradimento della moglie, ma poi riversa la sua ira su Riccardo. Andrà al ballo in maschera e lo ucciderà. Invano, nel corso della festa, Riccardo è messo in guardia dalla stessa Amelia, mascherata: egli non abbandonerà il ballo a meno che la sconosciuta che vuole il suo bene si riveli. Amelia scopre il volto e Riccardo crede a quanto gli è stato detto. Ma mentre i due parlano sono sorpresi da Renato, che colpisce a morte Riccardo.

Un ballo in maschera, *su libretto di Somma tratto da* Gustavo III *di Scribe, fu rappresentato all'« Apollo » di Roma nel 1859. Capolavoro tra altri due capolavori, il* Simon Boccanegra *e* La forza del destino, *due affreschi di stampo storico, corruschi, il* Ballo in maschera, *pur col suo intrigo, vive in un mondo completamente opposto, per la sua unità tra elementi drammatici e persino volutamente frivoli, la sua tinta elegante, il fare centro senza dispersioni su un sentimento unico, l'amore, la raffinatezza della sua musica pur nell'incisività di tante pagine, e soprattutto per il linguaggio ineditissimo.*
*La storia fu per le solite ragioni di censura trasferita dall'Europa all'America, ma Verdi si oppose anche al richiesto trasferimento temporale, dal '600 al '300: è evidente che era mosso non tanto dall'ambiente (anzi, certe scene, come quella della maga, si inseriscono meglio in un colore immaginato nell'humus sociale delle colonie americane che non della corte di Svezia), quanto dal tono elegante e cavalleresco dell'epoca.*
*Nel* Ballo in maschera *la sostanza drammatica, quasi per un raffinato stacco tecnico, non è più qualificata con la perentorietà della categoria, ma neanche minimamente depauperata, grazie alle sfaccettature dell'emozione, dal suo vigore tragico. Così la straripante e varissima inventiva verdiana costantemente tenuta in sublimato controllo fa di quest'opera, a nostro giudizio, il melodramma per antonomasia, o meglio, dando sia al sostantivo sia all'aggettivo tutte le implicazioni e magari contraddizioni possibili, il melodramma perfetto.*

## Il crepuscolo

**Opera di Richard Wagner (Domenica 19 settembre, ore 13,20; lunedì 20 settembre, ore 15,30; martedì 21 settembre, ore 15,30, sempre sul Terzo Programma)**

*Atto I* - Desideroso di compiere nuove gesta Siegfried (*tenore*) lascia Brünnhilde (*soprano*) e si mette in viaggio verso il regno dei Gibicunghi. Qui, il loro capo, Gunther (*baritono*), volendo accrescere la sua dignità, cede ai consigli del fratellastro Hagen (*basso*), il quale vuol servirsi di Gunther per entrare in possesso dell'anello del Nibelungo. Per questo, giunto Siegfried, Gunther gli offre amicizia dandogli subito dopo da bere una bevanda magica, che farà dimenticare all'eroe Brünnhilde, facendolo invece avvampare d'amore per Gutrune (*soprano*), sorella di Gunther. Il piano di Hagen comincia a prendere forma: nascondendogli la verità, egli ha infatti detto a Gunther che per acquistare maggiore dignità egli dovrà risvegliare la donna che dorme nel cerchio di fiamme; l'unico che può penetrarvi è però Siegfried, per questo l'eroe deve cadere in suo potere; il che avviene quando questi — ignaro — beve il filtro d'amore che lo mette alla mercé di Gunther. Con tale stratagemma Hagen (a conoscenza che l'anello fatato è in possesso di Brünhilde) propone che Siegfried prenda le sembianze di Gunther e porti Brünnhilde fino al Reno dove il vero Gunther sarà a riceverla. Giunto sulla montagna, Siegfried attraversa il cerchio di fiamme e strappa l'anello dal dito di Brünnhilde, la quale non riconosce nello straniero il suo sposo. *Atto II* - Ritornato nella reggia dei Gibicunghi, Siegfried annuncia l'arrivo di Gunther con Brünnhilde, che sarà sua sposa; Hagen a sua volta raduna il popolo e li avvisa di tenersi pronti per le nozze del loro capo e di Siegfried con Gutrune. Ma Brünnhilde riconosce il suo sposo, e accusa Siegfried di tradimento; questi, sempre sotto l'effetto della bevanda magica, la tratta da mentitrice e se ne va con

## ALLA RADIO

# CONCERTI

## Quartetto Beethoven

**Domenica 19 settembre, ore 21,20, Nazionale**

Il concerto del Quartetto Beethoven si apre nel nome di Johann Christian Bach (Lipsia 1735 - Londra 1782), il più giovane dei figli di Johann Sebastian. Dopo essersi convertito al cattolicesimo, fu nominato organista del Duomo di Milano, mentre il prolungato soggiorno in Italia influirà notevolmente sulla sua stessa produzione, niente affatto profonda e severa come quella del padre. Lo si nota chiaramente nel *Quartetto in sol maggiore* ora in programma, al quale segue il *Quartetto in si bemolle maggiore, op. 8* di Carl Maria von Weber (Eutin, Oldemburgo 1786 - Londra 1826). Anche nella forma classica e per così dire austera del quartetto per archi Weber si rivela un maestro innamorato del romanticismo, della leggenda e del mito. Non a torto Roland Manuel scrisse: « Egli ispirò e comunque arricchì e diede vita alla scuola romantica tedesca, ma andò oltre: raggiunse, al di là dello spirito tedesco e del romanticismo, tutto ciò che nella musica europea rappresenta il lato misterioso delle cose ».

## Missa Solemnis

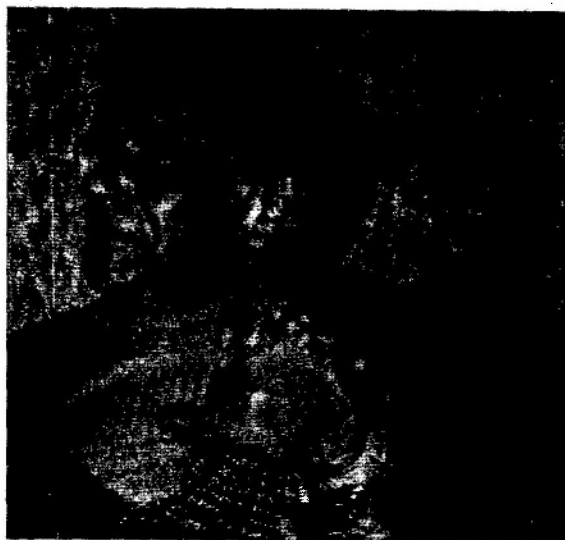
**Sabato 25 settembre, ore 21,30, Terzo**

All'ascolto della *Missa Solemnis* di Beethoven ci si trova davanti ad una delle più belle e suadenti opere sacre che mai siano state scritte. L'autore stesso amava definirla « il mio lavoro più perfetto ». Nelle potenti e affascinanti battute del *Kyrie*, del *Gloria*, del *Credo*, del *Sanctus*, dell'*Agnus Dei* si avvertono la fede, l'amore, le convinzioni religiose del maestro, il quale invocava Dio ad unico sostegno, insieme con l'arte, della propria travagliata esistenza. Beethoven aveva pensato in un primo momento di comporre la *Missa* per la consacrazione ad arcivescovo di Olmütz (nel 1818) del suo amico e protettore arciduca Rodolfo d'Austria. Ma la partitura stava assumendo tali proporzioni che il musicista non riuscì a completarla per la data delle solenni celebrazioni. E' un'opera che Beethoven aveva bisogno di meditare prima di scrivere battuta per battuta, e che mai ebbe la fortuna di ascoltare integralmente. Soltanto una parte della *Missa* fu eseguita mentre il maestro era in vita, a Vienna il 7 maggio 1824. Ne è ora interprete Wolfgang Sawallisch sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Solisti il soprano Ingrid Bjöner, il mezzosoprano Christa Ludwig, il tenore Placido Domingo e il basso Kurt Moll. Il Coro è quello del « Bayerischer Rundfunk » diretto dal maestro Josef Schmidthuber.

## degli Dei

Gutrune. Sdegnata contro di lui, Brünhilde rivela ad Hagen — che si offre di uccidere Siegfried — quale sia il suo punto vulnerabile: la schiena. *Atto III* - In una valle presso il Reno, Gunther e Hagen sono accampati insieme con Siegfried. Questi, che ha riacquistato la memoria, fa il racconto della sua vita; giunto al momento del suo incontro con Brünhilde, Siegfried è interrotto da Hagen che gli mostra due avvoltoi; l'eroe si volge a guardare e Hagen gli immerge la lancia nella schiena, uccidendolo. Hagen chiede ora a Gunther l'anello di Siegfried, e ottenendo un rifiuto uccide anche il capo dei Gibicunghi; quindi, avvicinandosi a togliere l'anello dalla mano del morto Siegfried, deve ritrarsi terrorizzato perché la mano dell'eroe si alza in gesto minaccioso. Frattanto Brünhilde, che ha saputo dalle figlie del Reno la verità sulla condotta di Siegfried, è in preda al rimorso. Ordina che sia preparato un rogo, poi toglie l'anello dal dito dell'eroe e lo restituisce alle figlie del Reno, quindi consegna ai due avvoltoi un messaggio per Loge (*tenore*) perché appicchi il fuoco al Walhalla. Fatto ciò, Brünhilde accende il rogo su cui è stato posto Siegfried, poi entra tra le fiamme trovando morte presso il suo amato.

Il crepuscolo degli Dei, *giornata conclusiva della tetralogia wagneriana, fu eseguita la prima volta a Bayreuth nell'agosto del 1876, durante la prima rappresentazione integrale del ciclo. L'intrigo che conduce alla rovina del mondo degli dei e degli eroi, col ritorno dell'esistenza all'elemento primordiale nel riscatto dell'amore, e tutte le relative implicazioni concettuali si risolvono in agglutinati timbrici e armonici, frammenti cosmogonici che scorrono nel fiume sinfonico dell'opera. La concezione wagneriana del dramma in musica raggiunge qui il suo sommo: come il Walhalla che brucia ed annega nel Reno, l'elemento verbale, la azione stessa si dissolvono nella metafisica densità della musica.*

**Leonard Bernstein interpreta pagine di Ravel e Schumann domenica sul Nazionale**

## Bernstein

**Domenica 19 settembre, ore 18,15, Nazionale**

Leonard Bernstein, alla guida dell'Orchestra Filarmonica di Vienna, interpreta il *Concerto in sol per pianoforte e orchestra* di Ravel, partitura di sicuro fascino strumentale e virtuosistico, nella quale il Bernstein si presenta nella doppia veste di direttore e di solista. Il programma comprende anche la *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120* di Schumann. La prima stesura della partitura risale al 1841 e sarà definitivamente messa a punto nel 1851. Riguardo alla produzione orchestrale, ricordiamo che Schumann non fu così altamente stimato dai musicologi come in quella pianistica. « Essa », osservava Donald Tovey, « si presenta esteriormente a noi, per così dire, come se fosse in vestaglia e pantofole, circondata da un denso fumo di tabacco ».

## Celibidache

**Venerdì 24 settembre, ore 21, Nazionale**

La *Settima Sinfonia in mi maggiore* di Anton Bruckner, scritta tra il 1881 e il 1883, fu una delle poche ad essere accolte a Vienna con entusiasmo. Pare che il maestro si sia ispirato nel primo movimento ad un angelo che suona la viola, mentre l'*Adagio* centrale sarebbe un inno per la morte di Wagner (« Pensando alla sua possibile scomparsa », confidò l'autore, « ebbi l'ispirazione di questo *Adagio in do diesis minore* »). Precisiamo che Wagner non era ancora morto! Trionfali sono le ultime battute del lavoro, preannunciate, nello *Scherzo*, da un motivo affidato alla prima tromba, che rievoca in certo qual modo il canto del gallo. Diretta da Sergiu Celibidache, sul podio dell'Orchestra Sinfonica del « Süddeutscher Rundfunk », la *Settima* di Bruckner è preceduta dalla *Sinfonia Mathis der Maler* di Paul Hindemith. « Questa Sinfonia " Mattia il Pittore " », aveva detto l'autore, « si basa su preludi e interludi della mia opera omonima. Questi pezzi sono stati scritti nuovamente sotto forma di tre movimenti sinfonici da eseguirsi in sale da concerto. I movimenti descrivono i tre dipinti del trittico di Isenheim di Mattia Grünewald, e sono un tentativo di esprimere in termini musicali gli stessi sentimenti risvegliati dai dipinti ».

## Pablo de Sarasate

**Mercoledì 22 settembre, ore 15,30, Terzo**

« Se chiedete con quali mezzi don Pablo riuscisse ad affascinare il pubblico, la risposta è: con un suono di bellezza eccezionale; per meglio dire, di pura perfezione. Possedeva inoltre una tecnica della mano sinistra incredibilmente agile e veloce, un'intonazione impeccabile, e superava le più ardue difficoltà con facilità e con grazia ». Così si è espresso il famoso critico Andreas Moser parlando di Pablo de Sarasate, violinista e compositore spagnolo nato a Pamplona nel 1844 e morto a Biarritz nel 1908. Fu uno dei più geniali bambini-prodigio del suo Paese. A soli dieci anni compiva acclamate « tournées » in Spagna. Decise di dedicarsi esclusivamente allo studio della musica e si iscrisse al Conservatorio di Parigi. La sua tecnica si perfezionò in brevissimo tempo e poté dare concerti non solo in Europa, ma anche nell'Estremo Oriente e nelle due Americhe. Le folle lo acclamavano come un Paganini, mentre grandi musicisti scrissero per lui molte partiture. Lui stesso si dedicò alla composizione elaborando soprattutto melodie e danze della sua terra. Ne avremo un saggio nel consueto « Ritratto di autore » del mercoledì con la inebriante *Fantasia su temi della « Carmen » di Bizet*, con le ardenti. *Quattro danze spagnole*, con l'estroso *Capriccio basco op. 24* e con l'elettrizzante *Zingaresca*.

*(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait con la collaborazione di Claudio Viti)*

# CONTRAPPUNTI

## *Nave a cavallo*

Evento alquanto singolare che si è recentemente verificato grazie al dono di un cavallo bianco da parte di un gruppo di ammiratori ungheresi al mezzosoprano Maria Luisa Nave, piuttosto popolare a Budapest e alla ricerca di analoga popolarità presso il nostro pubblico. L'occasione favorevole le è giunta con l'*Aida* di Verona, ma a conti fatti bisogna ammettere che, nonostante un considerevole sforzo pubblicitario e nonostante il cordiale successo ottenuto, il... varo in Arena di questa Nave ha destato qualche perplessità, dovuta soprattutto alla convinzione che la simpatica e disinvolta cantante padovana debba orientarsi verso un repertorio più idoneo al suo colore tendenzialmente sopranegiante. Insomma, rovesciando la celebre invocazione del disgraziato Riccardo III shakespeariano, qui si tratterebbe di offrire un cavallo in cambio di una voce di autentico mezzosoprano. La Nave, dopo alcune recite nientemeno che di *Trovatore* a Bruxelles, si appresta a risalire orgogliosamente le acque del Nilo in occasione dell'*Aida* che il Teatro dell'Opera del Cairo rappresenterà la notte di Natale, esattamente un secolo dopo la memorabile « prima » del 1871, e che verrà trasmessa via satellite in « Mondovisione ».

## *Un battagliero*

Quando si dice il destino di certi cognomi: ovvero del baritono « liederista » Elio Battaglia, il cui ardente temperamento isolano (è nato a Palermo nel 1934), non placato dalle placide brume piemontesi (da qualche anno insegna canto al Conservatorio di Torino, dopo essersi diplomato a quello di Venezia con Iris Adami Corradetti), non perde occasione per manifestarsi nei suoi aspetti di individuazione di mende e difetti e nella franca denuncia dei medesimi. « Sono felice di andare in America », ha infatti recentemente dichiarato a un cronista che lo intervistava mentre era in procinto di lasciare l'Italia per il Moorhead State College nel Minnesota, dove insegnerà per un anno, « perché nella tecnica del canto, che pure è nata in Italia, gli americani sono oggi più avanti di noi »; essi infatti « studiano i nostri testi classici, i metodi del Sei e del Settecento che qui troppi cantanti lirici, anche famosi, trascurano ». D'altra parte, ha aggiunto il polemico didatta-cantore, « non è un segreto che la situazione dell'insegnamento del canto, da noi, è legata al progressivo decadimento del cantante italiano sul mercato internazionale », e che, « se nella scuola musicale italiana c'è un problema da risolvere con urgenza, è quello della didattica del canto ». Ed è proprio allo scopo di dibattere tale problema e possibilmente di indicarne la soluzione che il Battaglia ha intenzione di organizzare a Torino per l'ottobre del '72 un seminario della vocalità, con l'intervento di noti studiosi del complesso e affascinante argomento.

Tutt'altro che battagliero, ma anzi almeno all'apparenza di carattere piuttosto pacioso, è invece un altro giovane esecutore torinese che da qualche tempo si sta mettendo favorevolmente in luce e del quale già abbiamo scritto in questa rubrica. Si tratta dell'organista (ma anche pianista di vaglia) Roberto Cognazzo, che ha recentemente ottenuto un bel successo a Modena, eseguendo in quella cattedrale un vario programma comprendente musiche di Cavazzoni, Gabrieli, Frescobaldi, Bach, Vivaldi, Messiaen, Desderi e infine, in prima esecuzione, una *Suite* di sei miniaturistici brani — composta dal quarantenne concittadino Carlo Mosso, direttore della Biblioteca del Conservatorio « Giuseppe Verdi » — che il critico del quotidiano locale ha giudicato « scritti in punta di penna, quasi weberniani nella loro asciuttezza ed essenzialità, colmi di " Stimmung " ».

## *Settennio U.S.A.*

Anche per i ballettomani italiani, come già è avvenuto a suo tempo con la Tebaldi e Corelli per i melomani, sta per suonare l'ora del malinconico distacco dal loro idolo Carla Fracci. E' infatti di poche settimane fa la notizia che la nostra più celebre ballerina del dopoguerra ha firmato con l'American Ballet Theater un contratto di sette anni (equivalenti a quattordici stagioni) che la terrà impegnata negli Stati Uniti per la maggior parte del suo tempo.

**gual.**

# BANDIERA GIALLA

## IL GOSPEL DEL REVERENDO

Per la maggior parte dei cantanti negri esiste una distinzione ben precisa tra la musica sacra e quella profana: da un lato il gospel, cioè l'espressione musicale della fede e della religiosità, la voce della Bibbia; dall'altra il blues, umano, sincero, spontaneo, palpitante di vita, ma pur sempre terreno e ben distante dal regno dei cieli. E' difficile trovare un cantante negro disposto a passare con disinvoltura da un genere all'altro, e ancora più difficile è trovarlo fra coloro che della fede e della religione hanno fatto la loro bandiera. E' il caso del reverendo Gary Davis, assistente pastore presso la chiesa Battista della 123ª strada di Harlem, a New York. Settantacinque anni, cieco dalla nascita (anche in palcoscenico non lascia mai il suo bastone, una canna di acciaio inossidabile dipinta di bianco), nato nella Carolina del sud da una famiglia di contadini, è uno dei più popolari blues-singers e gospel-singers americani, oltre che autore di canzoni musicalmente tradizionali ma tutt'altro che sorpassate. « Io », dice il reverendo Davis, « ritengo che le cose dello spirito e quelle del corpo debbano essere considerate complementari e non opposte, e nella mia musica cerco di dimostrarlo. Ho sempre vissuto in mezzo alla gente, a contatto di gomito con un prossimo incredibilmente vario, e se non l'avessi pensata così sarei diventato un eremita piuttosto che un predicatore e, perché no, un cantante di successo ammirato e amato dal mio pubblico, cioè dai fedeli della mia chiesa ».

Attivissimo nonostante la età e in eccellente salute (il suo unico handicap è che gli sono caduti tutti i denti, « ma questo fatto non ha avuto nessun riflesso sulle mie qualità vocali »), il reverendo Davis ogni domenica, durante la funzione, dopo la predica canta un paio di gospel e di sue composizioni (in genere tutti blues) al « suo pubblico ». Ma non si ferma qui: buona parte del suo tempo la dedica ancora oggi alle tournée, negli Stati Uniti e all'estero.

Giorni fa ha cantato a Londra, riscuotendo uno straordinario successo fra i giovani, che hanno affollato ogni suo concerto. « Non mi sento per niente bene », ha esordito Davis al microfono la sera del debutto. « Sono andato anche dal medico, ma mi ha detto che ho solo bisogno di una donna, una donna che si sieda accanto a me e parli con me finché io non mi metta a piangere ». Una bellissima ragazza del pubblico, affascinata dalla personalità del settantacinquenne ma asciutto e giovanile predicatore-cantante, è salita in scena, lo ha baciato, si è seduta accanto a lui ad ascoltarlo suonare e cantare. Pochi minuti dopo era lei a piangere.

Anche se suona la chitarra dall'età di 7 anni e canta da quando, sedicenne, entrò nella scuola per ciechi di Durham, nella Carolina del nord, Gary Davis è passato al professionismo — cioè al canto come mezzo per predicare — solo dopo essersi trasferito a New York, nel quartiere negro di Harlem.

« E' un brutto posto per viverci », dice Davis. « Ti capita che mentre dormi ti senti scuotere, ti svegli e vedi un uomo armato che ti chiede il malloppo. E se non hai soldi in casa sono guai. E' un brutto posto, un posto dove per anni non sono riuscito a farmi un amico, finché non mi sono messo a cantare. Sì, mi hanno rubato cinque chitarre, ma alla fine li ho conquistati, e poi ho pensato che se ero riuscito con loro potevo benissimo riuscire anche con gli altri, che certo non potevano essere più duri ».

Oggi il reverendo Davis è ammirato e seguito da molta gente, oltre che da numerosi cantanti e musicisti. E' sempre disposto a insegnare qualcosa ai giovani blues-singers, perché ritiene che la musica sia il mezzo migliore per entrare in contatto con Dio. « Quando canto e suono », dice, « io provo a dare al pubblico qualcosa che mi viene direttamente dal Signore. Non dai libri, dalla Bibbia, ma proprio da Lui. E se la gente riceve da me qualcosa di questo, è come se la ricevesse direttamente dal Signore, perché Lui me l'ha data affinché io la distribuisca. Ecco perché la mia musica è diversa dall'altra, e non ha paura di essere una miscela di spirito e carne ».

**Renzo Arbore**

## I dischi più venduti

### In Italia

1) *Tanta voglia di lei* - I Pooh (CBS)
2) *We shall dance* - Demis (Phonogram)
3) *Tweddle dee tweddle dum* - Middle of the Road (RCA)
4) *Eppur mi sono scordato di te* - Formula Tre (Numero Free)
5) *Pensieri e parole* - Lucio Battisti (Ricordi)
6) *La riva bianca, la riva nera* - Iva Zanicchi (Ri.-Fi.)
7) *Amor mio* - Mina (PDU)
8) *Era bella* - I Profeti (CBS)
9) *Amore caro amore bello* - Bruno Lauzi (Numero Uno)
10) *Donna Felicità* - I Nuovi Angeli (Durium)

(Secondo la « Hit Parade » del 10 settembre 1971)

### Negli Stati Uniti

1) *Sweet hitch-hiker* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
2) *Uncle Albert* - Paul & Linda Mc Cartney (Apple)
3) *Take me home country roads* - John Denver (RCA)
4) *Ain't no sunshine* - Bill Whiters (Sussex)
5) *Spanish Harlem* - Aretha Franklin (Atlantic)
6) *Mercy, mercy me* - Marvin Gaye (Tamla)
7) *Liar* - Three Dog night (Dunhill)
8) *I just want to celebrate* - Rare Earth (Rare Earth)
9) *Draggin' the line* - Tommy James (Roulette)
10) *How can you mend a broken heart* - Bee Gees (Atco)

### In Inghilterra

1) *Never ending song of love* - New Seekers (Philips)
2) *What are you doing sunday?* - Dawn (Bell)
3) *Tom Tom turnaround* - New World (Rak)
4) *Get it on* - T. Rex (Fly)
5) *I'm still waiting* - Diana Ross (Tamla Motown)
6) *In my own time* - Family (Reprise)
7) *Devil's answer* - Atomic Rooster (B&C)
8) *Go away little girl* - Donny Osmund (MGM)
9) *Won't get fooled again* - Who (Track)
10) *Soldier blue* - Buffy St. Marie (RCA)

### In Francia

1) *The Ballad of Sacco and Vanzetti* - Joan Baez (RCA)
2) *Pour un flirt* - Michel Delpech (Barclay)
3) *Je te demande pardon* - Claude François (Fleche)
4) *Hold on to what you've got* - Bill Buster (A&M)
5) *Treat her like a lady* - Cornelius Bros & Sister Rose (CBS)
6) *The fool* - Gilbert Montagné (CBS)
7) *We shall dance* - Demis (Philips)
8) *Fais la bise a ta maman* - Joe Dassin (CBS)
9) *Halleluja maman* - Poppy (Barclay)
10) *Les Rois mages* - Sheila (Carrère)

Alessandro Blasetti sta realizzando per la televisione un programma a puntate sul fenomeno dell'emigrazione dalle origini a oggi. Le prime scene, girate tra Subiaco e Affile, sono ambientate nell'Italia di cento anni fa, quando ai meridionali non veniva lasciata, secondo Nitti, che una scelta: cercare lavoro all'estero oppure diventare fuorilegge

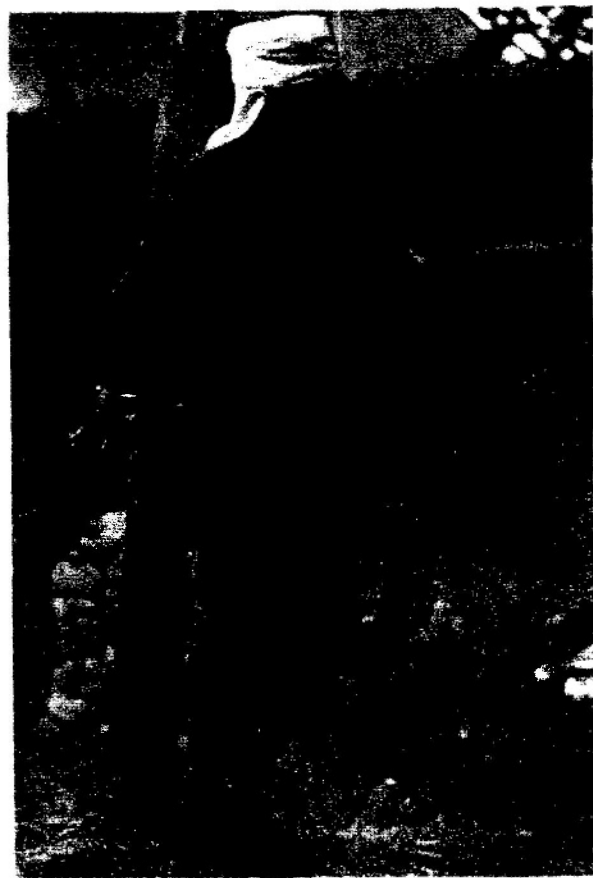
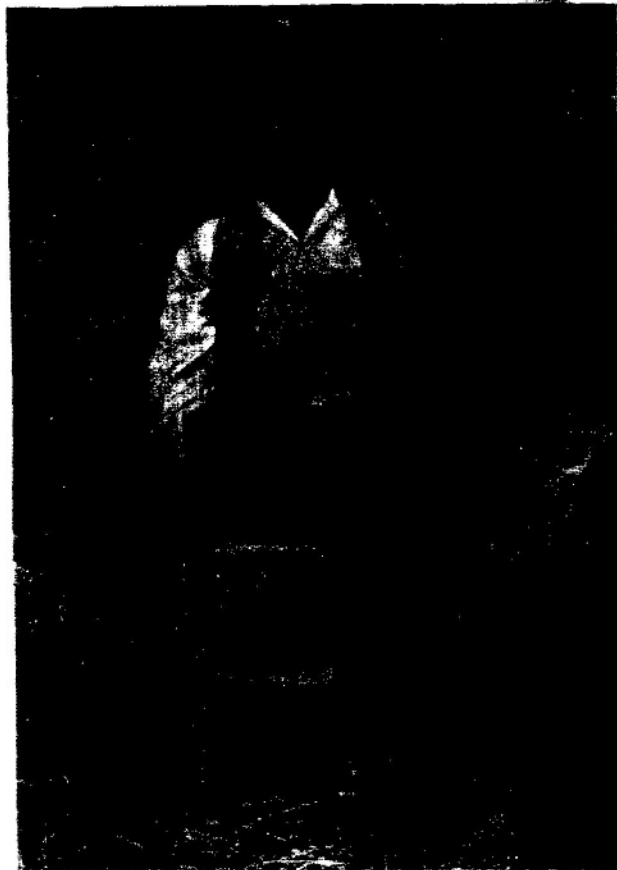
A cavallo nell'aspra Calabria di cent'anni fa (che Blasetti ha trovato alle porte di Roma). Da sinistra: di colonnello, Stefano Satta-Flores col cannocchiale e Pietro Torrisi. La scena si riferisce alla prima delle

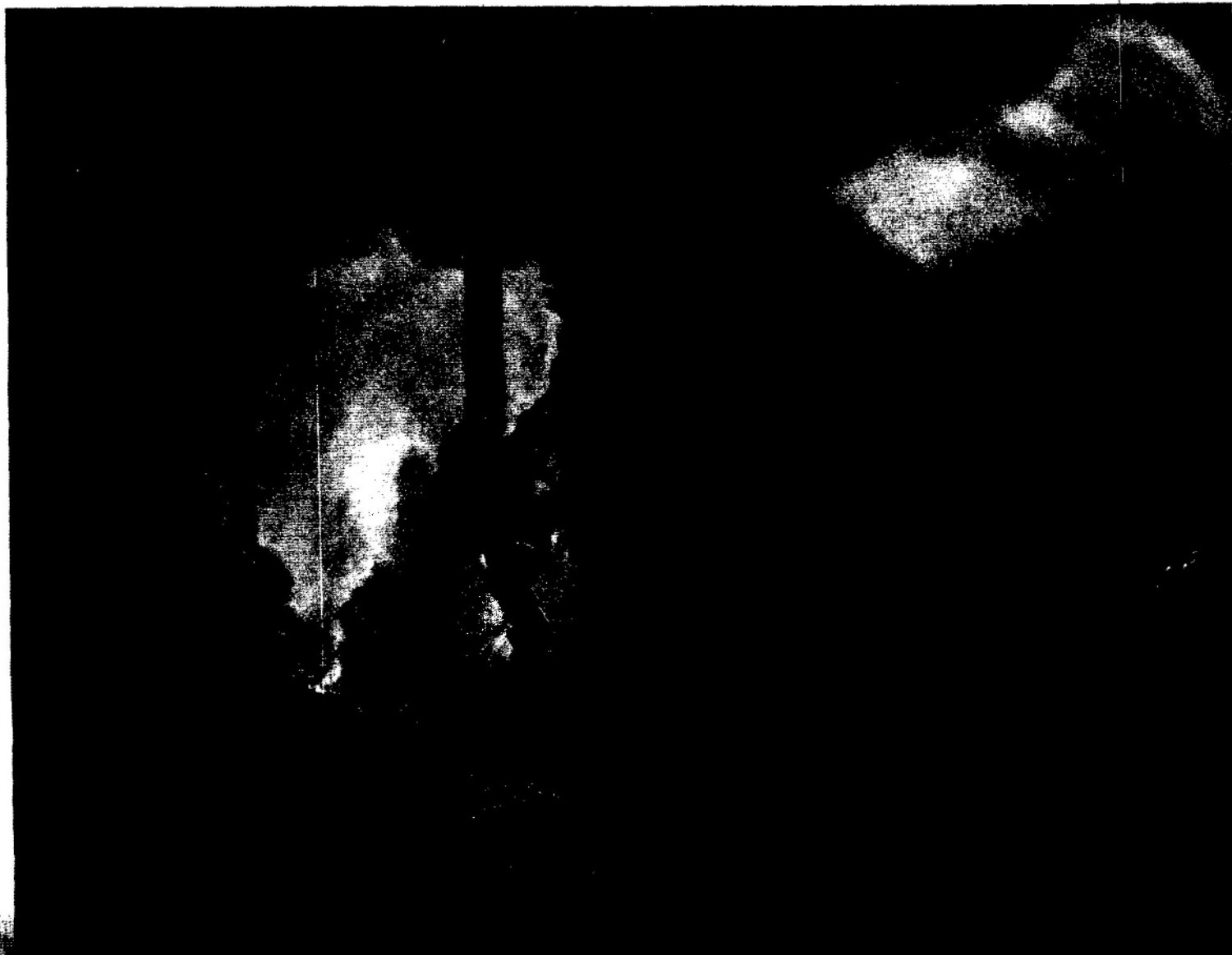
# EMIGRANTI O BRIGANTI

di Antonino Fugardi

**Subiaco,** settembre

Benché *si* fosse alla fine di agosto il caldo non accennava a diminuire. Per questo Alessandro Blasetti aveva dato disposizione che si cominciasse di buon mattino. E di buon mattino, in un'aspra vallata tra Subiaco ed Affile, attori e figuranti si sono accinti al primo colpo di manovella delle storie dell'emigrazione che la televisione met-

Aldo Bufi-Landi, con la divisa
dodici storie TV sugli emigranti

**Imponevano col terrore la legge dell'omertà**

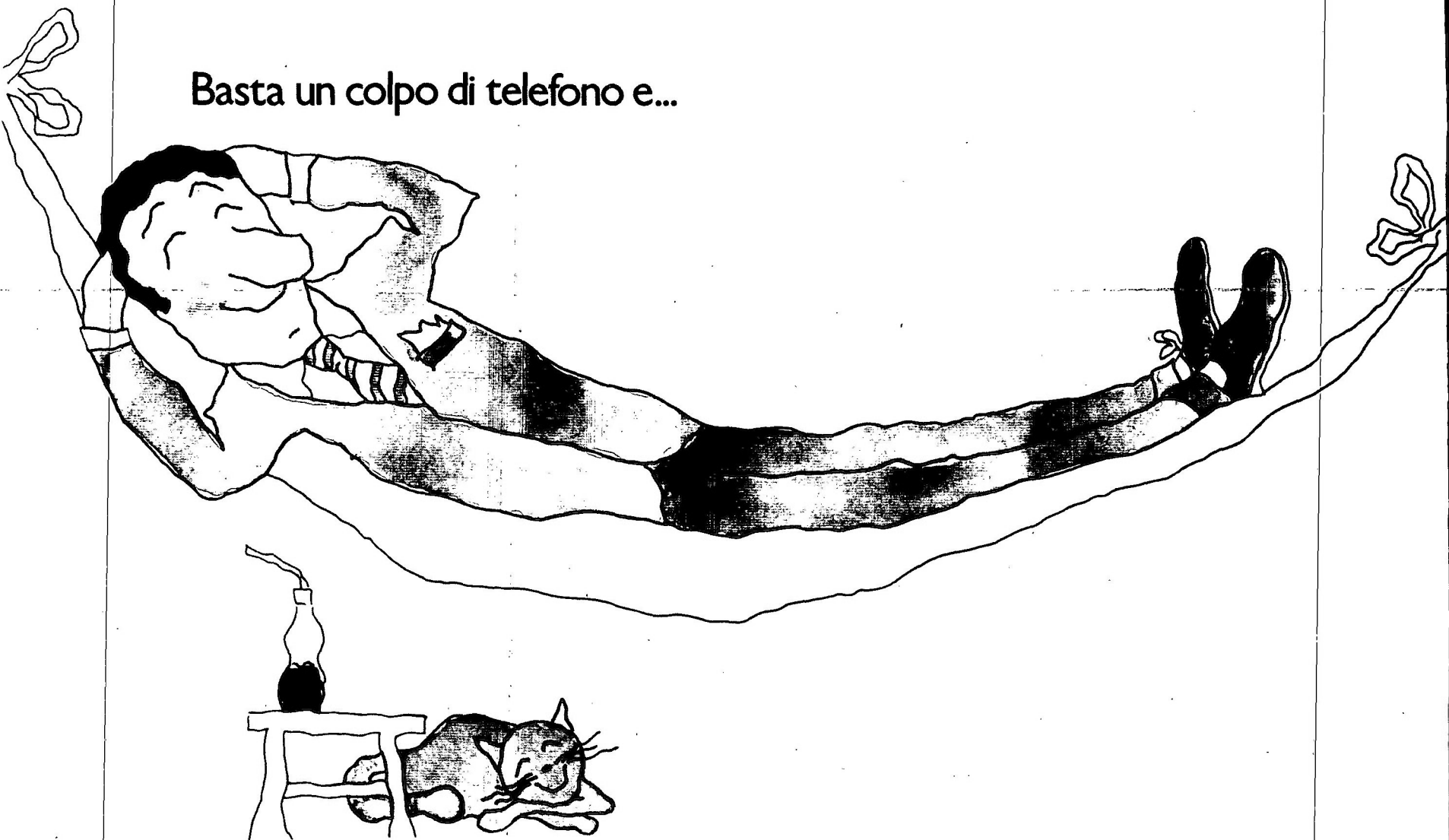
Tre momenti di un drammatico episodio tratto dalle cronache del tempo. Un contadino attende d'essere giustiziato dai briganti. Il cartello (che un tecnico TV sta terminando di scrivere) spiega i motivi della condanna: è stato giudicato una « spia » per aver dato ospitalità a una guardia piemontese. Anche la guardia, legata al palo, verrà uccisa. Poi i briganti incendieranno la casa

terà in onda nel febbraio 1972 in sei o sette puntate.

Banditi a cavallo che fuggono tra le pietre di impervie salite, una fattoria che brucia, un uomo legato al palo, morti, feriti. Sono scene del brigantaggio meridionale di cento anni fa, che si sarebbero dovute girare tra le montagne della Calabria o della Basilicata, ma che Blasetti per opportunità logistiche ha preferito trasferire alle porte di Roma dove, dopo lunghi giri, è riuscito a trovare zone al-

*segue a pag. 89*

# Il riscaldamento che è tutto un programma. Termo Shell Plan.

Finanziamento anticipato ■ Bruciatore in comodato
Manutenzione accurata ■ Combustibili antismog
■ Consegne programmate.

Basta un colpo di telefono e...

...il signore è servito.

Per informazioni telefonate al rivenditore piú vicino (l'indirizzo è nelle Pagine Gialle).

termo SHELL plan

lavora per il caldo di casa

# EMIGRANTI O BRIGANTI

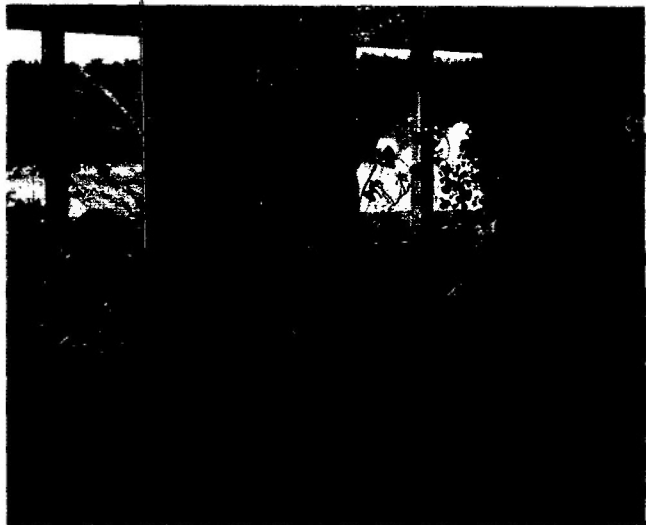
segue da pag. 87

trettanto selvagge ed altrettanto suggestive che possono benissimo essere scambiate per calabresi o lucane.
Che cosa c'entrano i briganti con l'emigrazione? Blasetti, sempre alacre e dinamico (non è un complimento, ma 71 anni davvero non li dimostra: forse è questo lavoro che gli piace a dargli vigore), tra una scena e l'altra trova modo di ricordare che Nitti scrisse che, dopo l'unità, ai meridionali non venne lasciata che una scelta: o emigranti o briganti.
« L'emigrazione nasce da qui, da questa dura necessità di sopravvivere che venne imposta alle genti del Sud dal governo piemontese. Garibaldi era venuto elargendo promesse entusiasmanti, ma poi ne mantenne pochissime; gli uomini politici giunti dopo di lui portarono tasse e coscrizione obbligatoria. Naturale che i meridionali cominciassero a rimpiangere Franceschiello; e allora si diedero alla macchia, oppure si gettarono allo sbaraglio e cercarono un modo di vivere in quella che allora sembrava la terra promessa: l'America ».
Le storie dell'emigrazione, dunque, partiranno dalle origini del fenomeno, almeno per quanto riguarda il Meridione (l'emigrazione veneta oltre le Alpi ha altre cause). Non si svilupperanno però secondo l'ordine logico e cronologico di un trattato, ma si articoleranno in dodici episodi, ciascuno dei quali avrà un carattere simbolico, esprimerà cioè un significato che è valido per centinaia, per migliaia di altri episodi analoghi.
Questi episodi — tiene a precisare Blasetti — non sono immaginari, ma sono tratti da cronache del tempo, da diari, da memorie, da opere di scrittori dove l'emigrazione è vista sotto le più indicative angolazioni. Sono dodici storie individuali, ma emblematiche di una situazione o di un aspetto del problema. Queste storie saranno poi raccordate e completate da documenti, da interviste, da sequenze tratte da inchieste e da film, in modo da fornire un quadro panoramico il più esauriente possibile dei momenti essenziali del fenomeno dell'emigrazione.
Si torna così a parlare di « passaporto rosso », il famoso passaporto rilasciato agli emigranti e che apriva le porte a speranze a lungo accarezzate, ma anche a drammi atroci ed inenarrabili. Trentacinque anni fa Brignone diresse un film intitolato proprio *Passaporto rosso* (protagonista Isa Miranda); ma se l'argomento è lo stesso, i propositi di Blasetti sono diversi, più dilatati nello spazio e nel tempo, più profondi nella ricerca e nella raffigurazione di una realtà concreta.
« Mi è parso necessario partire », dice, « da una analisi delle condizioni sociali e politiche che provocarono le massicce emigrazioni verso l'America di cui hanno fatto le spese soprattutto le popolazioni meridionali, allettate con argomentazioni spesso menzognere o fraudolente, ma destinate a prendere il posto degli schiavi negri liberati dall'abolizionismo e ad occupare le baracche abbandonate dagli irlandesi giunti prima di loro. Poi — via via — seguo il duro travaglio di questi nostri sventurati ma anche eroici connazionali fino al miracolo da essi compiuto di inserirsi, nel giro di due generazioni, nel cuore della vita americana, sia anglo-sassone che latina, e assurgere a posti di rilievo mondiale ».
E' da un anno che Blasetti si sta documentando. Adesso che Carlo Romano, Lianella Carrel, Francesco Scardamaglia, Lucio Mandarà ed egli stesso hanno ultimato le sceneggiature usufruendo anche di materiale selezionato dal giornalista Giovanni Russo, è sceso sul set pieno di energie e di entusiasmo.
« Forza! Cavalcate! Più energia! Più rabbia! »: e gli attori si lanciano nell'azione come fossero briganti veri. Stefano Satta-Flores, Roberto Antonelli, Aldo Bufi-Landi, Pietro Torrisi, Franco Javarone e Renato Montalbano cavalcano sotto il sole con consumata maestria. Intanto Franco Mazzieri e Adolfo Lastretti gareggiano in una piazza di paese, uno a magnificare gli elisir che vuole vendere e l'altro il posto sulle navi e le occasioni di lavoro che può offrire in America: ciarlatani l'uno e l'altro, ma innocuo il primo e mercante di carne umana il secondo. Ed infine ecco Nino Nicotra che, nelle vesti di un parroco, celebra il matrimonio tra un candidato all'emigrazione (Gino Milli) ed una bella paesana (Pia Morra) promessa da alcuni anni. Saranno marito e moglie per pochi giorni, forse per poche ore. Poi incalzeranno l'oceano, l'ignoto e chissà che cosa altro. E' stato anche questo un aspetto dell'emigrazione italiana, determinata da quell'unificazione che doveva dare una patria a tutti gli italiani.

**Antonino Fugardi**

Scrivi con
GRINTA®
la nuova penna
NAILOGRAFICA
che dà grinta alla scrittura
GRINTA® con la sua punta di nailon dura e indeformabile, scrive sottile o spesso come vuole la tua mano.
E scrive piú a lungo perché l'inchiostro non evapora grazie al cappuccio a "click" ermetico!
E con il concorso
Occhio a GRINTA®
trova il Jolly
e vinci un altro GRINTA®
L.200
GRINTA® è un'invenzione PAPER MATE®

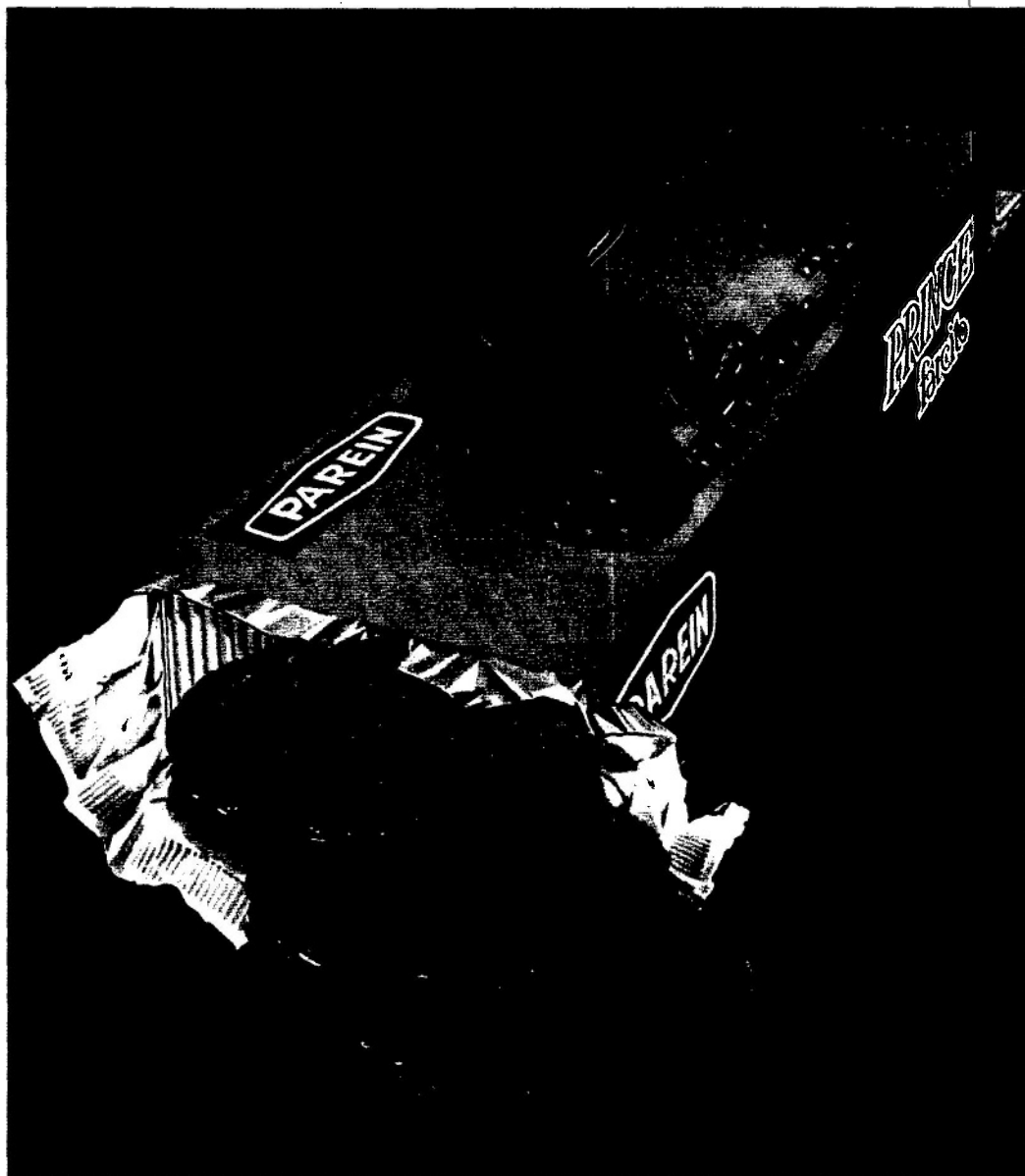
*Alla TV le scoperte straordinarie dell'etologia, la scienza che studia il comportamento degli animali. Fra le bestie arrampicatori sociali e raccomandati*

# Non è vero che il lupo è cattivo

**La troupe TV nella casa dello scienziato Konrad Lorenz, a Seewiesen in Baviera. Lorenz, uno degli etologi più famosi, ha studiato per anni il linguaggio degli animali**

di Emilio Sanna

**Roma**, settembre

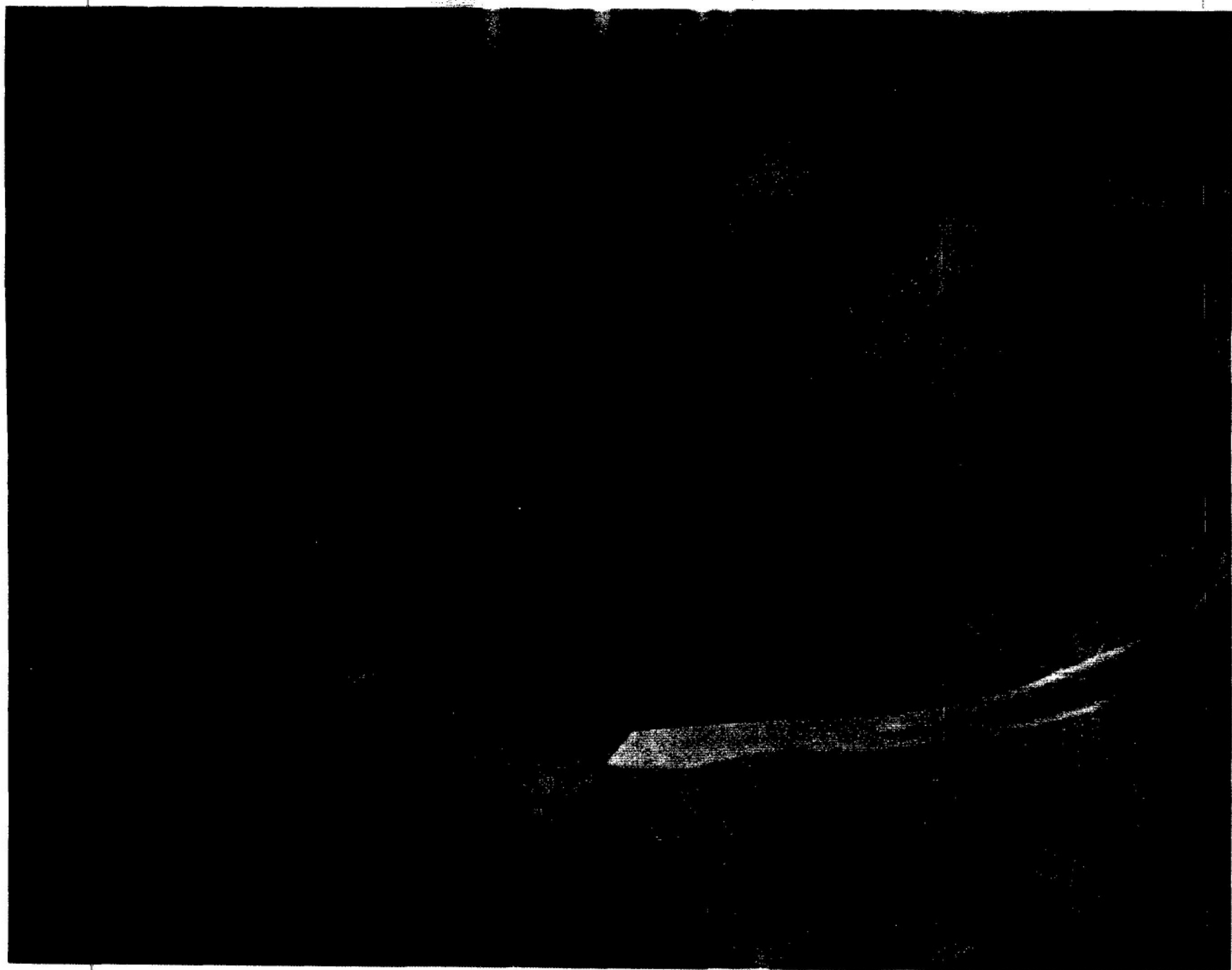
Nell'Istituto di Zoologia dell'Università di Parma il professor Danilo Mainardi mette due paguri maschi in una vasca di dimensioni limitate. Il paguro Bernardo è un crostaceo che vive lungo le coste dei nostri mari e si installa in una conchiglia vuota per proteggere l'addome che ha molle e vulnerabile. E' un animaletto abbastanza buffo. Questo non significa che non abbia una sua dignità e un suo rango da difendere. Nella vasca i due paguri si guardano dapprima con espressione arcigna. Poi entrano in conflitto.
La lotta tra due paguri è quanto di più comico si possa vedere. Gli animali *si lanciano* l'uno contro l'altro con furia terrificante ergendosi sulle zampe per apparire più grossi di quanto sono. Giunti a breve distanza si arrestano, si minacciano, compiono piroette, fingono l'assalto all'ultimo sangue. Poi si ritirano alle estremità della vasca per ripartire subito di gran carriera ed arrestarsi a pochi centimetri di distanza. Questa pantomima può durare più di un'ora. Secondo Konrad Lorenz, il più celebre degli etologi viventi, queste danze di combattimento hanno « un significato assai affine alle vanterie e alle ingiurie che si scambiavano gli eroi omerici, o alle tenzoni verbali che ancor oggi i nostri valligiani intrecciano all'osteria: lo scopo è di intimidire l'avversario e al tempo stesso di farsi coraggio inculcando a se stessi la necessaria baldanza ».
Dopo tante evoluzioni, tante esibizioni di forza, tante sbruffonerie il combattimento vero e proprio tra i due paguri si svolge in un tempo straordinariamente breve. D'improvviso uno degli animali si avventa sull'altro; l'aggredito invece di difendersi si rifugia dentro la conchiglia e si rovescia sul dorso agitando le zampe per aria. E' il segno della resa. Il paguro vincitore rispetterà sempre il vinto; ma la vittoria

*segue a pag. 92*

# Non è vero che il lupo è cattivo

*segue da pag. 91*

gli conferirà un rango sociale superiore che lo sconfitto non contesterà più.
L'esperimento compiuto dal professor Mainardi fa parte di una serie di studi sul comportamento animale che centinaia di ricercatori stanno conducendo in tutto il mondo. E' nata da pochi anni una scienza nuova, l'etologia, cioè la scienza che studia il comportamento animale e le possibili analogie con il comportamento umano.
Le scoperte compiute finora dall'etologia sono affascinanti. Fino a non più di vent'anni fa, per esempio, era credenza comune che il raggrupparsi degli animali fosse casuale e caotico. Che l'orda anonima fosse l'unico tipo di società. Si è scoperto che gli animali costituiscono invece vere organizzazioni sociali, regolate da norme precise, caratterizzate da strutture gerarchiche e dalla divisione dei ruoli e dei compiti. Si è scoperto che tra gli animali il potere può essere esercitato in forme di tirannia o di oligarchia o di collaborazione democratica; che può essere trasmesso per eredità o conquistato con la forza o con la persuasione. Si è scoperto che all'interno delle società animali esistono tensioni, rivalità, veri « stress » socio-psicologici; che si formano alleanze o si creano contrasti tra i vari gruppi; che ci sono individui che si accontentano del loro ruolo e ci sono gli arrampicatori sociali che stringono amicizie, raccolgono protezioni e raccomandazioni — specie tra le femmine — per migliorare il loro « status » sociale.
Che valore hanno questi studi e queste scoperte per l'uomo? Perché *Il lato animale*? Perché, secondo la famosa definizione di Desmond Morris, l'uomo è una scimmia nuda. O, per dirla con Lorenz, è un primate provvisto di cultura. Secondo gli etologi l'uomo di oggi, l'uomo che conquista la Luna, ha ancora molto dell'animale in sé; emozionalmente è ancora simile al suo antenato primate. Perciò, sempre secondo gli etologi, le origini di molti nostri comportamenti apparentemente inspiegabili vanno ricercate nelle radici biologiche che ci accomunano al mondo animale. L'osservazione del comportamento degli animali potrebbe dunque aiutarci a capire meglio noi stessi.
*Il lato animale*, ovvero il programma televisivo dedicato all'etologia, si articola in tre puntate. La prima, dedicata all'aggressività e già trasmessa, illustrava una tesi ormai dimostrata: gli animali cioè combattono tra loro soprattutto per la conquista del territorio e del rango sociale.
C'è tuttavia una differenza fondamentale con l'uomo. L'animale non uccide mai il proprio simile. Se, per esempio, due mufloni vogliono stabilire a chi spetta la supremazia sociale si sfidano a duello e si avventano l'uno contro l'altro. Ma il combattimento sarà sempre improntato alla massima lealtà; gli animali si colpiranno sempre sulla fronte, cioè dove sanno che non potranno farsi del male. Lo sconfitto farà atto di sottomissione e sarà risparmiato dal vincitore.
Secondo gli etologi l'uomo primitivo obbediva alle stesse regole. E' stata l'evoluzione culturale a modificarne profondamente il comportamento. La creazione delle armi, la capacità di uccidere a distanza, soprattutto la possibilità di rendere attraverso la propaganda il simile « diverso », hanno fatto dell'uomo un assassino. Scrive a questo proposito Eibl-Eibesfeldt: « Grazie al loro sviluppatissimo intelletto gli uomini possono convincersi che il loro avversario non è un uomo, ma nel migliore dei casi un animale oppure un bruto pericolosissimo; " mostri " che non solo è lecito ma addirittura doveroso uccidere ».
La seconda puntata (martedì 21) è dedicata, alle società animali. Secondo l'etologo olandese Adriaan Kortlandt la società animale che più si avvicina a quella dell'uomo primitivo è la società dei lupi. Tra i lupi vigono la lealtà e lo spirito di collaborazione necessari per portare a termine con successo le operazioni di caccia. Kortlandt afferma che le società dell'uomo *primitivo* furono fondate sulla collaborazione; e fu proprio in virtù dello spirito di cooperazione che l'uomo riuscì ad evolversi.
La terza puntata illustra come gli animali imparano a comportarsi. Alcuni straordinari esperimenti compiuti dal professor Harold Harlow dell'Università del Wisconsin su alcune scimmiette Rhesus appena nate hanno dimostrato che lo sviluppo psico-sociale dell'individuo è condizionato dalle esperienze precoci e soprattutto dalla possibilità di fruire dell'amore materno. In questo l'animale non sembra molto diverso dall'uomo.

**Emilio Sanna**

Il lato animale *va in onda martedì 21 settembre alle ore 21,15 sul Secondo TV.*

## XXVIII Settimana Senese: una splendida edizione arricchita dalla prima assoluta degli ultimi e significativi lavori teatrali del musicista veneziano

# Malipiero e Cherubini fra gli stregoni

di Mario Messinis

**Siena**, settembre

Nessuno si era accorto della presenza di Gian Francesco Malipiero all'esecuzione dei suoi ultimi lavori teatrali, l'*Iscariota* e l'*Uno dei dieci*, inframmezzati dal già noto *Figliuol prodigo*, con cui la XXVIII Settimana Musicale Senese ha opportunamente onorato il vegliardo maestro giunto alla soglia dei novant'anni. Rincantucciato in un palco seguiva ansioso e stanco le sue opere scritte da pochi mesi, ma il calore degli amici, dei discepoli dopo lo spettacolo forse lo ha sollevato dalla fatica del viaggio e anche da quella cui si era sottoposto partecipando alle onoranze ad Igor Strawinski, ad apertura di questo felicissimo festival. L'organizzatore della rassegna, Luciano Alberti — che ha articolato il più bel programma senese di questi ultimi anni —, è ricorso alle testimonianze dirette di compositori (oltre a Malipiero c'erano Veretti, Bucchi, Donatoni e Feldman) per un omaggio al grande maestro recentemente scomparso; ma c'è stato anche il tacito dissenso di chi come Dallapiccola, pur invitato, non è intervenuto ad una cerimonia cui egli, da sempre ostile all'arte strawinskiana, neppur « post mortem » si è sentito di aderire. Fuori delle convenzioni dell'ufficialità Morton Feldman, il musicista statunitense che milita sulle posizioni più estreme, eludendo ogni sussiego ha detto: « Poco tempo fa sulla spiaggia d'Ansedonia guardavo dei bambini giocare. Tra loro c'era una ragazzina tedesca che partecipava al gioco pur non sapendo la lingua. Quando sua madre è venuta a riprenderla ha mormorato sorridente: " auf Wiedersehen ", sicura che i compagni l'avrebbero capita. Infatti l'avevano capita. C'è una parola universale in tutte le lingue: arrivederci, " auf Wiedersehen " Igor Strawinski ». Che era l'unico modo forse per ricordare il grande Igor da parte di chi gli sta, come scelte musicali, agli antipodi.

Altrettanto eloquente Malipiero che si è limitato a mormorare brevi parole: « Nemmemo il miracoloso sasso di Demostene mi potrebbe guarire dall'incapacità oratoria », ha dichiarato alla *Nazione*; ma la verità è che ogni commemorazione per il musicista veneziano suona forse un po' ipocrita: « La commemorazione », ha detto, « è la più democratica fra le manifestazioni, si basa sull'eguaglianza ». E anche dopo il clamoroso successo alla fine della sua serata Gian Francesco Malipiero, riavutosi dallo stato di prostrazione quasi nevrotica con cui aveva seguito il trittico teatrale, ritrova la vivacità mordace di sempre, un aristocratico distacco, quasi a interrompere un'attenzione che si è fatta troppo ossequiosa (Verrà anche lei maestro al ricevimento in suo onore dei Piccolomini? « Se creseranno », è la risposta fulminea).

La ragione della adesione tanto schietta del pubblico la si vede anche al taglio scenico dell'*Uno dei dieci* che nel quadro del teatro di Malipiero risulta in certo senso eccentrico. Il protagonista è un ex procuratore di San Marco, Almorò da Mula, ai tempi del trattato di Campoformio, il quale però non si rassegna all'idea che la Serenissima non sia più e si ostina a non crederlo. Alla fine dovrà togliersi la maschera e riconoscere l'urgere dei tempi nuovi scegliendo però deliberatamente il proprio definitivo isolamento dal mondo. Che è dunque quasi l'autobiografia dello stesso maestro il quale, rinchiuso nella sua casa di Asolo, si lascia visitare solo dai « fantasmi del passato », rifiutando il presente. Ma la inquietante modernità dell'opera deriva dal fatto che si contempla la dissoluzione con sguardo acre, senza alcuna concessione sentimentale.

Ne esce un ritratto duro del vecchio procuratore, cementato da una irrequietezza e da una tensione musicale che tengono lo spettatore inchiodato sulla sedia, quasi gravato da un'ossessione tragica, in cui non restano illusione né evasione, ma solo il canto lamentoso di un fagotto notturno con cui si chiude il lavoro. Il clima settecentesco viene rievocato da un minuetto che apre l'opera e che poi ritorna, come una lontana « siciliana » alla fine in un perfetto calco di una musica d'occasione del secolo dei lumi; salvo però che Malipiero lo cancella subito con un discorso ispido per non consentirsi alcuna tenera rievocazione dei tempi andati. Così il suo essere ancora legato alle memorie della Venezia dogale non significa abdicazione di fronte agli imperativi dell'oggi: tant'è vero che il suo linguaggio nelle opere degli ultimi anni si è fatto sempre più preoccupato di stare al passo con i tempi: proprio perché, sembra dire il maestro, non è dato arrestare il corso della storia anche se gli è necessario evitare il mondo che lo circonda. Di qui i dissidi amari del mondo malipieriano, la sua rabbia repressa e insomma il significato di una lezione che non può che essere ancorata alla contemporaneità. Di qui però anche Venezia sentita come la capitale di un mondo onirico, più sepolto nel tempo che quello di Nievo.

Su tutt'altro registro si muove l'*Iscariota*, l'altra novità assoluta accolta alla Settimana Senese che scava con pervicacia in un lungo arrovellato monologo il tradimento di Giuda sentito però, secondo varie proposte interpretative oggi correnti, come una manifestazione di gelosia (« Ma io solo lo bacerò quando sarà la mia ora », dice l'Iscariota). Ne risulta un quadro del più tipico neoespressionismo malipieriano. Al confronto con queste due recentissime partiture il *Figliuol prodigo* sembra meno convincente e comunque rendere omaggio al mondo delle sacre rappresentazioni di sapore arcaico. Segno che il lascito più significativo del maestro veneziano è da ritrovare proprio nella sua ultima stagione compositiva, nelle follie « scarlattiane » del *Concerto per flauto* o nella invenzione intessuta pure di stravolgimenti magici e visionari dell'*Uno dei dieci*.

Se Malipiero ripropone con ostinazione la propria visione del mondo aggiornandola però con una insaziabile ansia di ricerca, Luigi Dallapiccola continua ad attingere al pozzo di una musicalità che ha i suoi centri ideali nelle celebri *Liriche greche* da un lato, e dall'altro nella drammaticità lacerata dei *Canti di prigionia*. Gli ultimi lavori del musicista istriano, accolti ora alla Settimana, *Sicut umbra* per voce e strumenti, in prima italiana, e le due composizioni corali, *Tempus destruendi* in prima assoluta e *Tempus aedificandi* in prima italiana, confermano appunto tale polarità.

# dell' avanguardia

*Sicut umbra* esplora la vibrazione cantabile del silenzio e si compiace di finezze strumentali quasi raveliane, laddove *Tempus destruendi* (commissionato dalla stessa Accademia Chigiana) prolunga la tensione della sua tipica coralità, arricchita dalla meditazione sullo Schönberg delle estreme esperienze biblico-religiose. Questa pagina che l'autore intitola « Ploratus », forse più che l'« Exortatio » lievemente illustrativa del *Tempus aedificandi*, ci porta nel vivo del tormentato rovello espressivo del musicista e ci dimostra come nel miglior Dallapiccola esista una lenta accumulazione di energie pur all'interno di un atteggiamento da tempo definito. Proprio l'opposto di quanto accade nell'altra opera commissionata dall'Accademia Chigiana, in *Der junge Törless* di Hans Werner Henze, per sestetto d'archi, in cui l'autore dotatissimo e prolifico cede alle sollecitazioni della più innocua oleografia crepuscolare, appena giustificata *dalla originaria* destinazione cinematografica del lavoro.

Che la Settimana abbia ormai definitivamente cambiato l'indirizzo musicologico voluto dal suo fondatore Guido Chigi Seracini, volgendo i propri interessi all'attualità, ci è stato confermato anche dai due concerti della New Phonic Art, lo straordinario complesso costituito da quattro solisti di fama internazionale. Ma il « libero gioco » d'improvvisazione di questi esecutori eccelsi, pur condotto con innegabile maestria virtuosistica, sembra un poco girare a vuoto e rincorrere l'utopia della fonicità inesplorata che ormai risulta prevedibile nonostante l'alchimia delle più curiose ricerche strumentali.

Se la Settimana Senese era per l'ottanta per cento dedicata alla musica moderna e contemporanea (in questo quadro è da vedere anche il medaglione busoniano o il ricordo del critico musicale Giannotto Bastianelli che militò pur con sollecitazioni contrastanti accanto alla cosiddetta « generazione dell'Ottanta »), non sono mancate anche le opportune incursioni nella letteratura ottocentesca con un recital beethoveniano di Severino Gazzelloni e soprattutto con la ripresa dell'*Anacreonte* di Cherubini, incredibilmente mai eseguito nel nostro secolo. Eppure è un'opera di tale livello musicale da confermare l'ipotesi che Cherubini è compositore della stoffa di Haydn o di Beethoven e non certo quell'accademico cui pensava una retriva convenzione critica. Certo anche da questa versione in forma di concerto è apparso chiaro che l'*Anacreonte* sotto il mero profilo teatrale forse non funziona, trattandosi piuttosto di una opera-oratorio; ma è denso di invenzioni, specie orchestrali, da lasciare con il fiato sospeso. A ben vedere Cherubini più che nella drammaturgia in fondo forzata e volontaristica di *Medea* emerge proprio in queste pagine di straordinaria modellatura formale, nella rievocazione di miti ellenici tra la cultura illuministica settecentesca e l'avvento autoritario di Beethoven che certo a Cherubini, e all'*Anacreonte* in particolare, composto nel 1803, guardò, e non poco (dell'aria del protagonista, « Dansez, dansez nymphes légères », si ricorderà per esempio nel duetto pacificato di Florestano e Leonora al second'atto di *Fidelio*).

La direzione di Eliahu Inbal è pregevole ma troppo dinamicizzata (galeotta anche l'acustica clamorosa del Teatro dei Rinnovati) sacrificando qualcosa degli elisi cherubiniani; la compagnia di canto, singolarmente omogenea, accoglie accanto a cantanti già noti della qualità di Franco Bonisolli e di Carmen Gonzales la quasi esordiente Katia Ricciarelli, una nuova voce di eccezionali possibilità. Tutta la Settimana, d'altronde, si è distinta, oltre che per le responsabili e anche coraggiose scelte programmatiche, per il livello delle esecuzioni, da quella sensazionale dei pezzi di Dallapiccola, dovuta al Coro da Camera della Radiotelevisione diretto da Nino Antonellini, alla magistrale direzione di Nino Sanzogno del trittico malipieriano (felicemente coadiuvato nel suo compito dalla regista Vera Bertinetti, dallo scenografo Claudio Gorini e dal baritono Mario Basiola). Molto autorevole, infine, l'apporto dei solisti di fama internazionale, dal duo Gorini-Lorenzi (impegnato in una maiuscola interpretazione della *Fantasia contrappuntistica* di Busoni) a Franco Gulli, dal Sestetto Chigiano a Severino Gazzelloni. Da segnalare pure una tavola rotonda, condotta da Alberti, con la partecipazione di Baldacci, D'Amico, Mila, Pinzauti, nella quale è stato rievocato « il modo disperato e dannato del vivere », per dirla con Cecchi, di Bastianelli (pare che fra poco si potrà conoscere l'ultimo libro, lasciato incompiuto, di questo critico invaso da demoni nietschiani e costantemente portato dai suoi fantasmi etico-religiosi a mascherare la propria natura di autentico decadente).

*Il trittico teatrale di Malipiero presentato alla Settimana Senese va in onda giovedì 23 settembre alle ore 21,30 sul Terzo radiofonico.*

*Il presente e le prospettive future del Concorso internazionale « Busoni »*

# Spazzole e manganelli per i pianisti di domani

***Nell'edizione di quest'anno una sola italiana su 68 concorrenti. Non assegnato il primo premio; il secondo all'americana Nina Tichman***

di Luigi Fait

**Nina Tichman, 22 anni, statunitense, vincitrice del « Busoni » di quest'anno con il secondo premio (il primo non è stato assegnato), terrà un concerto ad Empoli, la città natale di Ferruccio Busoni**

**Bolzano**, settembre

B uco di porci: piuttosto di tornare in questa città mi farei picchiare a sangue ». Sono parole del grande Mozart, giunto a Bolzano senza trovarvi l'ombra di una qualche civiltà musicale. Solo mercanti di bovini e contadini. Se ne lamenterà con il padre e si consolerà all'organo di una vecchia chiesa. E comincerà soltanto più in giù, a Rovereto (dove gli erigeranno il primo monumento del mondo), ad incontrare gente di suo gusto.

Sono trascorsi due secoli e Bolzano ha dimenticato le offese del Salisburghese. Lo si nota particolarmente in questi giorni quando ben sessantotto giovani pianisti, giunti da ventitré Paesi, si battono in quella che è considerata la più difficile competizione pianistica internazionale: tutti, o quasi, nelle austere aule del Conservatorio « Claudio Monteverdi » (ex convento dei Domenicani), dove appunto si svolge il XXIII Concorso pianistico internazionale « Ferruccio Busoni », si espongono prima o poi nel nome di Mozart.

Ma ciò che maggiormente stupisce non è che questi ragazzi suonino pagine di Mozart quanto non vedere tra di loro il volto di un italiano, almeno fra i tredici finalisti. Su sessantotto concorrenti c'era soltanto la graziosa Maria Gloria Tanara che alla domanda di un cronista locale sul fatto che gli italiani disertano il « Busoni » ha risposto: « Negli ambienti *musicali si dice* che il pianista italiano venga sottovalutato dalla giuria del " Busoni " che tende sempre ad esaltare gli stranieri. Conosco pianisti veramente molto bravi e preparati che si sono cimentati con successo a Ginevra e a Mosca ma che a Bolzano non vogliono venire perché temono di essere bocciati in partenza. E' un vero peccato perché anche in Italia c'è gente che vale come in America o nell'Europa dell'Est ». Se la Tanara difende gli italiani, il maestro Giorgio Cambissa, direttore del Conservatorio « Monteverdi » e presidente (« mio malgrado », precisa lui) del « Busoni », parla diversamente: « I giovani pianisti italiani », osserva il maestro, « non disertano solo il nostro Concorso. Ne vanno assai pochi pure all'estero, dalle famose competizioni di Ginevra e di Monaco a quelle dello " Chopin " di Varsavia... Purtroppo ciò succede per una vasta gamma di motivi, primo fra tutti quello che nelle nostre scuole si comincia troppo tardi o non si comincia per niente oppure dilettantisticamente a dare una base, una formazione musicale. Nei Conservatori attendiamo da anni alcune riforme per cui si possano educare artisti anche nei due fondamentali rami, didattico e concertistico. Oggi abbiamo una valanga di maestri di Conservatorio che a loro volta sfornano maestri di Conservatorio senza

**Marioara Trifan, 21 anni, terza classificata, si riposa prima della finalissima. Nell'altra foto a destra, Ilan Rogoff, 28 anni, di Israele: nonostante il parere entusiasta del pubblico e i favori della critica gli è stato assegnato soltanto il terzo premio ex aequo**

*segue a pag. 99*

# la cassaforte del tempo

Acciaio L. 55.000

L'orologio automatico ZENITH DEFY.
La precisione assoluta protetta nell'acciaio. L'impermeabilità che resiste fino a 300 metri, l'ammortizzamento degli urti assiali e radiali, la sicurezza di un vetro speciale, spesso quasi due millimetri.
ZENITH DEFY. Una cassaforte? Sì, la cassaforte della precisione del tempo.

I Concessionari ZENITH vi danno la garanzia esclusiva della perfezione.
Il libretto di Garanzia qui riprodotto è l'unico documento che "firma" l'origine autentica degli orologi ZENITH.
Solo i Concessionari ufficiali ZENITH possono consegnarvelo, perchè sono gli unici autorizzati a garantirvi la perfezione tecnica ZENITH.

ZENITH

# Spazzole e manganelli per i pianisti di domani

*segue da pag. 97*

averne le basi pedagogiche, raramente considerando le più elementari premesse concertistiche, virtuosistiche e interpretative nel significato più serio del termine. Gli italiani, distratti altresì da ogni forma di facile successo in campo "leggero", si contano sulle dita se li vogliamo pensare decorosamente seduti al pianoforte... ».
E mi cita Pollini, Campanella, Medori e pochi altri. Ma nonostante dispute, chiacchiere, polemiche sull'Italia musicalmente arretrata, anche gli stranieri questa volta (e percuotevano spavaldamente la tastiera del lungo pianoforte a coda) non si sono visti assegnare il prestigioso primo premio (« prestigioso » non tanto per la somma di denaro di lire 500 mila quanto per il sicuro lancio internazionale con scritture di concerti nei più importanti auditori del mondo). Vincitrice assoluta può invece dirsi l'americana Nina Tichman con un secondo premio di lire 450 mila. Cifre queste — commentano qui — che per un concorso come il « Busoni » fanno ridere: premi inferiori agli ingaggi corrisposti a un giocatore dell'Oltrisarco o del Bolzano. La Tichman si era battuta nella finalissima con la connazionale Marioara Trifan, con la francese Catherine Collard e con l'israeliano Ilan Rogoff.
Dopo le loro esibizioni nel *Terzo Concerto* di Beethoven e nell'*Opera 54* di Schumann accompagnate dall'Orchestra « Haydn » diretta da Antonio Pedrotti, la giuria si è ritirata per ben due ore in camera di consiglio. E che i pareri dei burocrati del piano fossero discordi è convalidato dalla graduatoria finale in netto contrasto con le previsioni del pubblico più qualificato presente in sala che avrebbe addirittura assegnato a Ilan Rogoff il primo premio. Questi è infatti un artista non solo padrone di una prodigiosa tecnica, ma interprete di gusto; mentre la Tichman nonostante la notevole preparazione si rivela piuttosto accademica nel tocco, secca nel fraseggio, scolastica nei passaggi di bravura e sottolinea il « pathos » che lei stessa desidererebbe far nascere dalle proprie lunghe e nervose mani con la voce, quasi alla maniera della cantante d'avanguardia Cathy Berberian; e dice mentre suona: « ciuff, ciuff, iuuu... ». Forse se in giuria ci fosse stato un Arturo Benedetti Michelangeli (« ma non vogliamo grossi nomi », interviene il Cambissa, « perché condizionano l'obiettività dell'intera commissione ») o un altro artista di quel calibro i « ciuff, ciuff » non sarebbero passati in testa alla classifica. Tuttavia è urgente sottolineare che a Bolzano queste « gare » fanno bene. Il maestro Cambissa afferma di essere costretto a scartare centinaia e centinaia di domande di iscrizione al Conservatorio. « Se trovassi fondi, aule, insegnanti idonei », precisa, « avrei una scuola, oggi, di almeno tremila allievi in una città di centomila abitanti ». Una città che solo apparentemente pare preferire in questi stessi giorni gli spettacoli del Circo di Barcellona, le canzoni di Orietta Berti, le mostre del vino, il torneo dei cani poliziotto, la visita alla balena Goliath, la marcia dei « veci » in montagna (gara nazionale riservata agli ultracinquantenni), ora contestata perché si pretendono giustamente per i vincitori medaglie e trofei e non cinque chili di polenta e « fiaschi de vin ».
A Bolzano si corre comunque un pericolo, ossia quello di un futuro « Busoni » disertato da parte sia del pubblico musicofilo sia degli stessi concorrenti. E' presto spiegato il motivo. Il maestro Andrea Mascagni, appoggiato da altri « esperti » bolzanesi, vorrebbe che il Concorso si dedicasse nelle prossime edizioni agli autori contemporanei.
Il maestro insiste per svecchiare il Concorso, « dando reale spazio alla creazione musicale del nostro secolo, secondo criteri specifici che rispondano ad un orientamento logico e artistico produttivo... ». Ma una vera e propria letteratura pianistica contemporanea non esiste. Il pianoforte è per così dire spirato all'inizio del nostro secolo. Si rivela ridicolo e insufficiente per le espressioni attuali, soprattutto per quelle d'avanguardia. I nomi che si fanno qui a Bolzano, ad esempio, di Bussotti e di Stockhausen, non sono molto amati neppure dai pianisti più giovani, a meno che non si voglia vedere domani sulle austere pedane del « *Monteverdi* » un Bussotti vestito da cavallerizzo accarezzare i piedi del pianoforte (è successo al Festival di Venezia e si trattava di un brano di letteratura pianistica contemporanea), oppure esecutori impegnati con spazzole e manganelli sulle preziose corde di uno « Steinway ».

**Luigi Fait**

## Il ciclo «Incontri 1971», curato da Gastone Favero, presenta

**La parola come mezzo per capire**

*Borges alla Biblioteca Nacional di Buenos Aires, di cui è direttore e dove è stato realizzato il servizio televisivo per la serie « Incontri ». Qui accanto, lo scrittore mentre dà lezione di sassone antico. Per Borges soltanto una profonda conoscenza delle lingue consente di tradurre in parole sentimenti e emozioni*

***Per lo scrittore la lingua è l'unico mezzo di cui dispone l'uomo per rivelare e fissare la sua verità umana; allo studio della parola egli ha dedicato tutta la vita. La lavora, la cesella coltivando, come Mallarmé, la tradizione per modellare su quelle antiche esperienze una lingua nuova***

## sui teleschermi un ritratto del poeta e narratore argentino Jorge Luis Borges

# Un Omero sudamericano

*Jorge Luis Borges in una strada di Buenos Aires. Di spalle l'operatore televisivo Luis Saldanha. Borges ha 79 anni*

di Vittorio Libera

**Roma,** settembre

L'opera letteraria di Jorge Luis Borges, lo scrittore contemporaneo più importante dell'Argentina e forse di tutta l'America Latina, presenta caratteristiche davvero singolari. Il numero dei suoi scritti è elevatissimo, ma ben pochi di essi arrivano a coprire otto o dieci pagine. Sono poesie, saggi brevi, apologhi, note sui più svariati argomenti, recensioni di libri nuovi e antichi, racconti che sembrano anch'essi note o recensioni; le sole opere di qualche ampiezza sono quelle scritte in collaborazione con alcuni suoi amici, come Adolfo Bioy-Casares o Margarita Guerrero.

Singolari sono anche le circostanze in cui venne stampato e diffuso il suo primo libro. Si trattava di una raccolta di versi « ultraisti » scritti nel 1921-'22, dopo il suo ritorno in patria dall'Europa (aveva accompagnato il padre, che stava diventando cieco, a Ginevra per farlo visitare da un celebre oculista e si era trattenuto poi parecchi anni in Svizzera, in Francia e in Spagna: qui aveva scoperto la propria vocazione letteraria e aveva fatto amicizia con Rafael Cansinos-Asséns e con altri esponenti dell'« ultraismo », che era una peculiare derivazione iberica del surrealismo francese).

Il libro uscì col titolo *Fervor de Buenos Aires* nel 1923, stampato in sole trecento copie ed in gran fretta dato che si rendeva necessario un altro viaggio di Borges in Europa per far visitare nuovamente il padre dall'oculista ginevrino. Il libro fu pubblicato con estrema disinvoltura: l'editore aveva previsto sessantaquattro pagine, ma il manoscritto era più lungo e all'ultimo momento si dovettero lasciar fuori cinque poesie; non ci fu lettura di bozze, non c'era un indice e le pagine non erano numerate.

« In quei giorni », racconta Borges, « pubblicare un libro a Buenos Aires era un'avventura piuttosto privata. Non mi venne neanche in mente di mandare delle copie alle librerie o ai critici. La maggior parte le regalai. Ricordo uno dei miei metodi di distribuzione. Avendo notato che molti di quelli che andavano negli uffici di *Nosotros* (una delle più vecchie e più stimate riviste bonaerensi a quel tempo) lasciavano i cappotti appesi agli attaccapanni dell'anticamera, portai cinquanta copie ad Alfredo Bianchi, uno dei redattori. Bianchi mi guardò e disse: " Non ti aspetterai mica che ti venda questi libri, vero? ". " No ", risposi. " Anche se li ho scritti io non sono pazzo fino a questo punto. Pensavo di chiederti il favore d'infilarne qualcuno nelle tasche di quei cappotti ". Lui gentilmente lo fece ». Quando Borges tornò a Buenos Aires dopo un anno di assenza scoprì che molti dei proprietari di quei cappotti avevano letto il suo libro e che qualcuno lo aveva perfino recensito. Fu in quel modo che si fece una reputazione come poeta.

Elettrizzato dal successo, fondò con un gruppo di giovani (tra i quali Ricardo Güiraldes, il futuro inventore di *Don Segundo Sombra*) la rivista *Proa* che introdusse l'« ultraismo » in Argentina ed esercitò una notevole influenza di rinnovamento sull'asfittica letteratura ibero-americana. Ma la singolare personalità di Borges superò ben presto il concettualismo delle posizioni programmatiche consentendo al poeta di fare, non di rado, vera opera d'arte.

La lingua e lo stile erano stati per lui il pensiero dominante fin dal suo primo apparire sulla scena letteraria. Egli vedeva la lingua come l'unico mezzo di cui dispone l'uomo per rivelare e fissare la sua verità umana. Perciò la lingua diviene la sua costante preoccupazione. La lavora, la cesella. Classico e moderno, egli coltiva, come Mallarmé, la lingua tradizionale con la quale vuole modellarne una nuova; ma diversamente dal poeta francese, che vedeva un abisso tra la parola scritta e l'emozione o l'idea originale, egli sente la parola come mezzo per capire e limitare la vaghezza dell'emozione o dell'idea, cioè per darle realtà.

Si può dire che nell'ambito delle lettere ibero-americane l'opera di Borges è paragonabile per gli effetti delle sue illuminazioni e innovazioni linguistiche solo a quella di Rubén Darío e a quella di Pablo Neruda. E non è certo per caso che la televisione italiana, quando s'è trattato di programmare un ciclo di trasmissioni dedicate ai grandi protagonisti della cultura nel mondo d'oggi, ha scelto Borges come l'intellettuale più rappresentativo dell'America del Sud.

In questo nuovo ciclo televisivo, curato da Gastone Favero, l'ora dedicata a Borges è una sorta di racconto autobiografico in cui il poeta svela all'intervistatore Roberto Savio e al regista Enzo Tarquini i segreti della sua lunghissima formazione culturale. Oggi ultrasettantenne e quasi completamente cieco, come già suo padre, Borges ripercorre in riposate se-

*segue a pag. 102*

Italia-Messico rivincita dei Mondiali: e il 3 ottobre si torna a giocare per lo scudetto

# In azzurro la vigilia del campionato

## Radio e TV per la Nazionale. Facchetti record e il dualismo Riva-Boninsegna

di Maurizio Barendson

**Roma**, settembre

Torna il calcio, insostituibile hobby italiano, ossessione contestata e subita, mestiere allettante e avventuroso, culto della manfrina non sempre esemplare, industria ricca e fallimentare, geometria e roulette, amore e odio del prima e dopo di ogni domenica.

Ed è un ritorno in grande stile con la Nazionale addirittura prima del campionato in veste di preziosa valletta. La Nazionale quieta, amabile, sorniona di Ferruccio Valcareggi, immutabile come il volto del suo tecnico. Siamo un Paese calcisticamente fortunato e non lo sappiamo, come ci capita quando c'è del buono. Da anni nel football mondiale nessuno può cambiare tanto poco quanto noi e far leva su una architettura di squadra altrettanto stabile. Se non fosse per Rivera e il comprensibile imbarazzo di lasciarlo fuori, la formazione, ora che Riva ha ripreso, sarebbe ogni volta bell'e fatta, nota come un ritornello popolare. Il fatto è che da tre anni abbiamo trovato un meccanismo che perde poco (l'unica sconfitta grave, contro la Spagna a Cagliari, ce la siamo andata a cercare) e che ha il senso del risultato come pochi. C'è l'ombra del crollo di un anno fa contro il Brasile a Città del Messico, sul quale Pelé ha gettato fuoco nel suo recente libro accusando l'Italia di insipienza tattica, ma siamo pur sempre a una finale di Coppa del Mondo.

Viene proprio dal Messico il primo avversario degli azzurri in questa stagione. Si tratta di un incontro amichevole e se vogliamo anche di una rivincita dato il più vicino precedente fra le due squadre che è quello del quattro a uno con il quale l'Italia eliminò la Nazionale azteca dall'ultima Rimet, superando il complesso che aveva sempre avuto nei confronti delle squadre dei Paesi organizzatori.

Quella volta nella piccola Toluca s'era messa male. Un gol di Gonzales aveva creato tutte le premesse di una conferma dell'avversa tradizione. Ma in breve il vento della partita cambiò. Peña dischiuse il pareggio con un'autorete e in questa breccia Riva dilagò accompagnato dal Rivera formato secondo tempo.

Chi può dire se Riva e Rivera ci saranno anche il 25 a Genova? Riva non è più tornato in Nazionale dal drammatico giorno di Vienna dell'ottobre scorso. E' stato lui a prolungare oltre il previsto questo suo periodo di distacco dalla attività internazionale per prudenza se non ancora per l'influsso dei cattivi ricordi. E sarà lui a decidere anche stavolta. Valcareggi non ha fatto pressioni nel pieno rispetto della volontà e della sensibilità del giocatore.

Quanto a Rivera il caso è diverso. Mazzola è diventato ormai il titolare grazie alla serie di orgogliose prestazioni che ha sostenuto dopo il Messico. Le maggiori probabilità di presenza di Rivera appaiono quindi legate a un suo impiego nel secondo tempo al posto dell'attaccante interista, eventualmente in coppia con il compagno di squadra Benetti che potrebbe a sua volta sostituire De Sisti considerato da Valcareggi il più prezioso dei titolari.

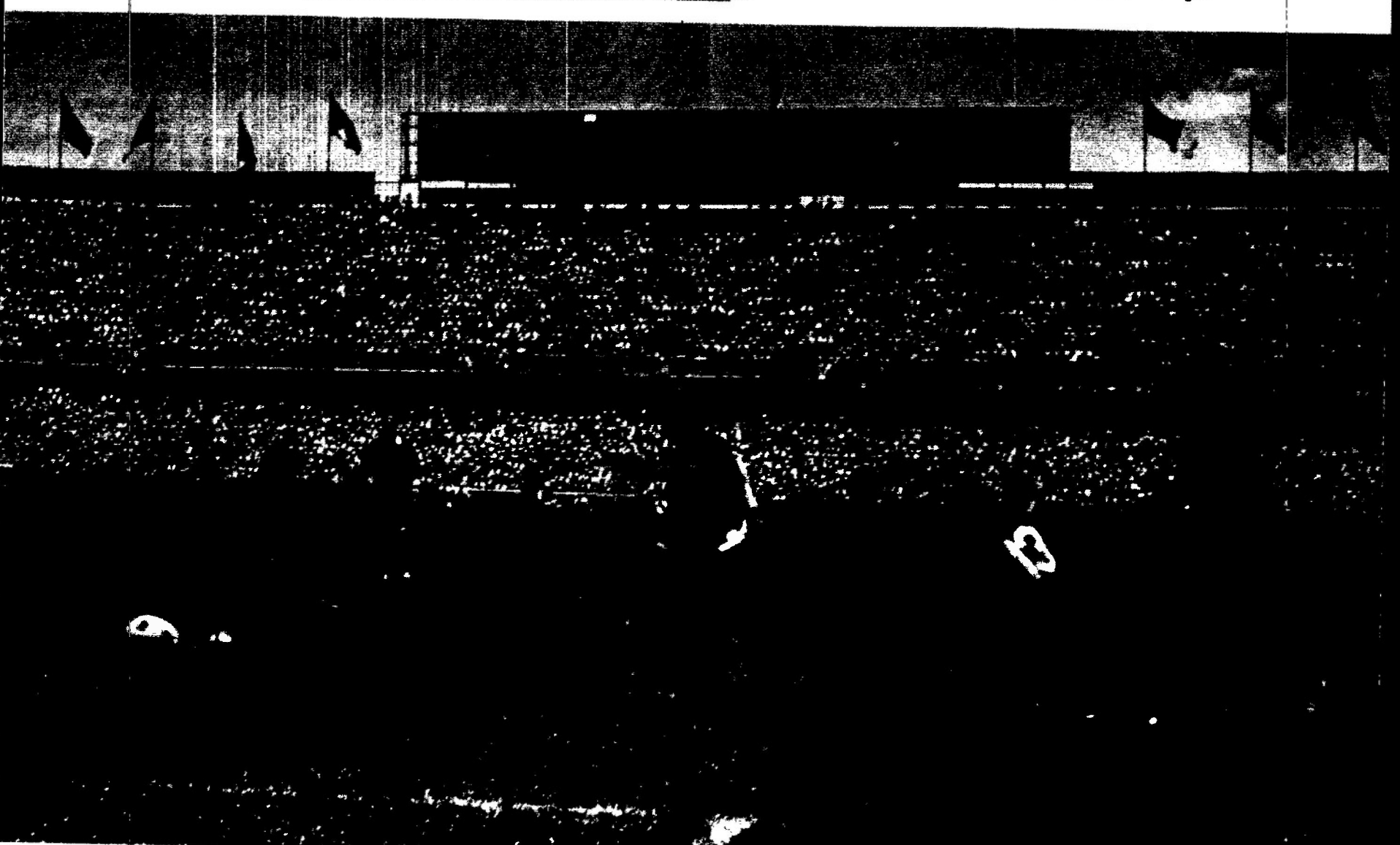
Gli altri motivi di Italia-Messico sono: la cinquantanovesima partita in Nazionale di Giacinto Facchetti, che consentirà al nostro capitano di uguagliare il vecchio record di Umberto Calligaris per il maggior numero di maglie azzurre, e la nuova possibile convivenza Riva-Boninsegna di cui esistono noti e difficili precedenti.

Facchetti ha soltanto ventinove anni essendo nato il 18 luglio del '42 a Treviglio, in provincia di Bergamo, ed ha quindi buone probabilità di rafforzare il suo primato e di diventare un fenomeno incomparabile. La partita di Genova sarà quindi la sua festa, la festa del calciatore italiano più noto in campo internazionale, grazie alle sue non comuni doti fisiche e alla originalità del suo gioco, oltre che al prestigio datogli dalle vittorie mondiali dell'Inter. Facchetti rappresenta l'atletismo non gladiatorio e il calcio inteso come geometria, nel quale nulla è affidato al caso, elementi che hanno fatto di lui un per-

*segue a pag. 107*

Elena Schiavo, forse la più famosa fra le dive del calcio femminile italiano. E' stata fra le protagoniste del non certo amichevole confronto con le messicane allo Stadio Azteca (lo stesso della finalissima col Brasile, l'anno scorso), durante i recenti Mondiali. Sconfitte dopo una accesissima e discussa partita, le azzurre hanno poi conquistato il terzo posto battendo la squadra argentina **Italiane e messicane: lo scontro ai Mondiali femminili**

Un possibile motivo d'interesse per Italia-Messico: riusciranno Boninsegna (qui sopra nella sua casa di Milano, con la moglie) e Riva (foto a sinistra) a « coesistere » nella Nazionale di Valcareggi?

**Riva e Boninsegna, la smania del gol**

**A Toluca finì quattro a uno e cominciarono le speranze degli azzurri**

Rivera calcia a rete a colpo sicuro: si delinea il clamoroso successo di Toluca, nei quarti di finale della Rimet 1970. I messicani vengono in Italia con il ricordo di quella sconfitta subita proprio davanti al loro pubblico

*«Operazione fiumi puliti»: nelle migliaia di lettere che sono*

# Siamo tutti inquinatori

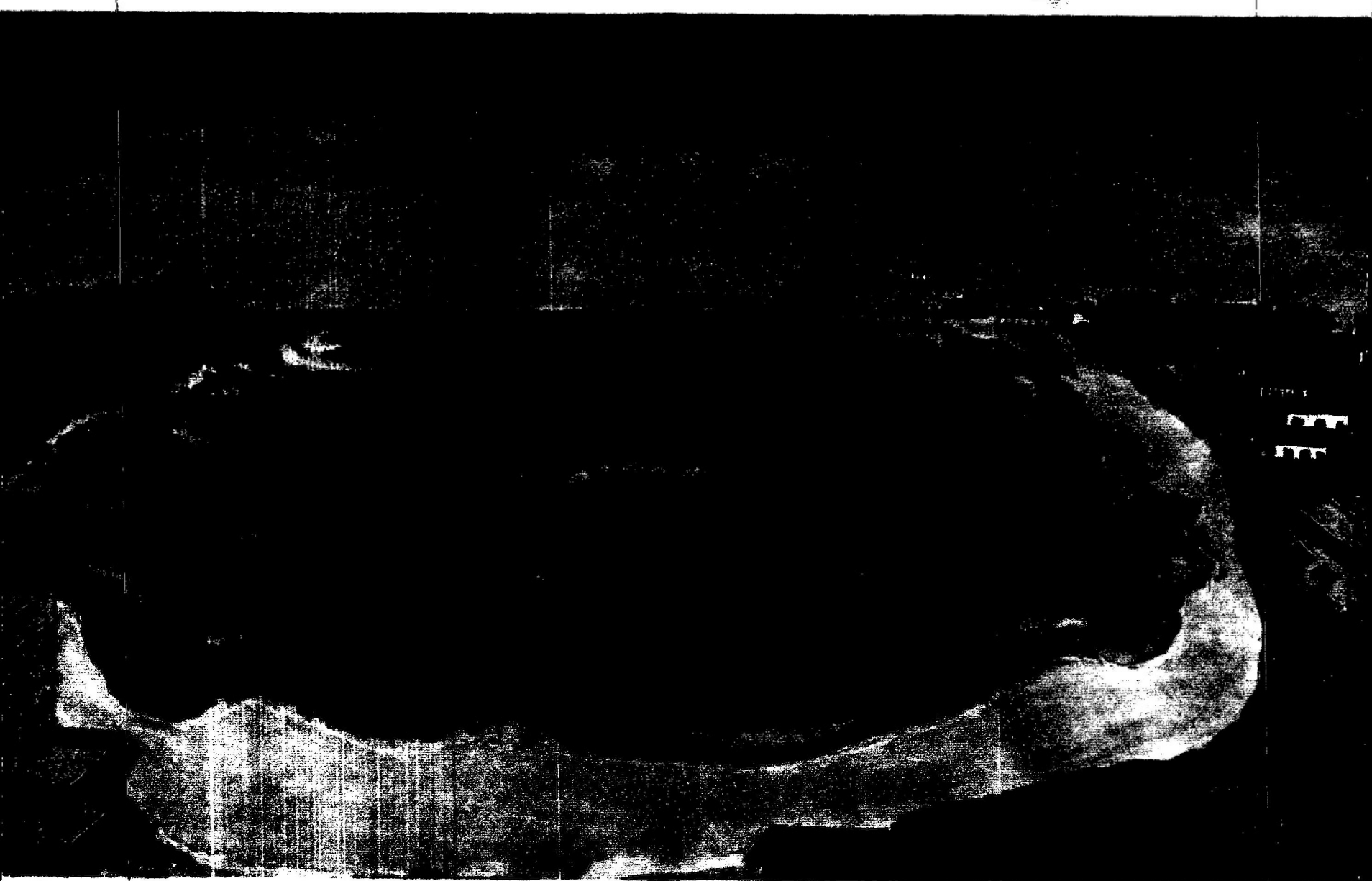
***Il «buon esempio» dei cittadini alle industrie nella distruzione dell'equilibrio naturale***

*« C'era una volta un paese immerso nel verde con un fiume dalle acque limpide... »*

di Fabrizio Alvesi

**Roma**, settembre

Se le maggiori responsabilità dell'inquinamento delle acque e dell'aria vengono attribuite alle industrie, è pur vero però che non pochi ragazzi che hanno risposto all'iniziativa del Club dei Giovani dell'ERI, « Operazione fiumi puliti » (di cui il *Radiocorriere TV* ha dato ampia notizia nel n. 19), non hanno mancato di fermare la loro attenzione sul comportamento dei singoli cittadini. Il che lascia intuire che i giovanissimi collaboratori del Club hanno compreso come il problema dell'inquinamento nasca dalla coscienza di ciascuno di noi, e cioè che le industrie non avrebbero così ostentatamente violentato l'equilibrio della natura se i cittadini avessero dimostrato di apprezzare questo equilibrio tanto intensamente da dare l'esempio con il loro comportamento.
Invece questo esempio non c'è stato, e le esigenze produttive hanno avuto via libera nella manomissione delle acque e dell'aria. Strano a dirsi, sono stati i ragazzi del centro-sud (dove meno è intollerabile l'inquinamento industriale) ad avvertire più acutamente questa relazione. Evidentemente hanno sentito con così grande apprensione l'incombere della minaccia che si sono soffermati sulle prime avvisaglie del fenomeno, cioè sull'inquinamento prodotto dai cittadini.
Scrive Silvana Giotti, di Palermo: « Io, nel mio piccolo mondo, posso fare ben poco, cioè non buttare niente per strada e quindi nel fiume (perché sono gli stessi spazzini che raccogliendo la sporcizia la gettano nel fiume) ». Alberto Piacentino, di Barcellona (Messina), ricorda che dopo la copertura del torrente Longano, il Comune diede ordine agli spazzini di farne il deposito dei rifiuti, « e così, non solo per i rifiuti versati lungo tutto il fiume, ma anche per tutti i grandi sbocchi delle fognature, è scomparsa quasi tutta la fauna, e d'estate non ci si resiste per il cattivo odore ». A Ficarazzi (Palermo), il fiume Eleuterio — assicura Rosario La Corte — « è quasi tutto coperto di sporcizia, e quando c'è un po' d'acqua le bottiglie, i barattoli e altri oggetti coprono quel poco d'acqua ».
Particolarmente grave deve essere la situazione di Palermo se, dopo Silvana Giotti, altri due ragazzi, Riccardo Piro e Michele Lombardo, denunciano la sporcizia delle acque cittadine. Il fiume Oreto è diventato — scrive Lombardo — « un letto di immondizia galleggiante », e Piro incalza: « Ovunque domina la sporcizia » aggiungendo che vano « sarebbe spiegare, anzi, tentare di spiegare a coloro che vivono nelle sporche baracche del puzzolente fiume Oreto, la gravità dei danni della mancanza di pulizia », tanto non capirebbero.
Dalla Calabria è giunta la denuncia, ad opera di Carlo Chiodo, di Gioia Tauro (Reggio Calabria), che il « fiume Petrace è molto inquinato perché ha molte erbacce e molta spazzatura che con la corrente il fiume se la porta al mare », mentre a Reggio Calabria — nota Pietro Pedace — « esiste un magnifico lungomare, dove un tempo, a detta dei miei genitori, si respirava una aria balsamica e si sentiva l'odore delle alghe marine; oggi i gas di scarico delle automobili hanno distrutto quell'aria salubre ».
Risaliamo la Penisola. Memorie storiche e bellezze naturali nobilitavano l'Ofanto. Ma l'inquinamento — lamenta Luigina Moscatelli di Cerignola (Foggia) — ha colpito anche questo fiume che « è pieno di rifiuti; sembra un posto adatto ai maiali ». Nella stessa situazione si trova la Cavaiola, che scorre in territorio di Nocera Inferiore (Salerno), dato che — scrive Rosaria Cupo — « gli inquilini di uno stabile di otto piani, quando hanno delle immondizie in casa, non trovano altra soluzione che gettarle nel fiume ». Invece nel lido di Cuma, dice Carmen Patrì di Qualiano (Napoli), « continuano a buttare sporcizia da tutti i paesi vicini ».
Marche, Toscana e Lazio hanno inviato non poche denunce contro l'insensibilità dei cittadini *in materia* di inquinamento. Stefania Silvi, di Osteria Serra de' Conti (Ancona), ammette che « il nostro piccolo fiume, il Misa, non soffre eccessivamente dei problemi di inquinamento ». Tuttavia non mancano le sporcizie, che « sono date da ammassi di rifiuti, ammucchiati con indifferenza da persone imprudenti e ignoranti ». In Toscana è particolarmente preso di mira l'Ombrone, « per un tratto bellissimo e pulito », informano le sorelle Caterina e Rita Di Maggio di Cofaggio-Prato (Firenze), « e poi in vicinanza è pieno di cenci e barattoli ». Mentre Claudia Sardella di Viareggio (Lucca) se la prende con gli amministratori comunali di Lucca che, tra bellissimi giardini, lasciano scorrere « un fosso, un fiumiciattolo torbido e disgustoso, una fogna allo scoperto ».
I ragazzi laziali mettono ovviamente sotto accusa il Tevere, non solo per i rifiuti delle industrie ma anche per quelli dei cittadini, specialmente « della Capitale » come ricorda Nadia Conti di Lavinio (Roma). Ma non trascurano altri corsi d'acqua, quale un non nominato « fiumiciattolo vicino casa mia » di Maria Letizia Bucci di Ciampino (Roma), il Canale dei Pescatori, dove « galleggiano foglie morte, cartacce e altri rifiuti », secondo quanto testimonia M. Alessandra Backer di Ostia (Roma) e l'Urcionio, in quel di Viterbo, il cui letto « è insidiato da rifiuti, cartacce, scatole arrugginite, residui di oggetti che l'uomo è ormai stanco di tenere e getta via, rifiuti di ogni genere, perfino di fogne », secondo l'analisi compiuta da Edda Scatena e da Clelia Medori, di Viterbo.
Tra i ragazzi settentrionali, quelli del Veneto temono più degli altri che la scarsa coscienza civica possa aprire la via a più vasti inquinamenti. La valle del Piave è in cima alle preoccupazioni. « Il torrente di cui parlo », dice Giuliana Zanchi di Belluno, « si chiama Ardo, ed è un affluente del Piave. E' lo scarico dei rifiuti delle pattumiere. Un vigile ogni tanto guarda la situazione del torrente, ma la gente continua a buttare la spazzatura di ogni genere, anche se nel terreno è impiantato un cartello dove si legge: " E' vietato lo scarico di qualsiasi materiale - Il Comune " ». Anche Emanuela Todoverto, di San Vito Valdobbiadene (Treviso), rileva con rammarico che « ogni giorno lo spazzino versa le immondizie raccolte da tutto il Comune nelle acque del Piave con la conseguenza che tutti possiamo immaginare ». Anche lungo il Cismon — dice Walter Taietti di Fonzaso (Belluno) — « si incontrano a ripetizione montagnole di detriti e sporcizie di vario genere ». Lo stesso avviene lungo i fiumi padovani Bacchiglione e Brentelle (ce lo ricorda Francesco Piardi di Padova) e nel Caltana perché il Comune di Scaltenigo (Venezia), ci assicura Tiziano Galzignato, « non provvede ad un corpo di netturbini che passi ogni tanto a raccogliere le immondizie ».
Anche a Torino, sul Po, « buttano dentro torsoli, rifiuti e bucce di mele, pere, arance, ecc. » (Giuseppe Merlina, di Torino); e a Ticineto (Alessandria), Tiziana Caprino afferma che dentro il torrente Rotaldo i cittadini (« che sarebbe meglio chiamare diversamente ») gettano i diserbanti e le immondizie. In un fiume di Almenno S. Bartolomeo (Bergamo) « ci buttano dentro di tutto » (sono parole di Eleonora Salvi); in un altro del man-

## giunte al Club dei Giovani della ERI un'accusa drammatica e documentata

*Vacanze oggi: una spiaggia circondata da enormi case in cemento, un mare reso grigio e cupo dal petrolio: soltanto il cielo è rimasto azzurro. Almeno per ora*

tovano (informa Ines Rovereti di Bondanello Moglio) « le famiglie che abitano lungo il canale continuano a gettare animali morti (da cortile), immondizie e scarichi... ».
A Reggio Emilia, scrive Pierino Giglioli, il Crostolo « si può già considerare palude » a causa di « bottiglie, scatole, piume, stracci e rifiuti vegetali » ed il Montone, aggiunge Luca Boccalatte da Forlì, è pieno di « montagne di rifiuti di ogni genere ».
Tutti questi ragazzi, ed altri ancora, hanno voluto sottolineare la poco lodevole responsabilità dei cittadini nell'inquinamento, ma non hanno trascurato altri motivi; motivi che molti loro coetanei hanno messo in maggiore evidenza con l'aggiunta di alcune proposte.
Un caso a sé è quello di Tiziana Flammini, di Grottammare (Ascoli Piceno), la quale ha indicato tra le cause remote dell'inquinamento del Tesino l'approvvigionamento idrico: il fatto che Fermo, Offida, Monteprandone, Ripatransone e Grottammare abbiano convogliato nei loro acquedotti le « maledettamente potabili » acque del fiume, ha provocato lunghi periodi di magra; e — con la magra — il lavaggio della ghiaia ed i rifiuti delle aziende sorte con la Cassa del Mezzogiorno hanno potuto più facilmente inquinare il piccolo fiume.
Di un aspetto importante per la nostra economia si sono preoccupati vari ragazzi: il turismo. A loro giudizio, l'inquinamento — oltre agli aspetti negativi per la salute — presenta fattori deleteri per il turismo. E' questa la tesi di Maria Rosa Bellini di Faenza (Ravenna), di alcuni toscani che hanno tenuto d'occhio la valle dell'Arno e Firenze e che sono Cinzia Marcori di Scandicci (Firenze); Simonetta Mugnaini, di Galluzzo (Firenze); Silvia Frittelli di Firenze; Maria Lucia Ruta di Grosseto.
Anche Terracina, con il canale Pio VI, ha suscitato le preoccupazioni e le apprensioni di Giovanna Cimaroli e di Federico Corinci, nonché di Roberta Visco di Roma, la quale non ha ritenuto di dover ripetere cose risapute sull'inquinamento dei fiumi romani Tevere ed Aniene ed ha preferito insistere sul canale di Terracina « che solo a passarci accanto fa venire il voltastomaco », per colpa dei contadini di Porto Badino che vi gettano dentro di tutto e degli stessi terracinesi, per cui « i poveri bagnanti... subiscono le conseguenze dell'indisciplina altrui ».
Merita un cenno particolare Mauro Gallo, di Corato (Bari), perché è stato uno dei pochissimi, se non l'unico, a vedere l'inquinamento dei fiumi dalla parte di chi lavora la terra. Nel corso di un suo viaggio tra Ancona e Pescara ha visto « piante malaticce, e per la maggior parte pendevano a terra prive di vita. Uno spettacolo, se così possiamo chiamarlo, davvero lugubre. Ciò va tutto a discapito del povero agricoltore... ».
Sotto un profilo più generale, dopo una rapida segnalazione del sintetico censimento delle acque italiane più o meno inquinate di Anna Rita Gionni, di Frascati (Roma), abbiamo una piccola monografia della veronese Miriam Cappellari, la quale cita cifre e dati dell'inquinamento nel mondo per concludere che siamo al punto in cui « è il progresso della civiltà che è in causa ». Anche Walter Morino, di Torino, parla di minaccia di catastrofe e si chiede se tale « catastrofe è davvero inevitabile ».
E' una domanda che si pongono anche altri ragazzi: alcuni danno risposte pessimiste, altri suggeriscono di fare qualcosa. « Il problema della salvaguardia della natura », scrive Laura Viada, di Savigliano (Cuneo), « ha assunto per la umanità di oggi, e specialmente in Europa, dimensioni talmente gravi ed urgenti da porsi addirittura come problema di vita o di morte ». Colpa dell'uomo che « si costruisce un mondo sempre più artificioso, creandosi l'errata mentalità che la natura sia una immensa terra di conquista, un campo inesauribile di risorse da sfruttare e addirittura da saccheggiare ».
D'accordo con lei è Valeria Cuda, di Noci (Bari), che sostiene: « Una conquista tecnica, un progresso al servizio dell'umanità è diventato uno dei pericoli più incombenti sul futuro dell'umanità stessa ». Ed echeggia Alfio Intilisano, di Mongiuffi Melia (Messina): « l'uomo si sta rovinando con le sue mani ».
C'è qualche speranza? No per Filiberto Incarnato, di Napoli, perché « avevamo creduto che la scienza e la tecnica fossero per dare all'uomo la felice signoria dell'ambiente naturale; ora ci rendiamo conto che esse stanno deteriorando questo ambiente sino a renderlo inospitale per l'uomo, perché anche la scienza e la tecnica sono al servizio del sistema e sono con lui contro l'uomo ». E neppure ci sono speranze per Alessandro Nordio di Mestre (Venezia) perché « tutto ormai l'uomo ha distrutto, non resta più nulla di quella meravigliosa natura... e se entro trent'anni non riusciremo a mettere a posto la natura non ci sarà più un filo d'erba: io ho anche il terribile presentimento che ciò avverrà ». Pasqualina Buonaguro, di Nola (Napoli), non nutre molta fiducia nell'avvenire perché, dice,

*segue a pag. 111*

# Pensa, per me Linetti era solo brillantina e scopro oggi* che mi ha preparato un trattamento antiforfora così risolutivo.

*Linetti fa parte del Gruppo Lepetit dal 1970.

trattamento antiforfora
(shampoo + lozione)
offerta di prova

**Trattamento antiforfora: shampoo + lozione**

Linetti, da quanto la conoscevo! Da sempre.
E oggi *questa sorpresa: shampoo + lozione.*
Un trattamento antiforfora alle proteine naturali
studiato nei laboratori Lepetit.
*Una cosa seria,* per un problema serio.
Per risolverlo, una volta per tutte.
Linetti, trattamento shampoo + lozione:
capelli vivi, sani, attivi.
E alla forfora... addio!

**pensaci: Linetti**
soluzioni nuove

publinter wpt 1/71

# Siamo tutti inquinatori

*segue da pag. 109*

« sarebbe bello se lo Stato s'interessasse a ciò (alla lotta contro l'inquinamento), invece esso è indifferente e l'opera devastatrice continua ». E Riccardo Massimei, di Roma, giunge a suggerire di trovare una maschera antigas come estremo rimedio; « allora sarete anche voi liberi di andarvi a tuffare a Castel Porziano, una delle più ridenti spiagge romane ».
Ma c'è chi pensa che si possa ancora porre rimedio alla situazione. Ad esempio, Antonietta Petrone, di Napoli-Ponticelli, afferma: « Io spero che al più presto qualcuno creerà una macchina per distruggere questo inquinamento ». Più pratico è Raffaele Cicuzza, di Alatri (Frosinone). « Io vorrei », propone, « che si facessero dei canali in cemento armato, ove quest'acqua non lascerebbe tutta quella melma o tutta quella sporcizia; oppure si dovrebbero costruire delle gallerie sotterranee dove questi fiumi scorrerebbero ». A giudizio di Rosa Marina Scandroglio, di Milano, « le industrie devono essere maggiormente controllate »; invece secondo Silvano Vicaretti, di Celano (L'Aquila) bisognerebbe obbligare « tutte le fabbriche d'Italia ad avere il loro sbocchi di rifiuti nel mare »; e secondo Gesumina Modarelli, di Matera, occorrerebbe trovare altri sbocchi dei rifiuti, anche urbani, che non fossero né i fiumi, né il mare.
Ma le proposte concrete, più o meno ingenue, costituiscono una minoranza. I più preferiscono le esortazioni. « A mio parere », sono parole di Giovanna Marazzi, di Roma, « le autorità, gli studiosi preposti a risolvere questo importante problema dovrebbero fare approvare urgenti leggi per eliminare questo grave inconveniente ». Tiziana Antichi, di Milano, è convinta che tocchi soprattutto ai giovani interessarsi dell'inquinamento perché « siamo quelli che abiteremo la terra in futuro, e speriamo di trovare un sistema che risolva questo grande problema ». E ai giovani e ai ragazzi rivolgono il loro appello Donatella Bertè, di Messina; Anna Maria Pisacreta, di Salerno; Francesca Bivona, di Palermo.
Infine non pochi ragazzi hanno sottolineato il carattere di problema comunitario e civile dell'inquinamento. « La difesa della natura », scrive Gian Luigi Diana, di Iglesias (Cagliari), « la creazione di ampie zone protette, si presenta come un servizio pubblico ». Dice Gabriele Mecca, di Gallipoli (Lecce): « Deve essere tutta la società a decidere se arrestare o no il cosiddetto progresso che, come sembra, ci porta alla morte ». Perciò, aggiunge Claudio Rapalino, di Cuneo: « Collaboriamo col nostro senso di civismo, a far sì che le acque restino, o almeno ridiventino limpide... ». Ed esorta Antonio Gaetano Tirloni, di Milano: « Educhiamoci a servirci delle nuove acquisizioni del sapere umano in maniera costruttiva, per abitare un pianeta che esprima l'habitat dell'uomo ».
Per far questo, non c'è tempo da perdere. « Bisogna intervenire presto », è l'invocazione di Umberto Cozzolino, di Cagliari, « prima che si verifichino danni irreparabili », d'accordo con la sua concittadina Grazia Rosa Corda che così conclude il suo tema: « Non dobbiamo convincere noi stessi, ma gli altri: principalmente i responsabili della tragedia. Minacciamoli, se necessario; facciamo qualunque cosa purché si scuotano, purché si accorgano che continuando così un giorno distruggeranno noi e sé stessi ».
Il dramma dell'inquinamento è sentito anche là dove, per fortuna, l'inquinamento ancora non si avverte, come hanno notato Luciano Romaldi di Olevano Romano, Alessandra Belisario, che sta a Roma ma che parla del Tevere vicino alle sorgenti dove è « argenteo », Cristina Lunardon di Cittadella (Padova) e Manrico Delani di Grantorto (Padova) che si compiacciono della limpidezza del Brenta, Giuseppe Giannace di Pisticci (Matera), Claudio Voacino di Ceva (Cuneo), Gian Luigi Strobino di Borgosesia (Vercelli) il quale ritiene che il Sesia, nella sua città, costituisce un caso « non molto grave » di inquinamento, Giovanna Bonfiglio di Valderice (Trapani) ed infine Antonina Alibrandi di S. Margherita (Messina) che esalta la purezza delle acque siciliane e dice: « Io vorrei dire a tutta quella gente che non fa niente per impedire gli inquinamenti delle acque dei fiumi e che, peggio ancora, continua a rimanere sorda a tutti gli appelli, di venire a vedere le acque dei fiumi e dei mari della nostra isola, per accorgersi della differenza che esiste, e non credo che non proverà un po' di invidia, e quando tornerà nella sua città sono sicura che si unirà al grido d'appello per l'inquinamento delle acque in Italia ».

**Fabrizio Alvesi**

*2 - Fine*



# La SCIC
## ancora alla ribalta

Al Circolo della Stampa di Milano si è svolta la cerimonia della consegna del premio « Targa d'Oro Annuario Politecnico Italiano », assegnato a quelle Ditte che in Italia ed all'estero hanno svolto una meritoria attività nel loro settore di lavoro. Basti considerare che fino ad ora la Targa d'Oro ha simbolicamente fregiato i vessilli della FIAT, dell'Alfa Romeo, della Fiera di Milano, dell'Istituto Commercio Estero, dell'Olivetti, della Ferrero, dell'I.B.M., ecc.

Anche quest'anno la consegna dell'ambito riconoscimento è stata fatta dal Ministro della Ricerca Scientifica On.le Ripamonti, che ha sottolineato con la sua presenza l'importanza dell'iniziativa.

In questa edizione per il settore del mobile componibile, il Comitato organizzativo ha conferito il premio — ritirato dal Direttore Generale dell'azienda geom. Lino Marusi — alla SCIC « per il rapido sviluppo da essa raggiunto in soli quattro anni nella progettazione e produzione delle cucine componibili, i cui modelli sono all'avanguardia per modernità, razionalità ed efficienza ».

La motivazione del riconoscimento ha posto ancora una volta alla ribalta questa industria giovane che ha saputo evidenziare una notevole espansione in relazione sia alla propria efficienza organizzativa sia alla qualità dei prodotti, portando nel mondo altissimo il nome del lavoro italiano.

Modularità, massimo sfruttamento dello spazio disponibile, anticipazione delle più moderne concezioni: ecco alcuni elementi acquisiti già da tempo dalle cucine SCIC.

Il successo della SCIC ha ormai indiscutibilmente varcato i nostri confini ed infatti le esportazioni aumentano costantemente verso tutti i Paesi europei.

# LE NOSTRE PRATICHE

## l'avvocato di tutti

### La caduta

*« Camminavo lungo una strada cittadina i cui marciapiedi sono pavimentati con piccoli cubetti di porfido. Aggiungo che era un'ora di punta e che sul marciapiedi c'era un forte va e vieni. Ad un certo momento il tacco della scarpa sinistra è rimasto preso in un buco determinato dal fatto che un cubetto di porfido era saltato. Sono caduta malamente in avanti e mi sono fratturata la gamba sinistra. Ne ho avuto per quaranta giorni a tutt'oggi, e non è ancora finita. Rivoltami al Comune per il risarcimento dei danni subiti, mi son sentita rispondere che la colpa è stata tutta mia e che avrei dovuto stare più attenta. Ma come avrei potuto stare più attenta con tutta la calca che c'era sul marciapiede? Secondo me il Comune ha torto. Mi consiglia di rivolgermi ad un avvocato? »* (Maria M. - N.).

Se le cose stanno come lei dice, glielo consiglio senz'altro. Premesso che il Comune ha il dovere di attendere alla manutenzione delle strade, marciapiedi compresi, è colpa del Comune, e non sua, se in quella tale strada si era creato, per la mancanza del cubetto di porfido, un trabocchetto per i pedoni. Piccolo trabocchetto, certamente, ma non perciò meno insidioso. Ciò posto, mi sembra che nel caso suo sussistano tutti i requisiti richiesti per la risarcibilità del danno. Vi è il requisito obiettivo della « sorpresa » per il pedone di ordinaria diligenza e vi è anche il requisito subiettivo della « imprevedibilità » da parte sua di quel buco nel marciapiede: imprevedibilità resa ancora maggiore dal fatto che il marciapiede era affollato e lei, anche volendolo, non poteva camminare circospetta e guardinga come si fa durante l'attraversamento di un campo minato. Penso perciò che, se farà causa al Comune, la vincerà facilmente, anche perché la « giurisprudenza » in proposito è abbastanza « pacifica ».

### Le cause

*« Nel 1960 ho preso in fitto un appartamentino con uso del balcone in comune con l'inquilino dell'appartamentino adiacente. Nel 1966 il padron di casa mi scrive che il balcone non può più essere usato da me, perché lo ha preso in esclusiva la nuova inquilina dell'appartamento adiacente. Ne è conseguita una causa civile che si trascina tutt'oggi. Possibile che una causa civile vada tanto per le lunghe? E comunque, ha ragione o ha torto il padron di casa? »* (E. M. - Torino).

Ecco. Che una causa civile, anche piuttosto semplice, come questa, si protragga cinque anni e più, è ben possibile, anzi non è affatto raro. Il vigente codice di procedura civile, entrato in vigore nel 1942, è stato fatto allo scopo di snellire e accelerare le procedure, ma per la verità c'è riuscito ben poco. Perché le cause andassero più in fretta occorrerebbe snellire tante altre cose, oltre che le disposizioni del codice. Quanto alla questione di merito, sono lieto di dirle che, tra il padron di casa e lei, questa volta ha ragione lei e non il padron di casa. (Beninteso, « si res veritate nituntur »: il che significa che la mia risposta, ovviamente, è data sulla base del presupposto che lei abbia esposto la questione obbiettivamente, con esatta e completa rappresentazione di tutti i suoi lati).

**Antonio Guarino**

## il consulente sociale

### Commerciante

*« Ha diritto ad essere assicurato il commerciante che svolge la sua attività solo in un determinato periodo dell'anno (ad esempio, solo d'estate, o d'inverno, in stretta dipendenza dalle stagioni turistiche)? »* (G. G. - Cosenza).

Non molto tempo fa diversi piccoli commercianti che esercitano il loro mestiere a carattere stagionale (gestori di stabilimenti balneari, termali, alberghi, ristoranti e altri esercizi aperti, per esigenze turistiche, solo in determinate epoche dell'anno) avanzarono richieste di chiarimenti in merito al loro diritto o meno alla tutela assicurativa. Recentemente, i competenti organi tecnici dell'INPS hanno dato il loro parere in proposito, enunciando, nelle delibere pronunciate dalla commissione centrale per gli elenchi nominativi, i seguenti criteri:
1) quando il soggetto svolge la sola attività stagionale: in questo caso non si può contestare la legittimità della qualifica professionale di « commerciante » e l'interessato ha quindi diritto all'iscrizione negli elenchi di categoria per tutto l'anno;
2) il soggetto svolge attività « mista » e, durante i periodi di sosta, esercita altra attività autonoma: in questo caso è necessario, prendendo in considerazione l'intero anno e non solo il periodo stagionale, accertare quale attività sia svolta in maniera prevalente. In base a ciò si deciderà il permanere dell'iscrizione negli elenchi per l'intero anno o, viceversa, la cancellazione dagli elenchi stessi per l'intero anno, con iscrizione negli elenchi relativi all'attività autonoma prevalente, qualora la stessa sia soggetta a tutela assicurativa;
3) l'attività del soggetto è « mista », ma durante i periodi di sosta egli svolge attività subordinata: si accerterà se, a causa del carattere di continuità e per la consistenza dell'attività subordinata, sia possibile o meno l'esplicazione di una attività commerciale. Intuibili le conseguenze concrete ai fini dell'iscrizione, o meno, negli elenchi. La commissione centrale per gli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali ha comunque deliberato che, di fronte ad attività stagionali esercitate da soggetti che siano anche lavoratori subordinati, le relative deliberazioni vengano assunte prendendo in esame ogni singolo caso. Nessuna eccezione, infatti, potrebbe sollevarsi di fronte all'ipotesi di una « effettiva » attività di commerciante e di lavoratore subordinato, svolta in via prevalente e continuativa unitamente a quella svolta in via marginale e per brevi periodi dell'anno. E nulla vieta che ambedue le assicurazioni sociali possano essere riconosciute come compatibili.
La Sede provinciale dell'INPS può effettuare accertamenti preventivi, intesi a verificare il diritto all'iscrizione degli interessati negli elenchi, chiedendo eventuali chiarimenti alla competente commissione provinciale; può inoltre interporre ricorso alla commissione centrale contro decisioni assunte da quella provinciale.

**Giacomo de Jorio**

## l'esperto tributario

### Modesta casetta

*« Ho acquistato una modesta casetta con mutuo ventennale, casetta che serve per uso proprio, non ancora censita nel catasto urbano. Ora agli effetti della denunzia riguardante la complementare desidererei conoscere cosa debbo denunziare. Alcuni amici mi hanno suggerito che dovrei recarmi al catasto di Napoli e presentare una domanda in carta bollata da 1.500 chiedendo la rendita della partita catastale. Fatto questo, dividere la rendita per tre parti e sottrarre un quarto. Quello che si ottiene andrebbe denunciato »* (Franco Vettore - Portici, Napoli).

Gli amici le hanno suggerito una procedura giusta ed esatta, ma lei ci dice che la sua casetta non è censita al catasto. Quindi non può esservi una rendita catastale che, comunque, andrebbe aggiornata (infatti i valori catastali andrebbero determinati in base a valori del 1939, quindi da aggiornare). Lei per la complementare indicherà dunque il fitto presunto che pagherebbe, paragonando il costo della conduzione (canone mensile o annuale) con quello di fabbricati similari. Da detto importo, detrarrà il quarto, come per legge. Il resto inserirà nella D.U. per complementare.

### Pensione INPS

*« La pensione INPS, come pure quelle di altre categorie, è formata " anche " da una parte di capitale versato allo Stato da anni e anni, lontani, tramite contributi trattenuti dal datore di lavoro e spesso anche da contributi volontari, autorizzati (quindi interamente versati) dell'ex lavoratore pensionato.
Quindi il pensionato incassa, e in forma rateizzata, anche un capitale proprio a suo tempo tesaurizzato dallo Stato.
Per quanto premesso chiedesi: agli effetti della denuncia dei redditi Vanoni (per coloro che saranno tenuti a farla) come ci si deve regolare? Denunciare la pensione INPS al 100 per 100 oppure è concessa una riduzione ed in quale proporzione? »* (Alcuni neo pensionati - Genova).

La tesi illustrata non è affatto — a mio avviso — priva di fondamento. Però, ai fini della denuncia Vanoni, la pensione INPS va inserita per intero.

**Sebastiano Drago**

# AUDIO E VIDEO

## il tecnico radio e tv

### Altoparlanti

*« Ho ricevuto in dono un preamplificatore 35+35 W. di vecchio tipo a valvole (Marantz). Desidererei conoscere la sua preferenza circa la serie a tre vie di queste tre Case costruttrici di altoparlanti: Altec, Goodmans, University »* (Luigi Gado - Asti).

Le Case di altoparlanti che lei cita producono una gamma di modelli estremamente diversi dal punto di vista non solo delle dimensioni, ma anche della qualità e del prezzo. Perciò è assolutamente impossibile esprimere una preferenza. Si può solo dire che sono tutte Case molto serie e alcune producono modelli molto famosi ed affermati (come appunto i « voice of theatre » dell'altec Lansing). (Per inciso non risulta che l'Altec Lansing costruisca sistemi a 3 vie).

### Scariche

*« Posseggo un Crown Compact Stereo Music Center Mod. SHC 55 di cui sarei soddisfatto se non avvertissi di frequente nei due altoparlanti crepitii e scariche in fase di ricezione e di riproduzione. Desidererei sapere se lei ritiene che si tratti di un difetto inerente al tipo di apparecchio (potenza di uscita 15+15 W.) oppure se tali disturbi possono provenire dall'esterno per difettosa installazione o dalla rete di alimentazione (220 V.). Come eliminare gli inconvenienti? »* (Alfredo Graziani - Forlì).

Lei stesso può verificare se tali crepitii provengono dalla rete, azionando opportunamente alcuni apparecchi notevolmente disturbanti, che siano inseriti nella sua abitazione (lavatrice, lampada fluorescente, asciugacapelli ecc.). Nel caso provengano dalla rete è possibile tentare di ridurli inserendo un filtro diretto di quelli disponibili sul mercato.

### Alta fedeltà

*« Vorrei acquistare un complesso stereofonico composto da giradischi professionale, preamplificatore, casse acustiche e testina magnetica-dinamica da utilizzare in una stanza di metri 6 x 4. Gradirei avere un suo consiglio sulla scelta di ogni componente per creare una attrezzatura armonica e soprattutto coerente »* (Renato Veltroni - Roma).

Comunemente si intende per riproduzione ad alta fedeltà quella in cui ogni tipo di imperfezione sta al di sotto del limite di percezione dell'ascoltatore: questo limite non è lo stesso per ogni individuo e pertanto la valutazione di alta fedeltà diventa soggettiva.
In effetti, soltanto se le imperfezioni non possono essere percepite da alcun ascoltatore, la riproduzione può essere considerata come assolutamente perfetta. D'altro canto, il senso di perfezione di una riproduzione dipende sia dalle condizioni acustiche dell'ambiente in cui essa avviene, sia dal tipo di musica riprodotto.
Si nota ad esempio che la sensazione di perfezione si raggiunge più difficilmente nell'ascolto di musica sinfonica, specialmente se vi sono pezzi di organo e coro: ci si riferisce in particolare a molte composizioni di Wagner e alla *Sinfonia n.* 9 di Beethoven. Per ottenere un risultato soddisfacente al livello di alta fedeltà in tali condizioni l'impianto deve soddisfare a certi requisiti fondamentali per ciò che riguarda i limiti da attribuire alle singole distorsioni. Nel volume *Audio quality* di G. Slot, edito dalla Philips, si consigliano i seguenti requisiti: la potenza massima di uscita nell'amplificatore dovrebbe essere dell'ordine di 0,2 Watt per ogni metro cubo dell'ambiente, nell'ipotesi che il rendimento dei diffusori sia del 5 % (noti che oggigiorno l'industria tende a produrre diffusori più compatti e quindi a più basso rendimento per cui tale valore deve essere per lo meno raddoppiato). A questa potenza la distorsione armonica dovrebbe essere, secondo l'autore del libro, dello 0,3 % e quella di intermodulazione (interazione fra due note) dell'1,2 %.
La risposta in frequenza del complesso deve mantenersi entro ±2 dB fra 40 e 16.000 periodi. L'intero complesso poi dovrebbe avere un rumore di fondo rispetto al massimo livello d'uscita dell'amplificatore di circa 60 dB, mentre il solo amplificatore dovrebbe avere il suo limite a 80 dB. Gli errori di velocità del giradischi o del registratore magnetico devono essere compresi entro —0,25 % e + 1,25 % della velocità nominale, mentre le sue fluttuazioni, sia con ritmo basso che elevato (vow e flutter) non devono superare lo 0,6 %. Il rumore di fondo dovuto alla trasmissione di vibrazioni di organi in movimento (motore, cuscinetti a sfere e altri organi di trasmissione del giradischi e del registratore) chiamato « rumble » non dovrà superare — 48 dB rispetto al massimo livello d'uscita.
Gli errori di fase nella riproduzione stereofonica devono essere inferiori a 45 gradi per frequenze fino a 1.000 periodi e possono raggiungere valori maggiori per frequenze superiori. La separazione tra i 2 canali deve essere migliore di 25 dB fra 500 e 3.000 periodi. Il tempo di riverberazione dell'ambiente in cui avviene la riproduzione dovrebbe essere dell'ordine di 2,5 secondi.

**Enzo Castelli**

### SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 4
### I pronostici di ANNA PROCLEMER

| Partita | | | |
|---|---|---|---|
| Arezzo - Fiorentina | x | 2 | |
| Atalanta - Roma | 1 | | |
| Bologna - L. R. Vicenza | x | 1 | |
| Catania - Milan | 1 | | |
| Catanzaro - Sorrento | 2 | x | 1 |
| Inter - Brescia | 1 | | |
| Juventus - Taranto | x | 1 | |
| Lazio - Ternana | 2 | | |
| Livorno - Foggia | 1 | x | 2 |
| Monza - Novara | x | 1 | |
| Napoli - Palermo | 1 | | |
| Reggiana - Modena | 2 | | |
| Sampdoria - Genoa | 1 | | |

# 1 quintale d'argento sconti colossali

**Oggi più che mai Singer vale un tesoro**

■ Un tesoro in argento.
Puoi vincere ben 1 quintale d'argento* con l'eccezionale Concorso Singer di settembre. Basta acquistare una delle meravigliose macchine per cucire Singer.

■ Un tesoro di sconti su tutta la linea.
Oggi puoi acquistare la macchina per cucire Singer che preferisci, risparmiando come non mai. Affrettati dunque e approfitta di questo generoso settembre Singer.

*oppure il relativo controvalore di L. 3.500.000

**SINGER**
Che casa sarebbe senza Singer?

*Alla radio «Bianco, rosso, giallo»: piccola guida linguistica dell'estate*

# Per chi va e per chi resta

*Concludiamo la pubblicazione dei glossarietti relativi alle trasmissioni di « Bianco, rosso, giallo », in onda ogni giorno esclusa la domenica, alle 18,45 sul Nazionale radiofonico (sabato alle 19)*

## Francese

### IL FOTOGRAFO
*(trasmissione del 21 settembre)*

| | |
|---|---|
| **Film** | Rollino |
| **Caméra** | Macchina |
| **Couleur** | Colore |
| **Noir et blanc** | Bianco e nero |
| **Lunettes** | Occhiali |
| **Soleil** | Sole |
| **Photographies** | Fotografie |
| **Développer** | Sviluppare |
| **Tirer** | Stampare |
| **Épreuve** | Provino |
| **Négatif** | Negativo |
| **Format** | Formato |
| **Charger** | Caricare |
| **Mise au point** | Messa a fuoco |
| **Retirer** | Ritirare |
| **Copies** | Copie |
| **Reçu** | Ricevuta |

### LA PROFUMERIA
*(trasmissione del 24 settembre)*

| | |
|---|---|
| **Parfum** | Profumo |
| **Pâte dentifrice** | Dentifricio |
| **Brosse à dents** | Spazzolino da denti |
| **Savon** | Sapone |
| **Éponge** | Spugna |
| **Rouge à lèvres** | Rossetto |
| **Poudre** | Cipria |
| **Crème** | Crema |
| **Brûlure** | Bruciatura |
| **Soleil** | Sole |
| **Huile** | Olio |
| **Bronzer** | Abbronzare |
| **Lame de rasoir** | Lama da rasoio |
| **Coton** | Ovatta |
| **Ciseau** | Forbici |
| **Épingles à cheveux** | Forcine |
| **Paquet** | Pacco |

## Tedesco

### LA FARMACIA
*(trasmissione del 22 settembre)*

| | |
|---|---|
| **Rezept** | Ricetta |
| **Arzt** | Dottore |
| **Termometer** | Termometro |
| **Nadel** | Ago |
| **Injektion** | Iniezione |
| **Pflaster** | Cerotto |
| **Pille** | Pillola |
| **Auf leeren Magen** | A digiuno |
| **Nach dem Essen** | Dopo i pasti |
| **Pomade** | Pomata |
| **Insekt** | Insetto |
| **Stiche** | Punture |
| **Beruhigungs-mittel** | Calmante |
| **Schlafmittel** | Sonnifero |
| **Bauch-schmerzen** | Mal di sto-maco |
| **Kopf-schmerzen** | Mal di testa |
| **Rheuma** | Dolori reumatici |
| **Husten** | Tosse |
| **Erkältung** | Raffreddore |

### IL PRONTO SOCCORSO
*(trasmissione del 25 settembre)*

| | |
|---|---|
| **Krankenwagen** | Auto ambulanza |
| **Krankenhaus** | Ospedale |
| **Unfall** | Incidente |
| **Verwundet** | Ferito |
| **Wunde** | Ferita |
| **Ich hoffe** | Spero |
| **Stiche** | Punti |
| **Angst** | Paura |
| **Injektion** | Iniezione |
| **Desinfizieren** | Disinfettare |
| **Binde** | Benda |
| **Behandeln** | Medicare |
| **Abteilung** | Reparto |
| **X-Strahlen** | Radiografia |
| **Bein** | Gamba |
| **Geschwollen** | Gonfio |
| **Verstaucht** | Slogato |
| **Gebrochen** | Rotto |
| **Fieber** | Febbre |

## Inglese

### IL FOTOGRAFO
*(trasmissione del 23 settembre)*

| | |
|---|---|
| **Film** | Rollino |
| **Camera** | Macchina fotografica |
| **Colours** | Colori |
| **Black and white** | Bianco e nero |
| **Black** | Nero |
| **White** | Bianco |
| **Sun glasses** | Occhiali da sole |
| **Sun** | Sole |
| **Photos** | Fotografie |
| **Developing** | Sviluppare |
| **Print** | Stampare |
| **Negative** | Negativo |
| **Small** | Piccolo |
| **Big** | Grande |
| **Size** | Formato |
| **Photographer** | Fotografo |
| **Load** | Caricare |
| **Focus** | Messa a fuoco |
| **Receipt** | Ricevuta |
| **Copies** | Copie |
| **Collect** | Ritirare |

### LA PROFUMERIA
*(trasmissione del 27 settembre)*

| | |
|---|---|
| **Perfume** | Profumo |
| **Tooth-paste** | Dentifricio |
| **Tooth-brush** | Spazzolino da denti |
| **Soap** | Sapone |
| **Sponge** | Spugna |
| **Suggest** | Indicare |
| **Lipstick** | Rossetto |
| **Powder** | Cipria |
| **Cream** | Crema |
| **Dark** | Scuro |
| **Sun-burnt** | Scottature |
| **Sun tan oil** | Olio abbronzante |
| **Tan** | Abbronzare |
| **Sell** | Vendere |
| **Razor** | Rasoio |
| **Blades** | Lamette |
| **Cotton-wool** | Ovatta |
| **Cissors** | Forbici |
| **Package** | Pacco |
| **Hair-pins** | Forcine da capelli |

# Una super piú viva di questa dimmi tu dove la trovi.

**Scappa con Superissima.**

ARREDARE

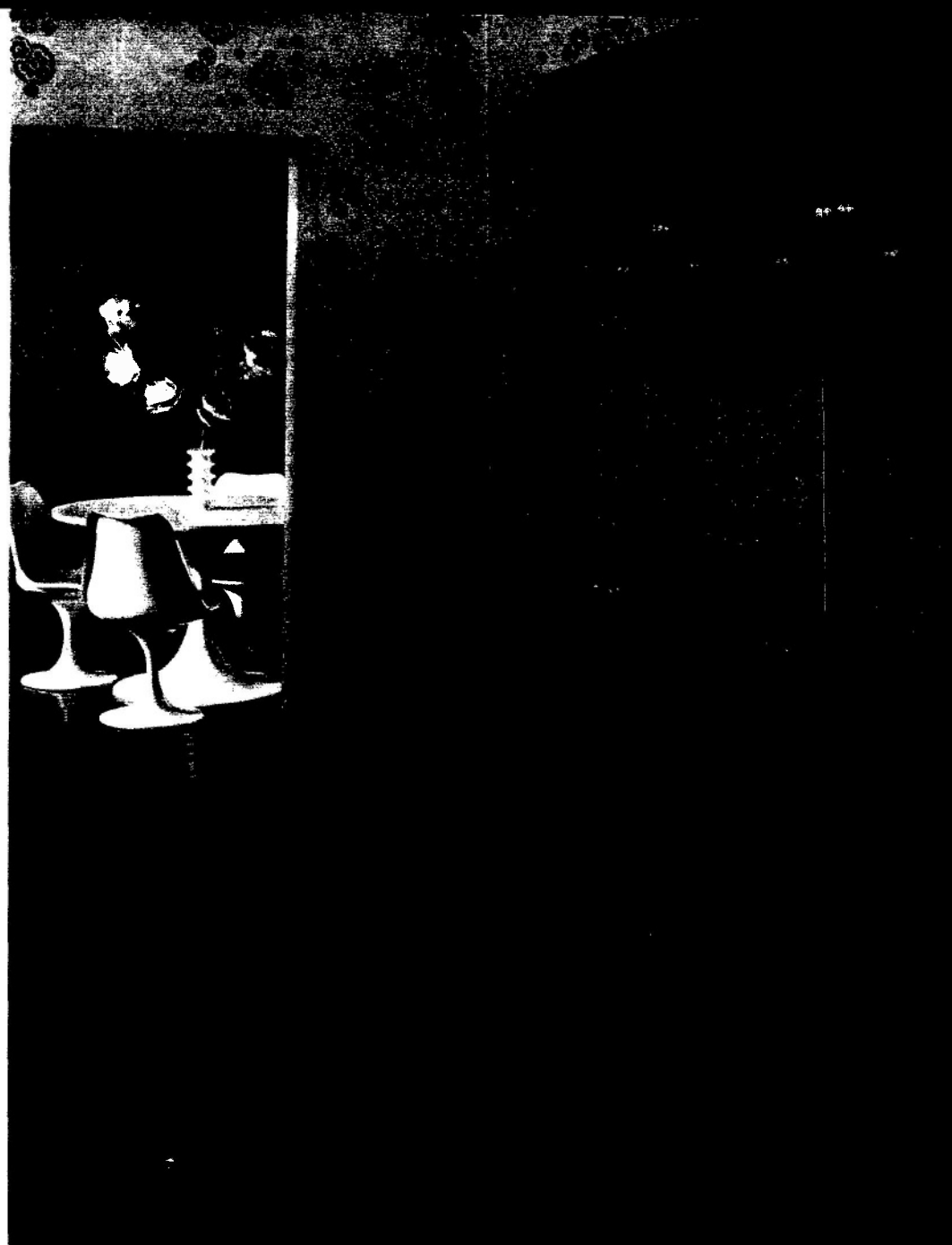
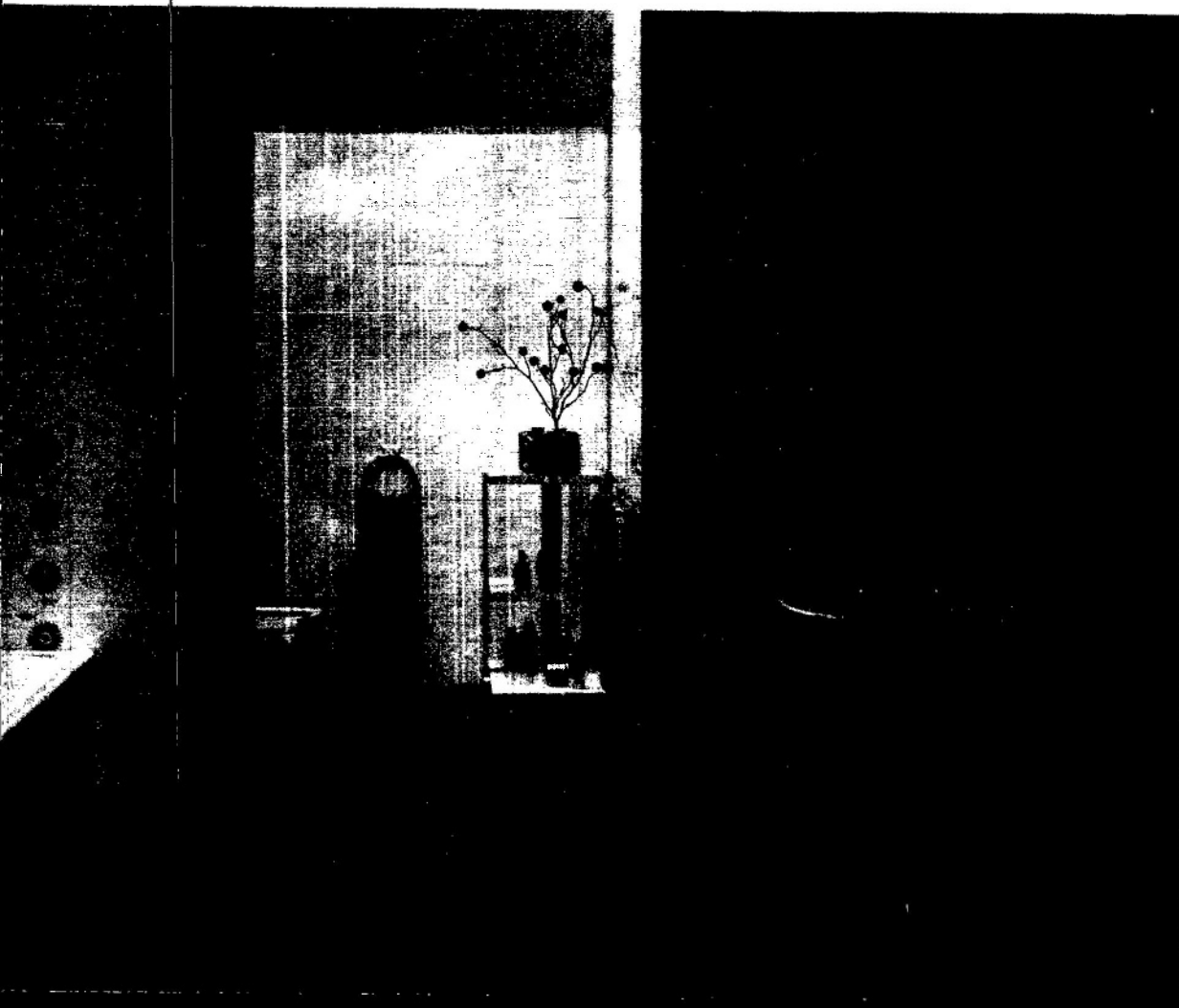
# i grandi pregi della ceramica

*Comunemente si pensa che la piastrella in ceramica venga utilizzata solamente nelle nuove ambientazioni e sia da cambiare o togliere quando è giunta al limite del consumo e della rottura. Niente di più falso! La moderna ceramica da pavimento e rivestimento ormai segue la moda dell'arredamento dei mobili, delle tappezzerie, dei lampadari e così via. Questo significa un aggiornamento continuo, una costante attenzione alla qualità per consentire la presenza nella vostra casa di un prodotto sempre nuovo ed inusato.*

*Il Gruppo Ceramiche Cisa-Cerdisa ha studiato e realizzato una serie di prodotti che si prestano alla pavimentazione ed al rivestimento di abitazioni non più recenti che abbisognano di una nuova e più moderna ristrutturazione. La minima spesa del posatore specializzato, l'assistenza dei punti vendita e la qualità fanno sì che il Gruppo Ceramiche Cisa-Cerdisa rappresenti un'azienda tra le più sensibili, in Italia, per lo sviluppo e la valorizzazione anche delle abitazioni che incominciano a risentire del peso degli anni.*

Soggiorno realizzato con piastrelle Cisa
Pavimento C/302 Cecilia su formato 20 × 20

Bagno realizzato con piastrelle Cerdisa
Rivestimento Astrid blu 3 e blu 4 serie Personal 20 × 20
Pavimento celeste serie Ascot 20 × 20

Soggiorno realizzato con piastrelle Cisa
Pavimento C/282 Catia su formato 20 × 20

Cucina realizzata con piastrelle Cerdisa
Rivestimento Irlanda blu 2 serie Personal 20 × 20
Pavimento avana serie Ascot 20 × 20

# MONDO NOTIZIE

## Olanda e colore

Secondo dati rilevati dalla Philips olandese, i televisori a colori in uso nel Paese ammontano a 250.000 unità. Nel 1967, l'anno dell'introduzione del colore, erano 67.000. Malgrado il rapido aumento, le vendite sono state inferiori alle previsioni dell'industria. Gli apparecchi in bianco e nero hanno superato i tre milioni, raggiungendo una densità del 23,53 per ogni cento abitanti. L'Olanda è al sesto posto tra i Paesi europei, preceduta da Svezia, Inghilterra, Danimarca, Germania Federale e Gibilterra.

## Auto e televisione

Un nuovo settore economico ha fatto il suo ingresso nel campo della pubblicità televisiva francese a partire dal mese di luglio: l'industria automobilistica, che si aggiunge a quella dei carburanti e lubrificanti, accettata dal gennaio scorso. Inoltre la Régie française de publicité, la società che gestisce la pubblicità dell'ORTF, ha annunciato l'introduzione di una nuova rubrica pubblicitaria, in onda sul Secondo televisivo ogni domenica, lunedì e giovedì alle nove e mezzo di sera. La durata media delle trasmissioni pubblicitarie è stata fissata per il 1971 a dodici-tredici minuti al giorno, per raggiungere la cifra di 500 milioni di franchi di entrate lorde (detratta la IVA, resterebbero all'ORTF 406 milioni netti).

## Montale alla TV francese

Il Secondo Programma della televisione francese ha trasmesso, per la rubrica *Archivi del XX secolo*, un programma a colori dedicato a Eugenio Montale. Nel corso della trasmissione Montale ha raccontato la sua vita militare durante la seconda guerra mondiale, poi ha situato la sua produzione poetica nel quadro degli avvenimenti storici e politici italiani.
Il programma si è concluso con la lettura, da parte del grande poeta, di alcune sue poesie.

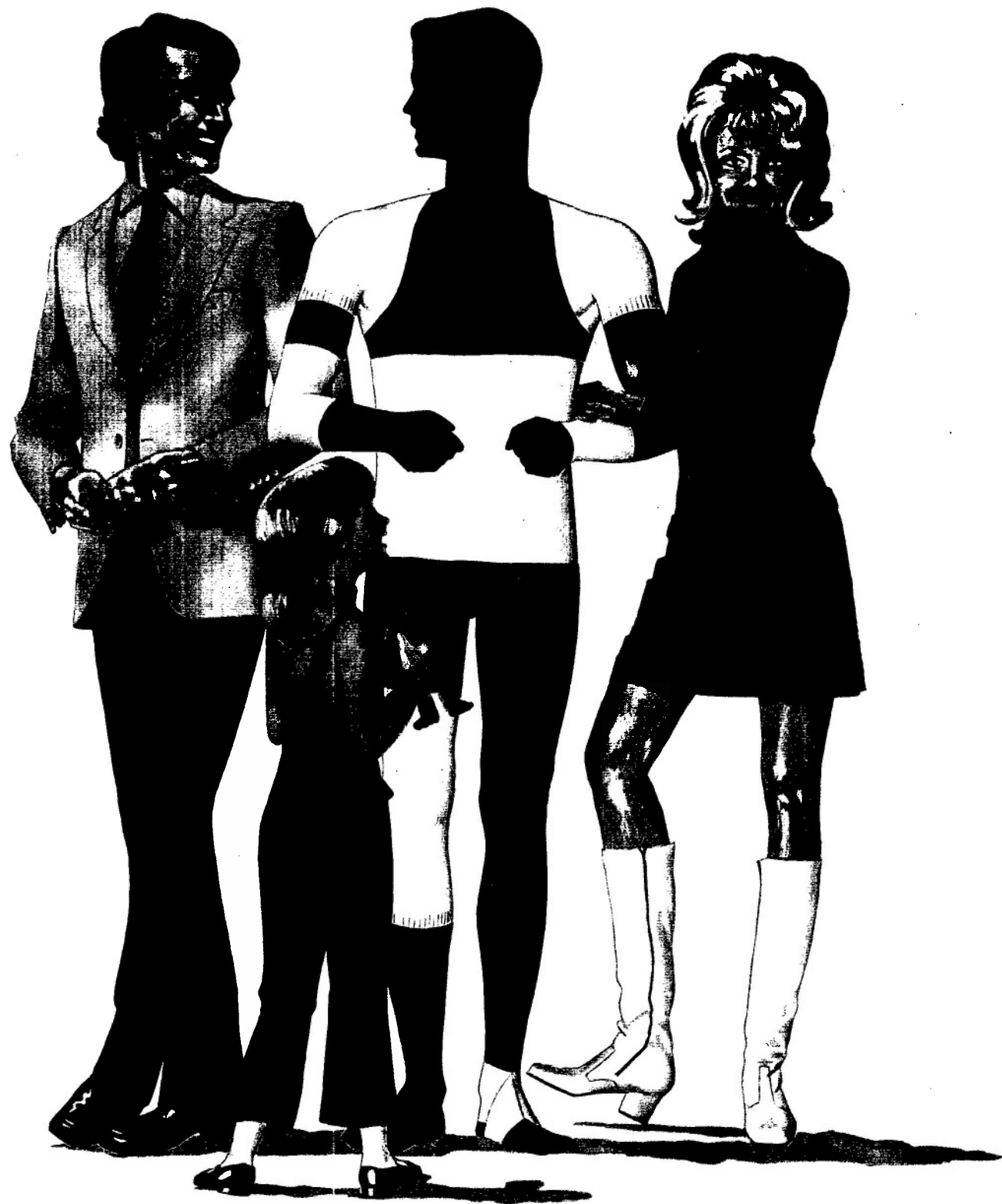
## Canoni

La BBC avrebbe l'intenzione di rescindere l'accordo con il Ministero delle Poste per la riscossione dei canoni televisivi: in base a questo accordo, che risale al 1922, il Ministero ricava attualmente per il servizio svolto 6 milioni di sterline l'anno, che dovrebbero salire presto a 8 milioni con il prossimo aumento degli abbonamenti alla televisione. L'organismo televisivo ha proposto all'Electricity Council di rilevare il servizio di riscossione dei canoni abbinandolo a quello delle bollette per l'energia elettrica, per un compenso non superiore ai 6 milioni di sterline l'anno. Resta da vedere se il Ministero delle Poste sarà disposto a fare una controfferta più vantaggiosa per l'Ente.

## Educazione

I ministri olandesi dell'Educazione e della Cultura (quest'ultimo responsabile della radiotelevisione) hanno preparato una proposta di legge relativa all'istituzione di un organismo per la radiotelevisione educativa. Secondo i ministri citati l'uso della radio e della televisione per l'educazione e l'istruzione in Olanda è di una tale importanza che è necessario creare un organismo totalmente nuovo. Esso dovrebbe essere indipendente dagli enti radiotelevisivi e interamente responsabile delle trasmissioni di sua competenza. Disporrebbe di un tempo di trasmissione radiofonica distinto e di un terzo canale televisivo, che dovrebbe essere istituito entro il 1974. I ministri hanno sottoposto la loro proposta di legge ad un certo numero di comitati consultivi, fra cui il Consiglio educativo, il Consiglio accademico e il Consiglio radiotelevisivo. Il nuovo organismo consterebbe di tre settori: uno per l'insegnamento non universitario, uno per l'insegnamento universitario e postuniversitario, e uno per l'addestramento extrascolastico.

## Filmati cinesi

La Società Visnews ha firmato con la televisione cinese un accordo secondo il quale verranno distribuiti documenti filmati cinesi di attualità alle centocinquanta reti televisive abbonate all'agenzia inglese in ottantadue Paesi del mondo. L'accordo è stato firmato da Kenneth Dick, direttore generale della Visnews, e Liu Chin-Hua, della segreteria dell'addetto commerciale cinese a Londra, dopo quattro mesi di negoziati. La televisione di Pechino entra così a far parte degli abbonati al servizio mondiale della agenzia. La Visnews è una società a responsabilità limitata il cui capitale è suddiviso fra la BBC, l'agenzia Reuter, la Commissione australiana della radiodiffusione, la Radiotelevisione canadese e l'Ente radiotelevisivo neozelandese.

# MODA L'ABITO

Anche Saint-Laurent ha ceduto. Forse deluso dall'accoglienza non proprio trionfale riservata alle sue passerelle estive dedicate all'autunno-inverno, ha deciso di chiudere con l'alta moda per dedicarsi esclusivamente al prêt-à-porter. Non risulta che la notizia abbia messo in agitazione il pubblico femminile: alle clienti più affezionate (e più danarose) Yves ha già assicurato alcuni modelli in esclusiva per le prossime stagioni; alle altre ha invece offerto la garanzia di dedicare il suo estro creativo soprattutto agli abiti fatti che, con prezzi accessibili alla maggioranza, riempiranno le boutiques Saint-Laurent in Francia e oltre confine.

Tutti soddisfatti, quindi, anche chi, volendo trarre dall'avvenimento una piccola morale, può concludere che oggi l'eleganza è sempre meno riservata a una categoria ristretta di privilegiati e sempre più alla portata di tutti. L'unico problema che ognuno deve risolvere da sé rimane soltanto quello di saper scegliere il tipo di abbigliamento e la gamma dei colori più adatti alla propria personalità e al proprio tipo di vita. Vogliamo pensare, per esempio, a una giovane donna costretta dal lavoro a una vita dinamica e fuori casa dal mattino alla sera? Per lei la soluzione più pratica sarà senz'altro una tenuta adatta a tutte le occasioni in tutte le ore della giornata, ovvero linea sportiva-elegante (che è ormai lo stile passe-partout della donna moderna) in tinte sobrie che non stanchino né chi le indossa né chi le osserva. Quanto ai tessuti è chiaro che dovranno essere il più possibile ingualcibili, ma anche morbidi e cedevoli per consentire il necessario grado di comfort; in questo caso una delle soluzioni ideali è senz'altro rappresentata dal jersey pesante. In jersey di pura lana vergine sono appunto realizzati i modelli di questo servizio firmati da Walter Lees. cl. rs.

*Due modelli nei toni dell'azzurro polvere, una tinta di gran moda che sta bene a tutte. In alto a sinistra: il completo pantalone con la casacca caratterizzata da maniche e collo a coste può essere completato da un mantello chiuso da alamari, di tono elegante. Qui sopra: una sottile robe-manteau stile sahariana*

*Nella pagina accanto, in alto: un abito di linea scivolata ravvivato da giochi di righe. A lato: un soprabito tipo trench reso più ampio da un profondo spacco sul dorso e un lineare tailleur pantalone con grandi tasche chiuse da zip. A destra: un tailleur molto giovanile con la gonna a pieghe appena accennate, giacca a blusotto e taschini aperti lateralmente. Modelli Walter Lees in pura lana vergine. Calzature di Celestino, calze di Malerba, bijoux di Gio Caroli, acconciature di Di Luca*

# 24 ORE

# DIMMI COME SCRIVI

*qualcosa in più sul*

**Dolores A.** — Lei si definisce altruista ma in realtà è egocentrica e in qualche momento addirittura un pochino esibizionista perché le occorre una platea in ascolto per sentirsi soddisfatta. Naturalmente è da tenere conto in questo giudizio della sua *immaturità* e *del suo tentativo di ricerca* di cose positive. E' vivace, orgogliosa, curiosa e ogni tanto si lascia guidare da certe ambizioni che *le fanno commettere* dei piccoli inutili errori. Anche se cerca di assumere un atteggiamento disinvolto e spregiudicato, lei *in* realtà è romantica e raffinata e dotata di una sufficiente dose di autocritica. Sa non esagerare nelle battute pungenti anche se le piace impressionare chi la ascolta con parole audaci.

*"Dimmi come Scrivi"*

**Adri - Ars** — Lei è molto intelligente; tenace e riservata, ma le capita, nel suo desiderio di chiarire, di riuscire qualche volta un pochino pedante. Ha di sé una buona impressione e si dimostra ancora attaccata alle regole di educazione che le sono state impartite nell'infanzia. Nei giudizi non è troppo elastica e per amore all'ordine ed alla pulizia interiori è portata a puntualizzare più per gli altri che per sé stessa e per un intimo bisogno di non ingannare mai. Le riesce difficile amalgamare con persone o ambienti nuovi perché vuole essere accettata per quello che è.

*segno con interesse la*

**G. Rossella** — Sarebbe meglio che lei utilizzasse nei suoi studi, che affronta con troppa distrazione, la precisione quasi meticolosa che mette nelle piccole cose inutili che lei ritiene la differenzino dagli altri. In questo campo una maggiore disinvoltura le sarebbe utilissima e le consentirebbe di aprire un po' il suo carattere che è un po' troppo chiuso. Le capita spesso di frenare le sue reazioni perché non ha *il coraggio* di manifestare fino in fondo le sue idee e d'altra parte è ancora tanto giovane che non è ancora presa in vera considerazione. *E' intelligente, sensibile*, buona osservatrice; cerchi di essere più allegra, di comunicare di più con i « *giovanissimi* » *come* lei e se *non* cercherà di nascondere la sua sensibilità e ombrosità, si formerà prima e meglio.

*l'esame grafologico*

**Elena 22 - Roma** — Le consiglio di conoscere e frequentare gente senza perdere un minuto di tempo. Ci sono in lei molte piccole paure da superare e l'isolarsi nel suo piccolo mondo non fa che accentuarle esasperando la sua ipersensibilità. Si valorizzi di più, metta dei punti fermi nella sua vita, non lasci vagare la fantasia. E' raffinata e armoniosa e un po' diffidente per timore di soffrire, per paura di affrontare la vita. Accetti subito il primo lavoro che le verrà offerto e cerchi poi, con pazienza, quello che le si addice meglio.

*del Radiocorriere.*

**Mariolina A.** — *Intelligente e tenace, chiusa, orgogliosa e osservatrice*, lei ben di rado manifesta le sue sensazioni e segue la sua vita con tranquillità; *senza troppe ambizioni* ma con la precisa determinazione di farsi valorizzare dai suoi meriti. Non accetta confidenza e, senza volerlo, finisce per tenere un po' troppo le distanze. E' positiva e sa dare giudizi precisi; ha idee molto personali e non sempre aderenti alla realtà perché, nella sua difficoltà a comunicare, non sottopone le sue opinioni al vaglio della critica. Possiede un alto senso di giustizia, ma manca di diplomazia.

*essendo prossima, una*

**Domenico P. - Milano** — *Ci sono in lei*, almeno fino a questo momento, più parole che fatti e le sue mete tengono in maggior conto la vanità che *non* le cose pratiche e concrete. Ha la parola facile, ma non riflette abbastanza e si comporta così un po' per esibizionismo e un po' per nascondere la confusione, le incertezze che sono dentro di lei. Vuole dare la sensazione di positività, di chiarezza, di carattere, ma si lascia ancora dominare dalle sensazioni superficiali, dagli entusiasmi inutili. Indubbiamente deve ancora maturare, annullare i suoi ideali, in cui non crede abbastanza, smettere con la fantasia e le tortuosità. Rammenti che c'è in lei una base pratica che prima o poi salterà fuori *mentre* oggi è attratto dalle cose complicate senza avere le doti per sbrigarsela da solo.

*mi scusi se le scrivo*

**E. M. 22 - Varese** — Incapace di dominare gli entusiasmi improvvisi e momentanei lei si angoscia e si innervosisce incolpando gli altri più che sé stessa. Con il suo carattere autoritario, quando si arrabbia perde il controllo e finisce per dire più parole di quante ne occorrano ferendo chi l'ascolta. E' intelligente, ma inconcludente; le piace fare la vittima e si rovina con la fantasia. Cerchi di controllarsi di più, in ogni senso, sia più comprensiva verso gli altri e incominci a costruire qualcosa di positivo mettendo ordine nella sua vita. Lei è simpatica e non le mancano le possibilità, ma distrugge se stessa per pigrizia e per indifferenza.

*temperamento balzano*

**Lew 71** — Vivacissima, lei è piena di intelligenza e di confusione e non è sincera come crede perché, senza rendersene conto, modifica il suo carattere a seconda della persona che frequenta per piacere di più e per curiosità, perché le piace indagare, anche se non a fondo. Non comprende le sofferenze perché non sa ancora che cosa siano, perché qualcuno glie le ha risparmiate. E' spiritosa, passionale, piena di voglia di vivere; ama l'adulazione ed è difficile nelle scelte perché le piace l'intelligenza e la solidità. Sia più diligente e in attesa dell'amore, impari ad ascoltare.

**Maria Gardini**

# IL NATURALISTA

## Referendum ecologico

*« Sono lettore di molti giornali e settimanali e ho notato con piacere il grande risalto dato al referendum per il " primo Comune pulito del mondo ". Vorrei sapere come è nata l'iniziativa e quale seguito potrà avere »* (Girolamo Caccia - Napoli).

*« Plaudo incondizionatamente all'iniziativa sul referendum ecologico svoltosi in Piemonte. Mi pare chiaro che la " gente " è ormai stufa di caccia, pesca, inquinamenti, rumori e circolazione caotica, ritrovati della tanto decantata civiltà moderna. Non è ora di pensare seriamente ad un vero ritorno alla natura? »* (Casimiro Notarbartolo - Palermo).

Pubblichiamo soltanto due delle decine di lettere pervenuteci in questi giorni a seguito del referendum ecologico (avvenuto domenica 29 agosto, giorno d'apertura della caccia in tutta Italia) che ha avuto un'eco di stampa, di radio e di televisione veramente eccezionale.
Cari lettori, è veramente con profonda soddisfazione che, a cose avvenute, posso dirvi che il primo referendum popolare ecologico di cui il vostro amico naturalista è stato ideatore e promotore, ha avuto un successo che va ben oltre i confini della cittadina di Cumiana in cui si è svolto.
Il risultato raggiunto è un chiaro indice di civismo, di maturità e di coscienza naturalistica del popolo italiano (tenuto conto che la consultazione non era obbligatoria) poiché il sondaggio di opinione svoltosi a Cumiana, che ha voluto essere la prima prova di autodifesa dell'ambiente da parte di una piccola comunità, è un test validissimo ed indicativo per tutti gli altri paesi, per le regioni, le nazioni e, perché no, anche per il mondo intero.
Pubblichiamo qui, per chi non fosse informato, le domande alle quali i 4000 abitanti di Cumiana sono stati chiamati a rispondere in piena libertà di coscienza e i risultati del referendum.
Percentuale dei votanti: più del 70 %.

SCHEDA-REFERENDUM PER IL PRIMO COMUNE PULITO DEL MONDO

1) Siete d'accordo sulla abolizione totale e definitiva della caccia e della pesca? Totale SI' 2341 - NO 721.
2) Siete d'accordo sulla eliminazione degli inquinamenti provocati dalle aziende industriali all'aria e alle acque del Comune? Totale SI' 2853 - NO 226.
3) Siete d'accordo nel perseguire chiunque guasti la bellezza del paesaggio abbandonando rifiuti (cartacce, sacchetti, contenitori di plastica, bottiglie, scatolette, ecc.)? Totale SI' 2921 - NO 192.
4) Siete d'accordo nel proibire a coloro che non sono i proprietari dei terreni la raccolta di funghi e fiori e l'invasione dei prati e delle colture? Totale SI' 2589 - NO 503.
5) Siete d'accordo sulla repressione totale dei rumori dannosi per la nostra salute? Totale SI' 2850 - NO 266.
6) Siete d'accordo sulla proibizione della circolazione delle autovetture e delle motociclette nel centro dell'abitato del paese? Tot. SI' 1706 - NO 1325.

**Angelo Boglione**

# L'OROSCOPO

**ARIETE**
Fierezza e orgoglio dai quali scaturiranno situazioni nuove e comode. Le temperanze nei cibi e nelle bevande è un vantaggio per la salute e la longevità. Riflettete bene prima di rispondere con un sì. Giorni lieti: 22 e 24.

**TORO**
Un buon influsso di Venere e di Mercurio diraderà i dubbi e le incertezze. Si solleveranno dei veli, e voi potrete guadagnare stima e consolidamento. Allegria per una notizia da parte di amici. Spostamenti utili. Giorni dinamici: 20 e 22.

**GEMELLI**
Vivete in un ambiente dal quale dovete uscirne al più presto. Vi siete persi d'animo troppo presto. Fate voi il primo passo *se volete* che tutto proceda a dovere. La fiducia e la volontà vi metteranno sulla via della fortuna. Giorni ottimi: 19 e 21.

**CANCRO**
Per le relazioni amorose questo è il momento più opportuno. Affrontate ogni cosa con serenità e combattete la vostra ostinazione. Semplicità ed entusiasmo contribuiranno alla realizzazione di quanto vi sta a cuore. Giorni ottimi: 18, 19 e 20.

**LEONE**
L'indecisione e la *volubilità* sono elementi negativi ai fini del successo. Diffidate delle facili promesse. La paura negli affari rischierà di farvi ottenere risultati negativi. Osate, ma in armonia con l'ambiente. Giorni favorevoli: 22, 23 e 24.

**VERGINE**
Avrete molta strada da percorrere, e questo è il momento in cui ritardi e titubanze sono da eliminare. Cercate di risollevarvi *con trovate* geniali e ardite. Le conclusioni tratte sul conto di una donna non sono veraci. Giorni buoni: 19 e 21.

**BILANCIA**
Collaborazioni e molti amici fidati che si faranno in quattro per giovarvi. Cercate di essere meno diffidenti e obiettivi. Domandate e vi sarà concesso. Azioni brevi, ma efficaci. Dovrete osare a tutti i costi. Giorni ottimi: 20 e 24.

**SCORPIONE**
Piccole contrarietà sul lavoro vi faranno andare in collera. Siate calmi e ottimisti, e tutto andrà bene. Agite da soli con la massima sveltezza e saggezza. Otterrete vantaggi confidandovi il meno possibile. Giorni favorevoli: 19 e 20.

**SAGITTARIO**
I buoni consigli di persone amiche vi porteranno fuori dall'isolamento infruttuoso. Dimostrate la capacità di cui siete in possesso: essere troppo modesti non vi giova. Sorprese per qualche telefonata o arrivi da lontano. Giorni ottimi: 19 e 21.

**CAPRICORNO**
Precipitazioni e calcoli avventati. Moderatevi e provate a dare alla vostra esistenza una impronta serena. Due strade da scegliere. Consigliatevi con persone saggie. Questo è il momento di fare presto. Agire *nei giorni* 20, 21 e 22.

**ACQUARIO**
Tutto sarà più facile se saprete liberarvi da ogni perplessità. Operate con fiducia e con scaltrezza. In molti vi stanno a guardare, perciò fate bene il vostro gioco. Siate generosi, ma al momento giusto. Giorni favorevoli: 20, 22 e 23.

**PESCI**
Con la serenità e l'obiettività risolverete i casi più difficili. Un periodo di riposo vi farà bene: cambiate abitudini. Momenti ottimi: 22, 23 e 24.

**Tommaso Palamidessi**

# PIANTE E FIORI

## Rose sarmentose

*« Le rose rampicanti vanno potate come quelle a cespuglio? Come mai una pianta di rose a cespuglio ha prodotto un getto simile a quello di una rampicante? »* (Mario Bocci - Bologna).

Anzitutto tenga presente che non esistono rose rampicanti e che quelle che impropriamente alcuni chiamano così sono rose sarmentose, cioè producono rami molto lunghi che però non posseggono organi per arrampicarsi, (per esempio viticci delle viti o le radici dell'edera) e vanno sostenuti. La potatura di queste rose è limitata alla pulizia, taglio di rami secchi, eventuali spuntature, asporto dei rametti che hanno fiorito e fanno i semi. E' frequente in molte varietà cespugliose la variazione di gemma, che originano varietà sarmentose, ma conservano le altre caratteristiche del soggetto dal quale sono sorte. I giardinieri indicano queste forme con il nome « climbing » che viene anteposto a quello della varietà.

## Verbena

*« Si possono moltiplicare per talea le piante di verbena? »* (Rosa Marchetti - Roma).

I giardinieri distinguono due varietà di verbene: la verbena dei giardini (verbena hybrida) *che si coltiva* come pianta annuale, e si adatta ad ogni tipo di terreno ma preferisce quello leggero e permeabile. Richiede posizione soleggiata, fiorisce in estate in vari colori. Si può moltiplicare seminando in primavera o per talea estiva (questo è il momento buono) facendo svernare le piantine in serra. La verbena tenera (verbena T. Sprengel) che è perenne, fiorisce dalla tarda primavera all'autunno. I fiori sono di color violetto, accetta ogni terreno, ma sempre in posizione assolata. Si propaga per divisione di cespi e per seme.

## Bouganvillea

*« Ho una pianta di bouganvillea a fiori arancione, alta più di due metri, ricca di foglie e fiori e sistemata su un terrazzo con esposizione a pieno sole. Il vaso contiene terreno comune. Quest'anno le sue foglie si sono accartocciate pur non essendo né macchiate né attaccate da parassiti, i fiori invece sono grossi e ben coloriti »* (Adriana Giampietro - Napoli).

Le foglie secche da lei inviate non presentano tracce né di attacchi crittogamici né di insetti. Può darsi che la pianta non abbia avuto la giusta annaffiatura (troppa o poca acqua), come si può trattare di altre ragioni che soltanto una visita in loco potrebbe far capire. Provi a scalzare la terra del vaso (che immagino sia di almeno 50 centimetri di diametro alla bocca) ed interri uno o due chili di lupini sbollentati perché non germinino. Oppure somministri alla pianta un concime chimico ricco di azoto.

**Giorgio Vertunni**

sia nella cucina tradizionale
sia nella cucina svelta

# il doppio brodo è anche un doppio condimento

Provate il Doppio Brodo Star sulla carne, sulle uova, oppure, sciolto in un cucchiaio d'acqua, versatelo sul riso. Quanto sapore in più! Perché il Doppio Brodo Star è anche un doppio condimento.

## IN POLTRONA

— Prendo questa scatola, giovanotto!...

Senza parole

Senza parole

# mangia brioss vinci "cicocca"

## Allegri bambini! Decine di migliaia di casette Cicocca per voi col grande Concorso Brioss Ferrero.

**E' facile vincere, mangia Brioss e guarda dentro l'incarto**

**quando trovi questo bollino casetta Cicocca è tua!**

E' il giocattolo più divertente dell'anno, una vera casetta più grande di te per passarci tante ore felici e gustare tante buone merende, le tue buone Brioss. Una alla Ciliegia, una all'Albicocca, una alla Ciliegia... una all'Albicocca... una alla Ciliegia... un bollino!

**MANGIA BRIOSS VINCI CICOCCA!**

È UN'IDEA **FERRERO**

Aut. Min. Conc.

sped. in abb. post. / gr. 2°/70